

Giuseppe Razza / Eleonora Martinello

GIOVANI CHE INTENDONO LAVORARE ALL'ESTERO
GUIDA PRATICA
ALLE CARRIERE INTERNAZIONALI



REGIONE DEL VENETO

Edizione 2010

INDICE

Pag.

PREFAZIONE	9
PREFAZIONE	11
ABBREVIAZIONI NEL TESTO	12
1 IMPORTANTE: CONSIGLI UTILI ALLA LETTURA !.....	17
2 INIZIAMO A VIAGGIARE QUANDO SIAMO ANCORA STUDENTI (ETÀ 14-25 ANNI).....	19
2.1 INNANZITUTTO IMPARIAMO LE LINGUE STRANIERE.....	19
2.2 VIAGGI DI STUDIO	23
2.2.1 Prima dell'Università: un anno scolastico all'estero	23
2.2.2 Studiare all'estero quando siete studenti universitari	24
2.2.2.1 Partire con un programma di scambio.....	24
2.2.2.2 Partire in autonomia	24
2.2.3 Laurearsi o specializzarsi all'estero.....	24
2.2.4 Le borse di studio	25
2.2.5 I progetti di mobilità dell'Unione Europea.....	26
2.2.6 Le carte studentesche per viaggiare.....	28
2.3 VIAGGI DI LAVORO: LAVORARE ALL'ESTERO DA STUDENTE.....	29
2.3.1 Lavorare alla pari.....	29
2.3.2 Il lavoro stagionale all'estero.....	32
2.3.2.1 Cos'è il lavoro stagionale all'estero	32
2.3.2.2 Come e dove cercare un lavoro stagionale.....	34
2.3.2.3 Come prepararsi al lavoro stagionale.....	36
2.4 VIAGGI DI VOLONTARIATO: IMPARARE UNA LINGUA E RENDERSI UTILE.....	37
2.4.1 Esperienza Estiva in una missione religiosa	37
2.4.2 Servizio Volontario Europeo.....	38
2.4.3 Esperienza estiva di volontariato: i campi di lavoro internazionali	41
2.4.4 Servizio civile nazionale all'estero	42
2.5 VACANZE ALL'ESTERO: IMPARARE A DIVERTIRSI E AD ORGANIZZARSI	44
2.5.1 Vacanze studio	44
2.5.2 Scambi giovanili "Gioventù in Azione"	45
2.5.3 Un'estate con lo zaino in spalla	46
2.6 NORME GENERALI SULLA MOBILITÀ.....	47
2.6.1 Procedure burocratiche.....	47
2.6.2 Copertura sanitaria.....	47
2.6.3 Il riconoscimento delle professioni nell'Unione Europea	47
2.6.4 Denaro.....	48
3 PRIMI CONSIGLI PER LAVORARE ALL'ESTERO TERMINATI GLI STUDI (ETÀ 18-27 ANNI)	49
3.1 INTRODUZIONE.....	49
3.2 GLI ENTI E LE ISTITUZIONI DOVE POTETE INIZIARE A LAVORARE.....	50
3.3 LE ORGANIZZAZIONI CONSIGLIATE PER I VOSTRI INTERESSI SETTORIALI.....	52
3.3.1 Diritto – Legislazione - Relazioni internazionali - Difesa.....	53
3.3.2 Agricoltura – Agronomia – Alimentazione – Foreste – Pesca – Veterinaria - Zootecnia.....	54
3.3.3 Aiuti Umanitari.....	54
3.3.4 Ambiente - Ecologia - Sviluppo Sostenibile	56
3.3.5 Architettura - Urbanistica – Conservazione beni culturali e architettonici	56
3.3.6 Economia/ Commercio internazionale/ Marketing/ Prodotti di base/ Promozione degli Investimenti	56
3.3.7 Educazione - Cultura	56
3.3.8 Energia.....	57
3.3.9 Matematica - Statistica.....	57
3.3.10 Medicina - Sanità.....	57
3.3.11 Scienza e Tecnologia.....	57

3.3.12	Assistenza Sociale Previdenza- Demografia - Migrazioni & Rifugiati - Sociologia Antropologia e Psicologia - Diritti della Donna e del Fanciullo	58
3.3.13	Telecomunicazioni.....	58
3.3.14	Trasporti.....	58
3.4	ANALISI DELLA VOSTRA SITUAZIONE FAMILIARE E FINANZIARIA.....	59
3.4.1	Come farcela con poche risorse.....	59
3.4.2	Gli aiuti tramite “raccomandazioni”	60
3.5	PRIMA DI COMINCIARE, IMPARATE A PRESENTARVI BENE	61
3.5.1	L'importanza delle referenze.....	61
3.5.2	Costruitevi il Curriculum Vitae.....	61
3.6	PRIMA DI INIZIARE A LAVORARE, FATE UNO STAGE ALL'ESTERO.....	66
3.6.1	Il Programma Comunitario Leonardo Da Vinci.....	66
3.6.2	I tirocini della fondazione CRUI	66
3.6.3	Il Tirocinio nelle Organizzazioni Internazionali	67
3.6.4	La ricerca dello stage all'estero.....	67
3.7	ULTERIORI SUGGERIMENTI PER PREPARARE L'ESPERIENZA DI LAVORO ALL'ESTERO	69
3.7.1	Seguire un corso di lingua.....	69
3.7.2	Organizzare i primi giorni del soggiorno.....	70
4	VOLETE FARE UNA CARRIERA DIPLOMATICA PER IL VOSTRO PAESE ?	71
4.1	INTRODUZIONE.....	71
4.1.1	La struttura diplomatica	71
4.1.1.1	<i>Struttura organizzativa:</i>	71
4.1.1.2	<i>Principali funzioni:</i>	71
4.1.2	La figura del diplomatico.....	72
4.1.3	L'azione diplomatica.....	72
4.1.4	Un ruolo manageriale.....	72
4.1.5	L'attività diplomatica e le sue specializzazioni.....	73
4.1.6	Le strutture organizzative all'estero.....	73
4.2	LA CARRIERA DIPLOMATICA	75
4.2.1	I requisiti.....	75
4.2.2	La progressione in carriera	75
4.2.3	La formazione professionale.....	75
4.3	IL CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA	76
4.3.1	I requisiti per l'ammissione al concorso diplomatico.....	76
4.3.2	La domanda di partecipazione	77
4.3.3	Le prove e la valutazione dei titoli.....	77
4.3.4	Preparazione al concorso per la carriera diplomatica ed alle carriere internazionali.....	78
4.3.5	I testi consigliati per l'esame diplomatico	79
4.4	ALTRE OPPORTUNITÀ DI LAVORO AL MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI	81
4.4.1	Dirigente	81
4.4.2	Aree funzionali.....	81
4.5	STAGE.....	84
4.5.1	Tirocini MAE/CRUI.....	84
4.5.2	Convenzioni Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.....	84
5	VOLETE INIZIARE A LAVORARE CON LE ORGANIZZAZIONI MONDIALI MULTILATERALI ?	87
5.1	LE MAGGIORI ORGANIZZAZIONI MONDIALI MULTILATERALI	88
5.1.1	Il Sistema delle Nazioni Unite.....	88
5.1.1.1	<i>FAO: Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura</i>	<i>90</i>
5.1.1.2	<i>IAEA: Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica.....</i>	<i>91</i>
5.1.1.3	<i>IBRD (BIRS): Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo.....</i>	<i>92</i>
5.1.1.4	<i>IDA: Agenzia Internazionale per lo Sviluppo</i>	<i>93</i>
5.1.1.5	<i>IFAD (FISA): Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo.....</i>	<i>94</i>
5.1.1.6	<i>IFC: Corporazione per la Finanza Internazionale.....</i>	<i>95</i>
5.1.1.7	<i>IFM (FMI): Fondo Monetario Internazionale</i>	<i>96</i>
5.1.1.8	<i>ILO: Organizzazione Internazionale del Lavoro.....</i>	<i>97</i>
5.1.1.9	<i>MIGA: Agenzia Multilaterale sulle Garanzie agli Investimenti</i>	<i>98</i>

5.1.1.10	UNCTAD: Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo	99
5.1.1.11	UNDP: Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite.....	100
5.1.1.12	UNESCO: Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.....	102
5.1.1.13	UNHCR: Alto Commissariato per i Profughi delle Nazioni Unite	103
5.1.1.14	UNICEF: Fondo delle Nazioni Unite per i Bambini	104
5.1.1.15	UNIDO: Organizzazione per lo Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite.....	105
5.1.1.16	UNOPS: delle Nazioni Unite	107
5.1.1.17	WB (BM): Banca Mondiale	108
5.1.1.18	WHO (OMS): Organizzazione Mondiale della Sanità.....	109
5.1.1.19	WTO: Organizzazione Mondiale per il Turismo	110
5.1.1.20	WTO (OMC): Organizzazione Mondiale per il Commercio.....	111
5.1.2	Le ulteriori Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI).....	112
5.1.2.1	EBRD (BERS): Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo	112
5.1.2.2	EIB (BEI): Banca Europea per gli Investimenti	113
5.1.3	Ulteriori Organizzazioni Mondiali Multilaterali	114
5.1.3.1	IMG: International Management Group	114
5.1.3.2	CEI (InCE): Iniziativa Centro Europea	116
5.2	LA CARRIERA.....	117
5.3	LE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO.....	118
5.4	I CONCORSI.....	121
5.4.1	I Concorsi delle Nazioni Unite.....	121
5.4.2	I concorsi delle altre Organizzazioni Internazionali	122
5.5	I TIROCINI E GLI STAGES	123
5.5.1	Gli stages presso le Nazioni Unite	123
5.5.1.1	Il Programma JPO - Junior Professional Officer Programme.....	124
5.5.1.2	Il Programma LEAD - Leadership Development Programme	125
5.5.1.3	Italian Fellowship Programme.....	125
5.5.1.4	UNV Internship Program - United Nations Volunteer	126
5.5.2	Gli stages presso le istituzioni finanziarie internazionali.....	126
5.5.2.1	Internship Programmes.....	126
5.5.2.2	I Programmi Young Professional.....	127
5.6	ALTRE OCCASIONI PER FARE ESPERIENZA IN QUESTE ORGANIZZAZIONI	128
5.6.1	Traduttori e interpreti.....	128
5.6.2	Volontari delle Nazioni Unite.....	128
5.6.3	Operazioni di monitoraggio elettorale.....	128
5.6.4	Missioni esperti.....	128
6	VOLETE LAVORARE CON LE ISTITUZIONI EUROPEE?	129
6.1	GLI ORGANISMI COMUNITARI	129
6.1.1	Le Istituzioni Europee.....	130
6.1.2	Gli Organi Finanziari Europei.....	132
6.1.3	Gli Organi Consultivi Europei.....	132
6.2	LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO	134
6.3	LA CARRIERA.....	135
6.3.1	Opportunità per i laureati	135
6.3.2	Opportunità per i non laureati.....	135
6.3.3	Personale area funzionale AD.....	136
6.3.4	Personale area funzionale AST.....	136
6.4	LE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	137
6.4.1	Agenti contrattuali (<i>Contract agents</i>).....	137
6.4.2	Agenti temporanei (<i>Temporary Agents</i>).....	137
6.4.3	Esper Nazionali Distaccati (<i>Detached National Experts</i>)	137
6.4.4	Consiglieri (<i>Advisers</i>).....	138
6.4.5	Il Programma JED (<i>Junior Expert Delegation</i>).....	138
6.4.6	Esperti esterni	138
6.5	IL CONCORSO EUROPEO	139
6.6	I TIROCINI E GLI STAGES	140
6.6.1	I tirocini e gli stages presso la Commissione Europea	140
6.6.1.1	Condizioni d'ammissione e selezione.....	140

6.6.1.2	Procedure d'ammissione	141
6.6.1.3	Consigli utili.....	142
6.6.1.4	Consigli pratici	142
6.6.1.5	Per ulteriori informazioni	143
6.6.2	I tirocini e gli stages presso il Parlamento Europeo.....	143
6.6.2.1	Tirocini Retribuiti	144
6.6.2.2	Tirocini di Formazione non retribuiti.....	144
6.6.2.3	Visite di Studio non retribuite.....	144
6.6.2.4	Per ulteriori informazioni	145
6.6.3	I tirocini e gli stages presso il Consiglio Europeo.....	145
6.6.4	I tirocini e gli stages presso il Mediatore Europeo	146
6.6.5	147	
	I tirocini e gli stages presso il Comitato delle Regioni.....	147
6.6.6	I tirocini e gli stages presso il Comitato Economico e Sociale	148
6.6.6.1	Tirocini di lunga durata	149
6.6.6.2	Tirocini di breve durata	149
6.6.7	I tirocini e gli stages presso la Corte dei Conti Europea	149
6.6.8	I tirocini e gli stages presso la Corte di Giustizia.....	150
6.6.9	I tirocini e gli stages presso la Banca Centrale Europea.....	151
6.6.10	I tirocini linguistici.....	152
6.6.10.1	I tirocini linguistici presso la Commissione Europea	152
6.6.10.2	I tirocini linguistici presso il Parlamento Europeo.....	153
6.6.11	Gli stages per Esperti Nazionali in formazione professionale (ENFP)	154
6.7	ALTRE OPPORTUNITÀ A BRUXELLES.....	156
7	VOLETE LAVORARE CON LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE?.....	157
7.1	INNANZITUTTO QUALI SONO LE ONG PIÙ INTERESSANTI.....	157
7.1.1	ONG Italiane.....	157
7.1.1.1	Elenco delle maggiori ONG italiane	158
7.1.1.2	Settori d'intervento.....	160
7.1.1.3	Finanziamenti.....	161
7.1.2	ONG Internazionali.....	161
7.2	LE TIPOLOGIE DI LAVORO	162
7.2.1	Profili professionali	162
7.3	LE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	164
7.3.1	Contratti e retribuzioni	165
7.4	I TIROCINI, GLI STAGE ED IL VOLONTARIATO	166
7.4.1	Stage/Tirocini.....	166
7.4.2	Volontariato.....	166
8	VOLETE LAVORARE NELL'AMBITO INTERNAZIONALE CON AMMINISTRAZIONI LOCALI ?	167
8.1	LE OPPORTUNITÀ OFFERTE	167
8.2	DOVE RACCOGLIERE LE MAGGIORI INFORMAZIONI.....	168
8.3	LE TIPOLOGIE DI LAVORO E LE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO	171
9	VOLETE LAVORARE NELLE IMPRESE PRIVATE INTERNAZIONALI ?	172
9.1	OPPORTUNITÀ DI LAVORO ALL'ESTERO.....	175
9.1.1	Agenzie di impiego all'estero.....	175
9.1.1.1	Austria	175
9.1.1.2	Belgio.....	175
9.1.1.3	Bulgaria	175
9.1.1.4	Danimarca	175
9.1.1.5	Finlandia	175
9.1.1.6	Francia.....	175
9.1.1.7	Germania	176
9.1.1.8	Irlanda	177
9.1.1.9	Lussemburgo	177
9.1.1.10	Malta	177
9.1.1.11	Norvegia.....	177
9.1.1.12	Portogallo	177
9.1.1.13	Regno Unito.....	178

9.1.1.14	<i>Spagna</i>	178
9.1.1.15	<i>Svezia</i>	179
9.1.1.16	<i>Svizzera</i>	179
9.1.1.17	<i>Arabia Saudita</i>	179
9.1.1.18	<i>Australia</i>	179
9.1.1.19	<i>Canada</i>	180
9.1.1.20	<i>Giappone</i>	180
9.1.1.21	<i>Nuova Zelanda</i>	180
9.1.1.22	<i>USA</i>	180
9.1.2	Servizi di informazione e consulenza sul lavoro in Europa	181
9.2	LE TIPOLOGIE DI IMPRESE E DI LAVORO	184
10	RIFERIMENTI UTILI	185
10.1	BIBLIOGRAFIA	185
10.2	I SITI INTERNET	190
10.2.1	Siti delle Agenzie e dei programmi delle Nazioni Unite	190
10.2.2	Siti delle Istituzioni e degli organi dell'Unione Europea	190
10.2.3	Siti internazionali per lavorare nella cooperazione	191
10.2.4	Siti per la formazione all'estero	191
10.2.5	Siti per la ricerca di internship, stage e tirocini	192

Prefazione

L'interesse per l'opportunità di fare esperienze di studio e di lavoro all'estero è proprio dei giovani d'ogni epoca. Nel 1271 un veneziano, Marco Polo, intraprese un viaggio che lo portò a scoprire una moltitudine di civiltà diverse, dalle sue terre fino all'attuale Cina. E proprio questo spirito, insieme al desiderio di viaggiare, caratterizza ancor oggi gran parte dei ragazzi veneti.

Il mondo sta cambiando velocemente e ci troviamo sempre più spesso coinvolti in situazioni in cui abbiamo necessità della buona padronanza di almeno una lingua straniera e la capacità d'adattamento ad ambienti culturali differenti. Le nostre strutture educative stanno pertanto adattandosi a questa nuova sfida, fornendo una preparazione adeguata alle nuove richieste del mercato del lavoro. L'istruzione rappresenta il biglietto da visita tramite cui pensiamo, interagiamo e ci integriamo con l'altro.

I giovani, grazie allo sviluppo di reti di trasporto e comunicazione moderne, sentono sempre più vicino e piccolo il mondo in cui vivono. Internet fornisce un supporto adeguato per recuperare informazioni utili a progettare un soggiorno educativo o lavorativo all'estero e permette a persone fisicamente lontane di entrare in contatto con istituzioni o aziende dislocate in un altro paese. Le reti di trasporto ci permettono spostamenti rapidi e agevoli in tutto il mondo, garantendo la possibilità di raggiungere in tempi brevi anche le destinazioni più lontane.

Un sistema scolastico adeguato e le nuove tecnologie hanno portato un numero sempre maggiore di giovani a cercare modi tramite cui completare la propria esperienza di formazione culturale, professionale e umana attraverso stage e esperienze di lavoro all'estero. In un contesto in cui la competizione è molto alta e le possibilità sono tante bisogna però essere preparati ed avere una guida che possa sbrogliare la matassa di organizzazioni internazionali, istituzioni europee, organizzazioni non governative, rendendo più chiare le varie opportunità offerte.

Il nostro dovere è, quindi, quello di fornire alle nuove generazioni gli strumenti per affrontare le sfide che l'internazionalizzazione e la globalizzazione comportano. L'aggiornamento di questa guida da parte della Direzione Sede di Bruxelles della Regione del Veneto è pensata per coloro che desiderano impegnarsi in questo compito che comporta grande responsabilità, una solida preparazione e il desiderio di confrontarsi.



Giancarlo Galan
Presidente della Regione del Veneto

Venezia, 19 febbraio 2010

Prefazione

L'Unione Europea ha una lunga tradizione di aiuto ai giovani attraverso diversi programmi ed iniziative. Nei 22 anni della sua esistenza il programma Erasmus ad esempio, ha permesso a 2 milioni di studenti di svolgere parte dei loro studi o collocamenti di lavoro all'estero. Ma il sostegno che questi programmi offrono copre una gamma molto più ampia di ambiti: istruzione superiore, ricerca, istruzione professionale e apprendistati, istruzione post laurea, scambi di giovani e volontariato, sfera culturale, giovani imprenditori e società civile.

Il sostegno a giovani desiderosi di fare esperienze di lavoro o formative all'estero è sempre stato uno dei principali obiettivi dell'Unione. In accordo con la Strategia di Lisbona per la formazione di una società della conoscenza, la volontà è creare la consapevolezza di appartenere ad una cittadinanza europea e cosmopolita che, pure nelle diversità, si possa riassumere in contenuti comuni, in un comune sentirsi e cooperare per il medesimo scopo: un nuovo concetto di sviluppo del genere umano.

La costruzione dell'Europa è una storia di successo, come quella di molte altre organizzazioni internazionali, che vedono nei giovani la nuova linfa vitale per dare slancio a un'idea del mondo che sta cambiando.

Tutti gli enti che operano in ambienti sovranazionali richiedono un forte senso di dedizione personale, un alto livello di preparazione e senso di responsabilità. In cambio però danno la possibilità di fare un'esperienza formativa ad elevato contenuto culturale, professionale e umano. Senza dubbio la mobilità per l'apprendimento accresce il capitale umano, data l'acquisizione di nuove conoscenze e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali. Per questo motivo cerchiamo di stimolare in voi l'interesse e il desiderio di viaggiare e scoprire realtà distanti dalle nostre.

Anche se le attuali iniziative informative sono utili, esistono alcune lacune per quanto riguarda la conoscenza degli strumenti e dei programmi disponibili. Per questo motivo la Direzione Sede di Bruxelles della Regione Veneto ha deciso di aggiornare e promuovere questo strumento, pensato per orientare meglio i giovani nelle molte possibilità offerte dalle organizzazioni internazionali, dall'Unione Europea e dalle organizzazioni non governative.

Voi giovani siete il nostro futuro e dobbiamo cercare di garantirvi le migliori opportunità per condurvi ad una cittadinanza responsabile, impegnata ed etica.



Buona lettura e ...buon viaggio!

Gianlorenzo Martini
Direttore della Direzione Sede
di Bruxelles della Regione del Veneto

Abbreviazioni nel testo

ACELS =	<i>Advisory Council for English Language School</i> (in italiano: Consiglio di assistenza per le scuole di lingua inglese);
ACNUR =	Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati;
ACTED =	<i>Agency for Technical Cooperation and Development</i> (in italiano: Agenzia per la cooperazione tecnica e lo sviluppo);
ADB =	<i>Asian Development Bank</i> (in italiano: Banca Asiatica di Sviluppo);
AFDB =	<i>African Development Bank</i> (in italiano: Banca Africana di Sviluppo);
AE =	<i>Associated Expert</i> (in italiano: Esperto Associato);
AIG =	Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù;
AMV =	Amministrazione nazionale del mercato del lavoro;
APO =	<i>Associated Professional Officer</i> (in italiano: Funzionario Professionale Associato);
BA/BS =	<i>Bachelor of Arts/Bachelor of Science</i> (in italiano: Laurea nelle Arti / Laurea nelle Scienze)
BCCI =	<i>British Chamber of Commerce for Italy</i> (in italiano: Camera di Commercio Britannica per l'Italia);
BCE =	Banca Centrale Europea (in inglese: <i>ECB: European Central Bank</i>);
BEC =	<i>British european centre</i> (in italiano: Centro europeo britannico);
BEI =	Banca Europea per gli Investimenti (in inglese: <i>EIB: European Investment Bank</i>);
BERS =	Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (in inglese: <i>EBRD: European Bank for Reconstruction and Development</i>);
BIRS =	Banca Internazionale per la Ricostruzione e Sviluppo (in inglese: <i>IBRD: International Bank for Reconstruction and Development</i>);
BIS =	<i>Bank for international settlements</i> (in italiano: Banca dei regolamenti internazionali);
BTAA =	<i>British tourist authority</i> (in italiano: Autorità turistica britannica);
CC =	Camera di Commercio;
CCD-UN =	<i>United Nations Convention to Combat Desertification</i> (in italiano: Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta contro la desertificazione);
CCR =	Centro Comune di Ricerca;
CE =	Commissione Europea (in inglese: <i>EC: European Commission</i>);
CECA =	Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio;
CEDAW =	<i>Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination</i> (in italiano: Comitato per l'eliminazione della discriminazione contro le donne);
CEE =	Comunità Economica Europea;
CEEA =	Comunità Europea dell'Energia Atomica;
CEEC =	<i>Central Eastern European Country</i> (in italiano: PECO: Paese dell'Europa Centro Orientale);
CEEBIC =	<i>Central and Eastern Europe Business Information Centre</i> (in italiano: Centro di Informazione d'Affari dell'Europa Centro-Orientale);
CEI =	<i>Central European Initiative</i> (in italiano InCE: Iniziativa Centro Europea);
CESE =	Comitato Economico e Sociale Europeo;
CERN =	<i>European Organization for Nuclear Research</i> (in italiano: Consiglio Europea per la Ricerca Nucleare);
CGAI =	Cooperazione nei settori della Giustizia e degli Affari interni;
CGIAR =	<i>International agricultural research centre</i> (in italiano: Gruppo consultivo sulla ricerca agricola internazionale);
CICP-UN =	<i>Centre for International Crime Prevention</i> (in italiano: Centro delle Nazioni Unite per la prevenzione del Crimine Internazionale);
CIHEAM =	<i>International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies</i> (in italiano: Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei);
CIPSI =	Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale;
COCIS =	Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo;
COINED =	<i>Comision de Intercambio Educativo</i> (in italiano: Commissione per lo Scambio Educativo);
CRUI =	Conferenza dei Rettori delle Università;
CSCE =	Conferenza sulla Sicurezza e sulla Cooperazione in Europa;
CSW =	<i>Commission on the Status of Women</i> , (in italiano: Commissione sullo status delle donne);

CTBTO =	<i>Preparatory Commission for the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organization</i> (in italiano: Organizzazione per l'Applicazione del Trattato per il Bando Completo della Sperimentazione Nucleare);
CTS =	Centro Turistico Studentesco Giovanile;
CV =	Curriculum Vitae;
DALF =	<i>Diplôme Approfondi de Langue Française</i> (in italiano: Diploma approfondito della lingua francese);
DELE =	<i>Diplomas de Español como Lengua Extranjera</i> (in italiano: Diploma di Spagnolo come Lingua Straniera);
DELFI =	<i>Diplôme d'Etudes de Langue Française</i> (in italiano: Diploma di studio della lingua francese);
DG =	Direzione Generale;
DGCS =	Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri Italiano;
EAR =	<i>European Agency for Reconstruction</i> (in italiano: Agenzia Europea per la Ricostruzione);
EBRD =	<i>European Bank for Reconstruction and Development</i> (in italiano: BERS: Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo);
EC =	<i>European Commission</i> (in italiano: CE: Commissione Europea);
ECB =	<i>European Central Bank</i> (in italiano: BCE: Banca Centrale Europea);
ECEH =	<i>European Center for Environment and Health</i> (in italiano: Centro europeo per l'ambiente e la salute);
ECHO =	<i>European Humanitarian Aid Department</i> (in italiano: Dipartimento per gli aiuti umanitari);
ECMWF =	<i>European Centre for Medium-Range Weather Forecasts</i> (in italiano: Centro europeo per le previsioni meteorologiche a Medio termine);
EFTA =	<i>European Free Trade Association</i> (in italiano: Associazione Europea di Libero Scambio);
EIB =	<i>European Investment Bank</i> (in italiano: BEI: Banca Europea per gli Investimenti);
EMBL =	<i>European Molecular Biology Laboratory</i> (in italiano: Laboratorio europeo di biologia molecolare);
END =	Esperti Nazionali Distaccati (in inglese: <i>Detached National Experts</i>);
EPO =	<i>European Patent Office</i> (in italiano: Ufficio Europeo dei Brevetti);
EPSO =	<i>European Personnel Selection Office</i> (in italiano: Ufficio Europeo di Selezione del Personale);
ERDF =	<i>European Regional Development Fund</i> (in italiano: FESR: Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale);
ETC =	<i>Employment and training corporation</i> (in italiano: Corporazione per l'Impiego e la Formazione);
EU =	<i>European Union</i> (in italiano: UE: Unione Europea);
EURATOM =	Comunità Europea dell'Energia Atomica;
EURES =	<i>European Employment Services</i> (in italiano: Servizi Europei per l'Occupazione);
EUYO =	<i>European union youth orchestra</i> (in italiano: Unione europea di orchestre giovanili);
FAC =	<i>Fonds d'Aide et de Coopération</i> (in italiano: Fondo per l'Aiuto e la Cooperazione);
FAO =	<i>Food and Agriculture Organization</i> (in italiano: Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura);
FESR =	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (in inglese <i>ERDF: European Regional Development Fund</i>);
FIATA =	<i>International Federation of Freight Forwarders Associations</i> (in italiano: Federazione internazionale degli Spedizionieri);
FISA =	Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (in inglese: <i>IFAD: International Fund for Agricultural Development</i>);
FMI =	Fondo Monetario Internazionale (in inglese <i>IMF: International Monetary Fund</i>);
FOCSIV =	Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontariato;
GATT =	<i>General Agreement on Tariffs and trade</i> (in italiano: Accordo generale sulle tariffe ed il commercio);
GTZ =	<i>Gesellschaft für Technische Zusammenarbeit</i> (in italiano: Agenzia per l'Assistenza Tecnica);
GU =	Gazzetta Ufficiale (in inglese: <i>OJ: Official Journal</i>);
GUUE =	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
IAEA =	<i>International Atomic Energy Agency</i> (in italiano: Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica);
IARC =	<i>International Agency for Research on Cancer</i> (in italiano: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro);
IATA =	<i>International Air Transport Association</i> (in italiano: Associazione internazionale del trasporto aereo);

IBRD =	<i>International Bank for Reconstruction and Development</i> (in italiano: BIRS: Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo);
ICAC =	<i>International Cotton Advisory Committee</i> (in italiano: Comitato consultivo internazionale del cotone);
ICAO =	<i>International Civil Aviation Organization</i> (in italiano: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale);
ICCO =	<i>International Cocoa Organization</i> (in italiano: Organizzazione Internazionale del Cacao);
ICC-UN =	<i>International Computing Centre</i> (in italiano: Centro Internazionale di Calcolo delle Nazioni Unite);
ICCROM =	<i>International organization for conservation of cultural heritage</i> (in italiano: Istituto internazionale per la conservazione ed il restauro dei beni culturali);
ICCS =	<i>International Council for Canadian Studies</i> (in italiano: Consiglio Internazionale per gli Studi Canadesi);
ICE =	Istituto per il Commercio Estero;
ICGEB =	<i>International Centre For Genetic Engineering And Biotechnology</i> (in italiano: Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia);
ICJ =	<i>International Court of Justice</i> (in italiano: Corte Internazionale di Giustizia);
ICRAF =	<i>World Agroforestry Centre</i> (in italiano: Centro internazionale per la ricerca in agroforestazione);
ICSID =	<i>International Centre for Settlement of Investment Disputes</i> (in italiano: Centro Internazionale per la Composizione delle Controversie relative agli Investimenti);
ICTY-UN =	<i>International Crime Tribunal of the United Nation for former Yugoslavia</i> (in italiano: Tribunale Penale Internazionale per la Ex-Iugoslavia);
ICTP =	<i>International Centre for Theoretical Physics</i> (in italiano: Centro internazionale di fisica teorica);
ICTR-UN =	<i>International Crime Tribunal of the United Nation for Ruanda</i> (in italiano: Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda);
IDA =	<i>International Development Agency</i> (in italiano: Agenzia Internazionale per lo Sviluppo);
IELTS =	<i>International English Language Testing System</i> (in italiano: Esame di Lingua inglese internazionale);
IFAD =	<i>International Fund for Agricultural Development</i> (in italiano: FISA: Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo);
IFC =	<i>International Financing Corporation</i> (in italiano: Corporazione Internazionale per la Finanza);
IFI =	<i>International Financial Institution</i> (in italiano: IFI: Istituzione Finanziaria Internazionale);
IGA =	<i>International Guarantee Agency</i> (in italiano: Agenzia di Garanzia Internazionale);
IJO =	<i>International organization of Jute</i> (in italiano: Organizzazione internazionale della Juta);
ILC =	<i>International Language Communications</i> (in italiano: Comunicazioni Linguistiche Internazionali);
ILO =	<i>International Labour Organization</i> (in italiano: OIL: Organizzazione Internazionale del Lavoro);
IMF =	<i>International Monetary Fund</i> (in italiano: FMI: Fondo Monetario Internazionale);
IMG =	<i>International Management Group</i> (in italiano: Gruppo di Gestione Internazionale);
IMO =	<i>International Maritime Organization</i> (in italiano: Organizzazione Marittima Internazionale);
InCE =	Iniziativa Centro Europea (in inglese: <i>CEI: Central European Initiative</i>);
INICRI =	<i>United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute</i> (in italiano: Centro Internazionale delle Nazioni Unite per la Ricerca in materia di Criminalità e Giustizia);
INSTRAW =	<i>International Research and Training Institute for the Advancement of Women</i> : (in italiano: Istituto Internazionale di Ricerca e Formazione per il Progresso delle Donne);
IO =	<i>International Organization</i> (in italiano: Organizzazioni Internazionali);
IOM =	<i>International Organization for Migration</i> (in italiano: Organizzazione Internazionale per le Migrazioni);
IRU =	<i>International Road Transport Union</i> (in italiano: Unione Internazionale del Trasporto su Strada);
ISDI =	Istituto di Studi Diplomatico Italiano;
ISIC =	<i>International Student Identity Card</i> (in italiano: Carta d'identità internazionale studenti);
ISO =	<i>International Organization of Sugar</i> (in italiano: Organizzazione Internazionale dello Zucchero);
ISPI =	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale;
ISUFI =	Istituto superiore universitario di formazione interdisciplinare;
IT =	<i>Information Technology</i> (in italiano: Tecnologia dell'Informazione);
ITALRAP =	Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea;
ITC =	<i>International Trade Centre</i> (in italiano: Centro Internazionale per il Commercio);

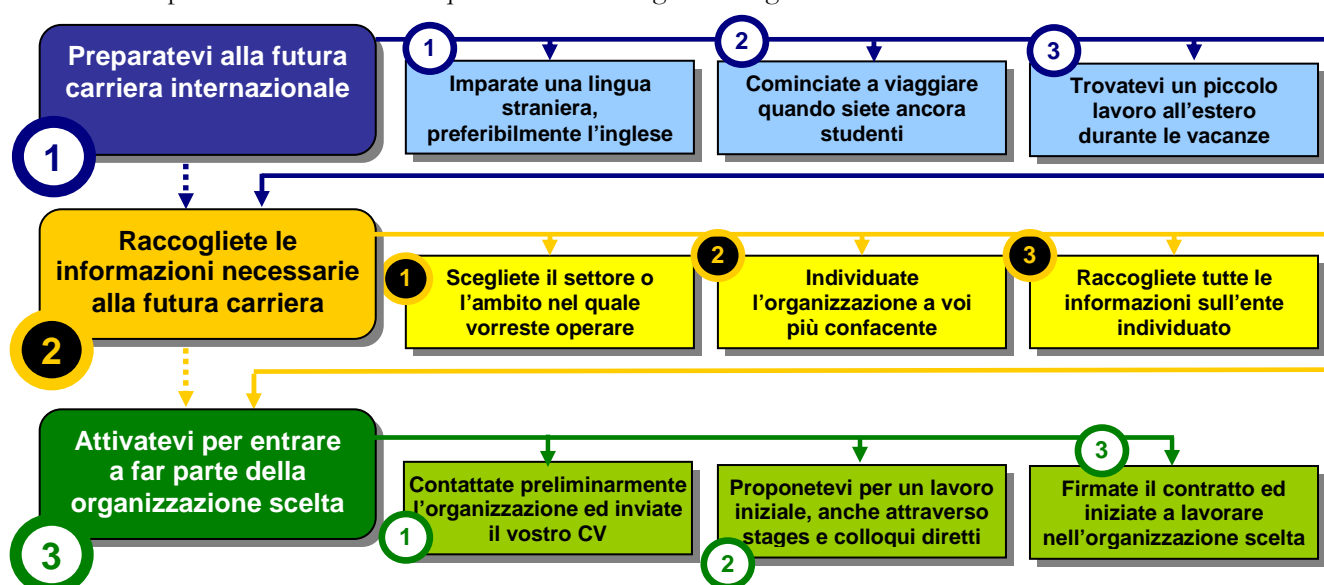
ITTO =	<i>International Tropical Timber Organization</i> (in italiano: Organizzazione Internazionale per il Legno Tropicale);
ITU =	<i>International Telecommunication Union</i> (in italiano: UIT: Unione Internazionale delle Telecomunicazioni);
IUCN =	<i>International Union for the Conservation of Nature</i> (in italiano: UICN: Unione Internazionale per la Conservazione della Natura);
JED =	<i>Junior Expert Delegation</i> (in italiano: Delegato Esperto Junior);
JPO =	<i>Junior Professional Officer</i> (in italiano: Funzionario professionale junior);
LEAD =	<i>Leadership Development Programme</i> : (in italiano: Programma di sviluppo manageriale);
L.U.I.S.S. =	Libera università internazionale di studi sociali;
LUMSA =	Libera università "Maria SS. Assunta";
MAE =	Ministero degli Affari Esteri;
MDGs =	<i>Millennium development goals</i> (in italiano: Obiettivi di sviluppo del millennio);
MIGA =	<i>Multilateral Investment Guarantee Agency</i> (in italiano: Agenzia per la Garanzia agli Investimenti Multilaterali);
NATO =	<i>North Atlantic Treaty Organization</i> (in italiano: Organizzazione del Patto del Nord Atlantico);
NEA-OCSE =	<i>Nuclear energy Agency for OCSE</i> (in italiano: Agenzia Energia Nucleare per l'OCSE);
NGO =	<i>Non Governmental Organisation</i> (in italiano: ONG: Organizzazione Non Governativa);
OJ =	<i>Official Journal</i> (in italiano: GU: Gazzetta Ufficiale);
OCSE =	Organizzazioni per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (in inglese <i>OECD: Organisation for Economic Cooperation and Development</i>);
OCHA-UN =	<i>Office for the Coordination of Humanitarian Affairs</i> (in italiano: Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli Affari Umanitari);
ODCCP-UN =	<i>Office for Drug Control and Crime Prevention of the United Nations</i> (in italiano: Ufficio delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine);
OECD =	<i>Organization for Economic Co-operation and Development</i> (in italiano: OCSE: Organizzazioni per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico);
OI =	Organizzazione Internazionale;
OIL =	Organizzazione Internazionale del Lavoro (in inglese: <i>ILO: International Labour Organization</i>);
OMC =	Organizzazione Mondiale del Commercio (in inglese: <i>WTO: World Trade Organisation</i>);
ONG =	Organizzazione Non Governativa (in inglese: <i>NGO: Non Governmental Organization</i>);
ONU =	Organizzazione delle Nazioni Unite (in inglese: <i>UN: United Nations</i>);
OSCE =	<i>Organisation for Security and Cooperation in Europe</i> (in italiano: OCSE: Organizzazioni per la Sicurezza e Cooperazione in Europa);
PECO =	Paesi dell'Europa Centro Orientale;
PHF =	<i>Personal History Form</i> (in italiano: Modello sulla propria Storia Personale);
PHP =	<i>Personal History Profile</i> (in italiano: Profilo Storico Personale);
PMI =	Piccola e Media Impresa (in inglese <i>SME: Small and Medium Enterprise</i>);
PVS =	Paesi in Via di Sviluppo;
SCBD =	<i>Convention on Biological Diversity</i> (in italiano: Segretariato della Convenzione sulla Biodiversità);
SIOI =	Società italiana per l'organizzazione internazionale;
SIP =	<i>Summer Internship Programme</i> (in italiano: Programma di Tirocinio Estivo);
SME =	<i>Small and Medium Enterprise</i> (in italiano: PMI: Piccola e Media Impresa);
SOIB =	<i>Servei d'ocupació de les Illes Balears</i> (in italiano: Servizio per l'occupazione nelle Isole Baleari);
SVE =	Servizio Volontario Europeo;
TOEFL =	<i>Test of English as a Foreign Language</i> (in italiano: Esame di lingua inglese come lingua straniera);
UE =	Unione Europea (in inglese: <i>EU: European Union</i>);
UIC =	<i>International Union Of Railways</i> (in italiano: Unione Internazionale delle Ferrovie);
UICN =	Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (in inglese: <i>IUCN: International Union for the Conservation of Nature</i>);
UIT =	Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (in inglese: <i>ITU: International Telecommunication Union</i>);
UN =	<i>United Nations</i> (in italiano ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite);
UNAIDS =	<i>Joint United Nations Programme on HIV/AIDS</i> (in italiano: Programma Congiunto delle Nazioni Unite per l'Aids);
UNCDF =	<i>United Nations Capital Development Fund</i> (in italiano: Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo del Capitale);

UNCHS =	<i>United Nations Centre for Human Settlements</i> (in italiano: Centro delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani);
UNCITRAL =	<i>United Nations Commission on International Trade Law</i> (in italiano: Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale);
UNCTAD =	<i>United Nations Conference on Trade and Development</i> (in italiano: Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo);
UNDCP =	<i>United Nations Drug Control Programme</i> (in italiano: Programma delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga);
UNDESA =	<i>United Nations Department of Economic and Social Affairs</i> (in italiano: Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite);
UNDP =	<i>United Nations Development Programme</i> (in italiano: Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo);
UNEP =	<i>United Nations Environmental Programme</i> (in italiano: Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente);
UNESCO =	<i>United Nations Educational Scientific and Cultural Organization</i> (in italiano: Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura);
UNFCCC =	<i>United Nations Framework Convention on Climate Change</i> (in italiano: Convenzione delle Nazioni Unite per i cambiamenti climatici);
UNFPA =	<i>United Nations Population Fund</i> (in italiano: Fondo delle Nazioni Unite per le attività delle popolazioni);
UNHCHR =	<i>United Nations High Commissioner for Human Rights</i> (in italiano: Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani);
UNHCR =	<i>United Nations High Commissioner for Refugees</i> (in italiano ACNUR: Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati);
UNICEF =	<i>United Nations Children's Fund</i> (in italiano: Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia);
UNIDO =	<i>United Nations Industrial Development Organization</i> (in italiano: Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale);
UNIFEM =	<i>United Nations Development Fund for Women</i> (in italiano: Fondo di Sviluppo delle Nazioni Unite per la Donna);
UNITAR =	<i>United Nations Institute for Training and Research</i> (in italiano: Istituto delle Nazioni Unite per l'addestramento e la ricerca);
UNOPS =	<i>United Nations Office for Project Services</i> (in italiano: Ufficio di Servizi ai Progetti delle Nazioni Unite);
UNRISD =	<i>United Nations Research Institute for Social Development</i> (in italiano: Istituto di ricerca ONU per lo sviluppo sociale);
UNRWA =	<i>United Nations Refugee West Agency</i> (in italiano: Agenzia delle Nazioni Unite per l'assistenza e la Ricostruzione a favore dei rifugiati di Palestina nel vicino oriente);
UNSC =	Ufficio Nazionale di Servizio Civile;
UNU =	<i>University of United Nations</i> (in italiano: Università delle Nazioni Unite);
UNV =	<i>United Nations Volunteers</i> (in italiano: Volontari delle Nazioni Unite);
UPU =	<i>Universal Postal Union</i> (in italiano: Unione Postale Universale);
USD =	<i>United States Dollar</i> (in italiano: Dollaro Statunitense);
VDAB =	<i>Flemish service for employment and vocational training</i> (in italiano: Servizio fiammingo per l'impiego e la formazione professionale);
VIS =	Volontariato Internazionale per lo Sviluppo;
WB =	<i>World Bank</i> (in italiano BM: Banca Mondiale);
WEP =	<i>World educational programme</i> (in italiano: Programma mondiale per l'educazione);
WFP =	<i>World Food Programme</i> (in italiano: PAM: Programma Alimentare Mondiale);
WHA =	<i>World health assembly</i> (in italiano: Assemblea della salute mondiale);
WHO =	<i>World Health Organization</i> (in italiano: OMS: Organizzazione Mondiale della Sanità);
WIP =	<i>Winter Internship</i> (in italiano: Programma di tirocinio invernale);
WIPO =	<i>World Intellectual Property Organization</i> (in italiano: OMPI: Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale);
WMO =	<i>World Meteorological Organization</i> (in italiano: Organizzazione meteorologica mondiale);
WTO =	<i>World Tourism Organization</i> (in italiano: OMT: Organizzazione Mondiale del Turismo);
WTO =	<i>World Trade Organization</i> (in italiano OMC: Organizzazione Mondiale del Commercio);
YPP =	<i>Young Professional Programme</i> . (in italiano: Programma professionale giovani);

1 IMPORTANTE: CONSIGLI UTILI ALLA LETTURA I

Questo vademecum è stato predisposto per supportarvi nel cogliere le diverse opportunità che vi vengono offerte per maturare le vostre esperienze all'estero. Poiché il panorama delle "carriere internazionali" è vasto e ricco di informazioni (vedi ad esempio l'ampia bibliografia citata nel § 10.2), crediamo utile fornirvi alcuni elementi utili per orientarvi in questo variegato mondo.

Ogni anno le istituzioni pubbliche e private che operano all'estero offrono, agli studenti, ai giovani laureati e ai funzionari delle pubbliche amministrazioni europee la possibilità di borse di studio, tirocini retribuiti e non, della durata di alcuni mesi, nonché di specifici impieghi e di corsi di perfezionamento. In questa Guida si è deciso di concentrarsi sull'ampio spettro di opportunità rivolte ai giovani all'interno delle organizzazioni internazionali governative e non governative, nonché delle società private, descrivendo le modalità di partecipazione a programmi per studenti, tirocinanti, esperti associati, giovani funzionari, volontari ed esperti. Si è pertanto inteso offrire ai giovani interessati a questo tipo di iniziative un vademecum sintetico e circostanziato per individuare agilmente dove rivolgersi e a chi indirizzarsi, per cogliere al volo le opportunità per il lavoro e per la vita. Uno schema semplice su come utilizzare questo libro è di seguito raffigurato:



Questa guida è stata articolata in funzione della vostra età e progressiva crescita intellettuale, a partire da quando siete studenti delle scuole superiori, poi diplomati, studenti universitari ed infine laureati. I primi due capitoli forniscono pertanto i primi suggerimenti utili a prepararvi per una futura carriera a seconda che:

1. **siate ancora studenti e desiderate viaggiare all'estero** (età mediamente compresa fra i 14 ed i 25 anni): in questo caso vi vengono immediatamente forniti alcuni utili consigli sia che vogliate realizzare un'esperienza di studio all'estero (possibilmente tramite borse di studio), sia che vogliate trovare un breve lavoro durante una delle vostre vacanze (generalmente estive). Questi viaggi iniziali sono importantissimi non solo perché aumentano la vostra sicurezza e capacità di relazionarvi con mondi diversi, ma soprattutto perché vi permettono di apprendere e/o affinare notevolmente le vostre conoscenze linguistiche, essenziali per facilitare la vostra futura carriera internazionale. Ovviamente la conoscenza della lingua inglese è essenziale per potervi introdurre in un qualsiasi organismo che lavora all'estero. Datevi pertanto da fare per migliorare questa conoscenza, anche attraverso la frequentazione di corsi intensivi gestiti da insegnanti e/o istituti specialistici, che sicuramente esistono nella vostra città;
2. **abbiate finito gli studi superiori od universitari ed intendiate cominciare a lavorare all'estero nel settore del titolo che avete conseguito** (età mediamente compresa fra i 18 ed i 27 anni): in questo caso l'analisi è approfondita in funzione del vostro settore d'interesse (ambiente, agricoltura, trasporti, sociale, ecc.), del vostro titolo di studio (diploma o laurea) e della tipologia di organizzazione per la quale vi piacerebbe lavorare (Ministero degli Affari Esteri, Organizzazioni Internazionali, Organizzazioni Non Governative, amministrazioni locali, imprese private, ecc.).

Una volta terminate le esperienze studentesche ed identificata la carriera internazionale maggiormente conforme alle vostre aspirazioni, nei capitoli successivi vi vengono fornite delle notizie di maggior dettaglio per aiutarvi ad iniziare a lavorare nelle organizzazioni che sono più vicine ai vostri orientamenti professionali proiettati all'estero. In particolare, gli enti analizzati sono quelli afferenti alla **carriera diplomatica** (§ 4), nonché le **organizzazioni mondiali multilaterali governative** (§ 5), gli **organismi e le istituzioni dell'Unione Europea** (§ 6), le **organizzazioni non governative** (§ 7), le **amministrazioni locali** (§ 8) e le **imprese private** (§ 9). Approfondita la vostra conoscenza degli organismi che più vi interessano, nel capitolo finale (§ 10) sono segnalati tutti i documenti, gli indirizzi ed i siti internet dove potrete trovare delle ulteriori informazioni di approfondimento.

Potrebbe accadere che il nostro lavoro non vi soddisfi: vi preghiamo, in tal caso, di contattarci per farci sapere “cos'è che non va”, ed aiutarci, così, a migliorare l'edizione che sarà pubblicata il prossimo anno. Nel caso non ritroviate riscontro alle informazioni qui contenute, soprattutto in merito all'aiuto che dovrebbe esservi fornito dai soggetti segnalati in questa Guida, vi preghiamo di scriverci anche lamentandovi al proposito. Faremo nostre tali critiche e ci impegneremo a sensibilizzare le corrispondenti istituzioni in modo da migliorare la loro accessibilità ai giovani, dall'informazione alla ricerca del lavoro.

Potrebbe inoltre succedere che riscontriate qualche informazione “particolarmente ovvia”. Non offendetevi: abbiamo preferito rischiare di apparire “scontati” piuttosto che non essere compresi. Se poi avete voglia di farci qualche complimento, quello è sempre ben gradito. Nel caso dovesse capitare che troviate una stessa informazione in più di un capitolo, è perché questa risulta utilizzabile a diversi propositi: abbiamo preferito ripeterci per facilitare la vostra lettura senza rimandarvi troppo ad altre pagine del testo.

Potrebbe poi capitare che le vostre idee siano completamente diverse dai nostri suggerimenti. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che ognuno di noi vive la propria giovinezza in modo diverso, con opinioni ed aspirazioni differenti, e coglierle tutte è stato per noi praticamente impossibile. E poi può darsi che, pur vivendo in costante contatto con tanti ragazzi da tutto il mondo, non riusciamo più a percepire la vostra energia e la diversa voglia di vivere e viaggiare. In questo caso, diteci di smettere (con gentilezza, però, senza farci troppo del male).

Dimenticavamo di dirvi che per noi è scontato che sappiate navigare perfettamente in internet, in quanto gran parte dei suggerimenti nel testo rimandano a degli approfondimenti accessibili mediante l'utilizzo dei siti delle organizzazioni che gestiscono in dettaglio i percorsi di studio e di lavoro che vi abbiamo descritto in questo libro.



Giuseppe Razza

Speriamo perciò davvero di avervi dato una mano ad orientarvi. Fateci sapere se questa guida è servita a concretizzare qualche vostra esperienza. In ogni successiva riedizione riporteremo, infatti, le maggiori critiche ricevute, ma anche i successi raggiunti. Permetteteci poi di ringraziare i redattori di altre famose guide particolarmente dettagliate, quali quelle predisposte dall'associazione culturale **Eurocultura** (<http://www.eurocultura.it>), dal **MAE** (<http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita>) e dal Primo Consigliere alla Rappresentanza d'Italia ONU di New York **Stefano Baldi** (<http://baldi.diplomacy.edu/italy/>). Vi consigliamo di consultare anche questi documenti, particolarmente



Eleonora Martinello

preziosi per ulteriori approfondimenti, anche se alcuni di essi sono reperibili solo a pagamento. Un grazie particolare va poi a tutte le organizzazioni citate nei diversi capitoli del testo, per il supporto fornitoci e per gli utili suggerimenti ricevuti. L'ultimo grazie sentito è infine dedicato alla dr.ssa **Chiara Polichetti**, instancabile ricercatrice della società DGR Consulting Srl (<http://www.dgr.it>), per il prezioso contributo dato alla ricerca e finalizzazione di questo vademecum.

Potete scaricare gratuitamente la guida in formato elettronico dal sito dell'autore (<http://www.giusepperazza.com>) dove saranno pubblicati nel futuro anche tutti i successivi aggiornamenti. **Buona lettura !**

2 INIZIAMO A VIAGGIARE QUANDO SIAMO ANCORA STUDENTI (ETÀ 14-25 ANNI)

2.1 Innanzitutto impariamo le lingue straniere

Abbiamo già detto come la conoscenza linguistica, in particolare dell'inglese, sia essenziale per potervi facilitare nelle vostre future esperienze lavorative all'estero. Generalmente i fondamenti della lingua straniera si imparano a scuola, ma non sono generalmente sufficienti a garantirvi un buon livello di comprensione ed una discreta capacità di espressione scritta e verbale della lingua stessa. Inoltre, in quasi tutte le scuole superiori è obbligatorio lo studio di una sola di queste lingue, mentre sarebbe auspicabile che voi ne conoscestes più d'una. Pertanto, le prime esperienze di viaggio di studio e di lavoro quando siete ancora studenti sono essenziali per migliorare la vostra conoscenza linguistica o per apprendere una nuova lingua. Se poi desiderate specializzarvi all'estero una volta diplomati e/o laureati, vi viene espressamente richiesta questa conoscenza. Pertanto vi suggeriamo quanto segue:

1. dedicatevi allo studio della lingua straniera, innanzitutto dell'inglese, presso l'istituto scolastico che frequentate;
2. se ne avete la possibilità, affinate tale conoscenza o apprendete delle lingue nuove privatamente, o mediante dei professori privati o attraverso gli istituti specializzati che esistono nella vostra città e che sono facilmente contattabili mediante una semplice ricerca sull'elenco telefonico o sui siti internet;
3. cominciate a viaggiare all'estero quando siete ancora giovani studenti ed approfittate di questa esperienza per affinare la vostra conoscenza linguistica.

Tale conoscenza rappresenterà il vostro primo passaporto per entrare a far parte del mondo delle carriere internazionali e vi suggeriamo di esplicitarla in un documento di referenze che vi sarà sempre utile. Al proposito, vi segnaliamo che se intendete predisporre un documento "ad hoc" che dimostra questa vostra capacità e conoscenza, la Commissione Europea ha predisposto un apposito passaporto delle lingue (Europass) che consente di descrivere le vostre competenze linguistiche, essenziali per studiare e lavorare in Europa. **Europass Passaporto delle lingue** è stato messo a punto dal Consiglio d'Europa quale parte del Portfolio Europeo delle Lingue. Esso consiste di 3 documenti: (1) il Passaporto delle lingue, (2) la Biografia Linguistica e (3) il Dossier. Per poter compilare un vostro passaporto personalizzato e trovare degli esempi di **Europass Passaporto delle lingue**, consultate il sito internet: www.europass.cedefop.europa.eu

Un esempio di passaporto compilato è inoltre visibile nella **Fig. 2.1.1** delle pagine seguenti.

Un buon investimento per la vostra formazione e per avere una "carta in più da giocare" al momento di certificare le conoscenze linguistiche che avete maturato all'estero (od attraverso la frequentazione di corsi di lingua) è poi il possesso di un certificato di lingua riconosciuto (diploma di lingua) che, fra l'altro, è spesso importante per ottenere delle borse di studio o per iscriversi a delle università straniere. Di seguito vi segnaliamo alcune delle principali certificazioni ottenibili:

1. **Inglese:** vi sono diversi certificati universalmente riconosciuti, quali:
 - ☑ **First Certificate in English:** esame di livello intermedio che si articola in cinque prove ed è riconosciuto nei settori inerenti l'istruzione ed il commercio (per informazioni consultare il sito internet: <http://www.cambridgeesol.org/exams/fce.htm>) (Livello B2);
 - ☑ **BEC (Business English Certificates),** è un'attestazione che serve a chi utilizza la lingua inglese nel lavoro (<http://www.cambridgeesol.org/exams/bec.htm>). Recentemente è diventata una certificazione di livello intermedio di inglese economico. E' strutturato in 3 livelli: Preliminary, Vantage e Higher.
 - ☑ **Certificate of Proficiency in English:** è il certificato di inglese più antico, si articola in cinque prove ed è considerato un esame difficile da superare perché occorre un'ottima preparazione per la prova scritta; con questo attestato è possibile iscriversi a corsi universitari in Gran Bretagna e nei paesi anglosassoni; (per informazioni: <http://www.cambridgeesol.org/exams/cpe.htm>) (Livello C2). Il sito d'informazione generale per i diplomi di lingua rilasciati dall'Università di Cambridge (che si possono sostenere in centri presenti nel mondo) è: <http://www.cambridgeesol-centres.org/centres/index.do>
 - ☑ **International English Language Testing System (IELTS)** è un diploma appositamente progettato per chi vuole studiare o lavorare in un paese di lingua inglese. Lo IELTS viene riconosciuto come attestato di conoscenza della lingua ai fini di ammissione ai corsi in paesi come l'Australia, la Nuova

Zelanda, il Canada, gli USA, e il Regno Unito. In Italia, un numero crescente di università e politecnici riconoscono questo esame (<http://www.ielts.org>). <http://www.ielts.org/>

- ☑ **Certificato TOEFL (*Test of English as a Foreign Language*)** attesta la capacità di utilizzare in ambito accademico l'inglese nord americano (*North American English*). È richiesto per programmi di studio in Università americane e in genere per poter a Master Internazionali. Ha validità di soli due anni. Per saperne di più su questa certificazione consultate il sito dell'*Educational Testing Service* dedicato al TOEFL (<http://www.toefl.org>).
- ☑ **TOLES (*Test of Legal English Skills Examinations*)** va incontro alla domanda degli istituti e degli studi legali, delle imprese, degli studenti di giurisprudenza che cercano di possedere adeguate abilità nell'uso dell'inglese legale. Per saperne di più su questa certificazione consultate il sito internet del TOLES (<http://www.toles.co.uk>) Per quanto riguarda gli atenei italiani, altre due certificazioni di inglese legale sono richieste: IPEC (International Professional English Certificates) di livello C1 e dello stesso livello ILEC (International Legal English Certificate). Quest'ultima certificazione è del Cambridge Institute (per informazioni www.legalenglishtest.org/)

2. **Francese:** i certificati ufficiali sono:

- ☑ il **DELF (*Diplôme d'Etudes de Langue Française*)** e il **DALF (*Diplôme Approfondi de Langue Française*)** che vengono rilasciati del Ministero dell'Educazione di Francia. Il **DALF** consente l'iscrizione alle Università francesi (per informazioni: <http://www.ciep.fr>);
- ☑ un'altra attestazione ufficiale invece, che corrisponde al TOEFL è il **TFC (*Test de Connaissance de Française*)**, con 6 diversi livelli di conoscenza (<http://www.ciep.fr>);

3. **Spagnolo:** il miglior certificato è il **DELE (*Diplomas de Español como Lengua Extranjera*)** rilasciato dall'Istituto Cervantes e dal Ministero spagnolo di educazione e Scienza. Sono previsti titoli attestanti la conoscenza linguistica su tre livelli: iniziale, intermedio e superiore (per maggiori informazioni: consultare il sito internet: <http://www.cervantes.es>);

4. **Tedesco:** Il **Goethe Institut** certifica ufficialmente la conoscenza della lingua tedesca per la Germania. I livelli **A1 - C2** corrispondono ai parametri definiti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (<http://www.goethe.de>).

Per raccogliere maggiori informazioni vi consigliamo di rivolgervi ad “**Informagiovani**” e le scuole di lingua e gli Istituti di Cultura stranieri presenti nella vostra città (vedi successivo § 2.2.1).

COGNOME(I) NOME(I)	MARINI Barbara
Data di nascita (*)	26.03.1981
Madrelingua(e)	Italiano
Altra(e) lingua(e)	Inglese, Tedesco

INGLESE					
Autovalutazione delle competenze linguistiche (**)					
Comprensione		Parlato		Scritto	
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale		
C1 Livello efficienza	B2 Livello progresso	B2 Livello progresso	C1 Livello efficienza	C1	Livello efficienza
Diploma(i) o certificato(i) (*)					
Titolo del(i) diploma(i) o certificato(i)		Ente erogatore		Anno	Livello europeo (***)
Proficient Grade		Aston University Birmingham		2002	
Esperienza(e) linguistica(he) (*)					
Descrizione				Da	A
Permanenza a Oxford – lavoro quale segretaria d'albergo				1999	2001

TEDESCO					
Autovalutazione delle competenze linguistiche (**)					
Comprensione		Parlato		Scritto	
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale		
C2 Livello padronanza	C1 Livello efficienza	C1 Livello efficienza	C2 Livello padronanza	C1	Livello efficienza
Diploma(i) o certificato(i) (*)					
Titolo del(i) diploma(i) o certificato(i)		Ente erogatore		Anno	Livello europeo (***)
Diplom Deutsch 4		Università Innsbruck (A)		2004	
Esperienza(e) linguistica(he) (*)					
Descrizione				Da	A
Lavoro estivo in varie aziende in Germania e in Austria				2001	2004

(*) Le voci contraddistinte da un asterisco sono facoltative (**) V. griglia di autovalutazione sul retro (***) Il livello del Quadro europeo comune di riferimento (CEF) se specificato sul diploma originale.

Fig. 2.1.1: Esempio di Europass Passaporto compilato nelle sue parti essenziali (segue)

GRIGLIA PER L'AUTOVALUTAZIONE

		A1	A2	B1	B2	C1	C2
C O M P R E N S I O N E	Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
	Lettura	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
P A R L A T O	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
P R O D U Z I O N E S C R I T T A	Produzione scritta	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

© Consiglio d'Europa. Quadro europeo comune di riferimento per le lingue

Fig. 2.1.1: Esempio di Europass Passaporto compilato nelle sue parti essenziali (fine)

2.2 Viaggi di studio

Studiare e viaggiare all'estero... Se le vostre aspirazioni vi portano a sognare una carriera internazionale, il nostro consiglio è di iniziare il prima possibile a costruirvi un "curriculum vitae" arricchito da esperienze di studio e lavoro all'estero (vedi successivo § 3.5.1). Per intraprendere una carriera di questo tipo, è fondamentale possedere delle buone conoscenze linguistiche, accompagnate da una grande apertura mentale e interesse per le altre culture.

Tutto ciò si può acquisire facilmente se viaggiate, se decidete di mettervi in gioco in un contesto nuovo. Provate a fare quello che potevate fare tranquillamente a casa vostra in un altro Paese europeo o extraeuropeo: cercate un lavoro, un master o partecipate ad un progetto di volontariato internazionale. Se non l'avete ancora fatto e siete ancora studenti, approfittate di una delle esperienze che di seguito vi elencheremo. Forse sarà impegnativo e anche un po' faticoso, ma se partite alla scoperta del mondo e di voi stessi – nello specifico delle vostre capacità – farete un sicuro investimento per il vostro futuro, indipendentemente dalle vostre scelte successive.

2.2.1 Prima dell'Università: un anno scolastico all'estero

La possibilità di frequentare un anno scolastico, od alcuni mesi di studio, all'estero è un'opportunità nota agli studenti perché molto pubblicizzata nelle scuole.

Questo tipo di programmi di scambio è generalmente promosso da agenzie e associazioni specializzate che, in collaborazione con scuole europee ed extraeuropee, offrono il programma "anno scolastico all'estero". Il periodo di studio da realizzare può corrispondere a un trimestre, un semestre o a un intero anno scolastico (per una durata totale di 10 mesi). Il programma permette di proseguire all'estero il ciclo di studi che lo studente sta realizzando nel suo Paese, venendo inserito in una classe corrispondente a quella che sta frequentando in Italia. La scuola che lo ospiterà diventerà a tutti gli effetti la sua "nuova scuola" e verrà esaminato con gli stessi criteri di giudizio degli altri studenti, anche se verranno tenute in considerazione le difficoltà linguistiche che potrà incontrare.

Questo tipo di esperienza si realizza dopo i 15 anni, ma il periodo migliore per viverla è verso i 17-18 anni. È a partire da questa età, infatti, che i ragazzi sono più maturi per affrontare un'esperienza che prevede un inserimento in un nuovo contesto, non solo scolastico, ma anche familiare. Gli studenti, per assimilare il più possibile la lingua e la cultura del paese, vengono accolti da famiglie accuratamente selezionate con le quali dovranno condividere la vita di tutti i giorni e il loro tempo libero. A loro supporto, le organizzazioni individuano anche dei referenti locali a cui i ragazzi potranno rivolgersi durante il soggiorno e che avranno il compito di monitorare il buon andamento del programma di scambio.

I costi per partecipare a questi scambi variano a seconda dell'organizzazione, dei paesi e dei servizi che possono essere inclusi nel pacchetto quali il viaggio, il soggiorno, i costi per la scuola, i trasporti locali, l'assicurazione medica, ecc. Questi programmi prevedono anche la possibilità di partecipare ad un concorso bandito dalle stesse agenzie per ottenere una copertura totale o parziale delle spese: i criteri di assegnazione considerano i meriti scolastici ed il reddito familiare degli studenti.

I vantaggi di questa esperienza, dal punto di vista linguistico e personale, sono decisamente innumerevoli per un ragazzo: la ricchezza di uno scambio come questo fatto in giovane età, lo preparerà ad avere in futuro una visione più ricca del mondo e a considerare la realtà da un nuovo punto di vista. L'apprendimento linguistico sarà sorprendente. L'unica perplessità di questi scambi riguarda i programmi di studio: è possibile che, una volta ritornati nel proprio Paese, i ragazzi debbano recuperare buona parte del programma di studi che all'estero non hanno fatto perché le materie di studio impartite non corrispondono mai nella totalità.

Per maggiori informazioni, rivolgetevi direttamente alle scuole, ai numerosi sportelli di **Informagiovani** (<http://www.informagiovani-italia.com>) e ai punti **Eurodesk** (<http://www.eurodesk.it>), per reperire un elenco delle agenzie.

2.2.2 Studiare all'estero quando siete studenti universitari

Per chi desidera andare all'estero per intraprendere o proseguire un percorso di studi universitario, si presentano due principali alternative:

1. Partire con un programma di scambio;
2. Partire in autonomia.

Di seguito, queste due alternative sono descritte con maggior dettaglio.

Per ulteriori informazioni sullo studio all'estero vi rimandiamo alla lettura dell'opuscolo "Università all'Estero", disponibile allo sportello **Informagiovani** (<http://www.informagiovani-italia.com>) e sul sito internet: <http://www.comune.brescia.it/informagiovani>. Questa pubblicazione si rivolge a chi intende studiare all'estero e desidera informarsi sulle pratiche da espletare, sui sistemi universitari e sull'organizzazione degli studi in alcuni Paesi. Sono indicati per ogni Paese i riferimenti utili e gli uffici competenti, nonché informazioni sulle borse di studio disponibili.

2.2.2.1 Partire con un programma di scambio

Si può scegliere di partire per un determinato periodo grazie ad uno scambio organizzato dalla propria Università e conseguire uno o due semestri nell'istituto partner per poi tornare a casa con la sicurezza che il proprio percorso venga riconosciuto. In questo caso, lo studente si deve informare presso la segreteria della sua Università per sapere se esistono accordi con altre Università e/o se ci sono possibilità di partire con il programma europeo **Socrates - Erasmus** (maggiori informazioni le potete trovare sul sito internet: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc80_en.htm). L'Erasmus permette agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore eleggibili di trascorrere un periodo di studi (da 3 a 12 mesi) presso un Istituto di uno dei Paesi partecipanti al Programma (i 27 dell'Unione Europea più Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia) che abbia firmato un accordo con l'Università di appartenenza. Così si ha la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti presso l'istituto straniero. E' l'occasione di fare nuove esperienze culturali all'estero in un sistema universitario diverso, di perfezionare la conoscenza di un'altra lingua e di incontrare giovani di altri Paesi.

2.2.2.2 Partire in autonomia

La seconda possibilità è quella di partire autonomamente per seguire un intero percorso di studi in un altro Paese. Se si ha già iniziato l'Università in Italia, è sempre opportuno discuterne con i propri professori per facilitare l'eventuale riconoscimento del percorso. E' importante sottolineare che il riconoscimento ai fini accademici non è mai automatico poiché vige l'autonomia dei singoli Stati. A questo proposito, rimandiamo alla lettura della sezione dedicate al riconoscimento dei titoli nell'opuscolo "Università all'Estero", disponibile allo sportello **Informagiovani** (<http://www.informagiovani.it>) e sul sito internet del Comune di Brescia: <http://www.comune.brescia.it/informagiovani>.

2.2.3 Laurearsi o specializzarsi all'estero

Abbiamo già visto come per essere competitivi nel mondo del lavoro, dobbiamo possedere molte capacità e conoscenze. Una di queste, sono le lingue ma molto spesso gli studenti le trascurano perché non riescono a conciliare le ore di studio dedicate alla preparazione degli esami con corsi di lingua o di conversazione. Un buon modo per "ottimizzare" le energie potrebbe essere quello di laurearsi o specializzarsi all'estero: alla fine del corso di studi avrete in mano un diploma nell'ambito che v'interessa e allo stesso tempo una perfetta conoscenza di una lingua straniera. Senza contare che avrete la possibilità di vivere un'esperienza culturale e umana di grande valore. L'unico inconveniente: i costi. È importante avere una certa disponibilità economica per studiare all'estero perché le spese da sostenere sono tante: alle tasse universitarie dovete aggiungere spostamenti, vitto, alloggio e una voce "imprevisti".

Fare un programma preventivo, stimando i costi che dovrete sostenere per prendere una laurea e/o una specializzazione all'estero, aiuta ad accrescere la vostra capacità organizzativa e manageriale. È pertanto un utile esercizio. Al proposito, vi consigliamo di mettere da parte per gli imprevisti almeno il 20% dei costi preventivati. Pertanto, non potete pensare di poter fare un'esperienza di laurea o specializzazione all'estero se non siete in grado di garantirvi almeno 1.000 Euro/mese, per pagare tutte le spese d'affitto, sussistenza, libri, ecc. che si rendono necessarie per la vostra esperienza di studio all'estero. Vi consigliamo di trovare queste risorse finanziarie o tramite uno specifico lavoro *part-time* (§ 2.3), od attraverso una borsa di studio (§ 2.2.3) od attraverso i finanziamenti messi a disposizione dai progetti di mobilità europei (§ 2.2.4) o, se siete più fortunati, attraverso un contributo familiare.

Fatta questa premessa, passiamo alle possibili destinazioni. Se fate la scelta di laurearvi all'estero, il nostro consiglio è di optare per un altro paese europeo, sarà più facile il riconoscimento del vostro diploma, o per paesi come gli Stati Uniti ed il Canada – le cui prestigiose università sono sempre mete di grande richiamo per gli studenti di tutto il mondo.

Per essere ammessi in un'università straniera avete bisogno di superare una prova di lingua od essere in possesso della certificazione linguistica necessaria (vedi § 2.1): ciò significa che dovete avere già delle competenze linguistiche molto elevate prima di iniziare a studiare. Informatevi bene - e fatelo con largo anticipo - su tutti i requisiti necessari per l'ammissione, e su tutte le pratiche amministrative che dovrete espletare: ricordatevi che un'iscrizione ad un'università straniera e il conseguente trasferimento all'estero **richiedono di molto tempo ed energie**. Valutate quindi con attenzione la vostra scelta, recuperando più informazioni possibili sui diversi siti internet in merito ai corsi di studio ed alle università che vi possono interessare.

Come suggerimento, vi consigliamo di utilizzare il ricchissimo motore di ricerca dell'Università di Bologna – con i collegamenti alle università di tutto il mondo (<http://www.unibo.it>), nonché la Banca dati sulle università europee della Commissione Europea **Ploteus** (<http://ec.europa.eu/ploteus/>) ed il sito internet dove sono identificate tutte le università del mondo, divise per continente: <http://www.braintrack.com>.

Se volete invece realizzare una formazione post-laurea all'estero, che si tratti di un master o di un dottorato, sono sempre valide le indicazioni appena fornite, ma vi consigliamo di rivolgervi anche all'ufficio orientamento post-laurea od all'ufficio delle relazioni internazionali della vostra università. Fatevi consigliare anche dai vostri professori e, perché no, rivolgetevi ad uno psicologo del lavoro specializzato in “bilancio delle competenze e orientamento alla scelta lavorativa”: parlare dei vostri progetti con delle persone competenti vi darà una mano a chiarirvi le idee in un momento in cui, finiti gli studi, ci si sente sempre disorientati sul cammino da intraprendere.

L'ultimo consiglio che vi diamo è quello d'essere realisti: seguite le vostre aspirazioni ma considerate anche le *chances* concrete di lavoro che vi può offrire il corso prescelto, facendo un bilancio di quanto “vi costa” e di quanto “vi darà” dal punto di vista professionale. Per non deludere le vostre aspirazioni, tenete quindi in considerazione, con attenzione, tutti questi aspetti.

Ma facciamo un esempio. Se volete occuparvi di questioni comunitarie, è conveniente che la vostra scelta ricada su una destinazione come Bruxelles. Il vantaggio più immediato è che avrete maggiori possibilità che i docenti del vostro master lavorino presso le istituzioni o gravitino nel mondo comunitario, e che vi possano aiutare a trovare uno stage alla fine del master.

2.2.4 Le borse di studio

Le borse di studio offrono una buona possibilità di coprire una parte o la totalità delle spese di soggiorno all'estero agli studenti e ricercatori che hanno bisogno di approfondire le loro ricerche in un altro paese. Le borse (per laureandi e laureati) possono essere erogate da molteplici istituzioni quali Università, Regioni, Stati, Banche e Fondazioni. L'importante è incrociare la domanda con l'offerta: il vostro curriculum di studi deve suscitare l'interesse dell'ente erogatore e la borsa deve offrirvi l'opportunità di approfondire un argomento di ricerca che vi appassioni (altrimenti vi costerà molto essere convincenti al momento delle selezioni!).

Quindi, imparate innanzitutto a preparare un ottimo curriculum di presentazione (§ 3.4), allegando tutti i certificati in vostro possesso (Europass Passaporto (§ 2.1), attestati linguistici, diplomi e titoli di studio, ecc..

Se invece siete dei creativi e avete in mente un progetto di ricerca ben preciso, cercate di sedurre con la vostra idea le istituzioni, ma anche gli enti privati, che potrebbero ricavare dei vantaggi dalle vostre ricerche.

Se la vostra idea è particolarmente innovativa, soprattutto in ambito scientifico, forse potreste riuscire a farvi creare una borsa *ad hoc*. Il nostro consiglio è di armarvi di pazienza nella “caccia alla borsa di studio”, soprattutto se siete interessati a più Paesi, e di spirito d’iniziativa e intraprendenza per convincere l’ente erogatore, imparando a “riformulare” la vostra proposta, se opportuno, secondo gli obiettivi del soggetto finanziatore. Come prima scelta, optate per gli organismi che vi potranno dare i contributi più generosi, dalle banche alle multinazionali private... Ricordatevi che le borse di studio sono sempre abbastanza esigue.

Passiamo a qualche suggerimento per iniziare la vostra ricerca. Tra le banche dati da segnalare per la ricerca di borse di studio, è d’obbligo citare: la guida **Study Abroad** dell’UNESCO edita dall’Ufficio Internazionale per l’Educazione e il Dipartimento per l’Istruzione Superiore dell’UNESCO (scaricabile al sito: <http://www.unesco.org/education/studyingabroad/>); l’elenco del Ministero degli Affari Esteri Italiano (http://www.esteri.it/ita/4_28_67_81_93.asp) delle borse offerte da Stati Esteri; la banca dati **Noopolis** (http://www.noopolis.eu/log_ute/login.htm); il portale comunitario **Ploteus** sulle opportunità che vengono offerte in Europa (<http://ec.europa.eu/ploteus/>).

Nello specifico, **Ploteus** riserva una particolare attenzione ai programmi di scambio e alle borse di studio comunitarie (**Erasmus**, **Leonardo da Vinci**, **Socrates**, **Tempus**, ecc.) e alla raccolta di tutte le informazioni utili che vi possono servire al momento di trasferirvi in un altro paese europeo per motivi di studio (costo della vita, spese di iscrizione, alloggi per studenti ecc.). Se siete studenti universitari, osservate con attenzione anche le bacheche e le pareti del vostro istituto e dei dipartimenti in cui studiate: ci sono sempre dei bandi di concorso pubblicizzati.

Infine, può essere scontato ripeterlo, ma le borse di studio disponibili sono poche e sono assegnate solo agli studenti più meritevoli. Se non avete ottenuto delle votazioni molto alte all’università e la ricerca non fa proprio al caso vostro, potrete comunque rivolgere la vostra attenzione anche alla ricerca di un lavoro all’estero. È un’esperienza altrettanto gratificante e formativa per imparare una lingua e prepararvi ad una carriera internazionale.

2.2.5 I progetti di mobilità dell’Unione Europea

L’Unione europea promuove la mobilità giovanile in Europa. Partecipare ad un progetto europeo è un’ottima occasione per vivere un’esperienza formativa a contatto con altri giovani europei, di sviluppare la propria consapevolezza comunitaria e di usufruire delle opportunità che l’Unione Europea offre ai giovani.

I progetti di mobilità più noti sostenuti dalla Commissione Europea sono il programma **Leonardo da Vinci**, che consiste in un tirocinio di formazione linguistico-professionale all’estero e **Socrates**, il programma per l’educazione che ha tra le sue azioni **Erasmus**, popolarissimo programma di scambio tra gli studenti europei. Tra i programmi per i giovani, citiamo anche il programma **Youth in Action**, di cui presenteremo nei prossimi paragrafi le azioni **Servizio Volontario Europeo** (§ 2.4.2) e **Scambi per i Giovani** (§ 2.5.2).

Obiettivo della Commissione Europea è di far partecipare il più alto numero di giovani ad un progetto di mobilità. La valutazione sull’impatto che questi progetti hanno sui giovani, è estremamente positiva. I risultati più evidenti sono la sensibilizzazione alla cittadinanza europea, il miglioramento delle competenze ed una maggior competitività sul mercato del lavoro per i giovani che hanno usufruito di tali progetti.

Il requisito di base per accedere ad uno di questi programmi è però quello di essere residente in uno dei Paesi dell’Unione Europea. Per i giovani extra-comunitari, invece, esistono altre possibilità, in particolare il programma **Erasmus Mundus**: <http://www.erasmusmundus.it>.

Il nostro consiglio più vivo, quindi, è quello di non farvi scappare queste opportunità, potendo usufruire dei vantaggi d'essere cittadini europei. A seconda del programma, come elencato di seguito, vengono richiesti altri requisiti (conoscenze linguistiche, meriti universitari ecc.).

Per informazioni, vi consigliamo di consultare i seguenti siti comunitari destinati ai giovani:

- ☑ <http://ec.europa.eu/ploteus/>: è il portale sulle opportunità d'apprendimento nello Spazio Europeo. Mira ad aiutare gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori dell'orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative al tema "Studiare in Europa".
- ☑ <http://www.eurodesk.it/>: Eurodesk è la struttura del programma comunitario Gioventù che opera nel settore dell'informazione e orientamento sui programmi in favore della gioventù promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. È realizzato con il supporto della Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura e in cooperazione con l'Agenzia Nazionale Italiana Gioventù del Ministero della Solidarietà Sociale.
- ☑ <http://www.portaledegiovani.it/>: è il Portale Europeo per i giovani, realizzato a seguito di un'iniziativa della Commissione Europea suggerita dal Libro Bianco "Un nuovo impulso per la Gioventù Europea". Lo scopo è offrire al maggior numero di giovani un facile e rapido accesso all'informazione europea di loro interesse. L'obiettivo finale del portale è di accrescere la loro partecipazione alla vita pubblica e contribuire alla loro cittadinanza attiva. I destinatari sono i giovani tra i 15 e i 25 anni. Il portale, inoltre, intende andare incontro anche alle esigenze di coloro che lavorano con i giovani.
- ☑ <http://ec.europa.eu/youreurope/nav/it/citizens/index.html>: questo sito presenta informazioni pratiche particolareggiate sui diritti e le possibilità offerti dall'Unione Europea (UE) e dal mercato interno, nonché consigli su come esercitare concretamente tali diritti. Ad esempio, è possibile saperne di più sulle condizioni di vita, di lavoro o di studio in un altro paese dell'UE.

Vengono di seguito brevemente descritti tali principali programmi di mobilità, fornendovi un primo elenco di informazioni utili:

1. **Erasmus/Socrates**: *Erasmus* è l'azione del programma **Socrates** riservata all'educazione universitaria. Offre la possibilità agli studenti universitari di realizzare un trimestre, un semestre o un anno accademico in un'altra università europea. La borsa di studio è destinata a coprire una parte delle spese legate alla mobilità (preparazione linguistica, costo della vita più elevato nel paese di destinazione, ecc.). **Erasmus Mundus** è la nuova azione aperta alla cooperazione universitaria con il mondo intero. Supporta l'organizzazione di master europei e prevede borse di studio per studenti europei ed extraeuropei per studiare in Paesi europei ed extraeuropei al fine di migliorare la cooperazione universitaria tra l'Unione Europea ed i Paesi Terzi. **Comenius** è invece l'azione del programma **Socrates** che riguarda la mobilità di studenti delle scuole medie superiori. Questa azione offre delle borse di studio per l'assistenzato linguistico nelle scuole europee agli studenti di lingue straniere che nel futuro intendono diventare insegnanti. Per maggiori informazioni, vi consigliamo di visitare i siti internet: http://ec.europa.eu/education/index_en.htm e http://www.programmallp.it/llp_home.php?id_cnt=1.
2. **Borse Marie Curie**: Sono delle borse di studio per i ricercatori europei erogate dalla Commissione Europea nell'ambito del VI Programma Quadro di Ricerca nel settore della ricerca scientifica e tecnologica. L'eleggibilità dei candidati è basata sull'esperienza. Per maggiori informazioni, vi consigliamo di visitare il sito internet: http://www.programmallp.it/llp_home.php?id_cnt=
3. **Leonardo da Vinci**: È il programma per la formazione professionale in Europa. Offre borse di studio (viaggio, vitto e alloggio) della durata di 3 mesi per realizzare tirocini all'estero. Per maggiori informazioni, vi consigliamo di visitare il sito internet: http://ec.europa.eu/education/programmes/leonardo/index_en.html;
4. **Programmi e azioni pilota sostenute dalla Commissione Europea**: (tra le quali "l'Azione Jean Monnet per gli studi sull'Integrazione europea" e i programmi di cooperazione pilota con l'Australia, il Giappone o la Nuova Zelanda). Per maggiori informazioni, vi consigliamo di visitare il sito internet: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_it.html;
5. **Prestigiosi corsi di formazione in "European studies" supportati dalla Commissione Europea**: Per maggiori informazioni, vi consigliamo di visitare i seguenti siti internet:
 - ☑ <http://www.coleurop.be/>: sito del Collegio d'Europa di Bruges (Belgio) e Natolin-Varsavia (Polonia);

- ☑ <http://www.iue.it>: sito dell'European University Institute di Firenze;
- ☑ <http://www.eipa.nl/>: sito dell'European Institute of Public Administration di Maastricht (Olanda);
- ☑ <http://www.era.int/web/fr/html/index.htm>: sito dell'European academy of Law di Trier (Germania);
- ☑ <http://www.emahumanrights.org/>: sito dell'European Master's Degree in Human Rights and Democratisation di Venezia (Italia);
- ☑ <http://www.nohanet.org/>: sito del Joint European Master's in International Humanitarian Action di Louvain-La Neuve (Belgio).

2.2.6 Le carte studentesche per viaggiare

Se si è giovani, è possibile viaggiare in Europa spendendo meno. Esistono infatti una serie di sconti e agevolazioni per i giovani – in particolare studenti – che possiedono una delle carte create dalle associazioni giovanili e studentesche europee.

Le principali sono:

- 1) **Carta Giovani <26**: è una tessera personale per tutti i giovani che hanno meno di 26 anni, valida un anno solare e da utilizzare in 34 Paesi europei. Sono 100.000 i punti convenzionati in Italia e all'estero riconoscibili dall'adesivo EURO<26 che ti offrono sconti, agevolazioni e servizi. Per maggiori informazioni, consultate il sito internet: <http://www.cartagiovani.it>
- 2) **International Student Identity Card (ISIC)**: la Carta internazionale dello studente, rilasciata dalla Associazione ISIC tramite i suoi corrispondenti, è l'unico documento che riconosce lo status di studente a livello internazionale. C'è una carta anche per i docenti. Ha la validità di un anno, da gennaio a dicembre. I possessori della carta dello studente possono usufruire di sconti ed agevolazioni sui trasporti, alloggi, musei e centri culturali. In Italia viene rilasciata dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS) . Il CTS rilascia anche una propria carta, senza limite d'età, che dà diritto a numerose facilitazioni. Per maggiori informazioni, consultate il sito internet: <http://www.cts.it>
- 3) **Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù (AIG)**: la tessera rilasciata da questa associazione permette l'accesso in tutti gli ostelli del mondo che fanno parte della rete "International Hostelling" (sono più di 5000!) e fornisce senza costi aggiuntivi una copertura assicurativa. Per maggiori informazioni, consultate il sito internet: <http://www.ostellionline.org>

2.3 Viaggi di lavoro: lavorare all'estero da studente

Molti giovani e studenti possono avere delle difficoltà nel pagare delle vacanze studio o dei corsi intensivi di lingua straniera in Italia. La soluzione più economica e anche più intraprendente è quella di svolgere un breve periodo di lavoro in un altro Paese, facendo però attenzione che ciò non rallenti il percorso formativo pianificato. L'esperienza all'estero diviene così un'opportunità per acquisire un bagaglio di conoscenze utili a livello personale per un futuro professionale, oltre, naturalmente, una prova di vita. Andare all'estero, non come semplici turisti ma cercando di inserirsi nel nuovo contesto, è sicuramente il modo più efficace e veloce per apprendere una lingua straniera ma anche per imparare a “cavarsela da soli”.

Chi parte deve avere una certa capacità di adeguarsi in tempi brevi alle situazioni in cui s'imbatterà per affrontare una serie di piccoli problemi dettati dalla necessità di riuscire a pagarsi una stanza e avere un po' di soldi in tasca per il vitto e il tempo libero. Le principali modalità per cercare lavoro sono le seguenti:

- ☑ attraverso agenzie pubbliche e private presenti nel vostro paese (vedi § 9.1);
- ☑ contattando direttamente l'azienda presso la quale ci si vuole candidare. In questo caso è necessario scrivere un curriculum vitae (§ 3.5.1) o/e una lettera di presentazione/motivazione nella lingua del Paese in cui ci si propone, allegando una fotografia formato tessera e una o più lettere di referenze (con traduzione acclusa);
- ☑ recandovi direttamente sul posto. Questa modalità assicura maggiori probabilità di riuscita rispetto alle altre sopra citate. Una volta arrivati nel paese di destinazione, per avere maggiore probabilità di successo nella vostra ricerca, vi consigliamo di rivolgervi al Consolato italiano, all'Istituto di Cultura Italiano, alla Camera di commercio italiana, ecc., così da reperire gli indirizzi degli enti a cui rivolgervi per trovare un impiego. Purtroppo, dobbiamo però informarvi che alcune volte i consolati e gli istituti di cultura sono difficilmente contattabili. Non scoraggiatevi, insistete con le vostre richieste, lettere, fax, e-mail e telefonate e vedrete che prima o poi qualcuno vi risponderà. Ricordatevi che un leader sa sempre chiedere.

2.3.1 Lavorare alla pari

Lavorare alla pari significa essere ospiti in una famiglia straniera per un periodo massimo di un anno e, in cambio di vitto, alloggio e una piccola retribuzione (“*pocket-money*” o “*argent-de-poché*”), aiutare ad accudire i bambini e sbrigare leggeri lavori casalinghi od altri piccoli lavoretti.

Il lavoratore alla pari (noto anche con il termine francese “*au pair*”) costituisce una categoria specifica che non è quella di studente, né quella di lavoratore. I programmi alla pari sono progetti di scambi culturali per l'apprendimento e/o il perfezionamento di una lingua straniera. In ambito europeo il collocamento alla pari è regolato dall'Accordo di Strasburgo adottato dal Consiglio d'Europa il 24/11/69 e ratificato dall'Italia con la Legge n. 304 del 18/05/73. Al momento i paesi che hanno aderito all'Accordo risultano essere: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia. L'Accordo stabilisce i principi da osservare in materia e le regole di condotta dettate dall'Associazione Internazionale di categoria, l'**IAPA** (<http://www.iapa.org>). Una copia di tale Accordo sarà depositata nel paese ospitante presso l'autorità competente o presso l'organismo da essa designato. I punti principali dell'Accordo sono i seguenti (fonte **Eurocultura** – <http://www.eurocultura.it>):

1. il collocamento alla pari ha una durata non superiore ad un anno anche se in via eccezionale può essere prolungato fino ad un massimo di due anni;
2. la persona collocata alla pari deve garantire il suo buono stato di salute attraverso la presentazione di un certificato medico rilasciato non oltre tre mesi prima della partenza;
3. i diritti ed i doveri del/la ragazzo/a e della famiglia ospitante dovrebbero essere definiti per iscritto preferibilmente prima che la persona alla pari sia giunta a destinazione o durante la prima settimana del suo collocamento. Tale accordo deve indicare le condizioni alle quali la persona collocata alla pari prende parte alla vita della famiglia ospitante, pur godendo di un certo grado di indipendenza;
4. la persona collocata alla pari deve poter avere tempo libero sufficiente per seguire dei corsi di lingua e perfezionarsi sul piano professionale e culturale; per questo gli orari di lavoro dovranno garantire giornalmente del tempo a disposizione del/la ragazzo/a. Deve inoltre esserci la possibilità di partecipare alle funzioni della propria religione;

5. l'ammontare della somma che il/la ragazzo/a riceve va concordato per iscritto all'inizio dell'esperienza e varia da nazione a nazione. La famiglia ospitante è responsabile per l'assicurazione contro gli infortuni;
6. il rapporto dovrebbe terminare con non meno di due settimane di preavviso per entrambe le parti.

Il lavoro alla pari resta il modo più economico e più diffuso per trascorrere un periodo in un altro Paese. Un soggiorno all'estero come *au pair* è infatti una buona opportunità per migliorare la propria conoscenza delle lingue e per trascorrere alcuni mesi all'estero senza sostenere grosse spese. La sistemazione alla pari costituisce inoltre un'ottima occasione per aprirsi ad usi e costumi diversi, per sviluppare autonomia e spirito di adattamento.

Effettuare un soggiorno alla pari significa:

- ☑ Accudire i bambini della famiglia ospitante, facendoli giocare, accompagnandoli a scuola od ai corsi sportivi, tenendo in ordine e pulita la loro camera, i loro giochi, il guardaroba ed il loro bagno. In cambio si riceve vitto, alloggio (possibilmente una stanza singola), più un piccolo compenso settimanale che varia da Paese a Paese (attorno a 200-300 Euro al mese per un impegno di 35 ore alla settimana).
- ☑ Sbrigare alcune leggere faccende domestiche (spolverare, riporre in ordine, preparare da mangiare ai bambini, riempire e svuotare lavatrice e lavastoviglie).

La famiglia ospitante garantisce all'*au pair* il vitto, l'alloggio, un piccolo contributo settimanale e tempo libero per seguire corsi di lingua. L'*au pair* deve invece pagare le spese di viaggio ed eventuali corsi di lingua, fatta eccezione per la Germania e gli Stati Uniti, dove le spese di viaggio solitamente sono a carico della famiglia ospitante. Se l'*au pair* soggiognerà per oltre 6 mesi avrà diritto ad una settimana di ferie pagate. La ricerca della famiglia viene generalmente svolta tramite un'agenzia in Italia. Chi ha invece una buona padronanza della lingua può anche rivolgersi direttamente alle agenzie nel paese di destinazione.

Qualche riflessione sul soggiorno alla pari: è fondamentale non sottovalutare l'impatto con una famiglia del tutto sconosciuta, con una lingua, una cultura ed una mentalità diverse dalle proprie. Per questo motivo è necessario riflettere attentamente sulle proprie motivazioni: l'*au pair* deve farsi carico di molte responsabilità, prendersi cura di bambini piccoli, della gestione di una casa, ecc. La motivazione necessaria per la partenza non può essere esclusivamente l'apprendimento di una lingua straniera. L'esperienza alla quale ci si prepara va ben oltre quella di una semplice vacanza-studio all'estero. L'amore per i bambini, la volontà di scoprire un altro Paese, la curiosità, la voglia di confrontarsi all'altro, sono quindi requisiti fondamentali. Bisogna anche ricordare che l'*au pair* non è un collaboratore domestico dal quale si differenzia per l'assenza di rapporto di subordinazione e per lo scopo culturale del soggiorno.

I **requisiti** richiesti sono: età compresa tra i 17 e i 27/30 anni (anche se per la maggior parte dei Paesi l'età minima è fissata a 18 anni e la massima a 27 ad eccezione dell'Irlanda (18/24) e della Germania (18/25)), essere nubili/celibati e senza figli e avere una conoscenza almeno basilare della lingua del paese in cui s'intende soggiornare. Negli Stati Uniti sono richiesti il possesso del diploma ed un'età compresa fra i 18 ed i 26 anni. Spesso è richiesta la patente di guida e i fumatori non sono graditi. Requisiti preferenziali sono, ovviamente, precedenti documentabili esperienze positive nell'assistenza ai bambini. Di norma questa sistemazione è riservata alle ragazze, ma oramai diversi Stati (come l'Inghilterra, i Paesi Bassi, la Francia ed i Paesi Scandinavi) accettano anche i ragazzi. In questi casi è quasi sempre richiesta al ragazzo *au pair* una permanenza minima di sei mesi od una formazione nel settore dell'educazione. Solo in Austria non è esplicitamente previsto il collocamento alla pari dei maschi. Requisito fondamentale per tutti è, in ogni modo, possedere una buona predisposizione verso i bambini ed essere disposti a trascorrere con loro la maggior parte del tempo. La conoscenza della lingua del Paese ospitante deve essere discreta, al fine di poter stabilire una comunicazione di base con la famiglia. Per quanto riguarda la frequenza di un corso di lingua, in alcuni programmi offerti da agenzie private si possono trovare abbinati (in orario pomeridiano o serale), in altri casi è la famiglia o lo stesso candidato a trovare la scuola. I costi relativi all'iscrizione ed alla frequenza sono sempre a carico dell'*au pair*, tranne quando vi sono accordi diversi con la famiglia ospitante. Sono sempre a carico dell'*au pair* le spese di viaggio andata e ritorno (tranne per alcuni casi di permanenze lunghe e accordi presi con la famiglia) e per gli spostamenti nel paese. Infine, gli aspiranti devono essere nubili/celibati, senza figli e, preferibilmente, non fumatori. Negli Stati Uniti è spesso richiesta la patente di guida, a causa delle distanze tra casa ed asili nido e/o scuole.

Per quanto riguarda poi la **durata**, occorre offrire la propria disponibilità per un periodo che varia, a seconda delle nazioni, da un minimo di 6 ad un massimo di 12 mesi (eventualmente prorogabile per altri 12), ma in alcuni Paesi anche solo durante l'estate o solo per 3 mesi. Le famiglie richiedono, di consuetudine, un soggiorno minimo di 6

mesi, ma anche 9 o 12, con partenza all'inizio dell'anno scolastico o a gennaio, in quanto, per il bene dei bambini, è preferibile non cambiare troppo spesso *au pair*. Per periodi brevi (2-4 mesi) durante l'estate o da agosto/settembre fino a Natale, le maggiori richieste provengono dalla Gran Bretagna e dall'Irlanda. In Spagna, Francia, Grecia, Germania, Austria occorre avere disponibilità per almeno tre mesi. Nel caso di soggiorno alla pari negli Stati Uniti, invece, la durata prevista è inderogabilmente di 12 mesi. Il periodo di permanenza dipende comunque dagli accordi che vengono presi con l'agenzia o direttamente con la famiglia ospitante.

Per quanto concerne l'**orario di lavoro**, l'Accordo di Strasburgo stabilisce quattro tipologie di lavoro alla pari nell'Unione Europea:

- ☑ *Au pair tradizionale*: la giornata lavorativa è in media di 5/6 ore al giorno e 2/3 sere di baby-sitting alla settimana. Il tempo libero (solitamente 2 o 3 pomeriggi, 3 o 4 sere più una giornata intera) è concordato in base alle esigenze della famiglia e del/la ragazzo/a.
- ☑ *Au demi pair*: quest'opzione prevede la possibilità di sistemazione con un impegno minore. Il lavoro si riduce a 3-4 ore al giorno, 2-3 sere di baby-sitting ed un giorno libero alla settimana;
- ☑ *Au pair plus*: l'orario è di 35-40 ore settimanali alle quali va aggiunta la disponibilità di 2-3 sere. Il compenso è ovviamente superiore a quello previsto per l'*au pair* tradizionale;
- ☑ *Mother's help*: 50 ore a settimana più 2-3 sere di baby-sitting;

Per quanto riguarda i **documenti richiesti**, le agenzie di lavoro alla pari richiedono la compilazione di un modulo d'iscrizione, un certificato medico (rilasciato non oltre tre mesi prima del collocamento), una lettera di accompagnamento, indirizzata alla famiglia ospitante, redatta nella lingua del Paese in cui ci si recherà o in inglese. In molti Paesi europei, dopo tre mesi di permanenza, è necessario segnalarsi presso le autorità che rilasciano una carta di soggiorno. Negli Stati Uniti occorre anche il visto J-1 (*exchange visitor programme*), sempre a carico dell'agenzia, come pure i costi dell'assicurazione medica. E' necessario portare con sé la carta d'identità od il passaporto non scaduti.

Solo pochi fortunati hanno la possibilità di vivere un periodo all'estero "sfruttando" contatti con parenti, amici o conoscenti. Le vie per accedere ad un soggiorno alla pari rimangono tre:

1. consultare i quotidiani italiani e stranieri dove qualche volta le famiglie pubblicano inserzioni di ricerca di personale;
2. consultare la banca dati di offerte di lavoro **Eures** (European Employment Services – Servizi europei per l'impiego): <http://ec.europa.eu/eures/> (inserendo la parola chiave "*au pair*");
3. molto più spesso è necessario rivolgersi ad una delle molte agenzie che si occupano di "vacanza alla pari".

Servirsi di un'agenzia che funge da intermediario presenta dei "pro" e dei "contro". L'agenzia ha un costo, però evita una serie di spiacevoli sorprese; innanzitutto perché la famiglia firma un contratto e poi perché l'agenzia diventa un punto di riferimento pronto ad offrire assistenza in caso di bisogno. Proprio in virtù di questo fatto, in caso di necessità, non bisogna esitare a contattarla! Prima di firmare un contratto è necessario:

- ☑ confrontare le proposte di più agenzie;
- ☑ chiedere consiglio ad amici, parenti, conoscenti che hanno già vissuto un'esperienza simile;
- ☑ leggere con attenzione tutto quanto si deve firmare;
- ☑ domandare di conoscere con esattezza quali sono i tuoi diritti e doveri;
- ☑ non aver paura di chiedere informazioni dettagliate, anche su argomenti che possono sembrare banali.

La lista delle associazioni e agenzie italiane e straniere che propongono soggiorni alla pari si possono trovare presso gli **Informagiovani** delle vostre città (i corrispondenti indirizzi li trovate sul sito internet: <http://www.informagiovani-italia.com>). Di seguito vi elenchiamo alcune delle principali:

1. **3 Esse Agency**: Via Postcastello, 7 – 21013 Gallarate (VA); Tel. (+39)-0331-771065; Fax: (+39)-0331-781682; e-mail: info@3esse.com; sito internet: <http://www.3esse.com>;
2. **Au Pair International**: Via Sante Vincenti, 46 – 40138 Bologna; Tel.: (+39)051-6360145; Fax: (+39)-051-304601; e-mail: info@au-pair-international.com; sito internet: <http://www.au-pair-international.com>;
3. **A.R.C.E.**: Via XX Settembre, 20 (interno 124) – 16121 Genova; Tel.: (+39)-010-583020; Fax: (+39)-010-583092; e-mail: info@arceupair.it; sito internet: <http://www.arceupair.it>;

4. **British European Centre (BEC):** Corso Italia, 6 – 20122 Milano; Tel.: (+39)-02-864383; Fax: (+39)-02-864096; e-mail: info@becasse.it; sito internet: <http://www.becasse.it>;
5. **Celtic Childcare Agency:** Via S. Antonio da Padova, 6 – 10121 Torino; Tel.: (+39)-011-533606; e-mail: info@celticchildcare.com; sito internet: <http://www.celticchildcare.com/> ;
6. **Euroeduca:** P.zza S. Alessandro, 2 – 20123 Milano; Tel.: (+39)-02-89013014; e-mail: info@euroeduca.it; sito internet: <http://www.euroeduca.it>;
7. **Euroma:** Viale Bruno Buozzi, 19 A1 Int.3 – 00197 Roma; Tel.: (+39)-06-80692130; Fax: (+39)-06-80666785; e-mail: info@euroma.info; sito internet: <http://www.euroma.info>;
8. **Experiment / Experilingue 2000:** Via De Gasperi, 2 – 14100 Asti; Tel.: (+39)-0141-355530; Fax: (+39)-0141-436433; e-mail: info@experimentitalia.it; sito internet: <http://www.experimentitalia.it>;
9. **Holidays Empire Tour Operator:** Via Cavour, 44 – 00184 Roma; Tel.: (+39)-06-4874820; Fax: (+39)-06-4874902; e-mail: aupair@holidaysempire.com; sito internet: <http://www.holidaysempire.com>;
10. **IH Team Lingue – International House:** Via Como, 27 – 23807 Merate (LC); Tel.: (+39)-039-9906600; Fax: (+39)-039-9906639; e-mail: ihmerate@ihteamlingue.it; sito internet: <http://www.ihteamlingue.it>;
11. **Indirizzo Inghilterra:** Strada 61, 12 – Poggio dei Pini – 09012 Capoterra (CA); Tel.: (+39)-070-7265121; e-mail: info@indirizzoinghilterra.it; sito internet: <http://www.indirizzoinghilterra.it>;
12. **Intermediate Sas:** Via Bramante, 13 – 00153 Roma; Tel.: (+39)-06-5747444; Fax: (+39)-06-57300574; e-mail: aupair@intermediateonline.com; sito internet: <http://intermediateonline.com>;
13. **MB Scambi Culturali:** Via San Biagio, 13 – 35121 Padova; Tel.: (+39)-049-8755297; Fax: (+39)-049-664186; e-mail: info@mbscambi.com; sito internet: <http://www.mbscambi.com>;
14. **Steps:** P.zza Sannazzaro, 200 – 80122 Napoli; Numero verde: 800529790; Tel.: (+39)-081-662542 / 661185; Fax: (+39)-081-660963; e-mail: info@assteps.it; sito internet: <http://www.assteps.it>;
15. **Study Travels International:** Via Borgonuovo, 6/a – 40125 Bologna; Tel.: (+39)-051-233285; e-mail: info@stitravels.com; sito internet: <http://www.stitravels.com>;
16. **Welcome:** Corso Moncalieri, 337 bis – 10133 Torino; Tel./Fax: (+39)-011-6615647 / 5682349; e-mail: aottone@iol.it; sito internet: <http://www.welcomeagency.it>;
17. **Wep-World Educational Program:** Via Fianchetti, 4 – 20124 Milano; Tel.: (+39)-02-6598510; Fax: (+39)-02-65561413; e-mail: informazioni@wep.org; sito internet: <http://www.wep-italia.org>;
18. **World Travellers:** Via Burlamacchi, 8 – 20135 Milano; Tel.: (+39)-02-55016516; Fax: (+39)-02-55016902; e-mail: info@worldtravellers.it; sito internet: <http://www.worldtravellers.it>;

Ulteriori informazioni possono essere trovate sui seguenti siti internet:

- ☑ **Eurocultura** (http://www.eurocultura.it/index.php?option=com_content&task=view&id=118&Itemid=2): dove viene fornita un'utile spiegazione in italiano sul lavoro alla pari;
- ☑ **Conoscere, Capire l'Europa** (<http://www.associazioneculturale-cce.it/>): è un'associazione culturale composta da insegnanti di lingue che organizza soggiorni alla pari e vacanze di studio in Europa;
- ☑ **International Au Pair Association** (<http://www.iapa.org/Docs/index/index.php4>): è il sito in inglese dell'associazione mondiale delle agenzie per il lavoro alla pari;

2.3.2 Il lavoro stagionale all'estero

2.3.2.1 Cos'è il lavoro stagionale all'estero

Un lavoretto stagionale vi permette di passare uno o più mesi all'estero, imparare una lingua straniera e, nello stesso tempo, mettere da parte qualche soldo.

Il lavoro stagionale all'estero è solitamente inteso come una breve esperienza lavorativa da spendersi specialmente durante il periodo estivo, sebbene la richiesta copra tutto l'arco dell'anno. I luoghi maggiormente ambiti sono la Gran Bretagna, la Francia, gli Stati Uniti, l'Australia o paesi esotici come le Canarie, anche se normative differenti nel settore dell'immigrazione rendono la scelta fra una nazione e l'altra più o meno complicata. Trovare un lavoro stagionale infatti non è una cosa semplice, le informazioni riguardanti le offerte di lavoro all'estero sono spesso molto frammentarie e le fonti non sono sempre attendibili.

In generale, l'esigenza di molti giovani è quella di partire nel periodo estivo e di rimanere all'estero "non più" di un paio di mesi. Questa esigenza è raramente condivisa dal datore di lavoro straniero, il quale deve scegliere a

pacchetto chiuso tra curricula inviati via mail o via fax, magari di persone che non conoscono la lingua del Paese. Si consiglia quindi di programmare per tempo il soggiorno, in modo tale da riuscire ad individuare ciò che interessa attraverso una corretta informazione e la selezione accurata delle diverse tipologie di lavoro ad esempio:

- ☑ nella grande distribuzione: le tipologie di lavoro in questo settore variano in relazione al tipo di prodotto commercializzato: le figure di magazziniere o cassiere sono sempre richieste, mentre a seconda del settore possono essere richieste figure più specializzate (dall'addetto alla vendita di PC all'esperto di musica rock che sappia consigliare i clienti...);
- ☑ nei villaggi turistici: il periodo ottimale per trovare un impiego va da gennaio ad aprile per la stagione estiva e da settembre a novembre per la stagione invernale. In questi mesi gli operatori turistici (*tour operators*) si mobilitano per selezionare il personale da inserire nei villaggi vacanza di tutto il mondo. I settori coinvolti sono: (i) animazione; (ii) tecnico-artistico; (iii) educazione e sport; (iv) ristorazione; (v) vario (hostess, commessa boutique, autista, guida turistica, amministratore, infermiere, manutentore, perito industriale, elettricista, governante, ecc.). Sempre nel settore turistico, sono particolarmente adatte ai giovani le esperienze negli ostelli della gioventù, nelle navi da crociera e nei parchi di divertimento. Le professionalità richieste sono molteplici e non riguardano soltanto gli intrattenitori e gli animatori sportivi (saper praticare bene uno sport, è estremamente utile per trovare un lavoro estivo con i bambini o nei villaggi turistici). Le agenzie selezionano infatti anche personale e per i servizi di ristorazione ed economato, di accoglienza, di manutenzione ed amministrazione. La disponibilità richiesta varia da 2 a 6 mesi. Per candidarsi basta inviare il proprio curriculum completo di dati anagrafici, eventuali esperienze e foto. Chi è in possesso di titoli aggiuntivi nel settore dell'animazione, dello spettacolo o dello sport, può allegare tale documentazione alla propria candidatura. Ai selezionati potrebbe essere richiesta la frequenza ad un corso di formazione, talvolta a pagamento. La partecipazione al corso non creerà alcun impegno d'assunzione da parte dell'ente. Per cercare lavoro in questo settore conviene fare direttamente riferimento ai *tour operator* che si occupano di reclutare personale per i villaggi turistici;
- ☑ sulle navi da crociera: a bordo è richiesta una vasta gamma di personale. Le figure maggiormente richieste sono: steward, camerieri, cuochi, animatori, parrucchieri, assistenti ai bagnanti, personale sanitario. Poche compagnie fanno direttamente la selezione: molto più spesso si affidano ad agenzie di fornitura del personale. In generale l'età compresa fra 20 e 35 anni e si preferisce qualche esperienza nel settore turistico, la settimana lavorativa dura minimo 40 ore per 6-12 mesi all'anno. Il salario varia da nave a nave e dipende dal tipo di lavoro e dalla durata del servizio. Non è prevista alcuna retribuzione per chi ha bisogno di un periodo di formazione; per questo motivo si tende a preferire personale esperto. Lo staff alloggia solitamente in cabine da 2 persone ed ha generalmente il permesso di usufruire dei servizi della nave;
- ☑ nei parchi di divertimento, negli zoo e negli acquari: si richiedono dai commessi ai baristi, dai camerieri agli addetti alle pulizie, ai falegnami. E' difficile quindi definire requisiti standard validi per tutte le tipologie di lavoratori. Di norma viene richiesta la maggiore età, la conoscenza di almeno una lingua straniera comunitaria e talvolta anche esperienza nel settore. Inoltre è generalmente necessario dare una disponibilità minima di almeno due mesi. Per lavorare nei parchi acquatici può essere richiesto il brevetto di nuoto o di sub. Il periodo di apertura copre generalmente il periodo estivo e va quindi da marzo ad ottobre; solo in rari casi il personale è assunto per tutto l'anno. Le candidature, preferibilmente corredate di foto tessera, possono essere inviate direttamente alle strutture stesse, a partire dal mese di febbraio, preferibilmente dopo aver verificato telefonicamente l'interesse a riceverla;
- ☑ nei parchi naturali: per chi cerca un'occupazione legata alla protezione dell'ambiente, una possibilità sarebbe quella di mandare la propria candidatura ai parchi naturali. Ci preme sottolineare però che questa attività non è mai lucrativa: alcuni parchi cercano solo volontari, mentre le organizzazioni più grandi non propongono retribuzioni alte, ma possono mettere a disposizione dei lavoratori il vitto e l'alloggio. Il lavoro in questo settore non può quindi rispondere ad esigenze remunerative, ma alla volontà di fare un'esperienza singolare. Le attività da svolgere sono varie: protezione di animali e piante rare, raccolta di dati tecnici, progettazione di carte topografiche (per i più esperti), realizzazione di zone protette, ecc. E' generalmente richiesta la conoscenza della lingua del Paese, eventualmente di altre lingue (per le mansioni d'informazione al pubblico).
- ☑ in agricoltura: il settore agricolo rimane un'importante fonte di occupazione stagionale ed è una delle poche attività che permette anche a chi non conosce bene le lingue straniere di poter lavorare all'estero. Le aziende necessitano infatti in alcuni periodi dell'anno, di un numero elevato di lavoratori che raccolgano a mano i prodotti. I periodi di raccolta variano da regione a regione e dipendono dal tipo di prodotto. Questo consente di trascorrere un periodo all'estero che copra diverse stagioni dell'anno anche se non è sempre possibile determinare in anticipo l'inizio della raccolta od il periodo di lavoro. Non bisogna sottovalutare che il lavoro agricolo è spesso molto faticoso e richiede resistenza a lunghi orari di lavoro: a volte si possono

riscontrare problemi fisici (mal di schiena, per esempio). Per questo motivo è consigliabile cercare di imparare le migliori tecniche di raccolta dal personale esperto. Non sempre le aziende offrono al giovani il vitto e l'alloggio: è necessario quindi organizzarsi prima della partenza in modo da trovare soluzioni che non siano troppo distanti dal luogo di lavoro. Le paghe variano secondo il tipo di prodotto raccolto, le difficoltà di processo di raccolta ed il Paese nel quale si lavora;

- ☑ nel settore alberghiero e ristorazione: sono offerte molte opportunità sia d'estate che d'inverno e questo settore è spesso il primo approdo dei ragazzi che si recano all'estero. Si tratta di un tipo di lavoro che richiede una grossa flessibilità di orari. Il periodo minimo richiesto è di circa 5 settimane e di norma sono previsti 1 o 2 giorni liberi alla settimana. E' consuetudine che alberghi e ristoranti diano il vitto nell'orario di servizio e forniscano anche l'alloggio. Le possibilità in questo settore sono svariate, dalle catene di *fast food* agli alberghi di prima categoria, il tutto dipende dalla professionalità che si possiede e che si vuole spendere. Chi vuole trovare un impiego in quest'ambito può contattare gli uffici del lavoro nazionali, oppure le associazioni di categoria, o ancora le singole strutture turistiche (consultando gli annunci di lavoro sulla stampa). Le aziende di promozione turistica delle località di maggior interesse forniscono gratuitamente la lista degli hotel, ristoranti e campeggi delle località. Molte volte sono direttamente caricate sui singoli siti internet. Si può quindi mandare la propria candidatura direttamente alle strutture. Le maggiori possibilità di trovare lavoro nel settore alberghiero e della ristorazione sono offerte soprattutto nelle principali località turistiche oppure nelle grandi città. E' possibile rivolgersi alle grandi catene alberghiere oppure alle catene di *fast food*, le quali hanno un grande ricambio di personale e dove è relativamente semplice trovare lavoro. Un'ulteriore possibilità è offerta dagli ostelli della gioventù; la Federazione internazionale degli ostelli Hostelling International (<http://www.hihostels.com>), per esempio, annovera membri in tutto il mondo;
- ☑ nelle agenzie che organizzano vacanze di studio o soggiorni linguistici all'estero per bambini/ragazzi: in questo settore è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese. Può essere richiesto un titolo specifico di educatore, oppure un'esperienza d'insegnamento;
- ☑ nelle agenzie che organizzano eventi: l'estate è generalmente la stagione dei festival di tutti i tipi: dal teatro alla musica jazz, rock o folklorica, al fumetto od alla letteratura. Se avete competenze specifiche e/o tanta energia per lavorare dietro le quinte, potete tentare la vostra fortuna in questo campo (è consigliabile avere una buona conoscenza della lingua, poiché per la maggior parte dei lavori sarete in contatto con il pubblico);
- ☑ nelle fiere: in tutte le grandi città del mondo, le fiere offrono numerose possibilità di lavoro temporaneo, durante tutto l'anno. E' possibile effettuare una ricerca delle fiere previste nel periodo e nella zona d'interesse sul sito: <http://www.fierenelmondo.it>. Si potrà così contattare direttamente l'ente responsabile dell'organizzazione per mandare un'eventuale candidatura.

Chi fosse interessato a contattare gli operatori che possono offrirvi i lavori stagionali sopra menzionati può consultare gli elenchi inseriti nell'opuscolo "*Lavori stagionali?*" in distribuzione gratuita presso lo sportello **Informagiovani** di Brescia o scaricabile dal sito: <http://www.comune.brescia.it/informagiovani>.

2.3.2.2 Come e dove cercare un lavoro stagionale

Di seguito vi sono forniti i principali riferimenti dove cercare un lavoro stagionale all'estero.

1. Fonti istituzionali:

- ☑ **Eures**: la principale fonte d'informazione istituzionale è la banca dati Eures (European Employment Service) in Italia o nel Paese in cui volete lavorare.. Si tratta di un vero e proprio ufficio di collocamento (<http://ec.europa.eu/eures>) a livello europeo costituito da una rete d'informazione e orientamento sul mercato del lavoro comunitario e scambio di offerte e domande di lavoro.
- ☑ **Informagiovani**: i diversi Informagiovani italiani (<http://www.informagiovani.it>) ricevono ogni settimana le offerte di lavoro Eures e le mettono a disposizione dell'utenza durante gli orari di lavoro.
- ☑ **Centri Nazionali di Risorse per l'Orientamento Professionale**: altra fonte di informazione sono i "Centri nazionali di risorse per l'orientamento professionale". Si tratta di una rete di servizi istituiti dalla Commissione Europea il cui intento è quello di favorire la mobilità in Europa. Il loro compito è di raccogliere e diffondere informazioni sulle opportunità di formazione e stage, sui diversi sistemi di formazione, sul mercato del lavoro, sulle condizioni di vita nei diversi Paesi. Il Centro Risorse Area Formazione e Lavoro ha prodotto schede orientative sul lavoro all'estero in Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Spagna. Tutte le schede sono consultabili sul sito <http://www.centrorisorse.org>.
- ☑ **Centri per l'impiego**: se invece si è già all'estero, è possibile cercare un lavoro stagionale recandosi direttamente presso i centri per l'impiego nazionali dove gli interessati spesso possono rispondere a

inserzioni poste in apposite liste contenenti offerte di lavoro a tempo determinato o stagionale. Qui di seguito indichiamo gli indirizzi internet degli enti per l'impiego pubblici dei Paesi europei:

- **Austria: AMS (Arbeitsmarktservice):** <http://www.ams.at/>
- **Belgio: FOREM (Office communautaire et régional de la formation professionnelle et de l'emploi):** <http://www.leforem.be>;
- **Cipro: Labour Offices:** <http://www.cyprusrecruiter.com>
- **Danimarca: AF (Arbejdsformidlingen):** http://www.seasonalwork.dk/mod_inc/?P=itemmodule&kind=front ;
- **Estonia: Estonian Labour Market Board** <http://www.fta.ee> ;
- **Finlandia: Työhallinto:** <http://www.mol.fi>;
- **Francia: ANPE (Agence Nationale pour l'Emploi):** <http://www.anpe.fr>; **Association Pour l'Emploi des Cadres:** <http://www.apec.fr>; **Service pour l'emploi des jeunes diplômés:** <http://www.afij.org>;
- **Germania: Bundesagentur für Arbeit:** <http://www.arbeitsagentur.de>;
- **Irlanda: FAS (Training and employment authority):** <http://www.fas.ie>;
- **Islanda: Directorate of labour:** <http://www.vinnais/>
- **Lituania: Letuvos Darbo Birža:** <http://www.ldb.lt>;
- **Lussemburgo: ADEM (Administration de l'emploi):** <http://www.adem.public.lu>;
- **Malta: Employment and training corporation:** <http://www.etc.gov.mt>;
- **Norvegia: AETAT (Arbeidsdirektoratet):** <http://www.adecco.no/Pages/Default.aspx>
- **Paesi Bassi: Werk.nl:** <http://www.werk.nl>;
- **Portogallo: IEFP (Istituto do Emprego e Formação Profissional):** <http://www.iefp.pt>;
- **Regno Unito: Department of work and pension:** <http://www.jobcentreplus.gov.uk>;
- **Repubblica Ceca: MPSV:** <http://www.portal.mpsv.cz/sz>;
- **Slovenia: Employment Service of Slovenia:** <http://www.ess.gov.si/eng/index-ang.htm>;
- **Spagna: INEM (Istituto de Empleo):** <http://www.inem.es>;
- **Svezia: AMS (Arbetsförmedlingen):** <http://www.ams.se>;
- **Svizzera: Segretariato di Stato dell'economia:** <http://www.seco.admin.ch>;
- **Ungheria: Public Employment Service:** <http://www.profession.hu>.
- ☑ **Enti Nazionali del Turismo:** chi è interessato ad un lavoro in ambito turistico può trovare negli enti nazionali del turismo una risorsa importante di informazione. Anche se di fatto non si occupano del collocamento del personale, questi uffici forniscono indicazioni preziose su alberghi, parchi naturali e di divertimento, ristoranti, centri termali e sportivi ed altre strutture operanti in questo settore. Si può quindi inviare lettere di autocandidatura agli indirizzi selezionati.
- ☑ **Camere di Commercio:** se si cerca un lavoro in un settore ben definito, è anche possibile cercare un elenco di aziende operanti nel settore di interesse presso la Camera di Commercio del Paese (*Chambre de Commerce* in francese, *Chamber of Commerce* in inglese). Bisogna tener presente che questi elenchi non sono sempre disponibili gratuitamente. Alcune Camere di Commercio pubblicano sul loro sito offerte di lavoro ed effettuano un servizio di incontro domanda-offerta.

2. Enti privati:

- ☑ **Agenzie di lavoro interinale:** una possibilità per chi cerca un lavoro temporaneo è quella di rivolgersi alle agenzie di lavoro interinale. Già da casa è possibile visitare i siti nazionali delle agenzie e candidarsi via internet. Se non se ne conosce l'indirizzo, basta andare su un motore di ricerca internazionale (vedi indirizzi nel paragrafo finale di questo capitolo) e digitare le parole chiave con cui queste agenzie vengono indicate (in inglese è *Staffing Services*, in francese è *Intérim*). Se vi trovate già all'estero la stessa ricerca può essere fatta sull'annuario cartaceo, il quale vi fornirà l'elenco dettagliato di tutte le agenzie della vostra zona.
- ☑ **Siti nazionali delle pagine gialle:** chi cerca lavoro in un determinato settore può avviare una ricerca mirata sui siti nazionali delle pagine gialle, per individuare le strutture dove mandare la candidatura.
- ☑ **Associazioni di categoria:** un'altra fonte importante di informazione sono le associazioni di categoria. La ricerca può essere avviata attraverso internet cercando sui siti degli annuari telefonici delle singole nazioni, attivando una ricerca simile a quella delle agenzie di lavoro interinale.
- ☑ **Agenzie di intermediazione:** esistono numerose agenzie di intermediazione, sia italiane sia straniere, che offrono, dietro compenso, "pacchetti" di servizi aderenti alle nostre necessità: ad esempio, un corso di lingua ed un lavoretto, alloggio in famiglia od in college. Ricordiamo però che assumere il lavoratore

spetta solo al datore di lavoro. L'impegno dell'agenzia è solo quello di procurare dei colloqui, non un'occupazione!

- ☑ **Le riviste straniere:** si può direttamente rispondere alle inserzioni di lavoro consultando le riviste straniere. Di seguito vi elenchiamo alcuni siti internet delle principali riviste:
- **The Guardian** (<http://www.jobs.guardian.co.uk>): il famoso giornale britannico pubblica tutte le offerte pervenute al **Guardian** ed all'**Observer**, oltre ad alcuni annunci della Rete;
 - **The Times** (<http://www.timesonline.co.uk/jobs>): per chi è alla ricerca di lavoro può essere interessante consultare la sezione recruitment del più antico quotidiano inglese;
 - **Le Figaro** (<http://cadremploi.lefigaro.fr/figaro.jhtml>): *Cadremploi* sono le pagine del quotidiano francese **Le Figaro** dedicate al lavoro;
 - **Le Monde** (<http://www.talents.fr>): *Talents* è il portale di ricerca di lavoro del quotidiano francese **Le Monde**;
 - **El Mundo** (<http://www.expansionempleo.com>): inserto sulle professioni ed il lavoro del quotidiano spagnolo **El Mundo**.

Il consiglio migliore è sempre quello di cercare il lavoro direttamente sul posto. In Inghilterra rivolgetevi ai *Job Centres* - che corrispondono ai nostri uffici di collocamento - e che di solito hanno un ufficio specializzato sul lavoro stagionale. Maggiori informazioni per la ricerca di lavoro in Inghilterra potete trovarle presso il sito: <http://www.jobcentreplus.gov.uk/JCP/index.html>, mentre se volete trovare un impiego in una determinata regione francese vi consigliamo di consultare il sito internet: <http://www.regionsjob.com/>

Ulteriori uffici di collocamento all'estero li potete trovare sui corrispondenti siti internet i cui indirizzi possono essere trovati mediante l'utilizzo dei motori di ricerca più famosi (<http://www.google.com>, <http://www.alice.it>, <http://www.virgilio.it>, <http://www.aristotele.net>, <http://itmsn.com/>, <http://www.altavista.com>, <http://www.yahoo.com>, <http://www.kelkoo.com>, ecc.), cliccando la parola chiave "*job centres*".

2.3.2.3 Come prepararsi al lavoro stagionale

Prima di partire documentatevi il più possibile, costruitevi il vostro indirizzario, raccogliete tutte quelle informazioni che possono facilitare l'inserimento nel Paese e che vi permettano velocemente di lavorare o di cercare un lavoro.

Non sottovalutate i requisiti linguistici dei posti di lavoro che vi possono interessare: ricordate che dovete saper esprimervi discretamente nella lingua del paese, se svolgete un lavoro a contatto con il pubblico, e conoscere anche altre lingue se volete essere impiegati nel settore turistico. Se le vostre competenze linguistiche sono molto scarse...dovrete adattarevi a lavori del tipo "personale di pulizia e addetti alla cucina", "raccolta frutta ecc..". Insomma, dovete fare la gavetta!

E' indispensabile scrivere un curriculum vitae ed una lettera di presentazione nella lingua del Paese in cui ci si propone (vedi § 3.5). Si allegano una fotografia formato tessera ed una o più lettere di referenze (con traduzione acclusa) di precedenti datori di lavoro, del proprio insegnante o di famiglie dove si è fatto servizio di *baby sitting*. Per avere maggiori probabilità di riscontro è utile allegare un coupon di risposta internazionale, reperibile in posta. Il contenuto della lettera deve essere sintetico, ma accattivante. E' necessario spiegare a quale occupazione si è interessati e da quando si è disponibili. E' utile sottolineare perché si pensa di essere adatti a ricoprire quel ruolo e quali sono i propri punti di forza.

Per finire, un consiglio utile: prima di iniziare un lavoro, informatevi bene sulle retribuzioni e le ore di lavoro, soprattutto se ricevete in cambio vitto e alloggio gratuiti. Se gli accordi non sono chiari, rischiate di essere sottopagati o che addirittura il vostro lavoro non sia retribuito.

Fate attenzione anche ai pacchetti "*Work & Study*" che vi vendono le agenzie specializzate della ricerca del lavoro all'estero per gli studenti: talvolta la commissione che dovete pagare è così cara che finite per "pagare per lavorare"! Affidatevi sempre ad agenzie note e possibilmente già sperimentate da vostri conoscenti.

2.4 Viaggi di volontariato: imparare una lingua e rendersi utile

Oltre alle esperienze di lavoro all'estero, che richiedono una discreta conoscenza della lingua e si limitano spesso ad alcuni settori ben definiti, il mondo del volontariato apre tante altre possibilità. Ci preme sottolineare che la motivazione che spinge ad effettuare un'esperienza di volontariato all'estero è diversa dalla motivazione per lavorare all'estero. Il volontariato risponde ad una esigenza di utilità sociale, alla voglia di dare un po' delle proprie energie e del proprio tempo per servire una causa.

Fare volontariato all'estero richiede sempre una forte motivazione, uno spirito di adattamento, una volontà di apertura, il gusto della diversità. Esistono varie forme di volontariato che presentano caratteristiche diverse: nei seguenti capitoli presenteremo le opportunità che non richiedono una professionalità od un'esperienza particolari.

Se invece avete già esperienza, o avete intenzione di prepararvi ad un impegno di lunga durata nell'ambito della cooperazione internazionale, vi rimandiamo alla lettura delle pubblicazioni: *"Cooperazione internazionale e carriere internazionali"* disponibili all'**Informagiovani** e sul sito <http://www.comune.brescia.it/informagiovani>.

2.4.1 Esperienza Estiva in una missione religiosa

L'esperienza estiva di volontariato è estremamente importante, formativa e preparatoria alla vostra futura esperienza professionale all'estero. Accanto alle esperienze nelle organizzazioni laiche, segnaliamo anche le iniziative proposte da Animazione Missionaria che coinvolgono tutte le Ispettorie Salesiane italiane, con la partecipazione ogni anno di 250/300 persone provenienti da tutta Italia.

Per un mese e dopo una specifica preparazione giovani maggiorenni e adulti si recano in una missione salesiana di un Paese Povero per conoscere una cultura diversa in un atteggiamento di comunione e di scambio di ricchezze. L'esperienza è aperta a tutti coloro che condividono l'impegno per l'educazione alla mondialità in Italia e per la promozione umana e sociale dei giovani dei Paesi Poveri e si riconoscono nella impostazione cristiana dell'organismo vivendo l'esperienza anche come maturazione nella fede cristiana. Non è importante la professione che si svolge in Italia (requisito invece indispensabile per il volontariato internazionale) quanto avere ottimo spirito di adattamento, capacità di vivere in gruppo e buon equilibrio psicofisico. Per un mese ci si immerge totalmente in un progetto a favore di altri dimenticando se stessi e vivendo in un ambiente "al limite" difficilmente sperimentabile nella nostra cultura.

L'esperienza estiva non è un campo di lavoro, né un viaggio turistico. Si tratta invece di un viaggio di formazione che propone una seria revisione di vita mediante la condivisione dell'esperienza di missione, il lavoro con i giovani, la preghiera quotidiana, l'analisi delle cause della povertà e del sottosviluppo e la conoscenza dei problemi della gente, in dialogo con gli operatori sociali, politici e pastorali del territorio.

La motivazione profonda che deve spingere a fare questa esperienza è un esame serio dell'impostazione della propria vita: la qualità delle scelte, i progetti di futuro, lo spessore della propria religiosità. La vita dei poveri, la loro dignità di persone umane evidenziata dalla mancanza di sovrastrutture, e, a volte, dalla mancanza del necessario, la loro capacità di ricominciare a lottare ogni giorno, operano un silenzioso quanto efficace giudizio sulle strutture che riteniamo indispensabili alla nostra vita. Naturale conseguenza è una verifica del quadro di valori a cui ispirare le nostre decisioni e l'acquisizione di una nuova mentalità per divenire operatori di pace e di sviluppo capaci di scelte operative coerenti con quanto si è conosciuto.

L'esperienza, organizzata autonomamente da ogni Ispettoria salesiana e dal corrispondente comitato VIS (<http://www.volint.it>) è vissuta in gruppi di 10/15 persone con partenza nel periodo luglio/agosto. Ospitato dalla locale comunità salesiana, il gruppo è inserito nell'animazione giovanile e nelle attività educative svolte negli oratori. Ai missionari è richiesto di far conoscere le realtà locali attraverso incontri con operatori sociosanitari, membri di organizzazioni della società civile, giornalisti, autorità, ecc. Ogni gruppo è di norma accompagnato da un sacerdote salesiano che guida i partecipanti a superare eventuali difficoltà o problemi di adattamento e di accettazione della realtà circostante.

I paesi in cui generalmente ci si reca sono: Angola, Ruwanda, R. D. Congo, Burundi, Madagascar, Etiopia, Kenya, Brasile, Argentina, Bolivia, Albania, Russia. La destinazione effettiva dipende dalla Ispettorata salesiana con cui si parte. I costi (viaggio aereo, visto, assicurazione, alloggio, vaccinazioni) sono a carico del singolo partecipante; ogni partecipante procura anche degli aiuti a favore delle attività della missione, economici o materiali (per es. articoli di cartoleria). Per avere maggiori informazioni occorre contattare il comitato VIS più vicino alla propria residenza. Ad esempio, chi abita a Roma può scegliere di prepararsi e partire con il comitato VIS del Lazio o la con la sede nazionale che hanno sede in questa città.

L'esperienza estiva è la conclusione di un iter di formazione della durata di un anno circa. La sede nazionale e ogni sede regionale dei Salesiani (Ispettorata) organizzano dei percorsi di formazione che hanno lo scopo di fornire una preparazione generale su tematiche come i diritti umani, la cooperazione allo sviluppo, la globalizzazione, la geopolitica, l'intercultura, il volontariato internazionale, ecc. Nei mesi immediatamente precedenti la partenza la formazione verterà inoltre sulla storia, sulla geografia e sulla cultura del Paese di destinazione e sull'apprendimento della lingua internazionale lì parlata. La conoscenza della lingua del posto è un elemento fondamentale per la riuscita dell'esperienza, permettendo il contatto e lo scambio. Tutto il periodo formativo viene svolto in gruppo in un percorso che è già di per sé esperienza educativa.

2.4.2 Servizio Volontario Europeo

Il **Servizio Volontario Europeo per i Giovani (SVE)** propone una particolare esperienza di formazione a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Durante un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi i giovani volontari avranno occasione di conoscere meglio un altro paese, un'altra cultura, un'altra lingua, partecipando alla realizzazione di un progetto utile alla collettività in specifiche iniziative a carattere locale. Contestualmente essi potranno migliorare il proprio bagaglio di esperienze personali e culturali.

Le attività di SVE possono riguardare il settore dell'ambiente, dell'arte e della cultura, rivolgersi a bambini, giovani o anziani o interessare il patrimonio culturale, lo sport e il tempo libero o la protezione civile. Il contributo del programma copre le spese di viaggio, vitto, alloggio e assicurazione dei volontari, nonché una piccola identità per i medesimi. I volontari dedicano tempo ed energie ad un progetto a favore della comunità locale. In cambio hanno l'opportunità di mettere in pratica le proprie competenze, di acquisire un bagaglio di conoscenze culturali e sociali e di orientarsi per il futuro. Durante il servizio, i volontari devono partecipare a tutte le sessioni di formazione organizzate, sono tenuti a svolgere gli incarichi loro assegnati e hanno l'obbligo generale di contribuire alla vita dell'organizzazione e della comunità che li ospitano.

Chi può diventare "giovane volontario europeo"? È sufficiente avere tra i 18 e i 25 anni ed essere legalmente residente in uno dei paesi dell'Unione Europea: la nazionalità, il livello di formazione e l'origine sociale non hanno alcuna importanza. La sola condizione è di mettersi al servizio di un progetto locale, per una durata compresa tra i 6 e i 12 mesi. Va precisato che il Servizio Volontario Europeo non sostituisce il servizio militare né i sistemi di servizio civile alternativo o obbligatorio esistenti in alcuni paesi membri. È organizzato su base interamente volontaria, in funzione delle motivazioni dei giovani partecipanti; inoltre non può sostituirsi a un'occupazione remunerata, esistente o potenziale. Esso svolge un ruolo sostanzialmente educativo per il volontario. Questi non deve fungere da manodopera a buon mercato, né estromettere personale già occupato, non deve assumere attività per le quali la sua presenza resterebbe indispensabile. Deve invece contribuire ad avviare progetti intesi a dare una risposta adeguata al bisogno sociale, e fornire un valore aggiunto a questi progetti grazie alla sua motivazione e alla sua visione nuova della realtà.

Le idee trainanti alla base dell'azione pilota sono in primo luogo quella per cui il volontariato costituisce per i giovani un mezzo efficace di istruzione e di formazione supplementare, che merita di essere valorizzato nel contesto europeo. La scoperta di nuovi orizzonti, l'adattamento ad altri contesti sociali e culturali nell'ambito di attività scelte liberamente sono, per ogni volontario, un'occasione per incanalare le energie e approfondire le aspirazioni; per coniugare l'entusiasmo e le responsabilità assunte, la creatività e la partecipazione ad incarichi concreti, sviluppando la capacità di lavorare in gruppo. L'esperienza che i giovani possono acquisire sarà, tra l'altro, ampiamente riconosciuta. L'altra idea guida è quella di sfruttare la volontà di azione dei giovani partecipanti per dare impulso ai progetti di sviluppo locale. Per la loro stessa natura, questi richiedono la piena integrazione del volontario nella comunità che lo riceve. Ciò contribuirà molto al valore formativo dell'esperienza per i giovani. La qualità di questa integrazione, a sua volta, deve far sì che le attività volontarie abbiano effetti

tangibili sul piano locale; pertanto, viene data carta bianca all'immaginazione e all'innovazione, in funzione delle necessità concrete esistenti sul campo.

Alcuni esempi: (i) contributo alla creazione di servizi di assistenza alle persone anziane, malate o disabili; (ii) creazione di un centro di accoglienza per senzatetto; di una mensa per gli indigenti; (iii) organizzazione di un centro giovanile polivalente in un quartiere di periferia, per attività di informazione, ricreative o di espressione culturale, di formazione, di assistenza alla ricerca di occupazione, ecc.; (iv) animazione per l'infanzia, aiuto scolastico alle famiglie numerose, ecc.; (v) innovamento urbano o ripristino di habitat naturali; (vi) Attività interculturali per l'integrazione e la lotta contro il razzismo.

Il partenariato a tre: il SVE si basa su un solido partenariato tra: (i) il giovane volontario; (ii) la struttura che lo riceve; (iii) la struttura che lo invia. Il progetto di partenza è responsabile della preparazione del giovane prima della partenza stessa. Al suo ritorno l'aiuterà a sfruttare al meglio l'esperienza acquisita, nella ricerca di un lavoro o di una formazione. Il progetto d'arrivo dovrà far sì che il servizio volontario sia un'autentica esperienza di apprendimento e fornirà al giovane tutti gli appoggi necessari nel corso di questo servizio.

Il valore aggiunto europeo: l'azione pilota si basa sulle esperienze di servizio volontario a livello nazionale e le arricchisce di un nuovo impulso e di una nuova dimensione europea. Saranno creati nuovi partenariati locali. Si rafforzeranno gli scambi transnazionali, nuove esperienze di vita e d'apprendimento in un contesto di mobilità europea saranno disponibili indiscriminatamente per tutti i giovani, limitatamente ai fondi disponibili.

Le strutture nazionali: le attività dei giovani volontari europei debbono essere il più possibile vicine alle loro motivazioni e alle esigenze delle collettività riceventi. Ciò richiede un buon coordinamento tra tutte le parti interessate. Per queste ragioni, l'esecuzione dell'azione poggerà in ogni paese su una "Struttura nazionale" che possa avvantaggiarsi dell'esperienza esistente in materia di programmi europei per i giovani: conoscenza dell'ambiente e collegamento con le iniziative locali, esperienza in materia di partenariato, di formazione, reti informatiche, ecc. Le strutture nazionali più attive in tal senso sono le Organizzazioni Non Governative (§ 7).

Punti di riferimento: ogni struttura nazionale svolgerà il ruolo di interfaccia tra la Commissione Europea, i promotori dei progetti a livello nazionale, regionale e locale, e gli stessi volontari. La struttura nazionale agirà nei seguenti campi: (i) diffusione dell'informazione generale sul SVE; (ii) incoraggiamento alla creazione di progetti; (iii) informazione, consulenza, coordinamento; (iv) accompagnamento dei progetti e delle attività dei volontari; appoggio a questi ultimi, e in caso di difficoltà, ai responsabili locali. Può presentarsi la necessità di mettere in rapporto tra loro organizzazioni interessate ad inviare od a ricevere volontari, ma che non hanno ancora trovato un partner in un altro Stato. La Commissione Europea e le Agenzie nazionali faciliteranno quest'incontro.

Preparazione dei volontari: ai volontari viene fornita una preparazione di base. In ciascun progetto viene organizzata una cornice educativa. A ciò si aggiungono formazioni a livello nazionale o regionale.

Assicurazione: un'assicurazione di base deve proteggere i volontari contro i rischi di malattia, incidenti e in materia di responsabilità civile. Questa assicurazione completa la copertura delle spese sanitarie, garantite nella maggioranza dei casi mediante accordi comunitari.

Riconoscimento: la Commissione Europea farà il necessario affinché il valore educativo del SVE sia ampiamente riconosciuto. Essa consegnerà a ciascun volontario che abbia portato a termine il proprio periodo di servizio un attestato relativo alle competenze ed esperienza acquisita nell'ambito del progetto locale.

Sostegno in caso di difficoltà: nonostante una preparazione accurata, possono sopravvenire diversi problemi. Sia i giovani volontari che i responsabili del progetto possono avere bisogno d'aiuto o consiglio. Il primo punto di contatto è la Struttura nazionale. Anche la Commissione Europea può fornire la propria assistenza.

Come si partecipa: il modo migliore è quello di prendere contatto con la Struttura nazionale del paese d'appartenenza, che darà tutte le informazioni sul procedimento da seguire. Nell'interesse del giovane candidato, è bene che questi si ponga alcune domande: il comune in cui abita è gemellato con un'altra località europea? Ha già avuto contatti con associazioni o movimenti di giovani? Quali sono i suoi campi d'attività?

Come nascono i partenariati: in ciascun paese, la Struttura nazionale stimola la creazione di progetti d'arrivo, lanciando un "invito a manifestare interesse". Le Strutture nazionali esprimono un primo parere sui progetti d'arrivo e li trasmettono alla Commissione Europea. Quest'ultima dichiara idonei i progetti rispondenti agli obiettivi e alle condizioni dell'azione pilota e ne invia l'elenco alle Strutture nazionali, le quali lo diffondono tra i partner potenziali per stimolare la nascita di progetti di partenza. Le strutture nazionali lanciano un invito a presentare dei progetti, per giungere a progetti europei in forma definitiva. La domanda di sovvenzione per ciascun progetto europeo in forma definitiva è presentata dal progetto di partenza alla rispettiva Struttura nazionale.

Le attività del servizio volontario europeo: i paesi che partecipano al programma sono i 25 Stati membri (Austria, Belgio, Cechia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Islanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria). I progetti multilaterali e quelli che coinvolgono paesi terzi possono comprendere partner di paesi non compresi in questo elenco. Il nuovo programma di servizio volontario europeo pone l'accento soprattutto sui progetti di lunga durata, che riuniscono tre partner: il giovane volontario, l'organizzazione d'invio e l'organizzazione d'accoglienza. Essi permetteranno ai giovani di partecipare per un periodo da 6 a 12 mesi ad un progetto locale. Nell'ambito dello SVE è possibile effettuare anche un'esperienza più breve (che va da 3 settimane a 3 mesi). Questo tipo di progetto riguarda spesso gruppi di volontari che si dedicano congiuntamente ad uno stesso compito. Si rivolge in particolare ai giovani che non hanno mai viaggiato all'estero o a quelli che si trovano temporaneamente in una situazione difficile o che, per diverse ragioni non possono partecipare ad un'azione più lunga. I progetti di breve durata offrono ai giovani l'occasione di arricchire la loro esperienza, eventualmente ai fini di una futura partecipazione ad un progetto SVE di lunga durata.

Progetti legati ad eventi speciali: sono legati ad un evento nazionale di alto profilo che offre la possibilità di accogliere molti volontari. L'associazione del servizio volontario europeo a tali eventi contribuirà efficacemente al conseguimento degli obiettivi del programma permettendo di raggiungere nuovi gruppi destinatari ed offrendo ai volontari un'esperienza eccezionale.

Progetti multilaterali: Questi progetti riuniscono organizzazioni provenienti da almeno 4 paesi diversi e sono aperti sia ai paesi partecipanti al programma che a paesi terzi. Per ogni progetto occorre un minimo di 6 volontari; inoltre i partner devono adottare una procedura di coordinamento e un tema comuni, collegarsi in rete e scambiare buone prassi.

Progetti che associano paesi terzi: i giovani dei paesi terzi partecipanti al programma di servizio volontario europeo avranno l'opportunità di allargare i loro orizzonti trascorrendo un periodo di servizio volontario oltre le frontiere dell'Unione. Offrendo un contesto nel quale sviluppare una cooperazione individuale e promuovere il trasferimento di buone prassi, i progetti con i paesi terzi completano i programmi di cooperazione esistenti tra l'UE e altre regioni del mondo. I partner dei paesi terzi svolgeranno il ruolo di organizzazioni di accoglienza.

Progetti "Capitale futuro": il programma SVE consente inoltre ai giovani di chiedere un sostegno per i progetti che avranno elaborato a seguito della loro attività all'estero in qualità di volontari europei. I volontari potranno così valorizzare il loro periodo di SVE sviluppando ulteriormente le competenze e la loro esperienza. I progetti "Capitale futuro" possono prevedere l'avvio di attività in settori disparati - sociale, culturale, ambientale o economico - o la partecipazione ad attività didattiche.

Esperienze di volontariato:

- ☑ Eva, un'austriaca di 18 anni, ha trascorso 6 mesi in Italia in un centro per tossicodipendenti, cui ha apportato sostegno ed idee fresche per organizzare nuove attività nel tempo libero. Quest'esperienza ha confermato il suo desiderio di lavorare nel settore sociale e l'ha aiutata ad accedere agli studi pertinenti.
- ☑ David, un giovane francese, ha lavorato per 6 mesi in Svezia presso un progetto di reinserimento dei disoccupati, cercando di far loro riacquistare fiducia in sé attraverso il teatro. David aiutava il docente di recitazione e recitava lui stesso. L'esperienza è stata l'argomento della tesi di laurea di David e lo ha indotto ad iscriversi ad una scuola di arte drammatica.
- ☑ Rebecca, cittadina del Regno Unito, ha partecipato in Grecia per 6 mesi ad un progetto di protezione degli orsi, contribuendo ai lavori di costruzione, assistendo alle ricerche scientifiche e nelle campagne di sensibilizzazione della popolazione. Rebecca aveva già partecipato ad un progetto simile, anch'esso in Grecia, dedicato alle tartarughe di mare; al termine del suo servizio volontario, le due organizzazioni le hanno proposto un lavoro e Rebecca ha scelto di continuare il lavoro con le tartarughe.

La richiesta va indirizzata agli uffici dell'Agenzia Nazionale Giovani competente in materia, che ha cambiato url; ecco tutti i riferimenti:

e-mail: direzione@agenziagiovani.it

web: www.agenziagiovani.it

contatti: http://www.agenziagiovani.it/contatti_ang.htm

2.4.3 Esperienza estiva di volontariato: i campi di lavoro internazionali

Per quelli che si vogliono preparare al volontariato internazionale con un'esperienza di breve durata esiste l'opportunità del campo di lavoro internazionale.

Questo tipo d'attività viene generalmente promosso da Organizzazioni Non Governative (ONG) che propongono campi di lavoro-volontariato sia in Italia che all'estero con la partecipazione di giovani e adulti di tutti i Paesi del Mondo. I campi durano generalmente 2-3 settimane ed hanno come finalità quella di contribuire alla realizzazione di progetti sociali in diversi ambiti: dalla ristrutturazione di centri socioculturali all'assistenza agli anziani e ai disabili; dalla realizzazione di attività di animazione culturale per bambini e ragazzi svantaggiati, alla protezione e alla pulizia delle aree verdi, delle spiagge e dei sentieri, dalla creazione di parchi giochi alle campagne di solidarietà con i paesi del Sud del mondo.

Proprio per questo molto spesso i campi organizzati nei Paesi in Via di Sviluppo sono preceduti da una formazione specifica; l'esperienza stessa del campo di lavoro è anche un buon modo per mettere alla prova le proprie motivazioni, la capacità di adattamento, la propria capacità ad affrontare le difficoltà e le differenze culturali, socio-economiche e politiche.

La partecipazione a queste iniziative permette ai giovani, ma non solo, di scoprire la ricchezza e il fascino di culture diverse, di avvicinarsi al mondo del lavoro partecipando ad attività di solidarietà ed impegnandosi concretamente nella costruzione di un mondo più equo, di trascorrere una vacanza "alternativa" e auto-organizzata molto economica (è richiesta una quota d'iscrizione ma le spese di vitto e alloggio sono a carico dell'organizzazione).

Nella maggior parte dei casi ai partecipanti non è richiesto alcun requisito particolare se non la conoscenza, anche minima, della lingua inglese. In media il lavoro occupa circa cinque ore al giorno. Attività di animazione, escursioni, visite, incontri con la popolazione locale e con le associazioni del luogo occupano il tempo che resta.

I pro: questo tipo di esperienza dai forti connotati sociali e formativi può arricchire significativamente il vostro CV ed è valutata con interesse dagli enti che si occupano di volontariato e solidarietà internazionale. È anche la forma più economica per imparare l'inglese, dal momento che le organizzazioni che promuovono questi campi di lavoro cercano di creare un gruppo il più possibile interculturale (non più di due persone provenienti dallo stesso Paese) e si è obbligati a parlare in inglese durante tutto il soggiorno.

I (possibili) contro: spesso sistemazioni molto spartane, situazione difficile per chi non ha un forte spirito di adattamento.

Consiglio utile: scegliete con attenzione l'organizzazione che promuove il campo di lavoro (vi consigliamo di scegliere quelle che si appoggiano a circuiti internazionali per l'organizzazione di *workcamps*) e cercate di raccogliere informazioni dai ragazzi che vi hanno già preso parte partecipando a delle giornate informative promosse dall'associazione che avete prescelto. Se avete partecipato già ad un campo di lavoro e volete approfondire l'esperienza, vi consigliamo di proporvi come leader di un campo di lavoro: è un'ottima occasione per sperimentare "in piccolo" che cosa vuol dire fare il *capo progetto* per un'organizzazione che si occupa di solidarietà.

Il materiale informativo è disponibile in tutti i centri **Informagiovani** (<http://www.informagiovani-italia.com>), dove potete trovare l'opuscolo "*Campi di lavoro all'estero*" (all'interno del quale potete consultare i falconi sui campi di lavoro all'estero per scegliere l'associazione con la quale partire) e presso le sedi di ONG (vedi § 7) e di associazioni di volontariato con alcune delle quali potete, fra l'altro, compilare *on line* i moduli d'iscrizione.

Le associazioni sono moltissime, da quelle ambientaliste (WWF, Legambiente, ecc.) a quelle religiose (Caritas, Comunità di Emmaus, ecc.). Si citano i siti internet di quelle più note: <http://www.amicideipopoli.org>, <http://www.anffas.net>, <http://www.attivarci.it>, <http://www.universitaricostruttori.it>, <http://www.itanica.org>, <http://www.coopi.org>, www.volint.it, <http://www.yap.it>, <http://www.cope.it>, <http://www.lunaria.org>, <http://www.umanisti.it>, <http://www.volunteeringireland.com>, <http://www.manitese.it>, <http://www.oikos.org>, <http://www.vides.org>, <http://www.caritas.it>, <http://www.emmaus.it>, <http://www.sci-italia.it>,

2.4.4 Servizio civile nazionale all'estero

Il Servizio Civile è una nuova opportunità di volontariato, regolamentata dalla Legge 8 luglio 1998, n. 230, modificata dalla legge **LEGGE 2 Agosto 2007, n. 130**, che permette alle ragazze e ai ragazzi tra i 18 e i 28 anni di dedicare un anno della loro vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e come valore della ricerca di pace tramite un servizio di volontariato in Italia o all'estero, che rappresenta al tempo stesso, per i giovani volontari, un'importante esperienza formativa.

L'iniziativa è gestita dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri; i progetti sono presentati da enti accreditati dall'UNSC, tra i quali l'SCS che, per i Paesi in via di sviluppo ha delle ONG come partner.

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) cura l'organizzazione, l'attuazione e lo svolgimento, nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo del *Servizio civile nazionale*, elaborando le direttive ed individuando gli obiettivi degli interventi per il servizio civile.

La legge 6 marzo 2001, n. 64 ha ampliato le possibilità di prestare servizio civile, istituendo il *Servizio civile nazionale*, che si svolge su base volontaria ed è rivolto ai ragazzi e alle ragazze dai 18 ai 28 anni.

Il Servizio civile nazionale è finalizzato a:

- ☒ concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- ☒ favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- ☒ promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- ☒ partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
- ☒ contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il servizio civile sono riconducibili ai settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile è organizzato in una sede centrale ed in sedi regionali alle quali ci si può rivolgere. L'attuale assetto dell'Ufficio è disciplinato dal DPCM 31/07/2003 e dal DM 12/12/2003.

La Legge del 17 luglio 2006, n. 233 (modificata con Decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 che disciplina l'attribuzione di alcune funzioni al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e altre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri) trasferisce al Ministero della Solidarietà Sociale di nuova istituzione, le funzioni in materia di Servizio civile nazionale, per l'esercizio delle quali il Ministero si avvale delle relative risorse finanziarie, umane e strumentali dell'UNSC.

I volontari in servizio civile s'inseriscono nelle attività previste dai progetti in corso in base alle loro competenze (animazione socio-educativa, educazione con ragazzi di strada, insegnamento delle lingue, animazione socio-culturale, ecc.). Naturalmente, la conoscenza della lingua straniera è un elemento fondamentale per la selezione nei progetti.

A partire dal 2005 potranno partecipare alla selezione per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale i giovani di ambo i sessi che alla data di scadenza dei bandi:

- abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età;
- siano in possesso della cittadinanza italiana;
- godano dei diritti civili e politici;
- non siano stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata;
- siano in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario nazionale, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui intendono concorrere.

I volontari in servizio civile in Italia ricevono un trattamento di circa 430 euro mensili. Per i volontari impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero, in aggiunta al compenso mensile sono previsti:

- una identità estero di 15 euro giornalieri, per tutto il periodo di effettiva permanenza all'estero;
- un'assicurazione su base annua per spese mediche, infortuni, responsabilità civile e assistenza;
- un contributo per vaccinazioni obbligatorie di 25 euro anticipato dall'ente che realizza i progetti e rimborsato dall'Ufficio nazionale per il servizio civile;
- il rimborso delle spese del viaggio di andata e ritorno dall'Italia al Paese estero di realizzazione del progetto. Le spese sono anticipate dall'ente che realizza il progetto e rimborsate dall'Ufficio.

E' previsto un rientro a metà del servizio sempre a carico dell'UNSC. Per candidarsi è necessario attendere un bando di concorso pubblicato dall'UNSC e presentare domanda scritta all'ente che propone il progetto.

Generalmente ogni anno esce un nuovo bando per svolgere il Servizio Civile Nazionale all'estero. Se siete interessati a candidarvi al servizio civile volontario dovrete presentare, entro la data di scadenza prevista dal bando, la domanda di partecipazione ad un solo progetto tra quelli elencati nell'allegato al bando, specificando anche la sede, se il progetto prevede più sedi di servizio.

In seguito sarete convocati presso la sede dell'organizzazione per la selezione che si terrà entro le date specificate. Potrete essere ritenuti idonei al progetto e selezionati, oppure idonei al progetto e non selezionati nel caso in cui le domande per la sede da voi scelta siano superiori al numero di volontari previsti, oppure non idonei perché i vostri requisiti non corrispondono alle caratteristiche specificate nel progetto.

Per maggiori informazioni vi consigliamo anche di consultare il sito internet dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile: <http://www.serviziocivile.it> oppure leggere l'opuscolo "Servizio civile volontario" disponibile presso l'**Informagiovani**, e consultabile sul sito <http://www.comune.brescia.it/informagiovani>.

2.5 Vacanze all'estero: imparare a divertirsi e ad organizzarsi

Si sa, il viaggio è una delle esperienze più formative per un giovane desideroso di scoprire il mondo e di definire il proprio carattere. L'esperienza all'estero fatta in giovane età, che si tratti di un soggiorno linguistico o di una vacanza con gli amici – in entrambi i casi senza la presenza “protettrice” dei genitori – insegna ai giovani a cavarsela “da soli” ed a “responsabilizzarsi”.

Entrare a contatto e confrontarsi con culture diverse, imparare a comunicare in una lingua che non è la propria – sperimentando così le conoscenze apprese a scuola – è per un giovane un'avventura stimolante, che arricchisce la sua preparazione e allo stesso tempo lo fa maturare.

Imparare a farsi capire nonostante le difficoltà linguistiche, socializzare e allacciare delle amicizie con dei ragazzi stranieri, aumenta in un giovane le sue capacità comunicative, aiutandolo ad essere più sicuro e disinvolto. “Sbrigharsela da soli” nell'organizzazione di un viaggio, nella prenotazione di voli e ostelli, nella rete complicata dei mezzi di trasporti delle grandi capitali europee, vi abitua a “muovervi”, a fare attenzione a voi stessi, a diventare autonomi. La maggior parte dei professionisti che hanno intrapreso una carriera internazionale, hanno iniziato a viaggiare e a studiare all'estero sin da giovanissimi.

I primi viaggi da “soli” si possono fare già dalla fine delle scuole medie inferiori e durante tutte le scuole medie superiori, quando si è ancora minorenni. Abbiamo già visto nel § 2.4.1 come si può utilizzare le vacanze estive per fare un'esperienza di volontariato. Di seguito presentiamo le esperienze più comuni.

2.5.1 Vacanze studio

Le vacanze studio sono sicuramente la formula più nota di soggiorno linguistico all'estero da realizzarsi durante il periodo estivo. Le scuole di lingua promuovono soggiorni della durata minima di due settimane, in cui gli studenti – dai 13 anni in su – vivono con altri coetanei in una *full immersion* linguistica in cui si alternano lezioni di grammatica, di conversazione, utilizzo di supporti audiovisivi e informatici e attività ricreative e culturali. In commercio c'è un'offerta amplissima di corsi, a cui si possono abbinare lezioni di lingua supplementari o attività sportive. L'ospitalità è organizzata in famiglia, presso case dello studente o sistemazioni alberghiere. Le mete più richieste sono la Gran Bretagna (Londra e il Sud dell'Inghilterra), l'Irlanda, la Francia (Parigi e la Costa Azzurra), la Spagna e gli Stati Uniti. Questa formula ha una serie di “pro e contro” ma, a nostro avviso, si tratta di un'esperienza sempre valida, da quando si è studenti sino all'età adulta. Nate per i ragazzi come “soggiorno linguistico in cui si combinano studio e divertimento” le vacanze studio sono oggi sempre più frequenti anche tra gli adulti e quei professionisti affermati che hanno bisogno in breve tempo di migliorare le proprie competenze linguistiche per necessità lavorative (molto diffusi, ad esempio, sono i corsi di *English business*).

I pro: ottima come prima esperienza “da soli” all'estero perché “protetta” (è sempre garantita per i minorenni la presenza di un animatore o di un accompagnatore), la vacanza studio – più che approfondire le conoscenze linguistiche – aiuta i giovani ad essere più motivati nell'apprendimento di una lingua straniera. La necessità pratica del giovane di utilizzare la lingua nel Paese, lo spinge a ricorrere alle proprie conoscenze teoriche e a “rompere il ghiaccio”. Velocemente ci si rende conto dell'importanza di saper comunicare, del bisogno di imparare che – in una vacanza come questa – ci accomuna a molti giovani provenienti da tutti i Paesi del mondo. L'apertura mentale che offre una vacanza studio è importante: studiare accanto a studenti asiatici, latinoamericani ed europei diventa per uno studente fonte continua di apprendimento di altre culture e fa nascere un interesse per il mondo che difficilmente si spegnerà in futuro ma che lo condizionerà positivamente per tutta la via.

I (possibili) contro: costi molto elevati, programmi di studio troppo poco impegnativi, famiglie non selezionate (chi non ha sentito almeno una volta spaventosi racconti di spaghetti in lattina riscaldati nel microonde e case con moquette piene di pulci di simpatiche vecchiette che ospitano studenti per arrotondare la pensione?), convivenza con gruppi di coetanei provenienti dalla stesso Paese (nella fattispecie “masse” di studenti italiani che dopo le lezioni mattutine nella scuola se ne vanno a spasso tra di loro senza comunicare con studenti di altre nazionalità).

Consigli utili: fate grande attenzione nella scelta dell'operatore turistico a cui vi affidate, cercando di raccogliere informazioni il più possibile da chi è già partito per la destinazione che vi interessa. Per chi ha più di 18 anni,

optate per l'acquisto di una vacanza studio direttamente presso la scuola straniera che vi interessa (non avete più bisogno di un accompagnatore che parta con voi dall'Italia), tagliando così le spese dell'agenzia. Il consiglio migliore è di scegliere sempre un corso presso un'università: avete maggiori garanzie sulla serietà e qualità dell'insegnamento e potete usufruire di un sacco di servizi che una scuola privata non vi può dare (biblioteche, aule studio cineclub, impianti sportivi, mense, ecc.). Un altro consiglio utile è quello di finalizzare il corso di lingua alla preparazione all'esame di un certificato linguistico. Per ottenere delle borse di studio o iscrivervi presso un'università straniera, dovete essere in possesso di un certificato linguistico ufficialmente riconosciuto (vedi anche precedente § 2.1.1): DELF o DALF per il francese, IELTS o TOEFL per l'inglese, DELE per lo spagnolo ecc.).

Molti soggiorni linguistici sono strutturati per prepararvi a questi esami che potete sostenere proprio alla fine del corso.

Le *brochures* delle scuole di lingua per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sono disponibili nelle scuole (sono distribuite come materiale informativo) e presso le agenzie di viaggio e gli **Informagiovani** (<http://www.informagiovani-italia.com>). Sempre presso gli Informagiovani e gli uffici d'informazione per gli studenti delle Università potete trovare i corsi di lingua per gli adulti.

Se volete fare una vacanza di studio in Gran Bretagna, ricordiamo che i corsi accreditati dal *British Council* – l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero – sono disponibili sul sito internet: <http://www.britishcouncil.org/it/italy.htm>. Analogamente, se volete andare in Irlanda, vi consigliamo di rivolgervi all'ACELS (*Advisory Council for English Language Schools*), i cui corsi accreditati sono disponibili sul sito internet: <http://www.acels.ie>.

L'ente per la diffusione della lingua e della cultura francese nel mondo è invece l'*Alliance Française* che propone corsi di francese in tutte le maggiori città del mondo. Un repertorio completo di corsi di francese e vacanze studio in Francia è disponibile sul sito del Ministero degli Affari Esteri Francese, al collegamento (link) "*Espace étudiants - Apprendre le français*" ed al sito internet: http://www.diplomatie.gouv.fr/fr/services-formulaires_831/espace-etudiants_12793/apprendre-francais_12795/index.html.

Infine, se volete andare a fare le vostre vacanze di studio in Spagna, vi consigliamo di rivolgervi all'*Instituto Cervantes*, l'ente pubblico spagnolo per la diffusione della lingua e della cultura spagnola e latinoamericana nel mondo. Sul sito di questo istituto (<http://www.cervantes.es>) si trova un repertorio completo di corsi di spagnolo riconosciuti in tutto il Paese.

2.5.2 Scambi giovanili "Gioventù in Azione"

Nell'ambito di "**Gioventù in Azione**", il programma comunitario dedicato all'educazione non formale dei giovani, tra le azioni dedicate alla mobilità giovanile segnaliamo l'azione "**Scambi di giovani**". Essa finanzia scambi giovanili, offre ai giovani la possibilità di venire a contatto con culture e realtà diverse, fornendo loro l'opportunità di discutere e confrontarsi su temi diversi, nonché di acquisire conoscenze sui rispettivi paesi e contesti culturali.

I **pro**: è un'attività d'altissimo valore formativo, che permette ai giovani di vivere attivamente la "cittadinanza europea". Queste esperienze contribuiscono fortemente a sviluppare nei giovani uno spirito "europeista". L'impatto del programma sui giovani – secondo gli studi della Commissione Europea – è molto positivo. Le spese di partecipazione sono quasi totalmente a carico dell'ente promotore (c'è una partecipazione per le spese di viaggio).

I **(possibili) contro**: non sono ancora moltissime le possibilità di partecipare ad uno scambio se non si fa parte di un'associazione senza scopo di lucro che lavori con i progetti europei per i giovani.

Consiglio utile: partecipate a tutte le fasi d'organizzazione dello scambio. I formulari che le associazioni presentano per essere finanziati dal programma sono concepiti secondo lo standard "europeo" ma sono più semplici da redigere. Si tratta di un ottimo esercizio per imparare a conoscere la progettazione europea e a costruirsi una professionalità in questo campo.

Come già accennato per i campi di lavoro, si consiglia l'esperienza di animatore di scambio. Se avete buone conoscenze linguistiche, vi potete sperimentare “facilitatore” linguistico tra i vari gruppi di giovani e partecipare ai corsi di formazione organizzati dal programma in giro per l'Europa per imparare a gestire un gruppo in un contesto interculturale.

Per partecipare ad uno scambio nell'ambito del programma “**Gioventù in Azione**” si può contattare uno dei punti **Eurodesk** (rete europea d'informazione per i giovani) dislocati su tutto il territorio nazionale (bisogna cercare dove si trova il punto di contatto più vicino segnalato sul sito internet: <http://www.eurodesk.it>), oppure rivolgersi alla rete degli **Informagiovani** (<http://www.informagiovani-italia.com>) o direttamente all'Agenzia Nazionale del Programma.

Possono partecipare ad uno scambio gruppi di giovani di età compresa, in linea di massima, tra i 13 e i 30 anni. Ogni scambio tra giovani si svolge tra un gruppo di accoglienza e uno o più gruppi di invio. Il primo passo consiste nel formare un gruppo per discutere su un'idea di progetto e concordare come procedere. Il secondo passo consiste nell'individuare uno o più partner per lo scambio.

Fra gli indirizzi utili, si consiglia di visitare il sito ufficiale dell'Agenzia Nazionale del Programma Comunitario “**Gioventù in Azione**”: www.gioventuinazione.it oppure il sito ufficiale italiano di “Eurodesk”, rete europea dedicata ai programmi europei e alla mobilità internazionale dei giovani, finanziata dalla Direzione Generale “Istruzione e Cultura” della Commissione Europea: <http://www.eurodesk.it>.

2.5.3 Un'estate con lo zaino in spalla

Se invece volete viaggiare in completa libertà e conoscere l'Europa con i vostri amici (ad esempio con un Inter Rail), approfittate il più possibile di entrare in contatto con i giovani dei Paesi che state visitando, per capire come vivono i vostri coetanei in un altro paese europeo. Questi scambi di idee vi aiutano a capire se vale la pena approfondire la conoscenza del Paese in cui vi trovate in quel momento, se vi volete tornare per studiare o perché no, per realizzare uno dei vostri sogni.

Inter Rail è un programma creato nel 1972 per il 50-esimo anniversario dell'Unione Ferroviaria Internazionale, quale passaporto per i viaggi in seconda classe attraverso numerosi paesi europei. Attualmente, i paesi attraverso i quali si può viaggiare usufruendo dei particolari vantaggi di **Inter Rail** sono: Austria, Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda del Nord, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Marocco, Montenegro, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia ed Ungheria. **Inter Rail** è dedicato a incoraggiare i viaggi attorno all'Europa attraverso uno forte sconto sui biglietti ferroviari per le persone appartenenti a 3 categorie d'età: (i) giovani sotto i 26 anni e (ii) persone sopra i 26 anni che accompagnano (iii) bambini sotto i 12 anni. Per maggiori informazioni vi consigliamo di consultare i siti internet: <http://www.interrailnet.com> e <http://www.inter-rail.it>.

Se avete tempo, fermatevi sempre in un centro d'informazione giovanile delle capitali europee: raccoglierete un sacco d'informazioni che un giorno vi potranno servire se ritornerete in quella città con una borsa di studio **Erasmus** o con un lavoretto estivo per imparare la lingua. Comprate i giornali del posto, informatevi circa la facilità di trovare un lavoretto o un alloggio. Vivete queste vacanze come una “missione esplorativa” per un'esperienza a più lungo termine che potrete realizzare in futuro.

Ancora una volta gli **Informagiovani** (<http://www.informagiovani-italia.com>) sono i centri d'informazione ideale per organizzare una vacanza in giro per il mondo nel modo più economico. Guide di ostelli, studentati, vacanze natura, campi archeologici nel Mediterraneo, turismo responsabile....sono tanti gli spunti che potete trovare per organizzare una vacanza originale.

2.6 Norme generali sulla mobilità

2.6.1 Procedure burocratiche

La libertà di lavoro all'interno dell'Unione Europea è un diritto. Ogni cittadino ha la libertà di risiedere, lavorare, cercare un impiego, avviare un'impresa e fornire servizi in qualsiasi Stato membro.

Per regolarizzare la propria posizione nel Paese di destinazione si dovranno effettuare delle pratiche burocratiche diverse secondo la durata del soggiorno:

- ☑ **Fino a tre mesi:** chi intende trascorrere un periodo di vacanza, studio od impiego per un breve periodo in un'altra nazione europea, non dovrà espletare alcuna pratica burocratica. Sarà sufficiente la carta d'identità od il passaporto validi e la segnalazione della propria presenza nel luogo di destinazione, secondo le modalità previste da quel Paese.
- ☑ **Permanenza superiore a tre mesi:** è necessario ottenere una carta di soggiorno presso il Paese europeo in cui ci si reca (essa constata la sola esistenza del diritto di soggiorno e non è un requisito per godere del diritto stesso). Ciò significa che la carta di soggiorno è necessaria per rendere regolare la propria posizione, tuttavia, è possibile iniziare un'attività di studio o lavoro anche prima che venga rilasciata. Modalità e condizioni per richiedere una carta di soggiorno possono variare da Stato a Stato, a seconda di quanto dispongono a questo proposito le diverse normative nazionali. In generale si ottiene presentando la carta d'identità od il passaporto validi, accompagnati dal certificato di lavoro, per i lavoratori dipendenti, o da un'iscrizione ad un istituto riconosciuto se si è studenti.

Chi si trasferisce in un altro Stato membro, per esercitarvi un'attività di lavoro, dovrà conformarsi alle regole vigenti in quel Paese e chiedere sul posto i documenti necessari per l'esercizio dell'attività, compreso, se previsto dalla legislazione locale, il libretto di lavoro o documento equivalente.

2.6.2 Copertura sanitaria

Il cittadino di ciascun Stato membro ha diritto all'assistenza sanitaria gratuita entro i confini dell'Unione Europea (Paesi dell'allargamento inclusi) ed in alcuni Paesi che hanno stipulato accordi particolari con tale Stato.

Chi intende risiedere temporaneamente in un altro Stato membro dell'Unione Europea per motivi di studio o di lavoro, deve munirsi della tessera europea di assicurazione malattia, distribuita dalla Regione di residenza. Questa tessera permette di ricevere le cure "necessarie", ossia le cure urgenti e quelle di routine. Le persone che soffrono di malattie croniche ed hanno bisogno di cure regolari, possono riceverle anche nel Paese comunitario di accoglienza: in questo caso si deve organizzare il viaggio con anticipo, parlandone con il proprio medico, per essere sicuri di poter accedere al tipo di cura necessaria.

Chi non possiede ancora questa tessera deve richiedere alla propria ASL il "certificato sostitutivo provvisorio".

2.6.3 Il riconoscimento delle professioni nell'Unione Europea

All'interno dell'Unione Europea il riconoscimento delle professioni è facilitato e regolamentato: il diritto europeo vieta espressamente ogni discriminazione tra i cittadini comunitari fondata sulla nazionalità, con l'eccezione di particolari attività legate all'esercizio di cariche pubbliche ed alla tutela degli interessi generali dello Stato (esercito, incarichi diplomatici, ecc.).

Tuttavia, il riconoscimento non è automatico per tutte le professioni. Si presentano tre casi principali:

1. **Professione non regolamentata:** se la professione di cui si tratta non è regolamentata nello Stato di accoglienza (cioè se essa non richiede una formazione specifica definita dallo Stato ed uguale in tutto il Paese), non è necessario richiedere il riconoscimento delle qualifiche; è inoltre possibile cominciare a

svolgere tale professione in questo Stato alle stesse condizioni che si applicano ai cittadini nazionali e con gli stessi diritti e gli stessi obblighi.

2. **Riconoscimento automatico dei titoli per: medici, infermieri, dentisti, veterinari, ostetriche, farmacisti, avvocati ed architetti:** si sono adottati meccanismi articolati in modo da armonizzare le condizioni per l'esercizio dell'attività di questi professionisti: le norme comunitarie hanno cioè fissato criteri qualitativi e quantitativi sul piano della formazione che condizionano il riconoscimento reciproco dei relativi diplomi.
3. **Altre professioni regolamentate:** per tutte le professioni regolamentate che non rientrano in una direttiva specifica, il riconoscimento è fondato sul principio della reciproca fiducia; questo significa che uno Stato membro non può rifiutare l'accesso ad una professione regolamentata ad un professionista proveniente da un altro Stato membro in possesso dei requisiti richiesti. Il problema dell'armonizzazione delle formazioni è, quindi, completamente superato. Nel caso in cui si presentino differenze sostanziali nelle materie di formazione, nella struttura e nella durata della formazione o nei campi di attività, le direttive prevedono meccanismi di compensazione che si concretizzano in una prova attitudinale od in un tirocinio di adattamento od in un'esperienza professionale complementare.

2.6.4 Denaro

Fatta eccezione per quei Paesi che non hanno aderito alla Moneta Unica, dall'entrata in vigore dell'Euro, in Europa non esistono più problemi di cambio. Questo significa che se siete in possesso di una tessera abilitata ai circuiti internazionali potete prelevare in contanti da qualsiasi sportello automatico o potete utilizzare la vostra tessera Bancomat presso gli esercizi abilitati, esattamente come avviene nel vostro Paese.

Le stesse operazioni sono possibili talvolta anche al di fuori dell'Area Euro. E' quindi buona norma, prima di partire, informarsi presso la propria banca relativamente a:

- ☒ Aree geografiche dove è possibile utilizzare il vostro Bancomat e le eventuali alternative (es. carta di credito);
- ☒ Spese per le transazioni fatte all'estero.

3 PRIMI CONSIGLI PER LAVORARE ALL'ESTERO TERMINATI GLI STUDI (ETÀ 18-27 ANNI)

3.1 Introduzione

L'idea di andare all'estero per lavoro affascina molti. Vivere lontano da casa propria e dal proprio Paese, in mezzo a persone che parlano un'altra lingua, confrontarsi con una mentalità diversa, capire come si lavora in un altro Paese, cercare il lavoro dove le condizioni sono più favorevoli, affrontare un'avventura in sfida alla propria timidezza, giovare di un ambiente straniero per crescere professionalmente e personalmente: questi sono alcuni dei **motivi** che spingono a valutare l'opportunità di oltrepassare i confini nazionali.

L'evoluzione dell'economia e gli effetti dell'internazionalizzazione dei mercati si manifestano anche nei luoghi più remoti. Gli scambi commerciali non conoscono distanze e un'unica moneta circola in tutta Europa. Le aziende espandono le proprie attività oltre i confini, quindi richiedono personale in grado di capire e soddisfare rapidamente il fabbisogno di mercati e clienti diversi.

I diversi mercati europei del lavoro offrono opportunità a personale qualificato nei più svariati settori quali, ad esempio, ingegneria, informatica, insegnamento, commercio, finanza e assicurazioni. Ovunque, inoltre, operano dei *call center* che assumono personale poliglotta per i sportelli informativi (cosiddetti *help desk*); il settore turistico-alberghiero europeo si sviluppa grazie al notevole apporto di lavoratori stranieri; in molti Paesi scarseggiano infermieri e medici; ovunque servono lavoratori stagionali nell'agricoltura. Questi sono soltanto alcuni esempi di opportunità lavorative oltre confine. L'elenco si potrebbe allungare con molti altri settori e professioni.

La creazione dell'Europa unita permette oggi di prendere seriamente in considerazione un lavoro a tempo determinato o indeterminato lontano da casa propria. Molti degli ostacoli del passato sono stati eliminati: il cittadino italiano ha oggi gli stessi diritti e doveri in tutti i Paesi dell'Unione Europea come i cittadini locali. In breve: la libera circolazione delle persone è realizzata.

Prima di farsi abbagliare da facili entusiasmi e per evitare di illudersi eccessivamente è, tuttavia, indispensabile che ciascuno effettui un'autoanalisi, critica e realistica, rispondendo obiettivamente a molte domande, tra le quali:

- La mia **idea di partire** è maturata nel tempo o è sorta recentemente parlando con qualcuno o dopo aver letto un articolo interessante?
- L'obiettivo dell'esperienza è migliorare nel mio ambito professionale consolidando il **Curriculum Vitae** (sono disposto a restare all'estero almeno due anni), oppure mi basta respirare aria diversa per alcuni mesi facendo quello che capita?
- La **padronanza linguistica** è sufficiente per svolgere al meglio la professione che desidero?
- La mia formazione ed i miei studi **possono competere alla pari** con quelli di un lavoratore del Paese di destinazione?
- Dispongo di esperienza professionale utile ed apprezzabile da una potenziale azienda straniera?
- Possiedo informazioni e strumenti idonei a trovare velocemente l'impiego desiderato oppure preferisco rischiare andando sul posto per esplorare il terreno personalmente?
- Ho ragionevolmente e realisticamente calcolato i **tempi** del mio progetto?
- Sono in grado di **sostenere economicamente** un eventuale periodo iniziale all'estero senza lavoro?
- Accetto di rinunciare ad abitudini**, amici e comodità perché nel Paese dove vado sono diversi oppure non esistono?

Solo se le risposte confermano, senza dubbi, **capacità e forte motivazione** a partire, allora può iniziare la vera e propria ricerca di lavoro. Per individuare gli enti ed istituzioni dove vi piacerebbe maggiormente iniziare a lavorare, sono disponibili numerosi criteri di ricerca. Vi suggeriamo i principali, approfondendoli nei capitoli seguenti:

- Ricerca per tipologia di organizzazione (internazionale, comunitaria, locale, privata, non governativa, ecc.);
- Ricerca per settore d'interesse (ambiente, cultura, sociale, sanitario, ecc.);
- Per paese di destinazione (Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti, ecc.).

3.2 Gli enti e le istituzioni dove potete iniziare a lavorare

Abbiamo visto che si può iniziare a lavorare all'estero presso un'impresa privata con fini di lucro od in un ente/istituzione/organizzazione di pubblica utilità senza fini di lucro (altrimenti detta "Organizzazione Internazionale").

Prescindendo dal vasto panorama delle imprese private e multinazionali che operano nel mondo (trattate con maggior dettaglio nel § 9), si evidenzia che le sole Organizzazioni Internazionali (OI) sono moltissime, più di 200, ed è difficile, se non impossibile, trovare una definizione soddisfacente per tutti. A seconda del contesto, la definizione può essere molto diversa. Un primo passo è, sicuramente, distinguere le Organizzazioni Internazionali Governative, di cui ci occupiamo in questo capitolo, dalle Organizzazioni Non Governative (ONG) che spesso lavorano mano nella mano con le prime ma sono tutt'altra cosa.

In linea generale, le OI sono enti senza fini di lucro che si occupano di problemi di pubblica utilità per i quali si ritiene utile e necessaria la realizzazione di interventi ed attività di mediazione e cooperazione tra soggetti di Paesi diversi. Esempi di queste attività sono la lotta alla fame nel mondo (della quale si occupano organizzazioni come la FAO, - <http://www.fao.org>, l'OMS - <http://www.who.int>, l'UNESCO - <http://portal.unesco.org/>, ecc.), la formazione dei cittadini europei (una delle funzioni dell'Unione Europea - http://ec.europa.eu/index_it.htm), l'assistenza a comunità colpite da crisi improvvise di tipo sanitario, naturale, ecc... (che richiede interventi di emergenza, come quelle che l'ONG Medici senza frontiere - <http://www.msf.org> realizza in tutto il mondo).

Nello specifico, le Organizzazioni (Internazionali) Governative sono Enti creati come strutture associative fra Stati e dotati di personalità giuridica, mentre le Organizzazioni Non Governative, anche quando assumono un'articolazione internazionale, rimangono enti privati, costituiti da esponenti della società civile per contribuire in modo indipendente, alla risoluzione di problemi di pubblica utilità di rilievo internazionale. A titolo di esempio può essere citata la Croce Rossa Internazionale- <http://www.icrc.org>.

Ciò che caratterizza le Organizzazioni Internazionali Governative è:

- l'essere basate su un accordo formale tra governi di Stati sovrani;
- includere fra i propri membri 3 o più Stati;
- avere un Segretariato permanente.

Per classificare le OI ci si può basare su più criteri. Se ci si basa sul criterio della "**famiglia di appartenenza**", si hanno quattro diversi gruppi:

1. **Sistema Nazioni Unite:** in questo gruppo si comprende l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e le diverse organizzazioni da essa dipendenti a vario titolo come il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP - <http://www.undp.org>), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF - <http://www.unicef.org>), l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite (FAO - <http://www.fao.org>), l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL - <http://www.ilo.org>), l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR - <http://www.unhcr.org>), l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (UNHCHR - <http://www.unhcr.org/>), la Banca Mondiale (<http://worldbank.org>), ecc.;
2. **Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI):** in questo gruppo sono compresi il Fondo Monetario Internazionale (FMI - <http://www.imf.org>), la Banca Mondiale (WB - <http://www.worldbank.org>), la Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo (BERS - <http://www.ebrd.com>), la Banca Europea per gli Investimenti (BEI - <http://www.bei.org>), l'International Financing Corporation (IFC - <http://www.ifc.org>), altre Banche Regionali di Sviluppo, ecc.;

Unione Europea (UE): in questo gruppo si comprendono le Istituzioni europee (la Commissione Europea - http://ec.europa.eu/index_it.htm, il Parlamento Europeo - <http://www.europarl.it>, il Consiglio dell'Unione Europea - <http://www.consilium.europa.eu>, la Corte di Giustizia delle Comunità europee - <http://curia.europa.eu/jcms>, la Corte dei conti europea - <http://eca.europa.eu>, il Mediatore europeo - <http://www.ombudsman.europa.eu/home/it/default.htm> e il "Garante europeo della protezione dei dati" - http://www.europa.eu/institutions/others/edps/index_it.htm), gli Organi finanziari (Banca centrale europea - <http://www.ecb.int/home/html/lingua.it.html>, la Banca Europea per gli Investimenti - <http://www.eib.europa.eu>, il Fondo Europeo per gli Investimenti - http://www.europa.eu/institutions/financial/eif/index_it.htm), consuntivi

(Comitato economico e sociale europeo – http://www.eesc.europa.eu/index_it.asp, Comitato delle regioni – <http://www.cor.europa.eu>), interistituzionali (Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee – http://publications.europa.eu/index_it.htm, ufficio europeo di selezione del personale – <http://europa.eu/epso>, Scuola europea di amministrazione) e gli Organismi decentrati dell'Unione (Agenzie comunitarie, Politica estera e di sicurezza comune, Cooperazione di polizia e giudiziaria penale, Agenzie esecutive);

3. **Altre Organizzazioni Internazionali:** quali l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OCSE – <http://www.oecd.org>), l'Organizzazione del Patto del Nord Atlantico (NATO – <http://www.nato.int>), il Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare (CERN – <http://www.cern.ch>), ecc.

Già da questa prima analisi vedete pertanto come il panorama delle OI sia vasto e come sia difficile una loro classificazione, anche perché gli obiettivi ed i settori d'intervento di ognuna di loro sono molteplici. E' pertanto facile che per qualsiasi classificazione si voglia adottare, una stessa organizzazione possa appartenere comunque a due o più famiglie differentemente qualificate.

Le OI possono essere distinte anche in base ad un criterio geografico, ovvero possono dirsi a carattere universale (ONU – <http://www.un.org>), continentale (Unione Europea – http://www.europa.eu/index_it.htm), e regionale (Lega Araba). Sono presenti in tutto il mondo e solitamente le loro sedi amministrative e quelle di rappresentanza sono localizzate in America ed Europa, mentre le sedi operative si trovano nei paesi dove svolgono gran parte della loro attività. Le OI coprono un vastissimo ventaglio di settori e molte hanno una struttura organizzativa assai articolata. La conseguenza è che il mondo del funzionariato offre le opportunità professionali più disparate. Dall'agricoltura al turismo, dalla promozione di condizioni di pace (*peace-keeping*) all'intervento umanitario, dal sostegno alle attività imprenditoriali alla lotta all'AIDS, dalla regolazione del commercio internazionale alle ispezioni sulle attività nucleari. Molte organizzazioni sono attive in più di un settore e non è raro imbattersi in enti diversi che si occupano di attività affini o che gestiscono aspetti diversi di una stessa attività. A titolo di esempio elenchiamo, inoltre, gli impieghi trasversali e le specifiche attività presenti in quasi tutte le OI:

- **Amministrazione:** personale: selezione, formazione e gestione del personale, budget, acquisti, analisi di organizzazione aziendale.
- **Finanza:** contabilità, auditing, analisi finanziaria, tesoreria e gestione fondi.
- **Economia:** costruzione e applicazione di modelli revisionali, tecniche di pianificazione e monitoraggio, sviluppo sostenibile, economia dello sviluppo.
- **Settore legale:** diritto internazionale, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto d'autore e legislazione in materia di marchi e brevetti, norme in materia di rifugiati ed immigrati. Talvolta è richiesta una competenza specifica nel diritto del paese ospitante.
- **Traduzioni ed interpretariato:** lavoro svolto su resoconti, rapporti, dichiarazioni, risoluzioni e ogni altro tipo di documento o discorso. È necessaria la perfetta conoscenza di almeno tre lingue ufficiali.
- **Comunicazione:** redazione di comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, produzione di materiale audio video, ideazione e gestione di campagne promozionali e di comunicazione. Solida esperienza nel campo dei mass media, perfetta conoscenza delle lingue di lavoro.
- **Informatica:** studi di fattibilità, analisi dei sistemi, hardware e software, *mainframe*, progettazione reti, posta elettronica, Internet e intranet.
- **Statistica:** accesso e gestione dei dati. Sviluppo di nuove metodologie statistiche e coordinamento dei dati già esistenti nei più svariati settori: prezzi, popolazione, indicatori socio-economici-culturali, ambiente, industria, economia, trasporti, abitazioni e così via.

Le OI del sistema delle Nazioni Unite, ovvero gli organismi principali, i programmi, i fondi e le agenzie specializzate costituiscono forse l'espressione più autentica dell'idea di Organizzazione Internazionale. Per questo motivo sono anche le mete più ambite da chi desidera un percorso professionale internazionale. Le OI indipendenti dal sistema Nazioni Unite sono molto diverse quanto a dimensioni e sfera politica di influenza: possono essere raggruppate in istituzioni finanziarie, scientifiche e che operano nel campo politico-sociale. L'indipendenza può essere formale o sostanziale, come nel caso della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale che, fanno parte del sistema NU, ma nella realtà hanno un'autonomia molto elevata per quanto riguarda la formulazione delle proprie politiche. L'indipendenza di questi Enti comporta che ogni organizzazione definisca le proprie politiche del personale ed adotti specifiche modalità di reclutamento e selezione, anche se, in linea generale, seguono standard generali.

3.3 Le organizzazioni consigliate per i vostri interessi settoriali

Le Organizzazioni Internazionali offrono una vasta gamma di opportunità di lavoro che va incontro alle diverse esigenze di professionalità, aspirazioni ed inclinazioni: si spazia dal settore legale a quello amministrativo; dall'interpretariato alle traduzioni; dalle risorse umane alla logistica, alla finanza, all'economia, alla politica internazionale, alla comunicazione, all'informatica ed alla statistica.

Per delineare nel modo più esauritivo possibile i settori e gli sbocchi lavorativi offerti dalle Organizzazioni Internazionali e per orientarvi più facilmente, abbiamo deciso di preparare un elenco il più possibile rappresentativo del ventaglio delle opportunità offerte. All'interno di ciascun settore si farà riferimento a diverse Istituzioni Internazionali ed alle lauree necessarie per intraprendere la "carriera" al loro interno.

Nei capitoli seguenti **non sono menzionate** le opportunità di lavoro per conto degli organismi di cooperazione bilaterale gestiti dal vostro paese (generalmente dal Ministero degli Affari Esteri), in quanto tali opportunità sono multisettoriali e riguardano tutti i campi di possibile vostro interesse. Analogamente, in questo capitolo non sono state trattate le opportunità di lavoro presso le organizzazioni non governative, le amministrazioni locali e le imprese private poiché le loro attività sono generalmente multisettoriali (e quindi sono possibili le carriere internazionali in quasi tutti i settori professionali) ed il loro numero è troppo esteso per riassumerle in un unico capitolo. In generale, vi sono alcune professionalità internazionali richieste da quasi tutte le organizzazioni internazionali. Esse sono riassumibili nelle seguenti:

1. **Contabilità, Bilancio, Finanza:** il settore comprende un'ampia gamma di specializzazioni, tra cui analisi finanziaria, amministrazione di fondi vari (compresi quelli previdenziali), auditing. Sono posizioni presenti in tutte le Organizzazioni Internazionali governative pubbliche e private. A questi esperti in finanza viene richiesta una delle seguenti lauree: economia e commercio; economia assicurativa e previdenziale; economia bancaria, finanziaria e assicurativa; economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, economia del commercio internazionale e dei mercati valutari o altre equivalenti.
2. **Cooperazione allo sviluppo:** negli avvisi di vacanza di posto per tecnici della cooperazione o economisti dello sviluppo vengono generalmente richieste lauree in scienze politiche, statistica, sociologia, antropologia, economia, con specializzazione nei Paesi in via di sviluppo. Spesso si cercano anche candidati che abbiano una profonda esperienza in materia di analisi, valutazione e gestione di progetti di vario tipo come l'irrigazione, lo sviluppo industriale, la sanità e l'agricoltura. L'esperienza professionale in Paesi in via di sviluppo, come la conoscenza di una seconda e anche di una terza lingua (specialmente la lingua parlata nello Stato in cui si svolgerà il lavoro) costituiscono notevolissimi *atouts*.
3. **Biblioteche, Documentazione, Archivi:** a bibliotecari e specialisti in tecniche di archiviazione vengono solitamente richiesti: un titolo di studio che può spaziare dal diploma di archivista-bibliotecario alla laurea in informatica o quella in lettere con specializzazione in archivistica o biblioteconomia, una vasta e profonda conoscenza delle lingue adottate dall'Organizzazione, ma soprattutto una solida esperienza maturata in grandi biblioteche o importanti centri di informazione. Il manager di archivi viene chiamato a gestire corpose collezioni di documenti e pubblicazioni, garantendone l'accesso, a diversi livelli e attraverso programmi di facile consultazione, a delegati, missioni permanenti, personale interno, ricercatori specializzati.
4. **Editoria, Informazione, Comunicazione, Relazioni Esterne:** il settore è presente in tutte le Organizzazioni Internazionali, ma le opportunità non sono molte e la competizione è alta. Sono richieste lauree in lettere, filosofia, relazioni pubbliche, scienze politiche, scienze della comunicazione o altri corsi di studi nell'area delle scienze sociali. Ma, soprattutto, figurano tra i requisiti: l'esperienza (pluriennale) nel campo dell'informazione, della stampa, dell'editoria, della radio, del cinema e della televisione, con un certo numero di anni spesi a livello internazionale e la perfetta padronanza delle lingue di lavoro (si tratta, magari, di redigere in pochi minuti un comunicato stampa, di interloquire con gli autori di una pubblicazione, di stendere un programma di comunicazione). Le figure professionali più ricorrenti sono quelle dell'addetto comunicazione-pubbliche relazioni o dell'addetto alle pubblicazioni dell'Organizzazione.
5. **Relazioni internazionali:** normalmente viene richiesta una specializzazione ulteriore rispetto a quella in relazioni internazionali e il numero delle candidature è sempre di gran lunga superiore ai posti da coprire. La maggior parte di questi impieghi si trova nella sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite a New York. Le lauree più frequenti di questo settore sono: scienze politiche, giurisprudenza e scienze diplomatiche.
6. **Risorse umane, Gestione del personale, Formazione:** per specialisti in gestione del personale esistono opportunità in tutte le Organizzazioni Internazionali. Vengono richieste lauree in economia, giurisprudenza, scienze politiche e altri corsi nell'area delle scienze sociali. Alcune Istituzioni di più spiccato carattere tecnico

possono richiedere una laurea strettamente collegata al settore di competenza anche per funzionari da impiegare nel settore del personale (un responsabile formazione dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica - **AIEA** (<http://www.iaea.org>) dovrà essere, per esempio, un ingegnere nucleare). Eccellente conoscenza delle lingue e precedenti esperienze nel campo della gestione delle risorse umane, del reclutamento e della formazione del personale figurano spesso tra i requisiti enunciati nelle offerte di lavoro.

7. **Informatica:** il profilo di informatico, nei suoi vari livelli di specializzazione (dallo specialista di sistemi all'esperto di apparecchiature elettroniche), è ampiamente presente nelle Organizzazioni Internazionali, e non soltanto in quelle a vocazione scientifica. L'istituzione maggiormente ambita è, comunque, l'**ICC-UN** (<http://www.unicc.org/>), Centro Internazionale di Calcolo delle Nazioni Unite). Viene normalmente richiesta una laurea in ingegneria o in informatica e una esperienza professionale in questo settore, che si tratti di elaborazioni di software, di gestione di programmi informatici o anche di formazione di personale informatico. Occorre ricordare che, nella grande maggioranza degli avvisi di offerta di lavoro diramati dalle Organizzazioni Internazionali, viene sempre richiesta la conoscenza operativa dei principali programmi informatici e, anche quando questa non viene espressamente menzionata tra i requisiti necessari per l'assunzione, la loro conoscenza da parte del candidato costituisce sempre un criterio di preferenza;
8. **Amministrazione, Gestione Logistica, Approvvigionamento, Sicurezza, Pubblica Amministrazione:** è anche questo un settore trasversale, presente in tutte le Organizzazioni Internazionali. Gli specialisti in amministrazione devono aver conseguito una laurea (spesso in economia, ma talvolta il ventaglio di facoltà è molto ampio) e conoscere almeno due lingue. Ai candidati viene quasi sempre richiesta una precedente esperienza professionale, talvolta in un ente pubblico o in una società privata (purché di rilevanti dimensioni). Nella maggior parte dei casi, le Istituzioni Internazionali si rivolgono a persone che abbiano già lavorato in Enti Internazionali. Spesso si tratta di gestire o collaborare al processo di determinazione dei bilanci o di progettare e implementare linee guida e procedure amministrative. Numerose sono, inoltre, le offerte di lavoro destinate ad esperti in materia di programmazione e di gestione di progetti di varia natura, possibilmente con una esperienza sul campo in Paesi in via di sviluppo. Le posizioni più frequentemente ricercate sono: funzionario amministrativo, esperto di gestione, *auditor*, specialista in acquisti e contratti;
9. **Traduzioni, interpretariato, conferenze:** il reclutamento dei traduttori e degli interpreti avviene prevalentemente attraverso concorsi, ma anche attraverso avvisi di offerta di lavoro. Sono di solito ricercati esperti nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite che sono l'arabo, il cinese, il francese, l'inglese, il russo e lo spagnolo. La competizione è altissima perché sono naturalmente favoriti i madrelingua. Si rammenta che il francese e l'inglese sono le lingue di lavoro della maggior parte delle organizzazioni. Nelle vacanze di posto sono spesso richieste una pluriennale esperienza professionale (una parte della quale maturata in Istituzioni Internazionali) e la conoscenza di termini tecnici relativi al settore in cui opera l'Ente reclutante (ad esempio, economia e agricoltura se si tratta di **FAO** (<http://www.fao.org>), telecomunicazioni se la posizione è offerta da **Eutelsat**), ecc.

Merita poi ricordare che nell'ultimo decennio la Commissione Europea ha affidato alle Regioni Europee la responsabilità per la gestione ed attuazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**FESR**). Mediante tali programmi sono ovviamente aumentate le possibilità per i giovani neo-laureati di trovare un impiego presso le amministrazioni regionali europee, occupandosi conseguentemente di relazioni internazionali. Per chi è interessato ad intraprendere una carriera nel settore delle relazioni internazionali buone possibilità sono offerte anche dal Ministero per gli Affari Esteri, attraverso concorsi interni ed il Concorso per la carriera diplomatica.

Sono di seguito descritte le Organizzazioni Internazionali particolarmente adatte ad una carriera nei settori d'attività di specifico interesse professionale.

3.3.1 Diritto – Legislazione - Relazioni internazionali - Difesa

Diritto/Legislazione: il personale giuridico delle Organizzazioni Internazionali è generalmente ridotto rispetto ad altre categorie - amministrativi o economisti – ed il ricambio dell'organico in questo settore è generalmente lento e conseguentemente le opportunità di assunzione e di carriera sono più limitate. In linea generale, vengono prese in considerazione solo le candidature di persone specializzate nelle materie d'interesse dell'Organizzazione (gli statuti del personale o gli accordi di sede, con particolare riguardo alle immunità e ai privilegi dei funzionari internazionali) o con una conoscenza approfondita del diritto internazionale e dei meccanismi di risoluzione delle controversie internazionali (anche la **ICJ** (<http://www.icj-cij.org>), Corte Internazionale di Giustizia, emette avvisi

di offerta di lavoro). Normalmente sono preferiti candidati che parlino e scrivano perfettamente l'inglese e che abbiano sufficiente padronanza di francese o spagnolo. Possono esserci offerte anche per specialisti in diritto dei brevetti (**EPO** (<http://www.european-patent-office.org>), Ufficio Europeo dei Brevetti), in diritto d'autore (**WIPO** (<http://www.wipo.org>), Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale), in diritto del lavoro (**ILO** (<http://www.ilo.org>), Organizzazione Internazionale del Lavoro), in diritto commerciale, in diritto del commercio internazionale (**WTO** (<http://www.wto.org>), Organizzazione Mondiale per il Commercio), in diritto dell'immigrazione (**IOM** (<http://www.iom.int>), Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) e dei rifugiati (**UNHCR** (<http://www.unhcr.ch>) Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati). Possono essere richiesti specialisti con una solida esperienza professionale in materia di criminalità organizzata e di controllo di stupefacenti (**ODCCP-UN** (<http://www.odccp.org>), Ufficio delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine). Discorso analogo vale nel campo dei diritti umani (**UNHCHR** (<http://www.ohchr.org/>), Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani) o in quello dei crimini internazionali (**ICTY-UN** (<http://www.un.org/icty>), Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia o l'**ICTR-UN** (<http://www.icttr.org>) Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda) per i quali si richiede un'esperienza di magistrato o avvocato.

Relazioni internazionali: normalmente è richiesta una conoscenza specifica delle aree geografiche di competenza (sicurezza internazionale, ecc.) ed il numero delle candidature è sempre di gran lunga superiore ai posti da coprire. La maggior parte di queste offerte di lavoro si trova nella sede centrale dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite** (<http://www.un.org>) e nelle agenzie specializzate o nei specifici Programmi d'intervento.

3.3.2 Agricoltura – Agronomia – Alimentazione – Foreste – Pesca – Veterinaria – Zootecnia

Per aspirare ad una posizione in questo settore sarà utile una laurea in biotecnologie, scienze e tecnologie agrarie, scienze della produzione animale, scienze naturali, agrarie, tropicali e subtropicali, medicina veterinaria. Le opportunità professionali riguardano generalmente economisti agricoli, agronomi, specialisti in materia di programmazione e sviluppo di programmi agricoli, esperti nel campo dell'alimentazione, della pesca, della riproduzione animale, zootecnici, fitopatologi o genetisti specializzati nelle piante. **FAO** (<http://www.fao.org>, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura), **IFAD** (<http://www.ifad.org/job/index.htm>), Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo), **WFP** (<http://www.wfp.org>, Programma Alimentare Mondiale) costituiscono le Organizzazioni Internazionali di riferimento del settore. Tutte e tre hanno sede a Roma. Da considerare anche: **CGIAR** (<http://www.cgiar.org>, Gruppo Consultivo sulla Ricerca Agricola Internazionale), **CIHEAM** (<http://www.ciheam.org/index.php>, Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei), **ICAC** (<http://www.icac.org>, Comitato Consultivo Internazionale del Cotone), **ICCO** (<http://www.icco.org>), Organizzazione Internazionale del Cacao, **ICRAF** (<http://www.cgiar.org/>), Centro Internazionale di Ricerca in Agroforestazione), **ISO** (http://www.iso.org/iso/about/jobs_at_iso_central_secretariat.htm, Organizzazione Internazionale dello Zucchero), **IJO** (<http://vacancies/ijo.html>, Organizzazione Internazionale per la Juta), **ITTO** (<http://www.itto.or.jp>, Organizzazione Internazionale per il Legno Tropicale).

3.3.3 Aiuti Umanitari

È richiesta una laurea generalmente non specifica - semmai attinente all'area di attività dell'Organizzazione - e soprattutto un'esperienza nel campo dell'approvvigionamento, conservazione e fornitura di materiale in programmi di aiuti d'emergenza. Le Organizzazioni che tipicamente offrono questo tipo di posizioni sono l'**IOM** (<http://www.iom.int>, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), l'**OCHA-UN** (<http://ochaonline.un.org/>) Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli Affari Umanitari), l'**OSCE** (<http://www.osce.org>, Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) l'**UNHCR** (<http://www.unhcr.ch>, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), l'**UNICEF** (<http://www.unicef.org>, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) e l'**UNRWA** (<http://www.un.org/unrwa>, Agenzia delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Ricostruzione a favore dei Rifugiati di Palestina nel Vicino Oriente). Per entrare a far parte di queste organizzazioni, vi consigliamo di frequentare dei master specifici che possono aiutarvi a formare un CV adatto.

Fra tali master vi ricordiamo, in particolare, quello finanziato dal programma **ECHO** (http://ec.europa.eu/echo/index_en.htm).

3.3.4 Ambiente - Ecologia - Sviluppo Sostenibile

È possibile candidarsi in questo settore con le seguenti lauree: economia, economia ambientale, scienze naturali, scienze forestali, ambientali e geologiche, ingegneria per l'ambiente e il territorio, pianificazione territoriale e urbanistica. Quasi sempre è richiesta anche un'esperienza di lavoro in un Paese in via di sviluppo e la conoscenza di una seconda o terza lingua. Le figure più ricorrenti nelle offerte di lavoro sono: specialista o scienziato ambientale, esperto in foreste, geologo, geofisico, idrologo, idrogeologo. Per queste posizioni è meglio orientarsi su organizzazioni come **FAO** (<http://www.fao.org>, Istituzione dell'ONU per l'Alimentazione e l'Agricoltura), **UNEP** (<http://www.unep.org>, Programma dell'ONU per l'Ambiente), **UNFCCC** (<http://www.unfccc.org>, Convenzione dell'ONU per i Cambiamenti Climatici). Può essere utile fare riferimento anche all'ONG **IUCN** (<http://www.iucn.org>, Unione Internazionale per la Conservazione della Natura).

3.3.5 Architettura - Urbanistica - Conservazione beni culturali e architettonici

Per i profili di architetto, ingegnere civile, specialista in servizi immobiliari, esperto in materia di assetto del territorio, cartografia, topografia, urbanistica o conservazione e restauro di monumenti e siti archeologici, le possibilità di impiego nelle Organizzazioni Internazionali sono ridotte. Occorre essere in possesso di laurea ed esperienza tecnica; spesso è richiesta la conoscenza delle normative di settore (specie quelle emanate dal Paese che ospita l'Organizzazione, trattandosi facilmente della manutenzione o espansione della sede). Le Agenzie ONU che maggiormente operano in questi ambiti sono l'**UNCHS HABITAT** (<http://www.unhabitat.org>, Centro delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani) e l'**UNESCO** (<http://www.unesco.org>, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura).

3.3.6 Economia/ Commercio internazionale/ Marketing/ Prodotti di base/ Promozione degli Investimenti

Quella dell'economista è la competenza che maggiormente figura negli avvisi d'offerta di lavoro. Normalmente è necessaria una laurea, talvolta una specializzazione post-laurea e un'esperienza di lavoro significativa in relazione al tipo di posizione da ricoprire. Ad esempio, possono essere richiesti economisti dello sviluppo per l'**UNDP** (<http://www.undp.org>, Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo) e **UNCTAD** (<http://www.unctad.org>, Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo), economisti del lavoro per l'**ILO** (<http://www.ilo.org>, Organizzazione Internazionale del Lavoro), specialisti in commercio internazionale per il **WTO** (<http://www.wto.org>, Organizzazione Mondiale per il Commercio) o per l'**UNCITRAL** (<http://www.uncitral.org/>), Commissione delle Nazioni Unite sul Diritto Commerciale Internazionale), esperti in economia industriale e in politiche della concorrenza per l'**UNIDO** (<http://www.unido.org>, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale), in economia del settore sanitario per il **WHO** (<http://www.who.int/>), Organizzazione Mondiale della Sanità) o, infine, economisti agricoli per la **FAO** (<http://www.fao.org>, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura). Le istituzioni finanziarie internazionali (**WB**-<http://www.worldbank.org>, **ADB**-<http://www.adb.org/>), **IMF**-<http://www.imf.org>, **EIB**-<http://www.eib.europa.eu>, **EBRD**-<http://www.ebrd.org>, **IFC**-<http://www.ifc.org>, **AFDB**-<http://www.afdb.org>), assieme alle ulteriori organizzazioni quali l'**OCSE** (<http://www.oecd.org>, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), sono quelle che reclutano il maggior numero di economisti. Un'esperienza professionale in un Paese in via di sviluppo, come la conoscenza di una seconda o terza lingua (francese, spagnolo, o portoghese) costituiscono criteri di preferenza.

3.3.7 Educazione - Cultura

“Assistente per i programmi d'istruzione in diritti umani e democrazia in Africa”, “Responsabile della diffusione dei libri di testo in Libia”, “Capo del progetto Istruzione nella prima infanzia”: ecco il tipo di posizioni classificabili in questo settore. Il ventaglio di lauree richieste è ampio, perché varie sono le aree di attività: dall'“educazione tecnologica” alla conservazione dei beni culturali. Dunque, hanno possibilità in questo campo i laureati in: lettere e filosofia, discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo, conservazione dei beni culturali, lingue, pedagogia, scienze dell'educazione, storia e molte altre discipline, soprattutto quelle di carattere

umanistico e sociale. L'Ente di riferimento è l'**UNESCO** (<http://www.unesco.org>, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura). Ma ci sono anche ulteriori organizzazioni operanti in questo settore, quali: **ICCROM** (<http://www.iccrom.org>, Istituto Internazionale per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali), **UNITAR** (<http://www.unitar.org>, Istituto delle Nazioni Unite per Addestramento e Ricerca), **UNU** (<http://www.unu.edu>, Università delle Nazioni Unite).

3.3.8 Energia

Si tratta di un settore professionale molto specifico per il quale normalmente vengono richieste lauree scientifiche quali: ingegneria, fisica, informatica, più raramente economia. I candidati devono spesso avere una specializzazione post-laurea ed una certa esperienza professionale nel settore, anche per puntare ai primi gradi della carriera. Le offerte di lavoro più frequenti sono per ingegneri nucleari, fisici, scienziati, ispettori per la sicurezza degli impianti nucleari, ingegneri elettronici ed elettrotecnici. Le principali Organizzazioni per le quali sono richiesti questi profili sono: **CTBTO** (<http://www.ctbto.org>, Organizzazione per l'Applicazione del Trattato per il Bando Completo della Sperimentazione Nucleare); **AIEA** (<http://www.iaea.org>, Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica), il **CERN** (<http://www.cern.ch>, Centro Europeo di Ricerca Nucleare), la **NEA-OCSE** (<http://www.nea.fr>, Agenzia dell'OCSE per l'Energia Nucleare).

3.3.9 Matematica - Statistica

A livello di formazione si richiede, generalmente, una laurea in matematica, statistica, scienze statistiche, demografiche e sociali, economia con specializzazione in statistica, oppure relativa al settore in cui opera l'Organizzazione (ad esempio, la **AIEA**, <http://www.iaea.org>, Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, può assumere uno statista laureato in ingegneria nucleare che abbia maturato sul campo la sua competenza statistica). Esperienza di gestione banche dati complesse, padronanza di elaborazione informatica dati, conoscenza di più lingue, sono requisiti ricorrenti nelle offerte di lavoro per statistici o esperti in metodologie di valutazione. Organizzazioni quali: **WFP** (<http://www.wfp.org>, Programma Alimentare Mondiale), **ILO** (<http://www.ilo.org>, Organizzazione Internazionale del Lavoro), **UNHCR** (<http://www.unhcr.org>, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) cercano spesso candidati in questo settore.

3.3.10 Medicina - Sanità

Le OI a carattere sanitario, **WHO** (<http://www.who.int/>), Organizzazione Mondiale della Sanità) o **IARC** (<http://www.iarc.fr>, Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro), richiedono prevalentemente una laurea in medicina con varie specializzazioni talvolta molto specifiche (cardiologia, epidemiologia, immunologia, patologia, radiologia, malattie tropicali, ecc.). Per certe posizioni (si pensi alla progettazione e realizzazione di specifici programmi) possono essere valutati candidati laureati, ad esempio, in economia o gestione, ma anche psicologia o sociologia (è il caso del responsabile di una campagna anti Aids). Tra le lingue da conoscere il francese è in testa. Al WHO una esperienza professionale sul campo, prevalentemente in Paesi in via di sviluppo, è essenziale. I candidati sono spesso chiamati ad avere una particolare competenza in materia di organizzazione e di pianificazione sanitaria o di interventi sanitari d'urgenza. Crescente è la domanda di esperti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS, soprattutto da parte dell'**UNAIDS** (<http://www.unaids.org>, Programma Congiunto delle Nazioni Unite per l'AIDS). Ma quali sono, in generale, le posizioni più richieste? Medici specialisti, economisti del settore sanitario, specialisti in educazione sanitaria, dietologi e nutrizionisti.

3.3.11 Scienza e Tecnologia

È un settore vasto, comprende figure professionali disperate: dall'astronomo al biologo, dal chimico al fisico, dal meteorologo al tossicologo. Oltre alle lauree tecniche (meglio se arricchite da Master o Ph.D.) relative alle singole posizioni vacanti, oltre alla perfetta padronanza di almeno una lingua straniera (preferibilmente inglese), alla conoscenza degli strumenti informatici e all'esperienza di ricerca, per gradi più elevati si richiedono anche competenze manageriali. Le OI di riferimento sono: **CERN** (<http://www.cern.ch>, Centro Europeo di Ricerca

Nucleare), **EMBL** (<http://www.embl-heidelberg.de>, Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare), **ECMWF** (<http://www.ecmwf.int>, Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine), **AIEA** (<http://www.iaea.org>, Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica), **ICGEB** (<http://www.icgeb.org>, Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia), **ICTP** (<http://www.ictp.trieste.it>, Centro Internazionale di Fisica Teorica), **UNAIDS** (<http://www.unaids.org>, Programma Congiunto delle Nazioni Unite per l'AIDS), **SCBD** (<http://www.biodiv.org>, Segretariato della Convenzione sulla Biodiversità), **CCD-UN** (<http://www.unccd.int/>) onvenzione delle Nazioni Unite per la Lotta contro la Desertificazione), **UNEP** (<http://www.unep.org>, Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente), **UNFCCC** (<http://www.unfccc.int>, Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici), **WHO** (<http://www.who.int>), Organizzazione Mondiale della Sanità), **WMO** (<http://www.wmo.ch>, Organizzazione Meteorologica Mondiale).

3.3.12 Assistenza Sociale Previdenza- Demografia - Migrazioni & Rifugiati - Sociologia Antropologia e Psicologia - Diritti della Donna e del Fanciullo

Sociologi, antropologi, demografi, psicologi, economisti, statistici: un ampio ventaglio di professionalità al servizio di progetti di sviluppo, ideazione e realizzazione di sistemi di welfare in aree disagiate, programmi per il miglioramento della condizione della donna, dei bambini e delle minoranze. Per questo settore è più probabile trovare offerte di lavoro di organizzazioni quali: **FAO** (<http://www.fao.org>, Organizzazione dell'ONU per l'Alimentazione e l'Agricoltura), **IOM** (<http://www.iom.int>, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), **ILO** (<http://www.ilo.org>, Organizzazione Internazionale del Lavoro), **UNDCP** (<http://www.undcp.org>)Programma dell'ONU per il Controllo della Droga) e **CICP-UN** (<http://www.unodc.org>, Centro dell'ONU per la Prevenzione del Crimine Internazionale) ora ricompresi nell'**ODCCP-UN** (<http://www.odccpun.org>, Ufficio dell'ONU per il Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine), **UNHCR** (<http://www.unhcr.org>, Alto Commissariato dell'ONU per i Rifugiati), **UNICEF** (<http://www.unicef.org>) Fondo dell'ONU per l'Infanzia), **UNFPA** (<http://www.unfpa.org>, Fondo dell'ONU per le Attività delle Popolazioni), **UNRWA** (Agenzia dell'ONU per l'Assistenza e la Ricostruzione a favore dei Rifugiati di Palestina nel Vicino Oriente). Sarà utile anche vedere le opportunità offerte da enti quali: **CEDAW** (<http://www.un.org/womenwatch/daw/cedaw>, Comitato per l'Eliminazione delle Discriminazioni contro le Donne), **CSW** (<http://www.un.org/womenwatch/daw/csw/>, Commissione sullo Status delle Donne), **INSTRAW** (<http://www.un-instraw.org/>), Istituto Internazionale di Ricerca e Formazione sulla Condizione della Donna), **UNIFEM** (<http://www.unifem.undp.org>, Fondo ONU di Sviluppo per le Donne) e **UNRISD** (<http://www.unrisd.org> Istituto di Ricerca ONU per lo Sviluppo Sociale).

3.3.13 Telecomunicazioni

Le posizioni disponibili sono limitate, anche se il settore è in grande sviluppo. Ai candidati si chiedono solitamente lauree in ingegneria (soprattutto con specializzazione in telecomunicazioni ed elettronica), matematica, fisica o informatica e competenza professionale in materia di *network planning*, onde radio, *switching* telefonico, comunicazioni satellitari. Per incarichi di consulenza sul campo, occorre avere esperienza in Paesi in via di sviluppo. Il settore è dominato dall'**ITU** (<http://www.itu.int>, Unione Internazionale delle Telecomunicazioni) e dall'**UPU** (<http://www.upu.int>, Unione Postale Universale).

3.3.14 Trasporti

Settore di interesse per chi abbia lauree in economia, economia marittima e dei trasporti, ingegneria aerospaziale, aeronautica, meccanica, navale. Esistono opportunità anche per piloti, controllori e tecnici di volo. Istituzioni di riferimento sono: **ICAO** (<http://www.icao.org>, OI per l'Aviazione Civile) e **IMO** (<http://www.imo.org>, OI Marittima). Vale la pena conoscere alcune Organizzazioni non governative quali: **FIATA** (<http://www.fiata.org>, Federazione Internazionale degli Spedizionieri), **IAPH** (<http://www.iaphworldports.org>, Associazione Internazionale dei Porti), **IATA** (<http://www.iata.org>, Associazione Internazionale del Trasporto Aereo), **ICS** (<http://www.marisec.org>, Camera Internazionale degli Armatori), **CIT** (<http://www.cit-rail.org>, Comitato Internazionale dei Trasporti su Ferrovia), **IRU** (<http://www.iru.org>, Unione Internazionale Trasporto su Strada), **UIC** (<http://www.uic.asso.fr> Unione Internazionale delle Ferrovie).

3.4 Analisi della vostra situazione familiare e finanziaria

Prima di avvicinare un organismo internazionale, è bene che valutate la vostra situazione finanziaria ed i soldi che siete in grado di anticipare a sostegno delle vostre prime attività. Non sempre si trova infatti il lavoro immediatamente ed i primi tempi possono essere pertanto duri, soprattutto se risulta necessario fare qualche stage iniziale prima di essere assunti, stage che normalmente è gratuito o pagato miseramente.

In poche parole, i conti nelle vostre tasche li dovete fare per valutare correttamente cosa potete permettervi e non fare così un passo più lungo della gamba.

Fatevi pertanto aiutare, se possibile, da amici e parenti e tenete in considerazione che dovete cautelativamente avere a disposizione le risorse necessarie a garantire il vostro sostentamento per almeno 8 mesi. Il che significa, almeno 8.000 Euro, anche se tale cifra può variare in funzione della città (nel vostro Paese od all'estero) nella quale intendete iniziare la vostra carriera.

Dopo aver risposto alle domande usuali (vedi § 3.1), pianificate pertanto adeguatamente il vostro primo viaggio per iniziare a lavorare con le organizzazioni internazionali, mettendo da parte le necessarie risorse finanziarie.

3.4.1 Come farcela con poche risorse

Situazione drammatica: non avete una lira (guardate che sono in molti nella vostra condizione, quindi non scoraggiatevi), né avete intenzione di chiederla ai vostri parenti (che magari sono a secco pure loro). E allora? Non perdetevi d'animo e ricordatevi che la vostra testa e le vostre mani sono preziosi e possono essere valorizzati, in tempi di vacche magre.

Trattate pertanto con le istituzioni che vi hanno offerto la possibilità di cominciare un lavoro internazionale, anche mal pagato, ma perlomeno che vi permette di coprire le spese (due pasti al giorno, un tetto sotto il quale riposare ed i viaggi di andata e ritorno dal vostro luogo di residenza).

Questo vostro spirito di adattamento sarà indice della vostra volontà di riuscita e della vostra capacità di gestione, elementi questi estremamente importanti per ottenere un giudizio preliminare positivo da parte dell'eventuale organizzazione interessata ad impiegarvi. Siete sulla buona strada.

In generale, comunque, se non avete almeno 8.000 Euro a disposizione per garantirvi delle necessarie spese, dovete rinunciare da subito a qualche stage presso le organizzazioni internazionali, che quasi sempre mettono a disposizione degli incarichi a titolo gratuito o con salari da fame.

Per cui, in caso d'assenza di un capitale iniziale minimo, le uniche possibilità che avrete saranno quelle offerte dalle organizzazioni che vi permetteranno d'iniziare a seguire i rapporti internazionali avendo un salario minimo sufficiente almeno a coprirvi le spese. Vi consigliamo:

1. Fate un *master* o corso di formazione che riguardi la cooperazione allo sviluppo, i programmi comunitari ed i rapporti internazionali. Attualmente, ci sono tantissimi *master* e corsi di formazione a disposizione, per cui la scelta diventa difficile. Vi suggeriamo di vedere chi sono i professori di tali *master* e di scegliere quelli che hanno come docenti dei responsabili che lavorano proprio presso le istituzioni che gestiscono i rapporti internazionali. Questo non perché gli altri professori possano essere meno preparati, ma perché la presenza di tali responsabili vi permetterà di conoscere da subito un vostro potenziale futuro datore di lavoro che potrete conquistare con la vostra dedizione ed attivismo durante il *master*/corso stesso. Un altro consiglio utile è quello di scegliere un master europeo, a cui partecipano più università europee, e in cui potete ottenere un titolo di **"European Joint Degree"** (ad esempio, l'**European Joint Degree in Human Rights and Democratisation**, primo master in Europa a dare un titolo europeo, <http://www.emahumanrights.org/>).
2. Preparatevi ai concorsi per essere assunti presso le organizzazioni che si interessano di rapporti internazionali. Tali concorsi sono piuttosto scarsi e la competizione è molto alta. Inoltre, non esiste un sito od una pubblicazione specifica che li riassume tutti, e quindi lo sforzo per raccogliere le informazioni è notevole, e qualche volta ci vuole anche un po' di fortuna, oltre alla forza di volontà. In ogni caso, vi consigliamo di informarvi per i nuovi concorsi presso le istituzioni che solo da poco hanno cominciato ad

occuparsi di rapporti internazionali, quali, ad esempio, gli enti locali (regioni, province, comuni) che, anche per seguire progetti specifici, ultimamente stanno bandendo dei concorsi per assumere dei giovani (vedi § 8). Aver fatto dei master che interessano la cooperazione allo sviluppo e le relazioni internazionali, vi faciliterà in questo senso.

3. Contattate le ONG accreditate (potrete trovare i loro indirizzi nel successivo § 7 ed inviate una lettera a tutte quelle che possano essere di vostro interesse (potete leggere cosa fanno presso i corrispondenti siti internet) chiedendo di poter partecipare ad un corso di formazione presso di loro, generalmente necessario prima di poter avere assegnata una missione all'estero.

Tali prime esperienze, permetteranno poi di migliorare il vostro Curriculum Vitae e quindi di poter successivamente aspirare ad un impiego presso qualche organizzazione internazionale, sia attraverso un concorso specifico per funzionari interni, sia attraverso la selezione di una figura professionale per seguire un determinato progetto (caso più frequente), evitando di dover fare lo stage iniziale.

3.4.2 Gli aiuti tramite “raccomandazioni”

Le raccomandazioni, purtroppo, funzionano ancora. Ma non finiremo mai di sconsigliarvi di utilizzare la conoscenza di qualche persona a voi vicina e con la quale non avete mai lavorato per entrare in una qualunque organizzazione internazionale.

Infatti, la raccomandazione non sviluppa la vostra **attitudine al sacrificio**, non aumenta la vostra **considerazione in voi stessi**, non migliora la vostra **capacità relazionale con gli altri**, vi può aiutare ad entrare in un'organizzazione internazionale, ma non vi aiuta di certo a **fare carriera** al suo interno in quanto vi attirerete immediatamente delle antipatie con i colleghi di lavoro: in poche parole, **la raccomandazione non serve** !

Sappiamo che potrete arrabbiarvi vedendo che persone meno preparate di voi iniziano a lavorare per un'organizzazione internazionale al vostro posto, ma non scoraggiatevi, insistete !

Imparerete a trovare nei momenti più impensati e nelle situazioni più difficili persone che crederanno in voi, anche per semplici sensazioni, per la sincerità e capacità di impegno che riuscirete a trasmettere a loro.

3.5 Prima di cominciare, imparate a presentarvi bene

3.5.1 L'importanza delle referenze

La vostra presentazione è essenziale per cominciare a lavorare presso un'Organizzazione Internazionale. Essa avviene generalmente tramite un Curriculum Vitae (CV) che riassume le vostre esperienze e qualità professionali. Prima di predisporre tale documento è però importante che raccogliate quante più referenze possibili (da allegare anch'esse al CV).

È importante non confondere quest'ultime con le "raccomandazioni". Chi dà le vostre referenze è consultato dall'ente che è interessato a voi per un giudizio obiettivo sulla vostra persona e sulle vostre capacità, chi "raccomanda" fa invece leva sulla propria posizione e relazioni per farvi assumere.

Scopo delle referenze è di raccogliere quelle informazioni a vostro riguardo che non sono contenute nel CV. Attraverso il giudizio che esprimeranno su di voi i vostri referenti, il potenziale datore di lavoro avrà più elementi per giudicare le vostre competenze personali e professionali per la posizione che intendete ricoprire.

Nelle referenze è consigliabile indicare datori di lavoro, *tutors* di stages, formatori e professori universitari che vi hanno seguito da vicino (es. il vostro relatore di tesi). Sembra scontato dirlo -ma purtroppo a volte accade!- non si possono inserire contatti familiari, amici e persone con le quali non avete lavorato a diretto contatto. È meglio infatti puntare su referenti che vi conoscono bene e che hanno stima delle vostre capacità, piuttosto che su "nomi di prestigio" che sembrano dar lustro al vostro CV ma che magari non saprebbero presentarvi nel modo appropriato.

Un altro consiglio pratico: all'estero è molto frequente che l'azienda interessata al vostro profilo professionale prenda contatti con la persona che vi ha fatto da referente senza prima consultarvi. Ricordatevi quindi che è necessario avvertire i vostri referenti dell'eventualità di essere contattati (soprattutto se si tratta del vostro attuale datore di lavoro e non sa che state cercando un altro posto!) e dell'opportunità di utilizzare le referenze di persone che conoscono l'inglese o la lingua del Paese nel quale state inviando la vostra candidatura: come potrebbero altrimenti parlare bene di voi?

3.5.2 Costruitevi il Curriculum Vitae

Se progettate di iscrivervi ad un programma d'istruzione o di formazione, se cercate un lavoro o se volete fare esperienza all'estero, è importante che le vostre capacità e competenze siano ben comprese. Imparate pertanto a predisporre un bel Curriculum Vitae che meglio d'ogni altro documento può esplicitare le vostre qualità ed esperienze utili ad ottenere un impiego. La redazione del curriculum vitae è una tappa importante di ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la sua attenzione fin dai primi secondi di lettura e permettere di essere convocati per un colloquio. Sappiate che un datore di lavoro dedica generalmente meno di 1 minuto all'esame di un CV per effettuare una prima selezione dei candidati. Dovete essere convincenti per non perdere le vostre opportunità.

Senza perdere dell'inutile tempo a predisporre un curriculum vitae personalizzato, vi consigliamo di adottare i modelli utilizzati dai principali organismi internazionali, in funzione delle vostre aspirazioni di carriera.

Vi segnaliamo, al proposito, il modello di curriculum adottato dalla Commissione Europea, anche perché, di fatto, i modelli utilizzati dagli altri organismi internazionali e nazionali sono molto simili ad esso, se non l'hanno addirittura integralmente adottato.

Questo modello, di seguito raffigurato, è stato inoltre varato con decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze.

Prima di cominciare a redigere il vostro CV, ricordate alcuni principi importanti:

1. Redigete con cura il vostro CV

Presentate le vostre qualificazioni e competenze in modo chiaro e logico, per valorizzare i vostri punti forti. **Non trascurate alcun dettaglio**, né nel merito, né nella forma; gli errori d'ortografia e di punteggiatura devono ovviamente essere evitati.

2. Concentratevi sull'essenziale

- ☑ Il CV deve essere breve: in genere, 2 pagine bastano per valorizzare il vostro profilo. 3 pagine possono sembrare eccessive in alcuni paesi, anche se avete una vasta esperienza professionale. Se quest'ultima è ancora limitata (ad es. se avete appena terminato la scuola o l'università), invertite l'ordine delle voci e cominciate dal punto "Istruzione e formazione"; sottolineate i periodi di tirocinio svolti durante gli studi (vedi esempio di Fig.3.5.1 della pagina seguente);
- ☑ Concentratevi sulle informazioni essenziali che danno un valore aggiunto alla vostra candidatura: perciò non occorre menzionare una vecchia esperienza professionale o senza alcun rapporto con la vostra candidatura.

3. Adequate il vostro CV in funzione dell'impiego che cercate

Rileggete sistematicamente il vostro CV prima di inviarlo a un datore di lavoro per verificare che corrisponda al profilo richiesto; valorizzate i punti forti della vostra candidatura. Cercate di ottenere informazioni sull'azienda interessata per meglio adattare il vostro CV al profilo richiesto.

Attenzione: non mentite nel vostro CV: rischiate di screditarvi nel corso del colloquio.

4. Rispettate la struttura del modello

Il CV Europass vi permette di presentare le vostre qualifiche, attitudini e competenze in modo logico:

- ☑ informazioni personali;
- ☑ descrizione dell'esperienza professionale;
- ☑ descrizione del vostro percorso educativo e formativo (che potete collocare prima della voce "Esperienza professionale" se quest'ultima è limitata; per invertire l'ordine delle voci, usate la funzione «copia/incolla» del vostro trattamento testi);
- ☑ descrizione dettagliata delle vostre capacità e competenze, acquisite nel corso del percorso formativo, della carriera professionale o della vita quotidiana.

Nota:

- ☑ stampate il CV su carta bianca;
- ☑ mantenete il font di caratteri e l'impaginazione;
- ☑ evitate di scrivere frasi intere sottolineate, maiuscole o in grassetto, che rendono meno leggibile il documento;
- ☑ evitate che una voce (ad es. la formazione) sia a cavallo su 2 pagine; per evitarlo, usate la funzione "salto pagina" del sistema di trattamento del testo;
- ☑ I bordi dei riquadri delle varie voci non appaiono nel documento stampato.

5. Siate chiari e concisi

La lettura del CV deve permettere al reclutatore di conoscere il vostro profilo in pochi secondi. Perciò:

- ☑ usate frasi brevi;
- ☑ concentratevi sui principali elementi della vostra formazione e della vostra esperienza professionale;
- ☑ giustificate le eventuali interruzioni nei vostri studi o nella vostra carriera;
- ☑ eliminate tutte le voci su cui non avete nulla da dire (ad es., se non avete alcuna capacità o competenza artistica (v. pag. 2 del modello) o se ritenete che tale voce non comporti alcun valore aggiunto alla vostra candidatura, eliminatela usando la funzione «taglia» del vostro software per il trattamento testi. Tutte le voci indicate come facoltative possono essere tolte se le ritenete inutili.

6. Fate rileggere il vostro CV

Rileggete attentamente il vostro CV compilato, per eliminare ogni errore d'ortografia e verificare che la formulazione sia chiara e logica.

Fate rileggere il CV da una terza persona per assicurarvi che il suo contenuto sia chiaro e facile da capire.

Per facilitare la redazione di questo importante documento di presentazione e per avere maggiori informazioni consultate il sito internet: (<http://www.europass.cedefop.europa.eu/europass>).



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i) / Nome(i)

Indirizzo(i)

Telefono(i)

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

Conte Anna Paola

Via Ariosto 88 - 40126 Bologna

+39 051 3627567

c.annapaola@libero.it

Mobile: +39 348 2013452

Italiana

28/02/1976

Femminile

Occupazione desiderata / Settore professionale

Gestione risorse umane

Esperienza professionale

Date 01/2002 →

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Assistente amministrativo

Gestione della documentazione contabile generale, fiscale e tributaria, relazione con la clientela e il pubblico

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Alma Mater Studiorum, Via Zamboni 37 - 40126 Bologna. Tel. +39 051 3114121

Settore amministrativo

Date 09/2001 - 12/2001

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Tirocinio

Analisi Curriculum Vitae, gestione dei colloqui, rapporto con la clientela (fornitori, pubblico, personale interno)

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Cooperativa Tirrenica, Via Enrico Fermi 45 - 45133 Bologna

Settore amministrativo

Date 06/2001 - 07/2001

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Tirocinio

Assistenza presso gli uffici amministrativi della società, alla contabilità di cassa e gestione dei contatti con la rete di vendita, gestione delle scadenze fiscali periodiche e delle buste paga

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Benetton, 15 Brompton Road W1J 8RE London, United Kingdom

Settore amministrativo

Date 04/1997 - 05/2000

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Cassiera

Gestione della cassa, delle telefonate e delle ordinazioni

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Pizza Pazza, Via dello Scoglio 146 - 40100 Bologna

Settore alimentare

Fig. 3.5.1 – Esempio compilato di curriculum vitae della Commissione Europea (continua)

Istruzione e formazione	
Date	09/1988 - 07/1993
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma magistrale
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Espressione italiana, matematica, scienze, lingua straniera (inglese, francese, tedesco)
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Magistrale Maria Montessori, Via Mazzini 5 - 40123 Bologna
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Diploma di scuola secondaria superiore
Date	09/2000 - 02/2001
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di frequenza
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Office 97, Excel, Access, Internet Explorer
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Centro di Formazione Professionale Guglielmo Marconi - Via Marescalchi 10 - 40123 Bologna
Capacità e competenze personali	
Madrelingua	Italiano
Altra(e) lingua(e)	
Autovalutazione	
Livello europeo (*)	
Inglese	
Francese	
Tedesco	
Capacità e competenze sociali	Capacità di lavorare in gruppo maturata in molteplici situazioni in cui era indispensabile la collaborazione tra figure diverse e con modalità orarie varie (turni, fine settimana)
Capacità e competenze organizzative	Capacità di lavorare in situazioni di stress, legate soprattutto al rapporto con il pubblico e alle scadenze fiscali delle attività lavorative
Capacità e competenze informatiche	Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office, in modo particolare Excel e Access. Buona capacità di navigare in Internet
Capacità e competenze artistiche	Scrittura creativa: corso presso l'Informagiovani del Comune di Bologna
Altre capacità e competenze	Tecniche di rilassamento: corso di yoga presso un centro sportivo polivalente di Bologna
Patente	Automobilistica (patente B)

Comprensione		Parlato		Scritto	
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		
B1 Utente autonomo	C1 Utente avanzato	B1 Utente autonomo	B1 Utente autonomo	A1	Utente base
B1 Utente autonomo	B2 Utente autonomo	B1 Utente autonomo	B1 Utente autonomo	A1	Utente base
A1 Utente base	A1 Utente base	A1 Utente base	A1 Utente base	A1	Utente base

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Fig. 3.5.1 – Esempio compilato di curriculum vitae della Commissione Europea (continua)

GRIGLIA PER L'AUTOVALUTAZIONE

		A1	A2	B1	B2	C1	C2
C O M P R E N S I O N E	Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
	Lettura	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
P A R L A T O	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Produzione orale	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
S C R I T T O	SCRITTO	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

Fig. 3.5.1 – Esempio compilato di curriculum vitae della Commissione Europea (fine)

3.6 Prima di iniziare a lavorare, fate uno stage all'estero

Per un giovane che si sta affacciando al mondo del lavoro, trascorrere un periodo di formazione professionale all'estero è sicuramente un arricchimento personale, assicura il miglioramento delle proprie competenze linguistiche e professionali ed il conseguente aumento delle proprie possibilità occupazionali.

E' utile sottolineare che, molto spesso, il contributo finanziario delle famiglie è necessario poiché lo stage non è sempre retribuito e l'indennità non permette quasi mai di coprire le proprie spese. Una soluzione a questo problema può essere quella di effettuare un tirocinio nell'ambito del programma comunitario di mobilità **Leonardo Da Vinci**.

3.6.1 Il Programma Comunitario Leonardo Da Vinci

Questo programma nasce nel 1995 da una decisione del Consiglio d'Europa. Il Programma settoriale Leonardo da Vinci è inserito nell'ambito del più ampio Programma per l'Apprendimento Permanente **2007 – 2013**, istituito con **Decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE)**

L'obiettivo principale del progetto è quello di incentivare la cooperazione transnazionale, di sviluppare l'innovazione e la "dimensione europea" dei sistemi e delle prassi di formazione professionale al fine di promuovere un'"Europa della conoscenza". Gli obiettivi generali sono tre:

- ☑ La promozione delle abilità e competenze, in particolare dei giovani, nella formazione professionale iniziale;
- ☑ il miglioramento della qualità della formazione professionale lungo tutto l'arco della vita;
- ☑ la promozione e il potenziamento del contributo della formazione professionale al processo innovativo, al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità.

Il **contributo della borsa Leonardo da Vinci** copre la maggior parte dei costi, ossia, in generale:

- ☑ ricerca del tirocinio, amministrazione e gestione del progetto;
- ☑ preparazione culturale e pedagogica;
- ☑ costi di trasporto verso la destinazione del tirocinio (andata e ritorno);
- ☑ copertura assicurativa per tutta la durata del tirocinio;
- ☑ corso di lingua nel Paese di destinazione;
- ☑ vitto e alloggio per la durata dello stage;
- ☑ inserimento nell'organizzazione ospitante e tutoraggio;
- ☑ assistenza da parte dell'organizzazione di invio;
- ☑ documenti di certificazione.

Possono candidarsi:

- ☑ studenti iscritti presso istituti d'istruzione superiore, compresi coloro che seguono un dottorato di ricerca; essi possono effettuare un tirocinio presso imprese in un Paese straniero per una durata da tre a dodici mesi.
- ☑ giovani lavoratori, neolaureati e giovani in fase di inserimento nel mercato del lavoro che hanno l'opportunità di lavorare in un'azienda estera per un periodo compreso tra due e dodici mesi.

Per quanto riguarda i **requisiti** richiesti, gli interessati devono avere compiuto 18 anni di età (non esiste un limite massimo). Per avere informazioni relative ai singoli progetti e alle borse di studio è necessario rivolgersi direttamente agli enti che hanno ottenuto l'accreditamento (imprese, scuole, associazioni, Università, ecc.). L'elenco dei progetti è reperibile direttamente sul sito dell'agenzia nazionale Isfol alla voce "per partecipare ai tirocini Leonardo da Vinci". Il Programma Leonardo in Italia è coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero della Pubblica Istruzione, ora anche dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che si avvalgono dell'assistenza dell'**ISFOL** (<http://www.programmaleonardo.net/llp/>).

3.6.2 I tirocini della fondazione CRUI

La **Fondazione CRUI** è l'ente che affianca la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane nella gestione delle attività mirate all'innovazione del sistema universitario nazionale.

La Fondazione promuove e gestisce i programmi di stage e tirocinio con gli enti seguenti:

- ☑ **ASI - Agenzia Spaziale Italiana;**
- ☑ **Assocamerestero - Università Italiane:** questo programma permette a studenti o neolaureati di effettuare uno stage nella Camere di Commercio italiane all'estero;
- ☑ **Bipielle.Net Area Banca - Università Italiane:** i candidati sono coinvolti in periodi di formazione e lavoro presso le agenzie di Promotori finanziari di Ufficio Promotori Finanziari Banca BIPIELLE.NET, ubicate nelle Regioni Lazio, Campania e Abruzzo;
- ☑ **Agenzia del Demanio - Università Italiane:** l'obiettivo del programma è avviare studenti e neo laureati ai tirocini formativi e di orientamento che l'Agenzia del Demanio offre presso le sue sedi;
- ☑ **ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;**
- ☑ **ENEA - Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente;**
- ☑ **Ministero degli Affari Esteri - Università Italiane:** il programma offre la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso il Ministero, le sue rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari, le rappresentanze permanenti presso le organizzazioni internazionali e gli Istituti di Cultura;
- ☑ **Ministero delle Attività Produttive - Università Italiane:** il programma offre la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso la sede centrale e le sedi periferiche del Ministero stesso;
- ☑ **MEF - Ministero dell'Economia e Finanza:** Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Università Italiane;
- ☑ **Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Università Italiane.**

I bandi sono pubblicati sul sito Internet della Fondazione: <http://www.fondazionecruai.it> alla voce *Tirocini e stage*. La Fondazione CRUI gestisce 14 programmi di tirocinio con Enti pubblici e aziende, destinati a laureandi e laureati delle università italiane aderenti alle diverse convenzioni.

L'elenco completo dei programmi di tirocini è disponibile al sito: http://www.formazionepiu.it/?q=programmi_tirocini
Vi rimandiamo alla consultazione del sito per avere informazioni complete sui requisiti e sulle date di scadenza. Per maggiori informazioni potete rivolgervi al seguente indirizzo:

Fondazione Cruai

Piazza Rondanini, 48

00186 Roma

Tel.: (+39)-06-684411

Fax: (+39)-06-68441399

E-mail: segreteria@fondazionecruai.it

Sito internet: <http://www.fondazionecruai.it>

3.6.3 Il Tirocinio nelle Organizzazioni Internazionali

Per avere informazioni sui tirocini nelle organizzazioni internazionali rimandiamo alla lettura della pubblicazione "tirocinio formativo all'estero" scaricabile dal sito del Comune di Brescia: <http://www.comune.brescia.it/informagiovani>.

Vi troverete inoltre informazioni sui concorsi per accedere alle carriere diplomatiche, nonché un elenco della formazioni post-laurea relative alle relazioni internazionali.

3.6.4 La ricerca dello stage all'estero

Le modalità di ricerca di uno stage all'estero assomigliano molto a quelle attivate per un tirocinio in Italia. Bisogna esclusivamente avere qualche accortezza in più:

1. prima di tutto, bisogna attivare una ricerca mirata dell'azienda o dell'ente che maggiormente ci interessa;
2. poi, stipulare con l'azienda un accordo dal quale risulti un impegno formale a fornire tutta la documentazione necessaria alla nostra Università per il successivo riconoscimento dello stage;
3. in fine, creare in collaborazione con l'azienda una bozza del progetto di tirocinio che si intende svolgere.

Di seguito si segnalano alcune indicazioni su dove cercare le aziende interessate:

1. le Università straniere nelle loro pagine web riportano spesso offerte di stage o indicazioni su dove reperire informazioni;
2. è inoltre possibile prendere contatto con le Camere di Commercio straniere in Italia o italiane all'estero per avere l'indirizzo delle società loro associate. Alcune Camere possono anche fare da tramite per un'eventuale collocamento in azienda. Per contattare le Camere di Commercio italiane all'estero, vi rimandiamo al sito internet: <http://www.assocamerestero.it>;
3. molte multinazionali offrono spesso la possibilità a giovani diplomati o laureati di svolgere periodi di tirocinio presso le loro sedi. I settori di attività sono i più svariati: dall'industria informatica e farmaceutica, agli autotrasporti e le telecomunicazioni, all'industria alimentare.
4. un'altra fonte interessante può essere il sito di Europages (l'annuario europeo degli affari) www.europages.com dal quale è possibile fare una ricerca per:
 - ☒ prodotto o servizio
 - ☒ settore di attività
 - ☒ ragione sociale

Ulteriori informazioni si possono trovare nei seguenti siti internet:

- ☒ <http://www.centrorisorse.org>: sul sito del Centro Risorse si possono consultare le guide Stage in Europa con numerosi riferimenti utili.
- ☒ <http://ec.europa.eu/youth/youth-in-action-programme> sul portale del programma europeo Gioventù si possono trovare numerose informazioni su: studio, lavoro, volontariato, tirocini, ecc.
- ☒ <http://www.lavoro.gov.it/lavoro/Europalavoro> : sito ufficiale del Lavoro e delle politiche sociali relativo al fondo sociale europeo e alle politiche comunitarie in materia di occupazione.
- ☒ <http://www.eurodesk.it>: progetto di informazione della Commissione Europea, nato per sviluppare tutte le opportunità in materia di istruzione, formazione, lavoro e volontariato.
- ☒ <http://ec.europa.eu/eures/> : portale europeo della mobilità professionale. Fornisce informazioni utili sulle offerte di lavoro e di studio in Europa.
- ☒ <http://ec.europa.eu/ploteus> : sito della Commissione Europea sulle opportunità di apprendimento nello spazio europeo, aiuta a scoprire le possibilità di istruzione e formazione disponibili in tutta Europa.
- ☒ <http://www.esteri.it>: sito del Ministero degli Affari Esteri: si trova un elenco di link utili a chi vuole svolgere un tirocinio presso le organizzazioni internazionali
- ☒ <http://www.estia.educ.goteborg.se>: ESTIA è una delle azioni del progetto Leonardo da Vinci. Il progetto, nato per facilitare la cooperazione e la mobilità in Europa, fornisce informazioni sul mercato del lavoro, sul sistema educativo e sulle professioni.
- ☒ <http://europass.cedefop.eu.int>: sito comunitario che fornisce informazioni su Europass (libretto che riporta i dati della persona che effettua il tirocinio all'estero), sul curriculum vitae europeo e il portafoglio delle lingue
- ☒ <http://www.sportellostage.it>: lo Sportello Stage offre la possibilità ai giovani fino a 32 anni di effettuare stage presso aziende italiane ed estere. Tutti gli interessati possono proporre la loro candidatura compilando l'apposito formulario

3.7 Ulteriori suggerimenti per preparare l'esperienza di lavoro all'estero

3.7.1 Seguire un corso di lingua

Ci preme nuovamente sottolineare che è sempre necessario partire con una discreta conoscenza della lingua del Paese dove ci si intende recare e una buona conoscenza se si intende svolgere un'attività che prevede il contatto con il pubblico. Per chi è alla ricerca di un tirocinio o di un posto a tempo indeterminato una buona competenza linguistica è un requisito indispensabile.

Infatti, in poche occasioni è possibile lavorare e frequentare contemporaneamente un corso di lingua: spesso l'impegno lavorativo si aggira intorno alle 8 - 10 ore giornaliere.

Inoltre, i ragazzi che hanno basse competenze linguistiche sono generalmente messi a lavorare insieme a stranieri nelle medesime condizioni o insieme ad altri connazionali.

Una delle soluzioni iniziali per l'apprendimento rapido della lingua all'estero sarebbe quella di riuscire a trovare un'occupazione part-time, che consenta anche di frequentare un corso, oppure di frequentare un corso prima di iniziare il lavoro. È chiaro che tali soluzioni implicano che le finanze al momento della partenza siano sufficienti a coprire le spese del corso e talvolta anche di vitto e alloggio, dato che un lavoretto può aiutare solo parzialmente.

Per seguire un corso di lingua, le possibilità sono di due tipi:

- ☑ Molte agenzie italiane propongono formule comprendenti un corso di lingua e la sistemazione in college oppure presso una famiglia. Alcune agenzie propongono, oltre al corso di lingua, contatti con ristoranti, alberghi, o altro per trovare un lavoro. In genere per questo tipo di proposte è richiesta una disponibilità di almeno 2 o 3 mesi. Per maggiori informazioni su questo tipo di servizio, si veda la sezione "Come cercare lavoro – Enti privati" del presente opuscolo.
- ☑ È possibile cercare un corso di lingua in modo autonomo, contattando direttamente le scuole di lingua nel Paese prescelto. Quasi tutte le scuole propongono anche una sistemazione in college o in famiglia. Il materiale di alcune scuole è in consultazione presso l'Informagiovani. Per avere maggiori informazioni sulle scuole di lingua, è consigliabile contattare i Servizi culturali delle Rappresentanze diplomatiche in Italia.

Di seguito indichiamo gli enti di riferimento per il francese, l'inglese, lo spagnolo, il tedesco:

- ☑ **Francese**
Per conoscere l'elenco dei centri linguistici in Francia, vi rimandiamo alla guida pubblicata sul sito del Ministero francese degli Affari Esteri: www.diplomatie.gouv.fr alla voce "Espace étudiants > Apprendre le français > Le français en France".
Per maggiori informazioni potete contattare l'Ufficio linguistico dell'Ambasciata di Francia in Italia:
BCLA (Ufficio linguistico)
Via di Montoro, 4
00186 ROMA
Tel.: (+39)-06-6879006 – Fax: (+39)-06-6833609
E-mail: blrome@france-italia.it
- ☑ **Inglese**
The British Council
Via Manzoni, 38
20121 Milano
Tel.: (+39)-02-772221 – Fax: (+39)-02-781119
E-mail: enquiries.milan@britishcouncil.it
Sito internet: <http://www.britishcouncil.it>

È possibile ricercare le scuole di lingua inglese accreditate dal British Council sul sito dell'ente, alla voce "Inglese > studiare nel Regno Unito"

Spagnolo

Instituto Cervantes (Centro Culturale Spagnolo)

Via Dante, 12

20121 Milano

Tel.: (+39)-02-72023450 – Fax: (+39)-02-72023829

E-mail: cenmil@cervantes.es

Sito internet: eee.cervantes.es

Cliccando sulla voce “*Español en España*” si accede ad una banca dati di scuole accreditate per l’insegnamento dello spagnolo.

☑ **Tedesco**

Goethe Institut Mailand c/o Centro Culturale Tedesco

Via San Paolo, 10

20121 Milano

Tel.: (+39)-02-7769171 – Fax: (+39)-02-76009186

E-mail: info@mailand.goethe.org

Sito internet: <http://www.goethe.de/>

Consultando la pagina “*Studiare il tedesco > Corsi di tedesco > Studiare il tedesco in Germania*” si trovano informazioni sui corsi di tedesco in Germania.

Se non si ha la possibilità di seguire un corso di lingua nel Paese straniero prescelto, può essere utile rinfrescare le proprie conoscenze linguistiche seguendo un corso nella propria città, nei mesi precedenti la partenza.

3.7.2 Organizzare i primi giorni del soggiorno

Può essere molto utile prenotare dall'Italia qualche pernottamento nella città prescelta, giusto il tempo di trovare un alloggio fisso per il resto del soggiorno.

È infatti difficile trovare un alloggio a distanza: è consigliabile cercarlo sul posto, al fine di evitare spiacevoli sorprese, come quella di trovare un appartamento in condizioni disastrose o non corrispondente alla descrizione.

Indichiamo di seguito alcuni siti utili per trovare un alloggio economico:

- ☑ **Federazione Internazionale Ostelli** - International Youth Hostels Federation: <http://www.hihostels.com>;
- ☑ **In Francia**: <http://www.fuaj.org>; <http://www.mije.com> (a Parigi)
- ☑ **Nel Regno Unito**: <http://www.hosteluk.com> (motore di ricerca degli ostelli nel Regno Unito); <http://www.yha.org.uk>; <http://www.backpackers.co.uk> (sito internet sugli alloggi più economici); <http://www.accommodationforstudents.com> (sito internet per cercare alloggi in collegi, appartamenti da condividere, ecc.).

Ricordiamo che presso il **CTS** di quasi tutte le principali città è possibile ottenere la tessera della federazione internazionale degli ostelli della gioventù.

4 VOLETE FARE UNA CARRIERA DIPLOMATICA PER IL VOSTRO PAESE ?

Nei seguenti capitoli sono elencate tutte le principali informazioni necessarie all'avvio di una carriera diplomatica in Italia, le cui fasi principali sono:

1. Preparazione al concorso per la carriera diplomatica ed alle carriere internazionali;
2. Domanda di partecipazione al concorso;
3. Partecipazione al concorso.

4.1 Introduzione

4.1.1 La struttura diplomatica

Il Ministero degli Affari Esteri (**MAE**: <http://www.esteri.it>) è la struttura incaricata di presidiare le attività di competenza statale in materia di politica estera. Per questo motivo, è un punto di riferimento importante anche per chi aspira ad una carriera nelle Organizzazioni Internazionali. In questo paragrafo proponiamo una sintesi della struttura organizzativa del **MAE** e delle sue principali funzioni.

4.1.1.1 Struttura organizzativa:

Uffici centrali e principali direzioni

- Segretariato Generale e Segreteria Generale;
- Direzione Generale per i Paesi dell'Europa;
- Direzione Generale per i Paesi delle Americhe;
- Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente;
- Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana;
- Direzione Generale per i Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide;
- Direzione Generale per l'Integrazione Europea;
- Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali e i Diritti Umani;
- Direzione Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale;
- Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale;
- Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie;
- Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo;
- Direzione Generale per il Personale;
- Direzione Generale per gli Affari Amministrativi, di Bilancio e il Patrimonio;
- Istituto Diplomatico.

Rappresentanze Diplomatiche

- Ambasciate e Consolati;
- Rappresentanze Permanenti;
- Istituti Italiani di Cultura.

4.1.1.2 Principali funzioni

- Rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero;
- Rappresentanza, coordinamento e tutela degli interessi italiani in sede internazionale;
- Analisi, definizione e attuazione dell'azione italiana in materia di politica internazionale;
- Rapporti con gli altri Stati e con le organizzazioni internazionali;
- Stipulazione e revisione dei trattati e delle convenzioni internazionali e coordinamento delle relative attività di gestione;
- Studio e risoluzione delle questioni di diritto internazionale, nonché di contenzioso internazionale;

- Rappresentanza della posizione italiana in merito all'attuazione delle disposizioni di politica estera e di sicurezza comune previste dal Trattato dell'Unione Europea e di rapporti attinenti alle relazioni politiche ed economiche esterne all'UE;
- Politiche di Cooperazione allo sviluppo;
- Cura degli aspetti relativi all'emigrazione e alla tutela delle collettività italiane e dei lavoratori all'estero;
- Cura delle attività di integrazione europea in relazione alle istanze ed ai processi negoziali riguardanti i trattati dell'UE.

4.1.2 La figura del diplomatico

La figura del diplomatico ha vissuto, nel corso degli anni, evoluzioni che l'hanno portata ad essere non solo uno strumento attraverso il quale gli Stati conducono rapporti reciproci e risolvono pacificamente eventuali controversie, ma anche un ponte nel dialogo con le altre culture.

I diplomatici, anche se giornali e televisione parlano spesso di loro, rimangono per molti una categoria circondata da un alone di mistero. Non sempre, infatti, si percepisce con chiarezza l'effettivo ruolo che il diplomatico di oggi è chiamato a svolgere. Di certo è che chi oggi voglia scegliere tale professione è chiamato ad affrontare un compito delicato che richiede la padronanza di diverse aree di competenza ed una continua opera di aggiornamento e creatività.

Nel momento in cui la comunità internazionale è sollecitata dalla sfida dell'interdipendenza globale, la figura tradizionale del diplomatico come rappresentante e interprete della volontà politica del proprio Paese è in costante cambiamento.

Basti pensare all'estrema velocità e sofisticazione dei sistemi informativi attuali che hanno trasformato il canale diplomatico in una fonte che gestisce e interpreta, più che creare, informazioni.

La complessità delle relazioni tra Stati esige non solo una rappresentatività sui temi politici, ma investe in pieno tutta quella complessa rete di legami economici, finanziari, culturali, sociali, migratori e ambientali, che formano lo scenario dei rapporti tra comunità nazionali.

4.1.3 L'azione diplomatica

L'azione diplomatica è lo strumento con cui gli Stati conducono i rapporti reciproci e risolvono pacificamente eventuali controversie.

La definizione di azione diplomatica quale strumento con cui gli Stati conducono i rapporti reciproci e risolvono pacificamente eventuali controversie, pur mantenendo la sua validità, è suscettibile di una più puntuale interpretazione. Non solo il Governo, infatti, ma anche la società civile in tutte le sue manifestazioni deve potersi sentire espressa ed interpretata, oltre che rappresentata, nel dialogo con le altre culture, dalla diplomazia all'estero.

4.1.4 Un ruolo manageriale

L'ampiezza dei settori di attività delegati alla diplomazia implica oggi una mentalità ed operatività di tipo manageriale da esprimere nei contesti più svariati: trattare con gli esponenti politici di un Paese straniero, saper far fronte ad una situazione di crisi, ovvero promuovere manifestazioni culturali in un discorso di promozione dell'Italia.

Per i diplomatici di una "grande potenza culturale" come l'Italia è essenziale saper riconoscere l'importanza, non solo ideale, della promozione culturale la quale, valorizzando l'immagine del "Sistema Paese" nel suo complesso, può avere un notevole effetto trainante anche in altri campi, quali quello delle relazioni economiche e commerciali.

Le capacità manageriali di una diplomazia risaltano ulteriormente nel suo impegno nella cooperazione allo sviluppo, ossia nella negoziazione, nella gestione e nel controllo dei progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Un compito talvolta difficile e sempre complesso, ma dagli inediti risvolti umani e professionali. Riconosciuta come valido strumento di politica estera, la cooperazione ha aggiunto, non senza attraversare difficoltà e superando alcuni errori del passato, un suo ruolo ben definito nelle relazioni con i paesi in via di sviluppo, in stretto coordinamento con gli altri “Paesi donatori” e con gli Organismi internazionali ed Agenzie specializzate che operano nel settore dell’aiuto allo sviluppo.

4.1.5 L’attività diplomatica e le sue specializzazioni

La complessità delle funzioni dell’attività diplomatica richiede una solida preparazione culturale in campo storico, economico, giuridico e linguistico e la capacità di operare nei contesti più disparati. Su tale formazione di base si inseriscono varie specializzazioni sia per materia (Commerciale e Sociale) che per area geografica (vicino Oriente, medio ed estremo Oriente). Ogni funzionario può anche indirizzarsi verso un settore specifico secondo le esperienze maturate nel corso della carriera.

Gli Agenti diplomatici, le Ambasciate e le altre Rappresentanze italiane all’estero godono di una serie di privilegi e di immunità sanciti da norme di diritto internazionale che costituiscono oggetto di accordi bilaterali tra Stati ovvero di convenzioni multilaterali. La persona dell’Agente diplomatico è inviolabile: egli – pur se tenuto al rispetto della legislazione dello Stato ricevente – è sottratto alla sua giurisdizione. L’invulnerabilità è estesa alla sua dimora, alla sua corrispondenza e ai suoi beni personali oltre che alla sede della Rappresentanza diplomatica. La protezione cui ha diritto è in parte estensibile anche ai suoi familiari. Sono inoltre previste una serie di facilitazioni, come ad esempio la franchigia diplomatica, che investono anche aspetti più materiali, come l’esenzione da tasse ed imposte. Tutte queste immunità e privilegi conseguono dall’obbligo, vigente per ogni Paese, di agevolare il funzionamento della Missione diplomatica ospite.

4.1.6 Le strutture organizzative all’estero

Le Ambasciate e le Rappresentanze permanenti rappresentano lo Stato italiano presso i Governi e le Organizzazioni Internazionali presso le quali sono accreditate.

Al loro interno opera personale diplomatico, coadiuvato da personale appartenente ad altre carriere.

Le Ambasciate si fanno interpreti degli interessi e delle posizioni italiane presso gli interlocutori locali, svolgendo anche una funzione informativa e propositiva dalla periferia al centro, fornendo alle autorità politiche italiane informazioni, analisi e valutazioni relative al Paese od Organizzazione Internazionale di accreditamento.

Le Rappresentanze diplomatiche accreditate in Paesi extracomunitari attuano questo lavoro d’analisi in stretto contatto con le Ambasciate degli altri Paesi membri dell’Unione Europea.

Il giovane diplomatico in servizio in un’Ambasciata può essere destinato ai più svariati settori di attività: dallo studio dei problemi politici, allo svolgimento di funzioni commerciali, dai rapporti con la stampa e il mondo dell’informazione, alla gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo, fino a partecipare alla negoziazione di accordi bilaterali o, nelle Rappresentanze presso le Organizzazioni Internazionali, all’elaborazione di documenti politici e alle trattative per il raggiungimento di accordi multilaterali.

Le Rappresentanze Consolari (Consolati Generali, Consolati e Vice-Consolati) svolgono all’estero tutte le funzioni amministrative dello Stato italiano in favore delle nostre comunità residenti, fra le quali, da ultimo, si è aggiunta l’organizzazione per circoscrizione consolare del voto dei cittadini italiani residenti all’estero (Legge 27 dicembre 2001, n. 459).

Alla tradizionale tutela degli immigrati si è andata nel tempo sostituendo un’attività di indirizzo e di riferimento per gli italiani residenti all’estero. I provvedimenti normativi che hanno portato alla costituzione degli Organi

rappresentativi degli italiani all'estero - quali i Comitati per gli Italiani all'Esteri (COM. IT ES.) e il relativo foro attraverso cui far giungere direttamente le loro istanze presso il Governo e le altre competenti istituzioni italiane, quale il Consiglio Generale degli Italiani all'Esteri (C.G.I.E.) - hanno fornito importanti supporti all'azione consolare. Questi organi infatti, oltre a svolgere funzioni consultive, hanno potere di iniziativa e di stimolo nei confronti del Console.

Il giovane diplomatico in servizio con funzioni di Console o di Vice Console accanto all'azione amministrativa dello Stato (quale quella di Notaio, Provveditore agli Studi, Ufficiale dello Stato Civile e di Magistrato) cura i contatti con le autorità locali.

Le Rappresentanze Diplomatiche possono avere una certa influenza nei confronti delle organizzazioni internazionali governative per quanto riguarda l'eventuale reclutamento di candidati italiani. È, quindi, una buona idea tenere presenti queste strutture nel percorso di avvicinamento ad una carriera internazionale.

Il sito internet del MAE (http://www.esteri.it/ita/2_11.asp) contiene un elenco aggiornato di tutte le Rappresentanze diplomatiche con i relativi recapiti.

4.2 La carriera diplomatica

La complessità delle funzioni dell'attività diplomatica richiede una solida preparazione culturale in campo storico, economico, giuridico e linguistico e la capacità di operare nei contesti più disparati. Su tale formazione di base si inseriscono varie specializzazioni per materia ed area geografica, rispondenti alle differenti esigenze operative.

4.2.1 I requisiti

Dalla configurazione di questa professione emerge l'indicazione, certamente orientativa, di una serie di caratteristiche "ideali" che dovrebbe possedere chi voglia intraprendere con successo la carriera diplomatica. Requisiti che, al di là delle competenze specifiche richieste a livello di preparazione tecnico-culturale valutate in sede di concorso, richiedono una continua crescita e affinamento che accompagnano la progressione in carriera e, parallelamente, le sempre più alte responsabilità connesse. Tra queste la **capacità di ascolto e di dialogo**, la **flessibilità intellettuale** e lo **spirito di iniziativa**, doti di **adattamento** (anche a livello psico-fisico), **capacità di cogliere sia il senso politico sia il senso comune degli eventi**, accompagnati da un **rispetto profondo delle identità culturali altrui**. Se è vero che il manager è colui che sa coordinare e suscitare risorse, analizzare situazioni complesse in vista di sintesi decisionali e operative, allora si può affermare che - in diversa e crescente misura a seconda della progressione di carriera - l'attività diplomatica è prettamente di tipo manageriale.

4.2.2 La progressione in carriera

I gradi della carriera diplomatica sono:

- **Segretario di Legazione in prova** all'Istituto Diplomatico e in applicazione negli uffici ministeriali (9 mesi);
- **Segretario di Legazione**, permanenza nel grado: 10 anni e 6 mesi, compresi i 9 mesi in prova. Inizialmente presso il Ministero degli Affari Esteri (2 - 3 anni), poi la prima assegnazione all'estero in due o tre sedi (6 - 8 anni) ed almeno 6 mesi presso l'Istituto Diplomatico per il corso di aggiornamento;
- **Consigliere di Legazione**, permanenza nel grado: almeno 4 anni. Si conclude il primo ciclo estero, e resta presso il MAE per 2 - 3 anni;
- **Consigliere di Ambasciata**, permanenza nel grado: almeno 4 anni, è prevista l'assegnazione all'estero o al Ministero rispettando comunque il limite minimo di svolgimento di circa 2/3 della carriera all'estero e di aggiornarsi all'Istituto Diplomatico per almeno 3 mesi;
- **Ministro Plenipotenziario**, permanenza* nel grado: almeno 7 anni, vi è la possibilità di assegnazione all'estero o al Ministero rispettando comunque il limite minimo di circa 2/3 della carriera all'estero;
- **Ambasciatore**, assegnazione all'estero o al Ministero rispettando comunque il limite minimo di svolgimento di circa 2/3 della carriera all'estero

Al trattamento economico in Italia, si aggiunge all'estero l'assegno di sede, commisurato alle funzioni, alle esigenze di rappresentanza, al costo della vita e all'eventuale disagio della sede, più altre agevolazioni.

4.2.3 La formazione professionale

Le diverse funzioni che i diplomatici sono chiamati a svolgere richiedono una solida formazione professionale ed un continuo aggiornamento. A ciò è preposto l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri. La formazione del personale si sviluppa durante l'intero arco della carriera. Al corso di formazione iniziale per Segretari di Legazione, della durata di 9 mesi e che rappresenta anche il periodo di prova per i nuovi funzionari, seguono successivi interventi formativi di aggiornamento e specializzazione quali il corso di aggiornamento per i Segretari di Legazione, della durata complessiva di almeno 6 mesi, propedeutico all'avanzamento al grado di Consigliere di Legazione ed il corso di aggiornamento per i Consiglieri di Ambasciata, della durata complessiva di almeno tre mesi.

A questi impegni principali, fissati da precisi obblighi di legge, si accompagnano una serie di seminari, corsi, stage e tirocini - sia in Italia che all'estero - che accompagnano il funzionario per l'intera carriera.

4.3 Il concorso di ammissione alla carriera diplomatica

Il Concorso Diplomatico rimane uno dei concorsi pubblici più complessi e selettivi: un obiettivo che solo pochi riescono a centrare. La maggior parte dei candidati vincitori non riesce a superarlo al primo tentativo a riprova del fatto che la natura e le caratteristiche delle prove previste rendono la preparazione lunga e difficoltosa.

Si tratta di un vero e proprio *tour de force* necessario per poter far parte della diplomazia italiana. Infatti, il concorso pubblico rimane l'unico canale di accesso ai ranghi della nostra diplomazia, che conta poco più di mille funzionari.

La selezione è bandita ogni anno ed il numero dei nuovi diplomatici assunti è variabile, anche se negli ultimi anni si è attestato intorno alle 30 unità.

4.3.1 I requisiti per l'ammissione al concorso diplomatico

Alla Carriera Diplomatica si accede esclusivamente dal grado iniziale per pubblico concorso per titoli ed esami. I requisiti sono:

- Cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione.
- Età non superiore a 32 anni non compiuti alla data del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali e fatte salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni.

Il limite massimo di età è elevato fino ad un massimo di cinque anni per i funzionari internazionali che prestano o che hanno prestato servizio anche non continuativo per almeno due anni presso le organizzazioni internazionali di cui fa parte l'Italia.

- Idoneità psicofisica tale da permettere di svolgere l'attività diplomatica sia presso l'Amministrazione centrale che in sedi estere, ed in particolare in quelle con caratteristiche di disagio.
- Godimento dei diritti politici. Non possono accedere al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale (ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. n. 3/1957, ed ai sensi delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti).
- Una delle lauree magistrali afferenti alle seguenti classi, di cui al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000: finanza (classe n. 19/S), giurisprudenza (classe n. 22/S), relazioni internazionali (classe n. 60/S), scienze dell'economia (classe n. 64/S), scienze della politica (classe n. 70/S), scienze delle pubbliche amministrazioni (classe n. 71/S), scienze economiche per l'ambiente e la cultura (classe n. 83/S), scienze economico-aziendali (classe n. 84/S), scienze per la cooperazione allo sviluppo (classe n. 88/S), studi europei (classe n. 99/S), nonché la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (classe n. LMG/01).
- Sono, inoltre, ammessi alle prove concorsuali i candidati in possesso di una delle seguenti lauree, conseguite - secondo il vecchio ordinamento - presso Università o Istituti di istruzione universitaria entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno in cui il concorso è stato bandito: giurisprudenza, scienze politiche, scienze internazionali e diplomatiche, economia e commercio.

I candidati in possesso di laurea specialistica o altro titolo accademico ad essa equivalente (o alla laurea secondo il vecchio ordinamento universitario) che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, saranno ammessi purché la laurea o il titolo stessi siano stati equiparati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il candidato sarà ammesso con riserva alle prove di concorso, qualora tale decreto non sia stato ancora emanato, ma sussistano i presupposti per l'attivazione della procedura medesima.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'apposito bando per la presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali.

Non sono ammessi alle prove concorsuali i candidati che, nei concorsi banditi in passato, abbiano già portato a termine per tre volte, senza superarle, le prove scritte d'esame.

Il bando di concorso riporta le riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni di legge.

4.3.2 La domanda di partecipazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su modulo reperibile al momento opportuno sul corrispondente sito internet (<http://www.esteri.it>), deve essere trasmessa al Ministero degli Affari Esteri – D.G.PE. – Ufficio V – secondo le modalità indicate dal bando di concorso ed entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso sulla Gazzetta Ufficiale. In caso d'invio per posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

Coloro che si trovano all'estero possono consegnare o spedire la domanda di ammissione alle rappresentanze diplomatiche o agli uffici consolari territorialmente competenti.

I candidati che siano in possesso di titoli valutabili (elencati nel bando) devono dichiararli nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

4.3.3 Le prove e la valutazione dei titoli

Il concorso, per titoli ed esami, di ammissione alla carriera diplomatica si articola in:

- **prove attitudinali scritte ed orali:** le prove attitudinali, scritte ed orali, sono volte ad accertare la capacità del candidato di svolgere l'attività diplomatica, con particolare riferimento alla capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alla soluzione di problemi. La prova attitudinale non concorre alla formazione del voto finale di merito:

Prove attitudinali scritte

Le prove attitudinali scritte si articolano in un questionario psico-attitudinale a risposta multipla, nonché in una relazione sintetica su un caso concreto di carattere internazionale, eventualmente con l'ausilio di documentazione, anche in lingua inglese e francese, fornita al riguardo. Sono ammessi alle successive prove d'esame scritte i candidati che nelle prove attitudinali scritte abbiano risposto correttamente ad almeno due terzi delle domande incluse nel questionario a risposta multipla ed abbiano riportato l'idoneità nella relazione sintetica.

Prova attitudinale orale

La prova è sostenuta da ciascun candidato ammesso alle prove d'esame orali nell'ambito delle prove stesse e consiste in un colloquio teso ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere il lavoro e le attività in ambienti stranieri che caratterizzano la professione diplomatica, nonché la sua capacità di parlare in pubblico e di valutare questioni di carattere internazionale. La prova è comprensiva di una prova pratica di informatica.

valutazione dei titoli: la commissione esaminatrice, dopo le prove scritte d'esame e prima della correzione dei relativi elaborati, assegna ai candidati – sulla base della documentazione dagli stessi presentata – i punteggi previsti dal bando di concorso per i titoli di cui all'art. 9, comma 2., lettere a) e b) del D.P.C.M. n.72/2008.

- **prove d'esame scritte ed orali,** nonché eventuali prove integrative per conseguire le specializzazioni previste dall'art. 100 del D.P.R. n. 18/1967 ed eventuali prove facoltative di lingua;

Prove scritte obbligatorie

- ☒ Storia delle relazioni internazionali a partire dal Congresso di Vienna;
- ☒ Diritto internazionale pubblico e dell'Unione europea;
- ☒ Politica economica e cooperazione economica, commerciale e finanziaria multilaterale;
- ☒ Lingua inglese (composizione senza l'uso del dizionario su tematiche di attualità internazionale);

- **altra lingua straniera** a scelta dal candidato tra le seguenti: francese, spagnolo e tedesco (composizione senza l'uso del dizionario su tematiche di attualità internazionale).

C) Prova orale obbligatoria

La prova d'esame orale verte sulle seguenti materie che hanno formato oggetto delle prove scritte:

- ☑ Storia delle relazioni internazionali a partire dal Congresso di Vienna;
- ☑ Diritto internazionale pubblico e dell'Unione Europea;
- ☑ Politica economica e cooperazione economica, commerciale e finanziaria multilaterale
- ☑ Diritto pubblico italiano (costituzionale ed amministrativo);
- ☑ Contabilità di Stato;
- ☑ Nozioni istituzionali di diritto civile e di diritto internazionale privato;
- ☑ Geografia politica ed economica;
- ☑ Conversazione su tematiche di attualità internazionale in lingua inglese e francese.

Prove integrative orali ai fini delle specializzazioni

Il bando di concorso stabilisce le eventuali specializzazioni ammesse al concorso. Le relative prove integrative orali vertono sulle seguenti materie:

- a) Scambi internazionali e rapporti finanziari con l'estero per conseguire la specializzazione commerciale;
- b) Circolazione internazionale dei lavoratori e loro tutela per conseguire la specializzazione sociale;
- c) Lingua araba (conversazione su tematiche di attualità e cultura del vicino Oriente) per conseguire la specializzazione per il vicino Oriente;
- d) Lingua cinese, giapponese o persiana (conversazione su tematiche di attualità e cultura del medio ed estremo Oriente) per conseguire la specializzazione per il medio ed estremo Oriente.

Prove facoltative orali

I candidati possono chiedere nella domanda di ammissione al concorso di sostenere prove facoltative orali in una o più lingue ufficiali dei Paesi europei (fatta eccezione per le lingue inglese e francese), nonché in una o più lingue ufficiali di Paesi extraeuropei che non formano però oggetto delle prove integrative. I vincitori del concorso sono assunti con la denominazione di Segretario di Legazione in prova. Dopo un corso di formazione di nove mesi, se confermati in ruolo, sono nominati Segretari di Legazione, grado iniziale della Carriera Diplomatica.

4.3.4 Preparazione al concorso per la carriera diplomatica ed alle carriere internazionali

L'Istituto di Studi Diplomatici Italiano (ISDI), brevemente denominato Istituto Diplomatico, è stato istituito nel 1967 su impulso del Professor Mario Toscano, al quale è stato intitolato nel 1971. L'ISDI mantiene le funzioni originarie di organismo preposto alla formazione del personale, fornendo un aggiornamento sempre più moderno ed incisivo sia della carriera diplomatica sia delle altre categorie professionali del MAE. L'Istituto ha sede in Roma, nel Casale di Villa Madama.

L'Istituto collabora, nello svolgimento delle sue attività, con i principali centri di relazioni internazionali ed Istituti Diplomatici italiani e stranieri ed affianca ai diversi moduli di formazione, azioni di approfondimento e di analisi dell'attualità internazionale attraverso incontri, tavole rotonde e seminari, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, economico, culturale, scientifico, politico dell'informazione e della società civile. Nello specifico, promuove la preparazione dei neo-laureati interessati a sostenere il concorso per l'accesso alla carriera diplomatico-consolare del Ministero degli Affari Esteri, oppure alle Organizzazioni Internazionali, coordinando i relativi centri e provvede poi alla formazione professionale dei vincitori del concorso.

I corsi, destinati a laureati, mirano a fornire un'adeguata preparazione, per il superamento delle prove concorsuali e delle selezioni presso Organizzazioni Internazionali. I corsi durano dai sei agli otto mesi. L'Istituto Diplomatico partecipa alla definizione dei programmi, contribuisce alla didattica ed al finanziamento ed assiste alle prove di selezione per l'ammissione ai corsi. Gli interessati alla partecipazione possono rivolgersi direttamente agli Enti organizzatori. Il programma per la preparazione del futuro diplomatico, anche ad una sua prima rapida lettura, appare vastissimo.

Nella Storia delle relazioni internazionali si propongono temi che vanno dall'Europa di Bismark ai giorni nostri; nel Diritto internazionale dalle fonti ai più recenti sviluppi sulla cittadinanza europea e sui diritti fondamentali dell'uomo; nell'economia si spazia dalla teoria del comportamento del consumatore e del produttore alle più recenti problematiche dell'economia internazionale.

Inoltre i corsi di preparazione si pongono l'obiettivo di non limitarsi all'approfondimento di questo ampio e dettagliato programma, ma di offrire al contempo ai partecipanti gli spunti ed i suggerimenti utili nello

svolgimento di un buon compito scritto, sviluppando innanzi tutto la capacità di sintesi schematica dei singoli argomenti da trattare e successivamente di approfondimento degli stessi, anche in chiave interdisciplinare.

Prima di partecipare al concorso per la carriera diplomatica, Vi suggeriamo pertanto di prepararVi adeguatamente presso uno dei principali centri che organizzano corsi di preparazione, di seguito elencati:

Bologna: master in Relazioni Internazionali (di II° livello) Il Master in Relazioni Internazionali sta subendo numerose modifiche in termini di organizzazione, contenuti dei corsi, durata degli stage. Già a partire dalla prossima edizione 2009/2010, il MRI diventa: *Master in Diplomazia e Politica Internazionale*. Il nuovo Bando per presentare domanda di ammissione per l'AA 2009-10 è scaricabile dal sito del nuovo Master: <http://didattica.spbo.unibo.it/masters/mdpi> o sul sito dell'Università di Bologna:

http://www.unibo.it/Portale/Strumenti+del+Portale/Download/Master/2009_2010/diplomazia_e_politica_internazionale.htm a due indirizzi: Diplomazia e Politica Estera e Affari Internazionali. Facoltà di Scienze Politiche Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia - Strada Maggiore, 45 - 40125 Bologna - Tel.: (+39)-051-2092519 - Fax: (+39)-051-239548 - E-mail: dpis.mr@unibo.it - sito internet: <http://www.spbo.unibo.it/masters/mri>;

- **Firenze:** Facoltà di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” - Istituto di Ricerche e Studi Internazionali - Via delle Pandette, 32 - 50127 Firenze - Tel.: +39 055 4374536 E-mail: dinolfo@unifi.it - sito internet: <http://www.irsifirenze.it>;

Lecce: Università degli Studi di Lecce - Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare (ISUFI) - Centro Congressi Ecotekne - Via per Monteroni - 73100 Lecce - Tel.: (+39)-083-2421208 – Fax: (+39)-083-2421274 - E-mail: info@isufi.unile.it - sito: <http://www.isufi.unile.it/>;

- **Milano:** Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.) - Palazzo Clerici - Via Clerici, 5 - 20121 Milano - Tel.: 39.02.86.33.131- Fax (+39)-02-8692055 - E-mail: ispi.segreteria@ispionline.it; giuseppina.cereda@ispionline.it - sito internet: <http://www.ispionline.it>;
- **Napoli:** Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.), Sezione della Campania - Palazzo Marigliano - Via San Biagio dei Librai, 39 - 80138 Napoli - Tel.: (+39)-081-5529657 - Fax: (+39)-081-5529757 - E-mail: info@sioi-campania.org - sito internet: <http://www.sioi-campania.org>;
- **Padova:** Università degli Studi di Padova Facoltà di Scienze Politiche - Dipartimento di Studi Internazionali Via del Santo, 77 - 35123 Padova - Tel.: (+39)-049-8278354-7 - Fax: (+39)-049-8278355 - E-mail: dipartimento.studinternazionali@unipd.it , sito internet: <http://www.dsi.unipd.it>;
- **Roma:**
 - ☑ Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) - Palazzetto di Venezia - P.zza di S. Marco, 51 - 00186 Roma - Tel.: (+39)-06-6920781 - Fax: (+39)-06-6789102 - E-mail: sioi@sioi.org - sito internet: <http://www.sioi.org>;
 - ☑ Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (L.U.I.S.S.) - Viale Pola, 12 - 00198 Roma - Segreteria Corso - Via O. Tommassini 1 - Tel.: (+39)-06-86506762 – Fax: (+39)-06-86506503 - E-mail: cd@luiss.it - sito internet: <http://www.luiss.it>. Da vedere **Master in Laws (Corso di preparazione al Concorso per la Carriera Diplomatica) i contatti sono:** 068522 5838 - 5857 fax 0685225478, E mail: didattica@luiss.it;
 - ☑ Libera Università “MARIA SS. ASSUNTA” (LUMSA) - Via della Traspontina, 21 - 00193 Roma Tel. 06-684221 Fax 06-6878357 lumsa@lumsa.it;
- **Torino:** Istituto Universitario di Studi Europei - Palazzo Coardi di Carpeneto - Via Maria Vittoria, 29 - 10123 Torino - Tel.: (+39)-011-8394660 - Fax: (+39)-011-8394664 - E-mail: vtedesco@iuse.it - sito internet: <http://www.iuse.it>.

4.3.5 I testi consigliati per l'esame diplomatico

Storia delle relazioni internazionali a partire dal congresso di Vienna

- E. Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali 1918–1999. Bari – Laterza - 2002
- J.- B. Duroselle, Storia diplomatica dal 1919 ai nostri giorni. Milano - Led – 1998

Politica economica e cooperazione multilaterale economica commerciale e finanziaria

- P. Samuelson - W. Nordhaus, Economia. Milano - McGraw-Hill - 2002 XVII ed
- O. Blanchard, Macroeconomia. Bologna - il Mulino - 2000

- P. Krugman - M. Obstfeld, Economia internazionale. Milano – Hoepli - 1995 II ed, due volumi editi da Pearson Italia)
- D. Salvatore, Economia internazionale. Milano - Etas Libri – 2002

Diritto internazionale pubblico e dell'Unione Europea

- Conforti, Diritto internazionale Napoli - Editoriale Scientifica - (ult. Ediz.)
- Carbone – Luzzato – Santa Maria, Istituzioni di diritto Internazionale. Torino - Giappichelli
- Giuliano – Scovazzi - Treves, Diritto internazionale: Vol. I° : La società internazionale ed il diritto. Vol. II° : Gli aspetti giuridici della coesistenza degli stati. Milano - Giuffrè
- Marchisio, L'ONU. Bologna - Il Mulino- (ult. Ediz.).
- Tesaurò, Diritto Comunitario. Padova - Cedam

4.4 Altre opportunità di lavoro al Ministero per gli Affari Esteri

Altre opportunità lavorative all'interno del MAE riguardano la possibilità di diventare funzionario della struttura centrale ed operatore presso gli Istituti Italiani di Cultura all'Estero. La modalità normale di reclutamento di queste figure è il concorso pubblico. È prevista la possibilità di effettuare *stage*, nell'ambito del programma di tirocini organizzato dallo stesso MAE (vedi § 4.5). Gli Istituti di cultura, inoltre, hanno un certo spazio di autonomia nell'organizzazione di *stage* al proprio interno e può valere la pena di contattarli direttamente per offrire le proprie competenze.

4.4.1 Dirigente

Al concorso per esami possono essere ammessi i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno 5 anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a 4 anni). Tale opportunità non è pertanto attinente ai giovani neo-laureati ed è menzionata esclusivamente per completezza d'informazione, anche in relazione alla possibile futura carriera. La dirigenza è articolata in dirigenza di prima fascia ed in dirigenza di seconda fascia. L'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle Amministrazioni statali è disciplinato dall' art. 28 del decreto legislativo 30/03/01, n. 165, come modificato dall'art. 3, c. 5 della legge 15/07/02, n. 145. ed avviene per concorso per esami indetto dalle singole amministrazioni ovvero per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Sono, altresì, ammessi i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni funzioni dirigenziali. Sono, inoltre, ammessi coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 5 anni, purché muniti di diploma di laurea. Sono altresì ammessi i cittadini italiani, forniti d'idoneo titolo di studio universitario maturato con servizio continuativo per almeno 4 anni presso organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

4.4.2 Aree funzionali

Il personale di ruolo delle aree funzionali del Ministero Affari Esteri è inquadrato in tre aree funzionali (A, B, C), all'interno delle quali si individuano sette posizioni economiche (A1, B1, B2, B3, C1, C2, C3). In ciascuna di queste il personale è inquadrato nei profili professionali che ne indicano il contenuto e le attribuzioni specifiche. L'accesso dall'esterno nei ruoli del MAE avviene, prevalentemente, per pubblico concorso, fatte salve le norme di legge vigenti sul reclutamento del personale per qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, per cui, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità, l'assunzione avviene mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento. Gli iscritti nelle liste di collocamento sono avviati secondo l'ordine di graduatoria risultante dalle liste delle circoscrizioni per l'impiego territorialmente competenti. L'assunzione avviene con contratto individuale di lavoro al termine delle procedure concorsuali o selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, conformi ai seguenti principi:

1. adeguata pubblicità della selezione (http://www.esteri.it/ita/5_34_166_250.asp, contestualmente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - GU) e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità ed assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove sia opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
2. adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, in relazione alla posizione da ricoprire;
3. rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
4. composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime.

Fatti salvi gli specifici programmi previsti dai bandi di concorso per il personale di ruolo del Ministero degli Affari Esteri, a decorrere dal 1 gennaio 2000 è obbligatorio l'accertamento della conoscenza dell'uso delle

apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera. Per partecipare ai concorsi non è più previsto alcun limite d'età. In particolare:

- per essere inquadrati nell'area funzionale A, cui appartengono i lavoratori che svolgono attività ausiliarie, ovvero i lavoratori che svolgono lavori qualificati richiedenti capacità specifiche semplici, è necessario l'assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- l'area funzionale B, cui appartengono i lavoratori che, nel quadro di indirizzi definiti, sono in possesso di conoscenze teoriche e pratiche e, per la competenza relativa a specifici processi operativi, svolgono funzioni specialistiche nei vari campi di applicazione, prevede tre posizioni economiche:
 - 1) per la posizione economica B1 è previsto il diploma di scuola secondaria di primo grado, gli eventuali titoli professionali o abilitazioni previsti dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati ed una buona conoscenza della lingua inglese;
 - 2) per la posizione economica B2 è richiesto il diploma di scuola secondaria di secondo grado, gli eventuali titoli professionali o abilitazioni previsti dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati, nonché la buona conoscenza della lingua inglese e la conoscenza elementare di un'altra lingua straniera veicolare (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo o portoghese);
 - 3) per l'accesso alla posizione economica B3 è necessario il diploma di scuola secondaria di secondo grado, gli eventuali titoli professionali o abilitazioni previsti dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati, la buona conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua straniera veicolare (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo o portoghese).
- all'area funzionale C appartengono i lavoratori che, nel quadro di indirizzi generali, per la conoscenza dei vari processi gestionali, svolgono, nelle unità di livello non dirigenziale a cui sono preposti, funzioni di direzione, coordinamento e controllo di attività di importanza rilevante, ovvero lavoratori che svolgono funzioni che si caratterizzano per il loro elevato contenuto specialistico. Tale area prevede tre posizioni economiche:
 - 1) per la posizione economica C1 è richiesto il diploma di laurea, il diploma di studi universitari coerente con le professionalità da selezionare e gli eventuali titoli professionali o abilitazioni previsti dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati; inoltre si richiede l'ottima conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza di un'altra lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo o portoghese). In particolare, per il profilo d'interprete – traduttore è necessaria: a) perfetta conoscenza di una lingua veicolare, da comprovare anche tramite accertamento delle capacità di interpretazione simultanea e consecutiva; b) ottima conoscenza parlata e scritta di una seconda lingua (inglese o francese);
 - 2) per la posizione economica C2 è previsto il diploma di laurea, il diploma di studi universitari coerenti con le professionalità da selezionare ed eventuali titoli professionali o abilitazioni previsti dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati; Si richiede, inoltre, l'ottima conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua straniera veicolare (francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo o portoghese). In particolare, per il profilo d'interprete – traduttore si richiede:
 - a) perfetta conoscenza di una lingua veicolare, da comprovare anche tramite accertamento delle capacità d'interpretazione simultanea e consecutiva;
 - b) ottima conoscenza di una seconda lingua veicolare, parlata e scritta (inglese o francese);
 - 3) per la posizione economica C3 non è previsto ai sensi del CCNL 1998-2001 accesso dall'esterno.

In tema di collocamento obbligatorio dei lavoratori è intervenuta la legge 12/03/1998 n. 68 (modificata dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 disciplina il diritto al lavoro dei disabili, e si pone, quale finalità, la "promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato) che ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone appartenenti alle categorie protette nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Tali soggetti sono: invalidi civili, invalidi del lavoro, non vedenti o sordomuti, invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio. Ricevono una più limitata tutela altresì gli orfani e i coniugi superstiti dei soggetti caduti per guerra, servizio o lavoro – o altrimenti riconosciuti "grandi invalidi" per le stesse cause – e dei profughi italiani rimpatriati. Il datore di lavoro pubblico è tenuto ad assumere lavoratori delle categorie di cui sopra in misura pari al 7% dei lavoratori occupati. I datori di lavoro pubblici effettuano le assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/99 e ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "per chiamata numerica" degli iscritti nelle liste di collocamento previa verifica della compatibilità dell'invalidità con le mansioni da svolgere. Tale impostazione normativa non riguarda le vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata per le quali è prevista la "chiamata diretta nominativa". Questi soggetti, nonché i coniuge e i figli superstiti, ovvero i fratelli conviventi e a carico, qualora siano gli unici superstiti, dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi, godono del diritto al collocamento obbligatorio, di cui alle vigenti

disposizioni legislative, con precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli. Tali assunzioni per chiamata diretta riguardano anche coloro che svolgono già un'attività lavorativa e sono previste, per i profili professionali del personale contrattualizzato del comparto Ministeri, fino all'ottavo livello retributivo.

4.5 Stage

4.5.1 Tirocini MAE/CRUI

I giovani in possesso del titolo di laurea breve o laurea specialistica o laurea del vecchio ordinamento (conseguita da non più di 18 mesi) oppure i laureandi delle Università italiane o frequentanti master di 1° e 2° grado (comunque laureati da non più di 18 mesi) hanno la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio di tre mesi presso gli uffici dell'Amministrazione centrale a Roma o presso le sedi del Ministero all'estero. I tirocini sono istituiti dalla Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri (http://www.esteri.it/ita/2_13_12.asp Istituto Diplomatico) e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (<http://www.crui.it>, CRUI), e si articolano normalmente in tre periodi dell'anno (gennaio-aprile; maggio-agosto; settembre-dicembre).

Il programma è rivolto a coloro che desiderano entrare in contatto con il sistema delle relazioni internazionali del nostro Paese nei settori politico, economico, socio-culturale, scientifico e della cooperazione allo sviluppo, ed offre la possibilità di acquisire - da una prospettiva privilegiata - una conoscenza diretta e concreta dell'operatività delle strutture del Ministero in Italia ed all'estero. Esso è pertanto indicato sia per coloro che sono interessati a trarre orientamenti per iniziare una carriera internazionale sia per coloro che desiderano perseguire un progetto di studi approfondendo "sul campo" il proprio bagaglio, a completamento del percorso di studi accademici.

L'Istituto Diplomatico si occupa del coordinamento del programma e di vari aspetti della sua gestione, in collaborazione con la CRUI. In particolare definisce obiettivi modalità e contenuti; predispone la pubblicazione periodica delle posizioni offerte con le rispettive mansioni lavorative (*job description*), promuove la più ampia diffusione delle informazioni, procede alla selezione dei candidati, cura le iniziative utili ad una proficua e formativa attività dei vincitori selezionati presso le sedi e degli uffici assegnatari ed effettua un monitoraggio generale sullo svolgimento dei tirocini e sui risultati conseguiti. È possibile fare gli stage presso:

- Direzioni Generali e Servizi del Ministero,
- Rappresentanze Permanenti presso Organismi Internazionali;
- Ambasciate Italiane;
- Consolati Italiani;
- Istituti Italiani di Cultura.

Alla Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri (Istituto Diplomatico) e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) hanno aderito finora 81 università italiane. Nel periodo 2001-2004 sono stati offerti oltre 3000 tirocini presso il Ministero o le sedi all'estero, per i quali sono pervenute quasi 10.000 domande di candidati.

Sul sito internet della Conferenza dei Rettori delle Università italiane è possibile avere ulteriori informazioni sulle procedure ed i requisiti di partecipazione, oltre che l'elenco delle Università che aderiscono all'iniziativa. Gli interessati dovranno inoltre rivolgersi agli uffici competenti delle rispettive Università che raccoglieranno le candidature e potranno loro fornire ogni indicazione in merito. Informazioni possono essere richieste all'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri alla seguente e-mail: programma.tirocini@esteri.it

4.5.2 Convenzioni Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri ha avviato un programma di tirocini allo scopo di avvicinare i giovani laureati, interessati o attivi nei settori della solidarietà e della cooperazione, alle attività svolte dalla Cooperazione Italiana per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della politica estera del nostro Paese.

- Per informazioni sui Master ora disponibili presso tale dipartimento fare riferimento al link <http://didattica.spbo.unibo.it/bologna/dipartim/dist/offform.htm#MASTER>.

In alternativa è stato attivato un master in **Innovation Development and Change (MIDIC)**. Il contatto telefonico di tale Master è: **051 2092600** Contatti: Tel.: (+39)-051-2092649; Fax: (+39)-051-237002

- ☑ Scuola di Politica Internazionale, Cooperazione e Sviluppo presso la FOCSIV

Contatti: Tel.: (+39)-06-6877796.; Fax: (+39)-06-6872373

- ☑ Istituto Universitario di Studi Superiori - Scuola Europea di Studi Avanzati in Cooperazione e Sviluppo presso l'Università di Pavia

Contatti: V.le Lungo Ticino Sforza 56, 27100 Pavia – Italia

Tel. +39 0382 375811 Fax +39 0382 375899

- ☑ Master della Pubblica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Per un elenco dei Master promossi dall'Università Cattolica fare riferimento al sito:

http://www3.unicatt.it/pls/unicatt/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=16529.

Master in Economics and International Policies:

http://aseri.unicatt.it/masters_courses/master_in_economics_and_international_policies_0

E il Master in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo:

http://aseri.unicatt.it/masters_courses/master_in_international_cooperation_and_development_0

Contatti: Tel.: (+39)-02-72342305 / 02-885896208; Fax: (+39)-02-885896218

- ☑ Diplome d'études spécialisées en aide humanitaire internationale - Département des Sciences Politiques et Sociales - Université catholique de Louvain

Contatti: Tel.: (+32)-((0)10)-474109; Fax: (+32)-((0)10)-472736 Contatto mail: c.herman@pols.ucl.ac.be;

Indirizzo e-mail: <http://sites.uclouvain.be/etudes/programmes/fr/huma3ds.html>

I giovani laureati, provenienti da Università o corsi di specializzazione in materie attinenti la cooperazione allo sviluppo, potranno partecipare al programma di tirocinio in base alle modalità di seguito esposte.

Requisiti:

Le domande devono pervenire alla DGCS non direttamente ma soltanto per il tramite delle Scuole e Università con le quali la DGCS ha stipulato la Convenzione. Possono presentare domanda gli studenti aventi i seguenti requisiti minimi:

- diploma di laurea;
- comprovata conoscenza della lingua inglese, attestata da apposita certificazione;
- eventuale conoscenza di un'altra lingua (che costituirà titolo preferenziale), anch'essa attestata da apposita certificazione;
- conoscenza delle tematiche relative alla cooperazione allo sviluppo.

Finalità del Tirocinio:

I candidati prescelti svolgeranno il proprio tirocinio presso gli Uffici della DGCS che risulteranno disponibili. I tirocini hanno come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro, in particolare dell'attività svolta nel settore della cooperazione allo sviluppo, al fine di integrare il percorso formativo del tirocinante e di agevolarne le scelte professionali. I tirocinanti potranno inoltre avere il compito di elaborare studi o ricerche utili per gli uffici ospitanti e per il proprio percorso formativo. Ciascun tirocinio è formalizzato per mezzo di un progetto formativo sottoscritto dall'interessato, dal tutore amministrativo e dal tutore ministeriale. Il progetto formativo conterrà tutte le modalità di svolgimento del tirocinio e, in particolare, contenuto, finalità, sede e durata del tirocinio, nonché i dettagli delle coperture assicurative e di assistenza sanitaria del tirocinante (vedi di seguito "Aspetti amministrativi"). L'attività di formazione del tirocinante sarà seguita e controllata dal tutore ministeriale, cui il tirocinante si rivolgerà per ogni necessità e cui risponderà per la parte organizzativa e formativa del tirocinio. Al termine del tirocinio l'attività svolta dal tirocinante sarà valutata dal tutore ministeriale. Il tirocinio non può in alcun modo configurarsi come rapporto di lavoro con la DGCS o con il Ministero degli Affari Esteri.

Durata del Tirocinio:

Il tirocinio potrà avere una durata minima di due mesi e massima di sei mesi.

Aspetti amministrativi:

È compito della controparte con cui la DGCS ha stipulato la Convenzione curare tutti gli aspetti amministrativi del tirocinio. In particolare, provvedere alla copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile per tutta la durata del tirocinio, fornire idonea attestazione sul predetto adempimento, nonché fornire documentazione attestante che il tirocinante beneficia di completa assistenza sanitaria.

È possibile contattare direttamente la DGCS presso il Ministero degli Affari Esteri ai seguenti recapiti:

E-mail: dgcs1@esteri.it;
Tel.: (+39)-06-36914215
Fax: (+39)-06-36914997

5 VOLETE INIZIARE A LAVORARE CON LE ORGANIZZAZIONI MONDIALI MULTILATERALI ?

Per Organizzazioni Mondiali Multilaterali s'intendono le Organizzazioni Internazionali Governative formate da soggetti pubblici appartenenti a più continenti (non solo l'Europa). Tali organizzazioni offrono una valida e vasta gamma d'opportunità di lavoro che va incontro alle più diverse aspirazioni, inclinazioni, esigenze e professionalità.

Non mancano le difficoltà per chi è interessato ad una carriera internazionale ed i requisiti richiesti sono spesso molto impegnativi, sia in termini di conoscenza che di esperienza. Inoltre bisogna essere disposti a soggiornare all'estero e trovare stimolante l'idea di lavorare in un ambiente dinamico, qualificato e competitivo. È necessaria una particolare capacità di adattamento ad ambienti a volte disagiati e con orari di lavoro prolungati, oltre alla predisposizione a viaggiare e ad essere sottoposti a frequenti spostamenti. D'altra parte, l'inserimento in una Organizzazione Internazionale offre gratificazioni sul piano morale che difficilmente possono essere raggiunte in altre attività. A ciò si aggiungono un'elevata qualificazione delle attività da svolgere, l'opportunità di una continua crescita professionale e delle proprie competenze, una buona remunerazione economica e la consapevolezza di svolgere un'attività meritoria al fine dello sviluppo e della pacifica collaborazione tra le nazioni.

Il mercato del lavoro è molto competitivo e poco concorrenziale. Risulta competitivo perché le opportunità professionali sono relativamente poco numerose, basti pensare che nel 2005 sono stati banditi meno di 2.000 avvisi di offerte di lavoro (*vacancy notices*) per funzionari in tutto il mondo. La competitività è spesso distorta dall'esigenza di molte organizzazioni di garantire un equilibrio geografico nel proprio organico, fissando quote riservate per area geografica di provenienza del personale. Si può definire poco concorrenziale perché le informazioni in merito a tali opportunità non sempre sono facilmente disponibili e vi sono spesso canali paralleli a quelli ufficiali di accesso.

Ulteriori difficoltà possono riscontrarsi nella scelta delle organizzazioni a cui rivolgersi: è consigliabile selezionare alcuni settori di interesse e poi esplorarli considerandoli come mercati specifici. Ad esempio, se si è interessati alla cooperazione allo sviluppo è importante individuare le principali istituzioni impegnate nel settore, le opportunità professionali di quel mercato ristretto, valutare le proprie competenze, coerenti con le attività da espletare, ed individuare i percorsi volti al miglioramento delle stesse.

Le risorse finanziarie disponibili per le attività delle Organizzazioni Internazionali sono tendenzialmente in diminuzione e, di conseguenza, diventa sempre più difficile l'assunzione di personale con contratti a tempo indeterminato ed aumenta il ricorso a forme di lavoro flessibile per una vasta gamma di incarichi e posizioni.

A tal proposito, vi ricordiamo che potete lavorare con le Organizzazioni Internazionali o come funzionario o come professionista seguendo un determinato progetto.

Le informazioni sulle opportunità di lavoro sono accessibili secondo modalità e livelli di trasparenza molto variabili. Visitando il Sito internet delle maggiori agenzie è possibile trovare informazioni aggiornate sulle richieste di personale e sulle possibilità di candidarsi o collaborare. Comunque, sia negli enti governativi che nelle ONG le comunicazioni ufficiali non riflettono tutte le opportunità disponibili, è bene dunque riuscire ad avere accesso alle fonti di informazione informali, quali dipendenti, uffici del personale, responsabili dell'orientamento, ecc.

Fra i requisiti richiesti, vi è sempre comunque un Curriculum Vitae (CV) aggiornato, che Voi dovreste aver già imparato a preparare quando eravate studenti (vedi § 3.5). I modelli dei CV adottati dalle varie organizzazioni mondiali multilaterali sono diversi fra loro, ma la struttura base rimane sempre molto simile a quella adottata dalla Commissione Europea.

5.1 Le maggiori organizzazioni mondiali multilaterali

5.1.1 Il Sistema delle Nazioni Unite

L'Organizzazione delle Nazioni Unite - ONU (<http://www.un.org/>) è stata istituita il 24 ottobre 1945 da 51 Paesi, che si sono assunti l'impegno di mantenere la pace e la sicurezza collettiva attraverso la cooperazione internazionale. L'ONU è la più estesa organizzazione internazionale e ad oggi conta 192 Stati Membri.

Il “Sistema Nazioni Unite”, o “Sistema ONU”, è costituito da diversi organi sussidiari e vari istituti o agenzie specializzate con cui le NU collaborano per promuovere la cooperazione economica e sociale nel mondo e che per raggiungere i propri obiettivi si avvalgono, inoltre, di una pluralità di uffici, programmi e fondi. Per una ricerca approfondita, vi consigliamo di consultare il repertorio ufficiale dei siti degli organismi del sistema delle Nazioni Unite disponibile al sito: <http://www.unsystem.org>. Sempre in questo sito potete trovare un ottimo *link* (collegamento) alle “*job opportunities*” (opportunità di lavoro).

Esistono, all'interno del sistema NU, uffici, programmi e fondi, che operano per promuovere le condizioni sociali ed economiche della popolazione mondiale, portando avanti il mandato sociale ed economico delle NU. Queste organizzazioni, che hanno ognuna un proprio budget, propri organi e un segretariato, riferiscono all'Assemblea Generale o al Consiglio Economico e Sociale. Nella fattispecie i Programmi e i Fondi delle NU operano sotto il controllo dell'Assemblea Generale e del Consiglio Economico e Sociale.

Il fine delle Nazioni Unite consiste nel fornire gli strumenti per aiutare a risolvere i conflitti internazionali e formulare politiche appropriate su questioni di interesse comune. Grazie alle Nazioni Unite tutti gli Stati Membri, siano essi grandi o piccoli, ricchi o poveri, con differenti visioni politiche e diversi sistemi sociali, hanno la possibilità di esprimere la propria opinione e di votare per fornire un indirizzo alle politiche della comunità internazionale. La sede principale delle Nazioni Unite è a New York ma vi sono degli uffici a Ginevra, a L'Aia, a Vienna ed in altre città del mondo.

L'articolo 7 (Capitolo III) dello Statuto delle Nazioni Unite istituisce i seguenti sei organi principali indispensabili per il funzionamento ed il governo dell'organizzazione.

- **Assemblea Generale** (<http://www.un.org/ga/59/index.html>): è il principale e il più rappresentativo degli organi istituzionali di cui si compone l'Organizzazione delle Nazioni Unite. È formato dai rappresentanti di tutti gli Stati membri. Ogni Stato membro non può avere più di cinque rappresentanti nell'Assemblea, e dispone di un solo voto. L'Assemblea Generale ha funzioni consultive. Le decisioni dell'Assemblea Generale sulle principali questioni sono prese a maggioranza dai due terzi dei membri presenti e votanti, mentre le decisioni su altre questioni sono prese a maggioranza semplice dai membri presenti e votanti. L'Assemblea Generale si riunisce in sessioni ordinarie annuali da settembre a dicembre; in alcune circostanze particolari o d'urgenza l'Assemblea si riunisce altresì in sessioni speciali convocate dal Segretario generale su richiesta del Consiglio di Sicurezza o della maggioranza dei membri delle Nazioni Unite;
- **Consiglio di Sicurezza** (<http://www.un.org/Docs/sc/>): può essere considerato l'organo più potente delle Nazioni Unite; il suo scopo è stabilito dall'articolo 24 dello Statuto delle Nazioni Unite, che conferisce al Consiglio “la responsabilità principale del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale”. È convocato ogni qual volta la pace e la sicurezza internazionale sono minacciate. È composto da cinque membri permanenti e dieci membri non-permanenti eletti dall'Assemblea Generale fra i Paesi membri, che restano in carica per due anni. Le decisioni del Consiglio necessitano di una maggioranza di almeno 9 membri e di tutti i membri permanenti. Il Presidente del Consiglio di Sicurezza viene eletto mensilmente tra i membri, seguendo l'ordine alfabetico dei Paesi. Anche il Segretario generale delle Nazioni Unite ha un seggio presso il Consiglio di Sicurezza ma non ha diritto di voto. Le decisioni del Consiglio che riguardano decisioni sostanziali (per esempio l'utilizzo di misure dirette per la risoluzione di conflitti) richiedono il voto positivo di nove membri, è sufficiente però il veto di uno dei membri permanenti per annullare la decisione;
- **Consiglio Economico e Sociale** (<http://www.un.org/ga/61/issues/sustdev.shtml>): composto da 54 membri eletti dall'Assemblea Generale, con mandato triennale, è l'organo consultivo e di coordinamento dell'attività economica e sociale delle Nazioni Unite e delle varie organizzazioni ad esse collegate. Tra i suoi compiti, i principali sono: (i) programmare lo sviluppo economico e l'assistenza tecnica e finanziaria ai Paesi meno sviluppati, (ii) promuovere studi o relazioni su questioni economiche, sociali, culturali e sanitarie;

- **Segretariato** (http://www.un.org/News/oss/sg/pages/sg_biography.html): il Segretariato si occupa della gestione amministrativa dell'Organizzazione delle Nazioni Unite seguendo le direttive dell'Assemblea Generale, del Consiglio di Sicurezza e degli altri organi. È guidato dal Segretario Generale che nomina il personale aggiuntivo necessario e si occupa della guida amministrativa generale. Il Segretariato comprende dipartimenti e uffici con uno staff complessivo di circa 8.700 persone provenienti dal mondo intero;
- **Corte Internazionale di Giustizia** (<http://www.icj-cij.org>): la Corte Internazionale di Giustizia, conosciuta anche come Corte Mondiale (*International Court of Justice* - ICJ), è il principale organo giudiziario delle Nazioni Unite. Composta da 15 giudici eletti dall'Assemblea Generale e dal Consiglio di Sicurezza, delibera sulle controversie fra Stati. La partecipazione di uno Stato al procedimento è volontaria ma, nel caso in cui accetti di partecipare, esso è tenuto a conformarsi alla decisione della Corte. Su richiesta, la Corte fornisce inoltre pareri e consulenze all'Assemblea Generale ed al Consiglio di Sicurezza. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti

I primi cinque hanno sede presso il Quartiere Generale di New York. Il sesto, la Corte Internazionale di Giustizia, ha sede a L'Aia, in Olanda.

Accanto a questi sei organi principali, esistono ulteriori agenzie, fondi, commissioni e programmi che fanno parte del Sistema ONU.

Le NU hanno come **obiettivo**:

- il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale;
- lo sviluppo di relazioni amichevoli tra le Nazioni;
- la cooperazione nella soluzione delle controversie internazionali e nella promozione del rispetto dei Diritti Umani, l'armonizzazione delle iniziative dei Paesi.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite offre una vasta gamma di **opportunità lavorative** a breve e medio termine:

- Concorso Nazionale dell'ONU;
- Contratti a tempo determinato;
- Partecipazione a Programmi di sviluppo;
- Tirocini e stage presso le agenzie ed i programmi del sistema Nazioni Unite.


Le coordinate per i primi contatti sono:

Indirizzo Quartier Generale:
First Avenue at 46th Street
New York, NY 10017
Sito Internet: <http://www.un.org>


UNICRI Roma
Piazza San Marco, 50
00186 Roma
Tel.: (+39)-06-6789907
Fax: (+39)-06-6780668
Sito internet: <http://www.onuitalia.it>
E-mail: unicri.rome@unicri.it

Nelle pagine seguenti sono brevemente fornite le schede dei principali programmi, fondi ed agenzie specializzate delle Nazioni Unite.


5.1.1.1 FAO: Organizzazione per l’Alimentazione e l’Agricoltura

FAO – Food and Agriculture Organization Organizzazione per l’Alimentazione e l’Agricoltura 	
Chi è	<p>L’Organizzazione per l’Alimentazione e l’Agricoltura delle Nazioni Unite è un’agenzia specializzata, fondata nel 1945 con il mandato di accrescere i livelli di nutrizione e gli standard di vita, e anche di migliorare la produttività agricola e di contribuire al miglioramento di vita della popolazione rurale. Ha sede a Roma, dal 1951, ed annovera tra i suoi membri 180 paesi e l’Unione Europea.</p> <p>La FAO, che assiste sia i paesi sviluppati che quelli in via di sviluppo, rappresenta un tavolo neutro intorno al quale tutti i Paesi si riuniscono per negoziare accordi e dibattere sulle politiche internazionali. La FAO è inoltre fonte di studi ed informazioni. Assiste i Paesi in via di sviluppo e quelli in transizione nei processi di modernizzazione e di miglioramento delle pratiche agricole e forestali e garantire una sana alimentazione per l’intera popolazione mondiale. Dalla sua creazione ha concentrato l’attenzione sullo sviluppo delle aree rurali, dove vive il 70% della popolazione povera ed affamata.</p> <p>Gli interventi principali della FAO sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ garantire e fornire informazioni; ☑ garantire la condivisione di buone pratiche; ☑ rappresentare un punto di incontro per i Paesi membri; ☑ riportare le politiche internazionali alle necessità locali.
Attività	<p>È un’agenzia impegnata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ nella lotta alla povertà e alla fame attraverso la promozione dello sviluppo agricolo, ☑ nel miglioramento della nutrizione, ☑ nel raggiungimento della sicurezza alimentare intesa come l’accesso di tutta la popolazione mondiale al cibo necessario bisogno per una vita sana e attiva. <p>La FAO ha tra le sue priorità anche quella di incoraggiare l’agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale, le strategie di lungo periodo, ciò al fine di migliorare la produzione e la sicurezza alimentare conservando e gestendo le risorse naturali.</p> <p><u>Il Regular Programme</u> è un programma finanziato dagli Stati membri secondo contributi fissati dalla Conferenza. Predispose attività interne, il supporto per il lavoro sul campo, le indicazioni sulle politiche e sulla pianificazione rivolte ai Governi e i progetti di sviluppo.</p> <p>Il <u>Field Programme</u> è un programma che realizza le strategie di sviluppo elaborate dalla FAO, offre assistenza per progetti realizzati in cooperazione con i governi nazionali e con le altre agenzie. È finanziato per il 77% dai fondi fiduciari (<i>trust funds</i>) nazionali e per il 9% dall’UNDP. La FAO contribuisce per il 13% attraverso la cooperazione tecnica e per l’1% con il suo programma Speciale sulla Sicurezza Alimentare.</p>
Opportunità lavorative	<p>Sul Sito internet della FAO (http://www.fao.org/VA/Employ.htm) sono pubblicate le opportunità di lavoro (<i>vacancy opportunities</i>) suddivise per figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Livello Senior (<i>Senior Level</i>); ☑ Livello Professionale (<i>Professional Level</i>); ☑ Offerte su Progetti specifici (<i>Project vacancies</i>); ☑ Personale Professionale (<i>Professional Staff</i>); ☑ Personale per i Servizi Generali (<i>General Service Staff</i>); ☑ Consulenti (<i>Consultants</i>). <p>Ed i seguenti programmi di stage/tirocini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Funzionario Professionale Associato (<i>Associate Professional Officer - APO</i>); ☑ Programmi di partnership della FAO (<i>FAO Partnership Programmes</i>); ☑ Programma di Volontariato della FAO (<i>FAO Volunteer Programme</i>).
Contatti	<p>FAO Viale delle Terme di Caracalla 00153 Roma Italia Tel.: (+39)-06-57051 Fax: (+39)-06-57053152 Sito internet: http://www.fao.org E-mail: FAO-HQ@fao.org</p>


5.1.1.2 IAEA: Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica

IAEA – International Atomic Energy Agency Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica 	
Chi è	<p>È un'agenzia autonoma fondata il 29 luglio 1957, con lo scopo di promuovere l'utilizzo pacifico dell'energia nucleare e di impedirne l'utilizzo per scopi militari.</p> <p>Per il suo impegno l'agenzia ha ricevuto il Premio Nobel per la pace nel 2005.</p> <p>La sede dell'IAEA si trova a Vienna; gli uffici operativi regionali sono dislocati a Ginevra, Toronto, New York e Tokyo. La IAEA si avvale anche del supporto di centri di ricerca presenti a Vienna, Seibersdorf, Monaco e Trieste.</p> <p>I paesi membri sono 137, i rappresentanti dei quali si incontrano una volta all'anno per la conferenza generale e per eleggere i 35 membri che fanno parte del consiglio dei governatori (<i>Board of Governors</i>), che si riunisce cinque volte l'anno per preparare le decisioni da presentare alla conferenza generale. L'Agenzia lavora con gli Stati membri e con molteplici partner internazionali per promuovere la sicurezza e l'uso pacifico di tecnologie nucleari.</p> <p>Gli interventi dell'IAEA si concentrano su tre settori principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Promuovere la sicurezza in ambito nucleare; ☑ Garantire la sicurezza ed effettuare verifiche e controlli; ☑ Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica.
Attività	<p>I sei dipartimenti principali sono dedicati ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Collaborazione tecnica; ☑ Energia nucleare; ☑ Sicurezza nucleare; ☑ Amministrazione; ☑ Scienze nucleari e ricerca applicata ; ☑ Sorveglianza di materiali (<i>Safeguards</i>). <p>Programmi e fondi sono stabiliti dal Consiglio dei Governatori e dalla conferenza generale. L'organizzazione dispone di un budget regolare nonché di contributi volontari. Il budget per l'anno 2004 ammontava a circa 270 milioni di dollari. I contributi volontari ammontano a circa 75 milioni di dollari.</p>
Opportunità lavorative	<p>Per informazioni sulle opportunità lavorative nell'IAEA è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ consultare la brochure on line http://www.iaea.org/About/Jobs/index.html; ☑ inviare una e-mail a Official.Mail@iaea.org, (Recruitment Unit, Division of Personnel); ☑ scrivere al seguente indirizzo: Recruitment Unit, Division of Personnel, IAEA, P.O. Box 100, A-1400 Vienna, Austria. <p>L'IAEA pubblica le offerte di lavoro (<i>current vacancies</i>) sul suo sito: http://www.iaea.or.at/About/Jobs/jpo.html</p> <p>Per tirocini e <i>stages</i> sono disponibili due programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ JPO Programme; ☑ Fellowships for Women.
Contatti	<p>International Atomic Energy Agency P.O. Box 100 Wagramer Strasse, 5 1400 Vienna Austria Tel.: (+43)-((0)1)-26000 Fax: (+43)-((0)1)-26007 E-mail: Official.Mail@iaea.org Sito Internet: http://www.iaea.org</p> <hr/> <p>Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) Strada Costiera, 11 34014 Trieste Italia Tel.: (+39)-040-2240111 Fax: (+39)-040-224163 E-mail: Sci_info@ictp.trieste.it Sito internet: http://www.ictp.trieste.it</p>


5.1.1.3 IBRD (BIRS): Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo

IBRD – International Bank for Reconstruction and Development BIRS – Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo 	
Chi è	<p>L'IBRD è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite il cui scopo è quello di favorire la crescita dello standard di vita negli Stati membri ed in particolar modo nei Paesi in via di sviluppo, attraverso la canalizzazione di risorse finanziarie e promuovendo investimenti internazionali per lo sviluppo delle risorse dei Paesi membri. Ha sede a Washington ed è stata costituita nel 1944 in base agli accordi di Bretton Woods.</p> <p>L'IBRD oggi conta 186 membri ed il suo organo decisionale è il Board of Governors, formato dai rappresentanti degli Stati membri.</p> <p>Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti, ma il voto è proporzionato al capitale fornito alla Banca da ogni Stato.</p>
Attività	<p>Si occupa di assistenza tecnica, finanzia progetti di ricerca, emette raccomandazioni politiche ed economiche. In base all'atto istitutivo, la Banca Mondiale, favorisce la ricostruzione e lo sviluppo dei territori dei Paesi membri facilitando l'investimento di capitale a scopi produttivi; promuove l'investimento privato estero, fornendo garanzie o partecipando a prestiti; integra l'investimento privato, erogando, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, risorse finanziarie da destinare a scopi produttivi.</p> <p>Le attività sono rivolte al conseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ raggiungere i "Millennium Development Goals (MDGs)"; ☑ creare un clima favorevole agli investimenti (ruolo del settore privato); ☑ migliorare il livello partecipativo delle popolazioni nei processi decisionali; ☑ finanziare formazione e programmi per combattere HIV/AIDS; ☑ guidare lo sforzo per combattere la corruzione; ☑ finanziare forniture di beni di necessaria importanza come acqua potabile ed elettricità; ☑ offrire aiuti ai Paesi che emergono dai conflitti. <p>I prestiti d'investimento si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ prestiti di programma adattabili; ☑ prestiti di riabilitazione di emergenza; ☑ prestiti agli intermediari finanziari; ☑ prestiti di apprendimento ed innovazione; ☑ prestiti per investimenti settoriali e di mantenimento; ☑ prestiti per investimenti specifici; ☑ prestiti per assistenza tecnica; ☑ prestiti d'aggiustamento per l'introduzione di cambiamenti nelle politiche economiche, finanziarie o sociali di primaria importanza nello sviluppo economico o nella transizione di un Paese. <p>Altri strumenti molto importanti per catalizzare i finanziamenti privati verso progetti di sviluppo sono le garanzie al rischio ed al credito.</p>
Opportunità lavorative	<p>L'IBRD utilizza gli stessi strumenti della Banca Mondiale per la selezione del personale, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Opportunità per il Personale Professionista e Tecnico – Offerte di Lavoro (<i>Professional and Technical Staff Opportunities - Current Vacancies</i>); ☑ Opportunità Amministrative e per il Supporto ai Clienti (<i>Administrative and Client Support Opportunities</i>); ☑ Programma per Giovani Professionisti (<i>Young Professionals Program</i>); ☑ Programma per i Professionisti Junior di discendenze africane (<i>Junior Professionals Program for Afro Descendants</i>). <p>Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship sono attivi i seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Programma Bancario Interno (<i>Bank Internship Programs</i>); ☑ Programma per Professionisti Junior Associati (<i>Junior Professional Associates Program</i>); ☑ Programma per Giuristi Associati (<i>Legal Associates Program</i>); ☑ Programma della Fondazione Robert S. McNamara (<i>Robert S. McNamara Fellowships Program (RSM Fellowships)</i>), co-finanziato dalla World Bank e dall'Università di Princeton; ☑ Programma congiunto del Giappone e della Banca Mondiale per i Laureati (<i>Joint Japan/World Bank Graduate Scholarship Program (JJ/WBGSP)</i>), finanziato dal governo giapponese
Contatti	<p>International Bank for Reconstruction and Development 1818 H Street NW Washington, D. C. 20433 USA Tel.: (+1)(202) 473-1000 Fax: (+1)-(202)-4776391 Sito internet: http://www.worldbank.org/html/extdr/backgrd/ibrd/ibrd.htm E-mail: hrweb@worldbank.org</p>


5.1.1.4 IDA: Agenzia Internazionale per lo Sviluppo

IDA – International Development Agency Agenzia Internazionale per lo Sviluppo 	
Chi è	<p>È un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite; è stata creata nel 1960 per fornire ai Paesi poveri ed in via di sviluppo un sostegno finanziario allo sviluppo a condizioni più agevoli rispetto alla IBRD, insieme alla quale costituisce la Banca Mondiale (World Bank).</p> <p>L'Agenzia Internazionale per lo Sviluppo (IDA, agenzia della Banca Mondiale creata per concedere prestiti, a condizioni altamente concessionali, a Paesi in via di Sviluppo molto poveri) elargisce prestiti a quei Paesi che hanno un reddito medio pro-capite annuo inferiore a USD 965, che non hanno la capacità finanziaria di contrarre prestiti a termini di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e promozione dello sviluppo.</p> <p>Sono attualmente 81 i Paesi cui l'IDA può concedere prestiti (il numero è variabile nel tempo e viene stabilito dalla Banca Mondiale).</p> <p>Per molti dei paesi più poveri i crediti IDA sono il più importante, se non l'unico, accesso a finanziamenti esteri per opere e politiche rivolte allo sviluppo. I crediti IDA sono concessi a condizioni particolarmente agevolate, cioè senza interessi e soltanto con una piccola commissione dello 0,7 %, con un periodo di grazia di 10 anni ed una durata per il rimborso di 35-40 anni.</p> <p>Il portafoglio attivo dell'IDA consiste in più di 900 progetti in 60 paesi per finanziare infrastrutture, programmi sociali e aiuti agli aggiustamenti macro-economici.</p>
Attività	<p>L'IDA persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ ridurre la povertà; ☑ raggiungere i "Millennium Development Goals (MDGs)"; ☑ creare un clima favorevole agli investimenti (ruolo del settore privato); ☑ migliorare il livello partecipativo delle popolazioni nei processi decisionali; ☑ finanziare formazione e programmi per combattere HIV/AIDS; ☑ sostenere la lotta alla corruzione; ☑ finanziare forniture di beni di necessaria importanza come acqua pulita ed elettricità; ☑ aiutare i Paesi che emergono dai conflitti. <p>Per fare ciò utilizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ finanziamenti a lungo termine (25-35-40 anni con un periodo di grazia di dieci anni) ai paesi a basso reddito pro capite (inferiore a 895 USD) senza interessi; ☑ finanziamenti per specifici progetti per lo sviluppo umano in aree quali educazione, salute, sicurezza sociale, forniture idriche, infrastrutture, agricoltura e sviluppo rurale. ☑ il <i>Comprehensive Development Framework</i> è un modello integrato a livello paese che contempla l'aspetto macro economico e finanziario (FMI) e l'aspetto strutturale sociale e umano dello sviluppo (Banca Mondiale). ☑ Le Strategie di Assistenza al Paese (<i>Country Assistance Strategies</i>), che coprono un periodo di 3 anni, definiscono il livello e la composizione dell'assistenza da fornire in funzione ai bisogni reali ed ai risultati finanziari ottenuti dai precedenti progetti finanziati in quel Paese.
Opportunità lavorative	<p>L'IDA utilizza gli stessi strumenti della Banca Mondiale (<i>World Bank</i>) per la selezione del personale, prevedendo le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Opportunità per il Personale Professionista e Tecnico – Offerte di Lavoro (<i>Professional and Technical Staff Opportunities - Current Vacancies</i>); ☑ Opportunità Amministrative e per il Supporto ai Clienti (<i>Administrative and Client Support Opportunities</i>); ☑ Programma per Giovani Professionisti (<i>Young Professionals Program</i>); ☑ Programma per i Professionisti Junior di discendenze africane (<i>Junior Professionals Program for Afro Descendants</i>). <p>Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship sono attivi i seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Programma Bancario Interno (<i>Bank Internship Programs</i>); ☑ Programma per Professionisti Junior Associati (<i>Junior Professional Associates Program</i>); ☑ Programma per Giuristi Associati (<i>Legal Associates Program</i>); ☑ Programma della Fondazione Robert S. McNamara (<i>Robert S. McNamara Fellowships Program (RSM Fellowships)</i>), co-finanziato dalla World Bank e dall'Università di Princeton; ☑ Programma congiunto del Giappone e della Banca Mondiale per i Laureati (<i>Joint Japan/World Bank Graduate Scholarship Program (JJ/WBGSP)</i>), finanziato dal governo giapponese. <p>Possono essere richieste ulteriori informazioni inviando una e-mail a: hrweb@worldbank.org</p>
Contatti	<p>International Development Association 1818 H Street NW Washington, DC 20433 USA Tel.: (+1)-(202)-4731000 Fax: (+1)-(202)-4776391 Sito internet: http://www.worldbank.org</p>


5.1.1.5 IFAD (FISA): Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo

IFAD – International Fund for Agricultural Development FISA – Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo 	
Chi è	<p>L'IFAD, Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo occupa la sede di Roma fin dalla sua nascita, nel 1977. Istituito per decisione della Conferenza Mondiale sull'Alimentazione del 1974, come agenzia specializzata delle Nazioni Unite, ha un mandato preciso, unico fra tutte le istituzioni finanziarie internazionali: combattere la fame e la povertà rurale nei paesi a basso reddito e con deficit alimentare.</p> <p>Obiettivo principale è lo sradicamento della povertà rurale nei paesi in via di sviluppo, poiché circa il 75% della popolazione mondiale risulta in stato di povertà e vive nelle aree rurali e la sua sopravvivenza è strettamente legata all'agricoltura.</p> <p>L'IFAD collaborando con le popolazioni rurali, i governi, i donatori internazionali, le ONG e molti altri partner, elabora soluzioni specifiche per singoli paesi al fine di facilitare l'accesso ai servizi finanziari, al mercato, alle tecnologie ed alle risorse naturali.</p> <p>L'IFAD conta 181 Stati membri, di cui solo 23 sono Paesi sviluppati. Ad oggi ha finanziato 653 progetti e programmi in 115 paesi e territori per un ammontare complessivo di 8.1 miliardi di dollari.</p>
Attività	<p>L'attività dell'IFAD è volta ad incrementare la produzione alimentare, elevare il reddito, migliorare le condizioni igieniche, i livelli nutrizionali e d'istruzione e porre le basi di un benessere duraturo e sostenibile per tutte queste popolazioni che ancora oggi vivono al di sotto degli standard minimi di sussistenza.</p> <p>Le sue attività mirano a raggiungere tre obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> rafforzare la capacità delle popolazioni rurali e delle loro organizzazioni; <input checked="" type="checkbox"/> garantire un equo accesso alle risorse produttive naturali ed alle tecnologie; <input checked="" type="checkbox"/> aumentare l'accesso della popolazione rurale ai servizi finanziari ed al mercato. <p>Cercando di raggiungere questi obiettivi strategici, l'IFAD ritiene che le popolazioni rurali possano intraprendere un processo di potenziamento e sviluppo (<i>empowerment</i>) e la povertà possa essere sradicata.</p> <p>La popolazione sarà in grado di sviluppare e rafforzare le loro organizzazioni, realizzare i propri interessi e superare possibili ostacoli.</p> <p>Tutte le decisioni prese dall'IFAD, a livello regionale o nazionale per ogni Paese, sono basate sui principi e sugli obiettivi di cui sopra e tendono a raggiungere gli obiettivi del Millennio, in particolare lo sradicamento della povertà e della fame nel mondo entro il 2015.</p>
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità di lavoro (<i>job opportunities</i>) sono pubblicate sul sito internet: http://www.ifad.org/job/index.htm</p> <p>L'IFAD offre le seguenti opportunità di stage/internship:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> IFAD Associate Professional Officer (APO) Programme; <input checked="" type="checkbox"/> IFAD Internship Programme. <input checked="" type="checkbox"/> IFAD volunteer programme <p>I modelli di richiesta (<i>Applications form</i>) vanno inviati a: ifad@ifad.org</p> <p>oppure a: Human Resource Division Via Paolo Di Dono, 44 Rome 00142 Italy</p>
Contatti	<p>IFAD Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo Via Paolo Di Dono, 44 Rome 00142 Italia Tel.: (+39)-06-54591 Fax: (+39)-06-5043463 Sito internet: http://www.ifad.org E-mail: ifad@ifad.org</p>


5.1.1.6 IFC: Corporazione per la Finanza Internazionale

<div>IFC – International Finance Corporation</div> <div>Corporazione per la Finanza Internazionale</div> <div>  </div>	
Chi è	<p>L'IFC è un'agenzia della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS).</p> <p>Fondata nel 1956 allo scopo di promuovere lo sviluppo dell'industria privata nei paesi in via di sviluppo attraverso l'erogazione di appositi investimenti e la mediazione verso il mercato internazionale del credito, l'IFC opera - in collaborazione con investitori privati - fornendo alle imprese che dimostrino la propria efficienza, capitale proprio e capitale obbligazionario; gli investimenti dell'IFC, esclusivamente a copertura parziale delle risorse finanziarie richieste dai progetti interessati, sono sempre cofinanziati da istituti bancari privati e non sono garantiti dai governi.</p> <p>Ulteriori scopi istituzionali di tale organismo finanziario internazionale sono quelli di incoraggiare lo sviluppo dei mercati dei capitali dei paesi beneficiari e di stimolare il flusso internazionale di capitali privati verso tali nazioni.</p> <p>I 182 paesi membri dell'IFC concorrono collettivamente alla determinazione delle politiche dell'organismo ed all'approvazione degli investimenti; solo i paesi membri della BIRS possono essere membri dell'agenzia. I diritti di voto all'interno del principale organo dell'IFC (il <i>Consiglio dei Governatori</i>) sono proporzionali alle quote di capitale (azioni) detenute dai vari paesi.</p> <p>Sebbene in diverse aree l'IFC coordina le proprie attività con gli altri organismi appartenenti al gruppo della Banca Mondiale, solitamente effettua le proprie operazioni in maniera indipendente essendo un organismo legalmente e finanziariamente autonomo.</p>
Attività	<p>L'IFC persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ assistenza alle piccole e medie imprese, da attuarsi soprattutto attraverso intermediari finanziari; ☑ sviluppo dei mercati nazionali di capitale (principalmente nell'Europa centrale ed orientale e nell'Africa subsahariana); ☑ privatizzazione e ristrutturazione delle imprese statali; ☑ sostegno agli investimenti privati nelle infrastrutture (in particolare telecomunicazioni e settore energetico); ☑ maggiore equilibrio nella distribuzione regionale degli investimenti, concentrati soprattutto in Asia ed America Latina; ☑ potenziamento dei servizi di consulenza che in genere vengono forniti ai governi e società nell'ambito stesso dell'attività di investimento. <p>La Società combina in sé le caratteristiche di una banca multilaterale di sviluppo e di una banca d'affari. Come un'istituzione finanziaria privata, fissa infatti un costo per i servizi resi in linea con le tendenze di mercato ed assume, assieme ai suoi "partner", i rischi connessi ai singoli investimenti. A differenza della maggior parte delle istituzioni multilaterali, pur operando in un'ottica di promozione dello sviluppo, non richiede per i suoi prestiti garanzie governative.</p>
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità di lavoro sono pubblicate sul sito internet dell'IFC (http://www.ifc.org/careers/) e sono suddivise nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Investimenti; ☑ Diritto; ☑ Ambiente e Scienze Sociali; ☑ Informatica; ☑ Gestione del rischio; ☑ Contabilità; <p>Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship, l'IFC offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Investment Analyst Program; ☑ Summer Internship Program; ☑ Global Transaction Team Program; ☑ Mid-Career Recruitment.
Contatti	<p>International Finance Corporation (IFC) 2121 Pennsylvania Avenue, NW Washington, DC 20433 USA Tel.: (202) 473-1000 Fax: (+1)-(202)-9744384 Sito internet: http://www.ifc.org</p>


5.1.1.7 IFM (FMI): Fondo Monetario Internazionale

IFM – International Monetary Fund FMI – Fondo Monetario Internazionale 	
Chi è	<p>Il Fondo Monetario Internazionale – FMI (<i>International Monetary Fund – IMF</i>) è, insieme al Gruppo della Banca Mondiale, una delle organizzazioni internazionali dette di Bretton Woods, dalla sede della Conferenza che ne sancì la creazione. L'Accordo Istitutivo acquisì efficacia nel 1945 e l'organizzazione nacque nel maggio 1946. Attualmente gli Stati membri sono 186. L'FMI si configura anche come un Istituto specializzato delle Nazioni Unite.</p> <p>I principali obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Promuovere la cooperazione monetaria internazionale; ☑ Facilitare l'espansione del commercio internazionale; ☑ Promuovere la stabilità e l'ordine dei rapporti di cambio, evitando svalutazioni competitive; ☑ Dare fiducia agli Stati membri rendendo disponibili, con adeguate garanzie, le risorse del Fondo per affrontare difficoltà della bilancia dei pagamenti. <p>In relazione con i fini di cui sopra, abbreviare la durata e ridurre la misura degli squilibri delle bilance dei pagamenti degli Stati membri.</p>
Attività	<p>Le attività del FMI sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Sorveglianza ☑ Una volta l'anno il fondo fotografa la situazione economica di ogni Paese membro. Discute con le autorità locali le politiche che possono portare alla stabilità dei tassi di cambio e alla crescita economica. Pubblica due volte l'anno il “<i>World Economic Outlook</i>” e il “<i>Global Financial Stability Report</i>”. ☑ Assistenza tecnica e formazione ☑ Offerta in diverse aree (politica fiscale, politica monetaria e di tasso di cambio, supervisione e regolamentazione del sistema bancario e finanziario, statistiche). ☑ Il Financial Sector Assessment Program (FSAP). ☑ In collaborazione con la World Bank, è stato lanciato dopo la crisi asiatica del 1999 e fornisce ai Paesi una completa valutazione dei loro sistemi finanziari, contribuisce a creare standard e codici di <i>best practices</i> in fatto di politiche fiscali, monetarie e finanziarie. ☑ Sostegno ai Paesi con bilancia dei pagamenti in difficoltà. Assistenza finanziaria ☑ I prestiti del fondo sono subordinati alle disposizioni (<i>arrangements</i>) adottate dall' Executive Board che contengono un programma economico formulato dal paese destinatario con la consulenza del fondo in una “lettera di intenti”. Le condizioni IMF sono correlate al tasso di mercato (<i>rate of charge</i>) calcolato sulla base del tasso di interesse SDR: Stand-By Arrangements (SBA), Extended Fund Facility (EFF), Supplemental Reserve Facility (SRF), Compensatory Financing Facility (CFF), Emergency assistance, “Poverty Reduction and Growth Facility” (PRGF), Heavily Indebted Poor Countries (HIPC) Iniziative
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità di lavoro (<i>job opportunities</i>) sono pubblicate sul sito internet: http://www.imf.org/external/np/adm/rec/recruit.htm e sono suddivise nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Economista con esperienza (<i>Experienced Economists</i>); ☑ Economista Programmatore (<i>Economist Program</i>); ☑ Professionisti Specializzati (<i>Specialized Professionals</i>); ☑ Posizioni di assistenza di livello (<i>Support-level Positions</i>). <p>Per le opportunità di stage/tirocini l'IMF offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ IMF Internship Program, da svolgersi durante l'estate e rivolto a 25-30 laureati, e durante l'inverno a 10-15 laureati; ☑ Australia-IMF Scholarship Program for Asia; ☑ Japan-IMF Scholarship Program for Asia.
Contatti	<p>IFM Headquarter: International Monetary Fund 700 19th Street N.W. Washington, D.C. 20431 USA Tel.: (+1)-(202)-6237000 Fax: (+1)-(202)-6234661 Sito internet: http://www.imf.org/ Per le opportunità lavorative e gli stage/internship è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Tel.: (+1)-(202)-6237422 Fax: (+1)-(202)-6237333 E-mail: jobs@imf.org</p>


5.1.1.8 ILO: Organizzazione Internazionale del Lavoro

ILO – International Labour Organization OIL – Organizzazione Internazionale del Lavoro 	
Chi è	<p>L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) è l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere il lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, uguaglianza, sicurezza e dignità umana per uomini e donne. I suoi principali obiettivi sono: promuovere i diritti dei lavoratori, incoraggiare l'occupazione in condizioni dignitose, migliorare la protezione sociale e rafforzare il dialogo sulle problematiche del lavoro.</p> <p>L'ILO è l'unica agenzia delle Nazioni Unite con una struttura tripartita: i rappresentanti dei governi, degli imprenditori e dei lavoratori determinano congiuntamente le politiche ed i programmi dell'Organizzazione.</p> <p>L'ILO è l'organismo internazionale responsabile dell'adozione e dell'attuazione delle norme internazionali del lavoro. Forte dei suoi 179 Stati membri, l'ILO si prefigge di assicurare che le norme de lavoro siano rispettate sia nei principi che nella pratica.</p>
Attività	<p>Attraverso Convenzioni e Raccomandazioni formula i minimi standard internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti del lavoratore: libertà di associazione, diritto di organizzazione, contratti collettivi, abolizione di lavori forzati, uguaglianza di opportunità e di trattamento e di altri standard che regolano l'intero spettro dei diritti del lavoro.</p> <p>La strategia dell'OIL per promuovere il lavoro si articola in 4 obiettivi strategici - (1) principi e diritti fondamentali del lavoro, (2) occupazione, (3) dialogo sociale, (4) protezione sociale - attuati in 8 programmi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Promozione della Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro; ☑ Programma internazionale per l'eliminazione del lavoro infantile; ☑ Competenze e conoscenze professionali ed occupazione; ☑ Promozione dell'occupazione tramite lo sviluppo della piccola impresa; ☑ Sicurezza socio-economica; ☑ Lavoro sicuro: igiene e sicurezza al lavoro e nell'ambiente di lavoro ; ☑ Rafforzamento del dialogo sociale.
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità di lavoro sono pubblicate sul sito internet http://www.ilo.org/public/english/bureau/pers/index.htm</p> <p>Gli stage sono rivolti a giovani laureati in discipline attinenti le attività dell'ILO, possono avere una durata massima di sei mesi ed è prevista una retribuzione mensile nel caso in cui lo stagista non sia coperto da una borsa di studio.</p> <p>Per effettuare lo stage a Ginevra è necessario indirizzare il CV e la Cover letter al dipartimento cui si intende far richiesta.</p> <p>Per effettuare lo stage in sedi dislocate è necessario inoltrare direttamente a tali uffici la domanda di stage.</p>
Contatti	<p>ILO Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO/BIT) Villa Aldobrandini Via Panisperna 28, 00184 Roma Italia Tel.: (+39)-06-6784334 Fax: (+39)-06-6792197 Sito internet: http://www.ilo.org E-mail: rome@ilorome.org</p>


5.1.1.9 MIGA: Agenzia Multilaterale sulle Garanzie agli Investimenti

MIGA – Multilateral Investment Guarantee Agency Agenzia Multilaterale sulle Garanzie agli Investimenti	
	
Chi è	<p>Costituita nel 1988 si occupa esclusivamente di promuovere lo sviluppo del settore privato e di incoraggiare l'investimento privato estero verso i PVS, assistendo sia gli investitori stranieri sia i governi interessati.</p> <p>Fa parte del gruppo Banca Mondiale e sono membri 164 Paesi.</p> <p>MIGA ha come obiettivo la promozione degli investimenti in paesi esteri mediante assicurazioni (o garanzie) contro i rischi politici. Offre, inoltre, assistenza tecnica ai governi di paesi emergenti con lo scopo di aumentare la capacità di attrarre investimenti privati stranieri. L'unicità dei servizi offerti da MIGA deriva dal suo statuto di organizzazione internazionale, i cui azionisti rappresentano la maggioranza dei paesi in via di sviluppo nel mondo. Questa caratteristica consente a MIGA di esercitare un potere di deterrenza ineguagliabile nel prevenire dispute tra investitori e governi ospitanti dovute ad eventuali azioni ostili dei governi stessi. Per questo motivo la partecipazione di MIGA accresce la percezione che i diritti dell'investitore verranno rispettati.</p> <p>MIGA collabora attivamente con altri assicuratori, pubblici e privati, per mezzo di accordi di co-assicurazione e ri-assicurazione per una copertura congiunta di idonei progetti di investimento. Questa collaborazione consente di aumentare considerevolmente la copertura disponibile agli investitori che aspirano ad espandere le loro attività imprenditoriali nei paesi in via di sviluppo. Sovente MIGA agisce come coordinatore e mediatore per l'intero ammontare dell'assicurazione offerta.</p>
Attività	<p>Promuove gli investimenti diretti esteri per migliorare la vita delle popolazioni e ridurre la povertà, nel rispetto della trasparenza e con particolare riguardo all'ambiente.</p> <p>MIGA è in grado di garantire investimenti nuovi ed oltre confine originati in un paese membro e destinati ad un paese membro in via di sviluppo. Possono essere, inoltre, assicurati i nuovi contributi agli investimenti associati con l'espansione, la modernizzazione o la ristrutturazione di progetti esistenti, nonché l'acquisizione di imprese statali privatizzate. Per ricevere una copertura MIGA, i progetti di investimento debbono contribuire alla crescita e allo sviluppo del paese ospitante e avere un profilo solido dal punto di vista finanziario, economico ed ambientale.</p> <p>Solo gli investimenti effettuati in uno dei paesi membri di MIGA possono essere assicurati. Tra le forme d'investimento idonee a ricevere una garanzia MIGA figurano investimenti patrimoniali, prestiti e garanzie sui prestiti emessi dagli intestatari dei beni, ammesso che tali investimenti abbiano un termine di almeno tre anni. Possono essere garantiti anche prestiti emessi da entità o individui che non siano azionisti (per esempio, una banca), a condizione che un azionista idoneo registri il suo investimento con MIGA. Altri investimenti (con un termine di almeno tre anni) che possono essere assicurati sono contratti di assistenza tecnica e di gestione, nonché accordi di franchising e licenze, in cui il risarcimento dell'investitore è legato ai risultati operativi del progetto.</p>
Opportunità lavorative	<p>Il MIGA utilizza gli stessi strumenti della World Bank per la selezione del personale, prevedendo le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Opportunità per il Personale Professionista e Tecnico – Offerte di Lavoro (<i>Professional and Technical Staff Opportunities - Current Vacancies</i>); ☑ Opportunità Amministrative e per il Supporto ai Clienti (<i>Administrative and Client Support Opportunities</i>); ☑ Programma per Giovani Professionisti (<i>Young Professionals Program</i>); ☑ Programma per i Professionisti Junior di discendenze africane (<i>Junior Professionals Program for Afro Descendants</i>). <p>Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship sono attivi i seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Programma Bancario Interno (<i>Bank Internship Programs</i>); ☑ Programma per Professionisti Junior Associati (<i>Junior Professional Associates Program</i>); ☑ Programma per Giuristi Associati (<i>Legal Associates Program</i>); ☑ Programma della Fondazione Robert S. McNamara (Robert S. McNamara Fellowships Program (RSM Fellowships), co-finanziato dalla World Bank e dall'Università di Princeton; ☑ Programma congiunto del Giappone e della Banca Mondiale per i Laureati (<i>Joint Japan/World Bank Graduate Scholarship Program (JJ/WBGSP)</i>), finanziato dal governo giapponese
Contatti	<p>Multilateral Investment Guarantee Agency World Bank Group 1818 H Street NW Washington, DC 20433 USA Tel.: (+1)-(202)-4731000 Fax: (+1)-(202)-5222630 Sito internet: http://www.miga.org</p>


5.1.1.10 UNCTAD: Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo

UNCTAD – United Nations Conference on Trade and Development Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo	
	
Chi è	<p>Ente intergovernativo permanente delle Nazioni Unite istituito nel 1964 con il fine di integrare i paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale. È divenuta nel tempo un'istituzione autonoma volta ad orientare il dibattito e le riflessioni sulle politiche generali di sviluppo, approfondendo in particolare il legame tra le politiche nazionali e quelle internazionali, fondamentali per uno sviluppo sostenibile nel tempo.</p> <p>L'UNCTAD è l'organo principale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per gli aspetti legati al commercio, agli investimenti ed allo sviluppo.</p> <p>L'Organizzazione esercita tre funzioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ rappresenta il luogo di dibattito e confronto intergovernativo attraverso interventi di esperti e scambi di buone pratiche; ☑ realizza studi di ricerca ed analisi volte ad alimentare i dibattiti di esperti e di rappresentanti governativi; ☑ garantisce un'assistenza tecnica adattata ad i bisogni di ciascun Paese membro, con particolare attenzione alle economie di mercato in transizione od in via di sviluppo; ☑ collabora con altre organizzazioni e con i Paesi donatori per le prestazioni di assistenza tecnica. <p>In sintesi l'UNCTAD collabora con i Governi degli Stati Membri, con gli organismi delle Nazioni Unite, con le commissioni regionali, con le istituzioni governative, con organizzazioni non governative, con il settore privato (associazioni di categoria e professionali), con istituti di ricerca e con le università.</p> <p>Al momento l'UNCTAD ha 191 stati membri e la sua sede principale è a Ginevra, in Svizzera. Il personale dell'UNCTAD è composto da 400 persone e il suo bilancio operativo annuale è di circa 50 milioni di dollari. Dispone inoltre di una dotazione di 25 milioni di dollari di fondi monetari extra-bilancio per l'assistenza tecnica. Dal 1 settembre 2005, il Segretario Generale dell'UNCTAD è il dott. Supachai Panitchpak.</p>
Attività	<p>L'organizzazione ha come missione "l'incremento delle opportunità commerciali, di investimento e sviluppo dei paesi in via di sviluppo e l'aiuto a tali paesi ad integrarsi nell'economia mondiale su basi eque". In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Commercio e prodotti di base Incoraggia la diversificazione della produzione e dei servizi commerciali, elabora studi sulle politiche di concorrenza e per la protezione dei consumatori; offre assistenza alle negoziazioni commerciali; effettua valutazioni dell'impatto dell'economia sull'ambiente. ☑ Investimenti, tecnologia e sviluppo di impresa Elabora ed implementa di meccanismi internazionali relativi all'investimento ed al trasferimento di tecnologia, sensibilizza sulle attività di investimento; assiste la nascita di imprese nei Paesi in via di Sviluppo. ☑ Politiche macroeconomiche e finanziamenti allo sviluppo Effettua studi ed analisi delle politiche attuali; offre assistenza tecnica ai Paesi membri nell'elaborazione delle politiche nazionali. ☑ Trasporti, dogane ed informatica Realizza numerosi programmi specifici in questi settori. <p>L'UNCTAD inoltre si occupa di vari programmi tecnici di cooperazione. Attraverso l'<i>International Trade Centre</i> (ITC), agenzia tecnica di cooperazione che si occupa di aspetti di sviluppo commerciale operativi e orientati all'impresa, collabora con l'Organizzazione Mondiale del Commercio (<i>World Trade Organization</i>, WTO).</p>
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità di lavoro sono pubblicate sul sito internet dell'UNCTAD http://www.unctad.org. È possibile inviare la propria candidatura ed inserirla in una banca dati, la cui validità è pari a 2 anni. Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship è previsto uno stage (vedi sito internet: http://www.unctad.org/Templates/Page.asp?intItemID=2106&lang=2) destinato a studenti universitari con il fine di permettere una migliore comprensione delle problematiche legate al commercio ed allo sviluppo e delle dinamiche di intervento dell'UNCTAD. La candidatura può essere presentata tutto l'anno e la durata dello stage va da due a sei mesi. Non è prevista nessuna forma di borsa di studio, né rimborso spese.</p>
Contatti	<p>UNCTAD Palais des Nations 8-14, Av. de la Paix 1211 Ginevra 10 Svizzera Tel.: +41 22 917 1234 Fax: (+41 22 917 0057 Sito internet: http://www.unctad.org E-mail: info@unctad.org Sezione della gestione delle risorse umane E-mail: hrms@unctad.org</p>


5.1.1.11 UNDP: Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite

UNDP – United Nations Development Programme Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite 	
Chi è	<p>L'United Nations Development Programme (UNPD) è un'organizzazione internazionale costituita nel 1966, in seguito alla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (ONU) del 22 novembre 1965, dalla fusione del Programma Ampliato di Assistenza Tecnica e del Fondo Speciale delle Nazioni Unite.</p> <p>Il Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite opera sotto il controllo del Consiglio Economico e Sociale dell'Assemblea Generale dell'ONU.</p> <p>L'UNDP è la rete mondiale per lo sviluppo di cui dispone l'ONU. Si propone di favorire lo scambio di esperienze e risorse tra i gli Stati per migliorare la qualità della vita della popolazione mondiale. Gli uffici sono presenti in 166 Paesi e svolgono la funzione di aiutare ad identificare in loco le problematiche e le relative soluzioni attraverso un continuo confronto con altre situazioni internazionali.</p> <p>I capi di governo si sono impegnati a raggiungere gli obiettivi del Millennio, tra cui la riduzione della povertà entro il 2015, e l'UNDP assiste e coadiuva tale insieme di interventi.</p> <p>La sede centrale è presso l'ONU a New York, con ramificazioni in vari Paesi.</p>
Attività	<p>Le attività dell'UNDP sono finalizzate ad aiutare e sostenere i Paesi in via di sviluppo nell'elaborazione ed attuazione di soluzioni a questioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> governo democratico (<i>democratic governance</i>); <input checked="" type="checkbox"/> riduzione della povertà; <input checked="" type="checkbox"/> energia e ambiente; <input checked="" type="checkbox"/> sanità ed HIV/AIDS; <p>L'attività fondamentale dell'UNDP è quella di fornire l'assistenza tecnica necessaria al fine di creare, rafforzare e allargare la capacità di pianificazione, di esecuzione e di valutazione dei programmi di sviluppo nei PVS.</p> <p>Attualmente le principali aree di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> sostegno alla "<i>democratic governance</i>" partecipazione dei vari gruppi sociali, autorità locali alla vita politica nei PVS; <input checked="" type="checkbox"/> promozione da parte dei governi dei PVS di "<i>pro-poor policies</i>", politiche a favore delle fasce più povere della popolazione; <input checked="" type="checkbox"/> supporto ai processi di ricostruzione a seguito di eventi bellici o di disastri naturali; <input checked="" type="checkbox"/> assistenza nella creazione di infrastrutture informatiche e di comunicazione nei paesi più arretrati; <input checked="" type="checkbox"/> sostegno all'elaborazione di politiche di sviluppo compatibili con la difesa dell'ambiente (risorse naturali, biodiversità, ecc.); <input checked="" type="checkbox"/> sostegno allo sviluppo di strategie e di azioni di lotta al fenomeno dell'AIDS in almeno 55 PVS. <p>Lo strumento principale di intervento è il "Country Program" (Documento Programmatico del Paese) avente una durata di cinque anni.</p>
Opportunità lavorative	<p>Le possibilità di impiego sono pubblicate sul sito internet: http://www.jobs.undp.org</p> <p>Sono suddivise per area geografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Africa; <input checked="" type="checkbox"/> Stati Arabi; <input checked="" type="checkbox"/> Asia e Pacifico; <input checked="" type="checkbox"/> Europa e Stati Indipendenti del Commonwealth; <input checked="" type="checkbox"/> America Latina e Caraibi. <p>E per settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Millennium Development Goals</i> (Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite); <input checked="" type="checkbox"/> Governo Democratico; <input checked="" type="checkbox"/> Riduzione della povertà; <input checked="" type="checkbox"/> Energia ed Ambiente; <input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e Gestione delle situazioni di crisi; <input checked="" type="checkbox"/> HIV/AIDS; <input checked="" type="checkbox"/> Management. <input checked="" type="checkbox"/> Women's Empowerment <p>Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Leadership Development Programme</i>; <input checked="" type="checkbox"/> <i>Internships Programme</i>; <input checked="" type="checkbox"/> <i>Junior Professional Officers' Programme</i>; <input checked="" type="checkbox"/> <i>United Nations Volunteers (UNV)</i>. <input checked="" type="checkbox"/> <i>Consultancies</i>
Contatti	<p>UNDP One United Nations Plaza New York, NY 10017 USA Tel: (+1)-(212)-9065000 Fax: +1 (212) 906-5001</p>


5.1.1.12 UNESCO: Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

UNESCO – United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura 	
Chi è	<p>L'Organizzazione per l'Educazione, la Scienza e la Cultura delle Nazioni Unite (UNESCO, dall'acronimo inglese <i>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization</i>) è stata fondata dalle Nazioni Unite nel 1946 per incoraggiare la collaborazione tra le nazioni nei settori dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione.</p> <p>Sono membri dell'UNESCO, al marzo 2005, 192 paesi più 6 membri associati. Il quartiere generale dell'UNESCO è a Parigi, Francia, ed opera programmi di scambio educativo, scientifico e culturale da 60 uffici regionali sparsi per tutto il mondo. I progetti sponsorizzati dall'UNESCO comprendono programmi scientifici internazionali; programmi di alfabetizzazione, tecnici e di formazione degli insegnanti; progetti regionali e di storia culturale; e cooperazioni internazionali per assicurare il patrimonio culturale e naturale del pianeta e per la conservazione dei diritti umani.</p> <p>L'UNESCO è stato a volte al centro di controversie. Durante gli anni '70 e '80, le nazioni occidentali, specialmente gli Stati Uniti e il Regno Unito, ritenevano che venisse usato dai paesi comunisti e del terzo mondo, come forum per attaccare l'occidente. L'UNESCO sviluppò un piano chiamato "Nuovo Ordine Internazionale dell'Informazione", per fermare le presunte bugie e la disinformazione che veniva diffusa circa le nazioni in via di sviluppo. L'occidente lo respinse come un tentativo del terzo mondo e di alcuni regimi comunisti di distruggere la libertà di stampa; gli Stati Uniti si ritirarono dall'organizzazione in segno di protesta nel 1984 e il Regno Unito nel 1985 (il Regno Unito ha riadesso nel 1997 e gli USA nel 2003). L'UNESCO è stato anche criticato da alcuni per la sua burocrazia enorme e macchinosa.</p> <p>L'UNESCO fornisce fondi al Consiglio Internazionale della Scienza.</p> <p>Una delle missioni dell'UNESCO è quella di mantenere una lista di patrimoni dell'umanità. Questi sono siti importanti culturalmente o dal punto di vista naturalistico, la cui conservazione e sicurezza è ritenuta importante per la comunità mondiale.</p> <p>L'UNESCO è rappresentato da ambasciatori.</p>
Attività	<p>Si occupa della salvaguardia del patrimonio scientifico, culturale e per lo sviluppo dell'istruzione nel mondo. L'UNESCO funziona come un laboratorio di idee per formare degli standard minimi di convergenza sui problemi etici emergenti. Diffondere e condividere informazioni e conoscenza, aiutare gli Stati Membri a costruire una propria capacità umana e istituzionale per raggiungere tali scopi, sono solo alcuni degli obiettivi dell'UNESCO. Il rispetto dei valori comuni, della diversità e della dignità umana che appartengono ad ogni civiltà e cultura è lo scopo dell'azione dell'UNESCO.</p> <p>Opera programmi di scambio educativo, scientifico e culturale attraverso 60 uffici regionali sparsi in tutto il mondo. I progetti sponsorizzati dall'UNESCO comprendono programmi scientifici internazionali; programmi di alfabetizzazione, tecnici e di formazione degli insegnanti; progetti regionali e di storia culturale; e cooperazioni internazionali per assicurare il patrimonio culturale e naturale del pianeta e per la conservazione dei diritti umani.</p>
Opportunità lavorative	<p>L'UNESCO propone molteplici attività formative e lavorative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Borse di studio; <input checked="" type="checkbox"/> Tirocini; <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazioni; <input checked="" type="checkbox"/> Master presso Università; <input checked="" type="checkbox"/> Premi/Concorsi; <input checked="" type="checkbox"/> Young Professional Program; <input checked="" type="checkbox"/> Roster di Esperti; <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro ed offerte (<i>vacancies</i>); <input checked="" type="checkbox"/> Cattedre UNESCO.
Contatti	<p>UNESCO Place de Fontenoy 7 75352 Parigi 07 SP Francia Tel.: (+33)-(0)1-45681000 Fax: (+33)-(0)1-45671690 Sito internet: http://www.unesco.org E-mail: bpi@unesco.org</p> <hr/> <p>Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO Piazza Firenze, 27 00186 Roma Italia Tel.: (+39)-06-6873713/23/17/12 Fax: (+39)-06-6873684 Sito internet: http://www.unesco.it</p>


5.1.1.13 UNHCR: Alto Commissariato per i Profughi delle Nazioni Unite

UNHCR – United Nations High Commissioner for Refugees Alto Commissariato per i Profughi delle Nazioni Unite	
	
Chi è	<p>L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (<i>United Nations High Commissioner for Refugees, UNHCR</i>) fornisce protezione internazionale e assistenza materiale ai rifugiati e persegue soluzioni durevoli alla loro drammatica condizione. L'UNHCR ha sede a Ginevra e venne istituito nel dicembre del 1950 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per soccorrere i profughi in Europa all'indomani della seconda guerra mondiale. Nel corso dei decenni seguenti, con l'aumentare del numero dei rifugiati in tutto il mondo, il suo mandato è stato rinnovato ed ampliato. Nei suoi 50 anni di attività - per la quale l'Agenzia ha ricevuto anche due Premi Nobel per la Pace, nel 1954 e nel 1981 - l'UNHCR ha soccorso più di 50 milioni di persone.</p> <p>Al gennaio 2004 i soggetti che rientravano sotto la competenza dell'Alto Commissariato per i Rifugiati erano circa 19,2 milioni. Fra le persone di competenza dell'Agenzia non si annoverano soltanto i profughi in senso stretto, ossia coloro che per sfuggire a guerre e persecuzioni sono stati costretti ad abbandonare il proprio paese d'origine, ma anche i richiedenti asilo, i rifugiati rimpatriati e gli sfollati interni, ossia coloro che sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni ma sono rimasti all'interno dei confini del proprio paese.</p> <p>Sebbene nel mandato originario dell'UNHCR non sia prevista la competenza dell'Agenzia nella protezione e nell'assistenza degli sfollati, l'UNHCR può occuparsi di alcuni gruppi specifici di sfollati a seguito della richiesta del Segretario Generale o dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e il consenso dello stato interessato.</p> <p>L'UNHCR è finanziato quasi interamente con i contributi volontari dei governi, delle organizzazioni non governative e dei privati (cittadini e aziende). L'Agenzia riceve inoltre dalle Nazioni Unite un modesto contributo - pari al 2% del bilancio preventivo annuale - destinato a coprire parte delle spese amministrative. Il budget richiesto dall'UNHCR per il 2004 ammontava a circa 1 miliardo e 230 milioni di dollari, di cui soltanto 960 sono stati effettivamente contribuiti - i principali donatori sono stati gli Stati Uniti (302 milioni di dollari), il Giappone (82 milioni), l'Olanda (79 milioni) e la Commissione Europea (74 milioni) - Il bilancio totale dell'Agenzia per il 2009 è quasi di \$ 2 miliardi. Al luglio 2005 l'Alto Commissariato impiegava 6.540 persone in 263 uffici dislocati in 116 paesi. Più dell'84% del personale opera sul terreno, spesso in località remote e ad elevato rischio, tanto che dall'inizio degli anni '90, 22 operatori dell'UNHCR sono stati uccisi mentre svolgevano il proprio lavoro. Poiché le crisi umanitarie sono divenute più complesse, l'UNHCR collabora con numerose organizzazioni, fra cui altre Agenzie delle Nazioni Unite e più di 570 organizzazioni non governative. Oggi, l'UNHCR è una delle principali agenzie umanitarie al mondo, con circa 6.200 impiegati che lavorano in 278 uffici siti in 111 paesi.</p> <p>Nel giugno 2005 il portoghese António Guterres - ex primo ministro nel suo paese e presidente del Consiglio Europeo - ha assunto la carica di Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati con un mandato di cinque anni. Il 2 dicembre 2009 è stato nominato come Vice Commissario T. Alexander Aleinikoff, ex Senior Associate presso l'Istituto Politiche Migratorie a Washington</p>
Attività	<p>Compito principale dell'UNHCR consiste nel fornire protezione internazionale e assistenza materiale ai rifugiati. L'attività dell'Agenzia è rivolta alla protezione internazionale dei rifugiati, s'impegna affinché venga garantito il rispetto dei loro diritti umani fondamentali e la possibilità di richiedere asilo nel paese. L'Agenzia promuove inoltre accordi internazionali sui rifugiati e controlla che i governi agiscano in conformità con il diritto internazionale. L'UNHCR fornisce assistenza umanitaria ai rifugiati distribuendo aiuti d'emergenza (cibo, acqua, cure mediche), predisponendo alloggi d'emergenza, in alcuni casi promuovendo l'istruzione scolastica nei campi profughi e svolgendo attività di altro genere.</p> <p>Tre sono le soluzioni contemplate dall'Alto Commissariato per porre rimedio in modo duraturo alla drammatica situazione dei rifugiati. La prima - la più auspicabile - è il rimpatrio volontario nel paese d'origine, realizzabile però soltanto qualora siano cambiate le condizioni che hanno spinto i rifugiati all'esilio. In caso contrario, l'UNHCR aiuta i rifugiati ad integrarsi nel Paese in cui hanno ottenuto l'asilo oppure, in alternativa, a reinsediarsi in un paese terzo disponibile ad accoglierli.</p>
Opportunità lavorative	<p>Le possibilità di impiego sono pubblicate sul Sito internet: http://www.unhcr.org</p> <p>È possibile iscriversi ed inserire il proprio CV per future candidature nell'UNHCR International Professional Roster.</p> <p>Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship è disponibile: Junior Professional Officer Programme.</p>
Contatti	<p>UNHCR United Nations High Commissioner for Refugees Case Postale 2500 CH-1211 Ginevra, 2 Dépôt Svizzera Tel.: (+41)-(22)-7398111 (risposta automatica). Sito internet: http://www.unhcr.org</p>

5.1.1.14 UNICEF: Fondo delle Nazioni Unite per i Bambini

UNICEF – United Nations Children's Found Fondo delle Nazioni Unite per i Bambini	
	
Chi è	<p>L'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) è la principale organizzazione mondiale per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Fondato nel 1946 su decisione dell'Assemblea Generale dell'ONU, l'UNICEF opera attualmente in 158 Paesi in via di sviluppo attraverso 126 uffici permanenti sul campo (<i>Country Offices</i>) e in 37 Paesi economicamente avanzati tramite una rete di Comitati Nazionali. La missione dell'UNICEF è di mobilitare in tutto il mondo risorse, consenso e impegno al fine di contribuire al soddisfacimento dei bisogni di base e delle opportunità di vita di ogni bambino, ragazzo e adolescente.</p> <p>La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU nel 1989 e ratificata finora da 192 Stati, è il quadro di riferimento dell'UNICEF, caratterizzata da un approccio centrato sui diritti e da una strategia volta a dare ad essi concreta realizzazione in tutte le fasi dello sviluppo della persona e in tutte le circostanze, situazioni di emergenza comprese.</p> <p>L'UNICEF si dedica alla protezione della vita dei bambini nel mondo. Nato come organismo di soccorso per i bambini dei paesi europei devastati dalla guerra, oggi è un importante alleato nelle attività per lo sviluppo umano. Lavora per la sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dell'infanzia sul lungo periodo.</p> <p>Non riceve fondi obbligatori dal bilancio dell'ONU: tutte le sue risorse provengono da donazioni effettuate da cittadini, governi, associazioni e aziende. L'UNICEF è Premio Nobel per la pace.</p>
Attività	<p>In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, l'esclusione sociale e le guerre, l'UNICEF Italia si impegna in prima fila per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF internazionale ☑ Intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza ☑ Sollecitare offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF internazionale ☑ Promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989, ratificata da 193 paesi. <p>L'UNICEF esplica la propria azione attraverso programmi e progetti di sviluppo umano concordati e realizzati, in ogni paese, assieme alle istituzioni pubbliche e alle organizzazioni e associazioni locali, nel totale rispetto delle diversità culturali e con particolare favore per coloro che sono svantaggiati per ragioni legate al sesso, alla condizione sociale, all'appartenenza etnica o religiosa. Per realizzare questi obiettivi l'UNICEF realizza programmi di sviluppo a lungo termine, intervenendo nei settori più importanti per la vita del bambino: la salute materno-infantile, la nutrizione, l'istruzione, la protezione da abusi e sfruttamento e la prevenzione dell'HIV/AIDS. Conduce una continua azione di stimolo e supporto ai governi e alle istituzioni pubbliche dei Paesi in cui opera, promuovendo l'adozione di politiche sociali più attente ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, offrendo a tal fine un prezioso sostegno tecnico, finanziario e gestionale. In Italia e in 36 altri Paesi industrializzati, compito dell'UNICEF è informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e i media sui problemi che, nel mondo in via di sviluppo, limitano o negano i diritti dei bambini e il loro accesso alla salute e al benessere. Per tradurre questo impegno in realtà realizza una vasta serie di programmi e iniziative, cooperando con numerose istituzioni pubbliche, associazioni, enti locali.</p>
Opportunità lavorative	<p>L'UNICEF acquisisce nel suo database internet candidature di persone disponibili ad assolvere incarichi specifici, in periodi determinati di tempo, destinati a ricoprire posti resisi improvvisamente disponibili (<i>vacancies</i>) e per colmare lacune urgenti durante le crisi umanitarie e altre situazioni di emergenza.</p> <p>I posti disponibili sono elencati sul sito http://www.unicef.org/about/employ/index.html nella sezione "Job Seekers", voce "Current Vacancies".</p> <p>Le possibilità di stage/tirocini sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Junior Professional Officer Programme (JPO); ☑ New and Emerging Talent Initiative (NETI) ☑ Young Professional Programme; ☑ Internship; ☑ Volontariato internazionale; ☑ Lavorare con l'UNICEF Italia; ☑ Servizio civile con l'UNICEF Italia; ☑ Stage con l'UNICEF Italia; ☑ Volontariato con l'UNICEF Italia.
Contatti	<p>UNICEF House 3 United Nations Plaza New York 10017 USA Tel.: (+1)-(212)-3267000 Sito internet: http://www.unicef.org; E-mail: information@unicefusa.org</p>

5.1.1.15 UNIDO: Organizzazione per lo Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite

UNIDO – United Nations Industrial Development Organization Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale	
	
Chi è	<p>È dal 1985 l'Agenzia Specializzata delle Nazioni Unite incaricata di promuovere l'industrializzazione sostenibile nei Paesi in via di Sviluppo (PVS) e nei Paesi con economia in transizione, con il contributo ed il supporto di 171 stati membri. L'UNIDO ha sede centrale a Vienna e dispone di 35 uffici di rappresentanza a livello mondiale nei PVS. Le funzioni di UNIDO sono duplici: da un lato, come forum internazionale, genera e diffonde conoscenza sui temi dello sviluppo industriale e fornisce piattaforme operative per gli attori economici, sia del settore pubblico che di quello privato, per promuovere la cooperazione e le partnerships; dall'altro, in qualità di Agenzia con competenze tecniche, pianifica e realizza Programmi di sviluppo differenziati a seconda del contesto delle realtà interessate e nel rispetto delle variabili sociali, in termini di politiche per l'ingresso di donne e giovani nel mondo del lavoro ed ambientali, proponendo il corretto utilizzo delle risorse naturali e delle fonti energetiche.</p>
Attività	<p>Le attività di cooperazione tecnica dell'UNIDO si focalizzano su 8 tematiche principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Amministrazione e gestione industriale e statistiche; ☑ Promozione degli Investimenti e delle Tecnologie; ☑ Sviluppo del settore privato; ☑ Settore agro-industriale; ☑ Energie sostenibili e cambi climatici; ☑ Protocollo di Montreal; ☑ Gestione delle politiche ambientali.
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità di lavoro (<i>job opportunities</i>) sono pubblicate sul sito: http://www.unido.org/doc/3611 e sono suddivise nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Professional & Senior Management ▪ Project Personnel (all categories) ▪ Young Professionals Programme ▪ Associate Experts & JPOs ▪ UNIDO Consultant Roster ▪ Per le opportunità di stage/tirocini il WTO offre un Internship programme per le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> ☑ economia, politiche industriali orientate allo sviluppo; ☑ diritto internazionale con indirizzo investimenti e tecnologia; ☑ statistica, indicatori industriali; ☑ scienze ambientali, protocolli e convenzioni internazionali; ☑ amministrazione pubblica e finanziaria; ☑ scienze sociali, scienze politiche e politiche internazionali; ☑ chimica e biotecnologie; ☑ ingegneria ambientale, processi agroindustriali; ☑ scienze informatiche, gestione database; ☑ contabilità/finanza/gestione della qualità. <p>Il modello di richiesta (<i>application form</i>) deve essere inviato a: Human Resource Management Branch, Room D1667 UNIDO P.O.Box 300 Vienna International Centre A-1400 Vienna Austria una copia scannerizzata va inoltrata anche all'indirizzo e-mail: a.dessalegn@unido.org</p>


Contatti

UNIDO
Vienna International Centre
Wagramerstr. 5
P.O. Box 300
A-1400 Vienna
Austria
Tel.: (+43)-((0)1)-260260
Fax: (+43)-((0)1)-2692669
e-mail: unido@unido.org


UNIDO ROMA

Via Paola, 41
00186 Roma - Italia
Tel.: (+39)-06-6962153
Fax: (+39)-06-6962122
Sito internet: <http://www.unido.it>
E-Mail: roma@unido.it


5.1.1.16 UNOPS: delle Nazioni Unite

UNOPS – United Nations Office for Project Services Ufficio delle Nazioni Unite per i Servizi ai Progetti 	
Chi è	<p>UNOPS è stato creato nel 1995 come struttura distinta del sistema delle NU atta a gestire le attività di gestione, contrattazione e fornitura che possano aiutare i propri clienti ad implementare i loro progetti e programmi. Lo scopo principale di UNOPS è quello di raggiungere i migliori risultati in tempo, nel rispetto dei costi accordati ed in modo da accrescere quanto possibile la capacità di gestire tali programmi e progetti a livello locale.</p> <p>Le attività di UNOPS sono svolte in modo tale da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> la massima attenzione ai bisogni dei propri clienti; <input checked="" type="checkbox"/> la rapida implementazione dei progetti con servizi di alta qualità; <input checked="" type="checkbox"/> la massima flessibilità sulla strutturazione e gestione del lavoro; <input checked="" type="checkbox"/> i più alti standards di trasparenza, contabilità ed integrità; <input checked="" type="checkbox"/> i massimi benefici
Attività	<p>I principali servizi gestionali ed amministrativi di UNOPS riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> le forniture; <input checked="" type="checkbox"/> il monitoraggio e la certificazione dei progetti; <input checked="" type="checkbox"/> la gestione dei contratti <p>Sebbene faccia parte del sistema delle Nazioni Unite, l'UNOPS si auto-finanzia e pertanto i propri servizi devono essere pagati dai clienti. Ciò costituisce ulteriore garanzia per la qualità dei servizi forniti.</p> <p>Nello svolgere le proprie attività, l'UNOPS rispetta i valori sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite ed applica pertanto tutti i principi legati al rispetto dell'ambiente, degli standards lavorativi e dei diritti umani.</p>
Opportunità lavorative	<p>L'UNOPS offre delle opportunità di lavoro ad un vasto campo di professionisti, in posizioni tecniche ed amministrative, a New York, Nairobi, Dakar, Copenhagen, Ginevra, Bangkok, Kabul ed in molti altri Paesi del mondo.</p> <p>Generalmente impiega il proprio staff nell'ambito dei progetti finanziati dai propri clienti. Tali professionisti sono solitamente costituiti da esperti e da consulenti con discreta esperienza nella gestione dei programmi e dei progetti di cooperazione internazionale.</p> <p>Scarse sono le opportunità di lavoro per i giovani, in quanto l'UNOPS generalmente richiede l'assistenza di professionisti con una certa esperienza.</p> <p>Tali opportunità si trovano nella corrispondente sezione del sito internet: http://www.unops.org/english/whoweneed/Pages/JPOs.aspx</p>
Contatti	<p>Division of Procurement Services (DPS) Midtermolen 3 P.O. Box 2695 DK-2100 Copenhagen Danimarca Tel.: +45 35 46 75 00 Fax : +45 35 46 75 01 Email: info@unops.org</p> <p>UNOPS Rome Office FAO Building E, First Floor Via delle Terme di Caracalla, Rome 00100 Italia Tel.: (+39)-06-57050208 Fax: (+39)-06-57050299</p> <p>Regional Office for Central Asia, North Africa, Near East and Europe (CANANE) 11-13 Chemin des Anemones 1219 Châtelaine- Geneva Svizzera Tel.: (+41)-22-9178384 Fax: (+41)-22-9178062 E-mail: RegistryGeneva@unops.org Sito internet: http://www.unops.org</p>


5.1.1.17 WB (BM): Banca Mondiale

WB – World Bank BM – Banca Mondiale	
	
Chi è	<p>La Banca Mondiale è stata istituita dalle nazioni Unite con il fine di aiutare gli Stati membri nei programmi di ricostruzione e sviluppo.</p> <p>La Banca Mondiale è un'Agenzia Specializzata delle Nazioni Unite ed è composta dall'International Development Agency (IDA) e dall'International Bank for Reconstruction and Development (IBRD).</p> <p>Il Gruppo Banca Mondiale, in aggiunta ad IDA ed IBRD, è composto dall'International Finance Corporation (IFC), dalla Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA) e dall'International Centre for Settlement of Investment Disputes (ICSID).</p> <p>Queste unità operative sono in continuo contatto fra di loro ed il potere decisionale è demandato agli Stati membri; esse promuovono lo sviluppo economico dei Paesi più arretrati sia attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, sia attraverso l'incoraggiamento agli investimenti verso i Paesi in via di sviluppo.</p> <p>La Banca Mondiale fornisce informazioni dettagliate su progetti di sviluppo economico e sociale in tutto il mondo, sulle gare da essa finanziate soprattutto nei settori agricoltura, politica economica, educazione, ambiente, energia, finanza, industria, sanità, trasporti, sviluppo del settore privato, sviluppo urbano e protezione sociale.</p>
Attività	<p>La missione della Banca Mondiale è quella di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ utilizzare le risorse dei Paesi più ricchi per la crescita dei Paesi più poveri, attraverso doni, prestiti ed assistenza tecnica per la realizzazione di un'ampia gamma di progetti e per la riforma dei servizi governativi; ☑ raggiungere i Millennium Development Goals; ☑ combattere la povertà; ☑ migliorare il livello di vita dei Paesi in via di sviluppo; ☑ sostenere gli sforzi dei Paesi più poveri nei settori dell'educazione, sanità, risorse idriche e d elettriche, protezione dell'ambiente. <p>La Banca Mondiale accorda prestiti a lungo termine, garanzie ed assistenza tecnica per aiutare i Paesi in via di sviluppo ad implementare politiche di riduzione della povertà. I finanziamenti della BIRS sono utilizzati in diversi settori, dalla riforma della sanità, all'educazione, ai progetti ambientali ed infrastrutturali (che comprendono la costruzione di dighe, strade e parchi naturali). Oltre ai finanziamenti veri e propri la Banca Mondiale fornisce assistenza e consigli ai Paesi in via di sviluppo su tutti gli aspetti dello sviluppo economico.</p> <p>La Banca Mondiale mette a disposizione doni (<i>grants</i>), prestiti a tassi di interesse di favore (<i>soft loans</i>) e crediti senza interessi ai Paesi in via di Sviluppo attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Quadro di Sviluppo Complessivo (<i>Comprehensive Development Framework</i>); ☑ Strategia di Riduzione della Povertà (<i>Poverty Reduction Strategy</i>); ☑ Strategia di Assistenza al Paese (<i>Country Assistance Strategy</i>).
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità di lavoro sono pubblicate sul Sito internet della World Bank (http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/EXTHRJOBS/0,,menuPK:64262360~pagePK:64262398~piPK:64262365~theSitePK:1058433,00.html) e sono suddivise nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Opportunità per il Personale Professionista e Tecnico – Offerte di Lavoro (<i>Professional and Technical Staff Opportunities - Current Vacancies</i>); ☑ Opportunità Amministrative e per il Supporto ai Clienti (<i>Administrative and Client Support Opportunities</i>); ☑ Programma per Giovani Professionisti (<i>Young Professionals Program</i>); ☑ Programma per i Professionisti Junior di discendenze africane (<i>Junior Professionals Program for Afro Descendants</i>). <p>Per quanto riguarda le opportunità di stage/internship sono attivi i seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Programma Bancario Interno (<i>Bank Internship Programs</i>); ☑ Programma per Professionisti Junior Associati (<i>Junior Professional Associates Program</i>); ☑ Programma per Giuristi Associati (<i>Legal Associates Program</i>); ☑ Programma della Fondazione Robert S. McNamara (Robert S. McNamara Fellowships Program (RSM Fellowships), co-finanziato dalla World Bank e dall'Università di Princeton; ☑ Programma congiunto del Giappone e della Banca Mondiale per i Laureati (<i>Joint Japan/World Bank Graduate Scholarship Program (JJ/WBG.SP)</i>), finanziato dal governo giapponese <p>Possono essere richieste informazioni scrivendo a: e-mail: hrweb@worldbank.org</p>
Contatti	<p>The World Bank 1818 H Street, NW Washington, DC 20433 USA Tel.: (+1)-(202)-4731000 Fax: (+1)-(202)-4776391 Sito internet: http://www.worldbank.org</p>


5.1.1.18 WHO (OMS): Organizzazione Mondiale della Sanità

<div> <div>WHO – World Health Organization OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità</div> <div>  <div>World Health Organization</div> </div> </div>	
Chi è	<p>L'agenzia delle Nazioni Unite specializzata per la promozione della salute, è stata fondata il 7 aprile 1948, con sede a Ginevra.</p> <p>IL WHO è governato da 193 Stati Membri attraverso l'Assemblea della Salute Mondiale (WHA). Questa è composta da rappresentanti degli Stati Membri. Le principali funzioni dell'assemblea consistono nell'approvazione del programma dell'organizzazione e del bilancio preventivo per il biennio successivo, e nelle decisioni riguardanti le principali questioni politiche.</p> <p>È presente a Roma con il Centro Europeo Ambiente e Salute (ECEH) nato in seguito alla prima Conferenza interministeriale su ambiente e salute (Francoforte 1989). Il centro è una struttura tecnica il cui compito è di rafforzare la collaborazione tra gli stati europei sugli aspetti sanitari della protezione ambientale.</p> <p>L'obiettivo del WHO, così come precisato nella relativa costituzione, è il raggiungimento da parte di tutte le popolazioni del livello più alto possibile di salute, definita nella medesima costituzione come condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non soltanto come assenza di malattia o di infermità.</p>
Attività	<p>Il WHO interviene su quattro assi interconnessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ridurre l'eccesso di mortalità e di malattie; 2. promuovere modalità di vita sane e ridurre i fattori di rischio per la salute dell'uomo; 3. sviluppare sistemi sanitari che migliorino i risultati sanitari rispondendo alle esigenze legittime della popolazione; 4. creare un ambiente istituzionale favorevole per il settore sanitario e trasferire alla politica sociale, economica, ecologica e di sviluppo un'impronta sanitaria reale. <p>Il WHO si propone di raggiungere questi obiettivi strategici attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ La formulazione, sul piano della politica e della sensibilizzazione, di posizioni coerenti, etiche e pragmatiche ; ☑ La gestione dell'informazione valutando le tendenze e comparando le performances, e la definizione di un percorso di sviluppo per la ricerca; ☑ Il favorire lo scambio di conoscenza e buone pratiche in modo da stimolare la cooperazione e rafforzare le capacità interne ed internazionali; ☑ La negoziazione ed il sostegno di partenariati nazionale e mondiali; ☑ La definizione e attuazione di regolamentazioni e norme; ☑ Lo sviluppo di nuove tecnologie, di nuovi strumenti e nuove linee guida.
Opportunità lavorative	<p>Le possibilità di impiego sono pubblicate sul sito internet: http://www.who.int/employment/strategic/en/index.html</p> <p>Requisito basilare per poter presentare la candidatura è il <u>non essere fumatore</u>.</p> <p>Le opportunità di stage/internship offerte prevedono la presentazione di autocandidature e hanno una durata che va da 2 a 6 settimane. Le informazioni sono disponibili al seguente sito internet: http://www.who.int/employment/internship/en/</p>
Contatti	<p>WHO – World Health Organization Département Ressources humaines Organisation mondiale de la Santé Avenue Appia 20 CH - 1211 Ginevra, 27 Svizzera Sito internet: http://www.who.org</p> <hr/> <p>Regional Office for Europe 8, Scherfigsvej DK-2100 Copenhagen O, Danimarca Tel.: (+45)-((0)39)-171717 Fax: (+45)-((0)39)-171818 E-mail: postmaster@euro.who.int Regional Director: Marc Danzon</p>

5.1.1.19 WTO: Organizzazione Mondiale per il Turismo


WTO – World Tourism Organization Organizzazione Mondiale per il Turismo 	
Chi è	<p>È la principale istituzione internazionale nel settore del turismo. Incoraggia lo sviluppo del turismo sostenibile, lo sviluppo economico e contribuisce a diffondere la cultura della pace e la difesa dei diritti umani.</p> <p>Partecipano 161 Stati, 7 territori e più di 390 Membri associati rappresentanti il settore privato, istituti d'istruzione e formazione, associazioni professionali del turismo ed enti turistici locali.</p>
Attività	<p>Ha la funzione di catalizzatore nel trasferimento di tecnologia e nella cooperazione internazionale, stimolando lo sviluppo di partenariati tra il settore pubblico e quello privato ed incoraggiando l'applicazione del "Codice mondiale di etica del turismo", al fine di massimizzare gli effetti positivi economici, sociali e culturali del turismo e di ridurre le ricadute negative per la società e l'ambiente.</p> <p>L'Organizzazione Mondiale del Turismo incoraggia i Governi a giocare un ruolo essenziale nel settore del turismo in partenariato con il settore privato, i poteri pubblici locali e le organizzazioni non governative. Il WTO assiste i Paesi membri al fine di massimizzare gli effetti positivi del turismo e, allo stesso tempo, ridurre al minimo le eventuali conseguenze negative sull'ambiente e la società.</p> <p>Opera attraverso Uffici regionali, le cui principali attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ incontrare gli alti funzionari del turismo di ciascuna città nella rispettiva regione di competenza per analizzare le problematiche ed individuare possibili soluzioni; ☑ assicurare collegamenti proficui tra gli enti turistici e le fonti di finanziamento, in particolare il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, al fine di realizzare specifici progetti di sviluppo; ☑ rappresentare il WTO durante le manifestazioni turistiche nazionali e regionali; ☑ organizzare seminari nazionali su temi di interesse nazionale ed internazionale; ☑ organizzare conferenze regionali su problematiche condivise dagli Stati membri e facilitare lo scambio di esperienze e buone prassi; ☑ facilitare la collaborazione tra gli enti turistici e gli altri organismi pubblici, intervenendo spesso a livello presidenziale.
Opportunità lavorative	<p>L'Organizzazione Mondiale del Turismo attua un processo di selezione molto rigoroso.</p> <p>Elementi di valutazione sono: il percorso formativo, l'esperienza lavorativa in campo internazionale e la conoscenza delle lingue.</p> <p>Le offerte di lavoro (<i>vacancies</i>) sono diffuse attraverso le agenzie regionali e gli uffici presenti in tutti gli Stati membri.</p> <p>È possibile offrire la propria candidatura, la cui validità è pari a 2 anni, compilando una scheda informativa, disponibile sul sito internet: http://www.unwto.org/employment/index.php ed inviandola a:</p> <p>World Tourism Organization Chef de la section des Ressources humaines Organisation mondiale du tourisme calle Capitán Haya, 42 E-28020 Madrid Spagna</p> <p>È possibile effettuare uno stage, a titolo gratuito, inviando una presentazione ed il CV, specificando il settore di interesse, a :</p> <p>Chef de la section des Ressources humaines Organisation mondiale du tourisme calle Capitán Haya, 42 E-28020 Madrid Spagna</p>
Contatti	<p>World Tourism Organization calle Capitán Haya, 42 E-28020 Madrid Spagna Tel.: (+34)-(91)-5678100 Fax: (+34)-(91)-5713733 Sito internet: www.unwto.org E-mail: omt@unwto.org</p>

5.1.1.20 WTO (OMC): Organizzazione Mondiale per il Commercio


WTO – World Trade Organization OMC – Organizzazione Mondiale del Commercio 	
Chi è	<p>L'Organizzazione Mondiale del Commercio è un'organizzazione internazionale creata allo scopo di supervisionare numerosi accordi internazionali relativi al commercio tra i 153 stati membri.</p> <p>Il WTO è stato istituito il 1 gennaio 1995, alla conclusione dell'Uruguay Round, i negoziati che tra il 1986 e il 1994 hanno impegnato i paesi aderenti al GATT ed i cui risultati sono stati sanciti nell'Accordo di Marrakech del 15 aprile 1994.</p> <p>Tutti i membri del WTO sono tenuti a garantire verso gli altri membri dell'organizzazione lo "status" di "nazione più favorita" (<i>most favored nation</i>): le condizioni applicate al paese più favorito (vale a dire quello cui vengono applicate il minor numero di restrizioni) sono applicate (salvo alcune eccezioni minori) a tutti gli altri stati.</p> <p>La sede del WTO si trova a Ginevra.</p>
Attività	<p>Obiettivo generale del WTO è quello dell'abolizione o della riduzione delle barriere tariffarie al commercio internazionale; a differenza di quanto avveniva in ambito GATT, oggetto della normativa del WTO sono, però, non solo i beni commerciali, ma anche i servizi e le proprietà intellettuali.</p> <p>Il WTO favorisce l'attuazione, l'amministrazione e il funzionamento degli accordi commerciali multilaterali, ne persegue gli obiettivi e funge da quadro per l'attuazione, l'amministrazione e il funzionamento degli accordi commerciali plurilaterali.</p> <p>Fornisce un contesto nel cui ambito si possono svolgere negoziati tra i suoi membri per quanto riguarda le loro relazioni commerciali multilaterali. Può inoltre fungere da ambito per ulteriori negoziati tra i suoi membri per quanto riguarda le loro relazioni commerciali multilaterali e da contesto per l'applicazione dei risultati di tali negoziati, secondo le modalità eventualmente decise da una Conferenza dei ministri.</p> <p>Al fine di rendere più coerente la determinazione delle politiche economiche a livello globale, il WTO coopera, se del caso, con il Fondo Monetario Internazionale e con la Banca mondiale e con le agenzie ad essa affiliate.</p> <p>Le due funzioni principali del WTO possono, dunque, essere identificate nelle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> quella di forum negoziale per la discussione sulla normativa del commercio internazionale (nuova ed esistente); <input checked="" type="checkbox"/> quella di organismo per la risoluzione delle dispute internazionali sul commercio.
Opportunità lavorative	<p>Le offerte di lavoro (<i>job opportunities</i>) sono pubblicate sul sito internet: http://www.wto.int/english/thewto_e/vacan_e/recruit_e.htm</p> <p>Per le opportunità di stage/tirocini il WTO offre l'Internship programme.</p> <p>È necessario inviare l'Internship Application Form al seguente indirizzo: WTO Headquarter Director, Human Resources Division Centre William Rappard 154 rue de Lausanne 1211 Ginevra 21 Switzerland</p> <p>E successivamente via posta elettronica a: humanresource@wto.org oppure seguire la procedura online al seguente link: https://erecruitment.wto.org/public/hrd-cl-vac-view.asp?jobinfo_uid_c=3475&vaclng=en</p>
Contatti	<p>WTO Headquarter Centre William Rappard, Rue de Lausanne 154, CH-1211 Ginevra 21, Svizzera</p> <p>Tel.: (+41)-(0)22-7395111 Fax: (+41)-(0)22-7314206 E-mail: enquires@wto.org Sito internet: http://www.wto.int</p>

5.1.2 Le ulteriori Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI)

5.1.2.1 EBRD (BERS): Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo

EBRD – European bank for Reconstruction and Development BERS – Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo 	
Chi è	<p>Nata nel 1991, la Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo ha come scopo principale la promozione dello sviluppo economico e sociale dei Paesi dell'Est Europa, unitamente alla finalità specifica di consentire la transizione degli stessi Paesi da un'economia di centralizzata ad una di mercato.</p> <p>Obiettivo principale è quindi quello di sostenere i Paesi dell'Est Europa nella realizzazione delle riforme economiche e strutturali, favorendo i processi di demonopolizzazione, decentralizzazione, privatizzazione e tenendo conto dei particolari bisogni emergenti nelle diverse fasi del processo di transizione.</p>
Attività	<p>La BERS, nel suo ruolo di catalizzatore del cambiamento, incoraggia il cofinanziamento e gli investimenti stranieri diretti dei settori pubblico e privato, e promuove le PMI locali per migliorare la produttività e la congiuntura commerciale.</p> <p>Le condizioni dei prestiti variano per rispondere alle esigenze di finanziamento dei singoli progetti ed alle condizioni di mercato. Sulla base del suo mandato, la Banca deve approvare progetti che possano rispondere ai tre criteri operativi della banca: <i>transition impact</i> (il progetto deve incidere positivamente sul processo di transizione); <i>sound banking</i> (il progetto deve essere finanziariamente solido) e <i>additionality</i> (il ruolo della BERS deve risultare determinante per la realizzazione del progetto e non deve essere in concorrenza con altri progetti di investitori strategici).</p> <p>La BERS opera sia direttamente concedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Finanziamenti di medio-lungo termine; ☑ Partecipazioni azionarie e quasi-azionarie (sempre minoritarie e temporanee); <p>Sia indirettamente attraverso intermediari finanziari, concedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Linee di credito; ☑ Cofinanziamenti; ☑ Partecipazioni azionarie e fondi di investimento; ☑ Servizi per il commercio; ☑ Partecipazioni azionarie in banche. <p>Le principali condizioni dei finanziamenti dei progetti di investimento sono normalmente le seguenti: durata tra i 5 e i 10 anni, con un periodo di grazia, i tassi variano però a seconda dei casi, e dipendono anche dalle condizioni di retrocessione applicate dagli intermediari; il finanziamento BERS può coprire fino al 35% del costo del progetto o del capitale sociale di una joint-venture; la BERS beneficia di commissioni sia front-end che di gestione e richiede garanzie reali sul patrimonio del progetto di investimento.</p>
Opportunità lavorative	<p>L'EBRD effettua attività di assunzione esclusivamente on line. È possibile, dunque, inviare il proprio CV seguendo le istruzioni presenti al link: http://www.ebrdjobs.com/fe/tpl_ebrd01.asp.</p> <p>Le figure richieste sono esperti nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ bancario; ☑ gestione del rischio (<i>risk management</i>); ☑ economia; ☑ legge; ☑ ICT.
Contatti	<p>EBRD – European Bank for Reconstruction and Development One Exchange Square London EC2A 2JN Regno Unito Tel.: (+44)-(20)-73386000 Fax: (+44)-(20)-73386100 Sito internet: http://www.ebrd.org</p>


5.1.2.2 EIB (BEI): Banca Europea per gli Investimenti

<div> <div>EIB – European Investment Bank</div> <div>BEI – Banca Europea per gli Investimenti</div> </div> <div>  </div>	
Chi è	<p>La Banca Europea degli Investimenti è l'istituzione finanziaria dell'Unione Europea creata nel 1957, con il Trattato di Roma, per il finanziamento degli investimenti atti a sostenere gli obiettivi politici dell'Unione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ lo sviluppo regionale ☑ le reti trans-europee di trasporto ☑ lo sviluppo delle telecomunicazioni e del settore dell'energia ☑ la ricerca lo sviluppo e l'innovazione ☑ lo sviluppo e la protezione dell'ambiente ☑ la salute e l'educazione. <p>Sono membri della BEI, avendone tutti sottoscritto il capitale sociale, gli Stati appartenenti all'Unione Europea. Pur muovendosi nell'ambito del sistema normativo comunitario la BEI è dotata, rispetto alla UE, di autonomia personale giuridica di diritto internazionale nonché di indipendenza finanziaria, amministrativa e di controllo. Scopo della Banca è quello di sostenere gli obiettivi dell'Unione Europea fornendo finanziamenti a lungo termine per specifici progetti di investimento e contribuire in tal modo ad una maggiore integrazione e coesione socio-economica dei paesi membri. Come istituzione comunitaria la BEI effettua, inoltre, un continuo adattamento delle proprie attività di investimento in funzione degli sviluppi delle politiche comunitarie.</p>
Attività	<p>La Banca Europea per gli Investimenti ha il compito di contribuire, facendo appello al mercato dei capitali ed alle proprie risorse, allo sviluppo equilibrato e senza scosse del mercato comune nell'interesse della Comunità. A tal fine facilita, mediante la concessione di prestiti e garanzie, senza perseguire scopi di lucro, il finanziamento dei seguenti progetti in tutti i settori dell'economia:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) progetti contemplanti la valorizzazione delle regioni meno sviluppate; b) progetti contemplanti l'ammodernamento o la riconversione d'impresa oppure la creazione di nuove attività richieste dalla graduale realizzazione del mercato comune che, per la loro ampiezza o natura, non possono essere interamente assicurati dai vari mezzi di finanziamento esistenti nei singoli Stati membri; c) progetti d'interesse comune per più Stati membri che, per la loro ampiezza o natura, non possono essere completamente assicurati dai vari mezzi di finanziamento esistenti nei singoli Stati membri. <p>Nello svolgimento dei suoi compiti la Banca facilita il finanziamento di programmi d'investimento congiuntamente con gli interventi dei fondi strutturali e degli altri strumenti finanziari della Comunità.</p> <p>In merito a tale norma i seguenti aspetti, possono essere evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ la raccolta dei fondi da parte della BEI avviene sui mercati internazionali dei capitali; ☑ la BEI non persegue fini di lucro; ciò non significa, comunque, che la BEI effettui finanziamenti a fondo perduto: come per ogni altra banca d'investimento tutte le somme investite devono essere rimborsate alla Banca; ☑ vi è un'esplicita previsione di interventi coordinati e congiunti con i Fondi strutturali e con gli altri strumenti finanziari comunitari; <p>i progetti sostenuti dalla BEI devono contribuire allo sviluppo economico e sociale dei paesi membri dell'UE portandolo ad un medesimo livello: per tale motivo la Banca effettua i propri investimenti principalmente nelle zone più povere o dove si riscontrano le maggiori carenze strutturali all'interno dell'UE.</p>
Opportunità lavorative	<p>Le offerte di lavoro (<i>job opportunities</i>) sono pubblicate sul sito internet: http://www.eib.europa.eu/jobs/</p> <p>La BEI offre l'opportunità di internship con il programma FEMIP Internship programme rivolto a giovani laureati provenienti dall'area mediterranea (Algeria, Egitto, Gaza/West Bank, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia). L'internship ha una durata minima di 3 mesi ed una massima di 12 mesi. È previsto uno stipendio mensile del valore di 1050 euro.</p> <p>Il modello di richiesta (<i>application form</i>) è reperibile sul sito e si effettua on line dall'1 luglio al 15 settembre.</p>
Contatti	<p>EIB – European Investment Bank 100, boulevard Konrad Adenauer L-2950 Luxembourg Lussemburgo Tel.: (+352)-((0)4)-3791 Fax: (+352)-((0)4)-37704 Sito internet: http://www.eib.org E-mail: info@eib.org</p>

5.1.3 Ulteriori Organizzazioni Mondiali Multilaterali


Sono di seguito descritte alcune ulteriori organizzazioni mondiali multilaterali particolarmente interessanti per i giovani che intendono fare degli stage formativi per iniziare la propria carriera internazionale.

5.1.3.1 IMG: International Management Group

 International Management Group Gruppo di Gestione Internazionale	
Chi è	<p>L'IMG è una Organizzazione Internazionale formalmente istituita nel 1993, su iniziativa di un gruppo di Paesi europei sotto l'egida dell'ACNUR, con il mandato di fornire servizi di supporto tecnico che la Comunità Internazionale intendeva attuare a beneficio delle autorità e della popolazione in Bosnia Erzegovina. Quanto all'area balcanica, il campo d'azione dell'IMG è stato inizialmente esteso anche alla Repubblica Federale di Jugoslavia, ora Serbia e Montenegro, ed all'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia – FYROM e successivamente all'intero territorio mondiale.</p> <p>Tali servizi hanno riguardato in particolare interventi di riabilitazione in settori prioritari quali: costruzioni, comunicazioni, impianti trattamento acque, trasporti, ed energia.</p> <p>In questo ambito l'IMG ha quindi acquisito una specifica “expertise” per le attività che vanno dalla identificazione di progetti, alla predisposizione della documentazione per le gare di appalto, al monitoraggio di programmi di ricostruzione ed alla gestione diretta di progetti su specifiche richieste dei Membri costituenti il Comitato Direttivo. In virtù della sua natura operativa, l'IMG risulta essere particolarmente efficace nelle situazioni post-belliche dove è necessario un approccio tecnico e coordinato per il passaggio dalla fase di riabilitazione alla fase di sviluppo e dove si prevede un progressivo rafforzamento delle capacità manageriali delle istituzioni locali.</p> <p>In tale contesto l'IMG ha inoltre elaborato e realizzato programmi per la costituzione di banche dati settoriali al fine di fornire ai paesi beneficiari uno strumento efficace per il monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione nel Paese e per lo sviluppo e la pianificazione del territorio.</p>
Attività	<p>IMG è in grado di operare in situazioni di emergenza ed instabilità fornendo in tempi molto brevi una valutazione dei danni alle infrastrutture conseguenti ad eventi bellici o catastrofi naturali.</p> <p>IMG ha effettuato una valutazione completa di tutti i danni alle abitazioni ed alle infrastrutture in generale causati dal recente conflitto. Tali valutazioni sono state utilizzate per la definizione degli interventi inerenti i primi piani d'aiuto. La struttura internazionale controlla inoltre l'implementazione dei progetti di ricostruzione ed i programmi di democratizzazione in essere.</p> <p>Le principali attività di IMG possono essere identificate in due macro aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> misure di sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> programmi di assistenza tecnica.
Opportunità lavorative	<p>Le offerte di lavoro (<i>job opportunities</i>) sono pubblicate sul sito: http://www.img-int.org/Central/Public08/Career.aspx ma riguardano generalmente personale con esperienza.</p> <p>L'IMG può essere particolarmente interessante per i giovani che intendono svolgere uno stage all'estero.</p>
Contatti	<p>Sito internet: http://www.img-int.org/</p> <p>Dino BICCIATO (direttore)</p> <p>Tel.: (+381)-11-3118782</p> <p>Fax: (+381)-11-3118781</p> <p>E-mail: dino.bicciato@img-int.org</p> <hr/> <p>BOSNIA ED ERZEGOVINA</p> <p>Responsible: Mr. Bruno Silvestrini</p> <p>Address:</p> <p>Trg Djece Sarajeva 1</p> <p>71 000 Sarajevo</p> <p>Phone: +387 33 666 020</p> <p>Fax: +387 33 668 280</p> <hr/> <p>E-mail: office@img-int.org EX-REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA</p> <p>Aluminka Complex IV floor</p> <p>Partizanski odredi 70b</p> <p>1 000 Skopje</p> <p>Mr. Paolo LEONI (Direttore)</p> <p>Phone: +389 2 3064 614</p> <p>Fax: +389 2 3064 616</p> <hr/> <p>E-mail: office@img-int.org REPUBBLICA DI SERBIA</p> <p>Address:</p> <p>Vladimira Popovica 6</p> <p>11 070 New Belgrade</p>

	<p>Mr. Kevin MANNION, (direttore) Tel.: (+381)-11-311-87-82 Fax: (+381)-11-311-87-81</p>
--	--

5.1.3.2 CEI (InCE): Iniziativa Centro Europea

<div> <div>CEI – Central European Initiative InCE – Iniziativa Centro Europea (InCE)</div>  </div>	
Chi è	<p>L'InCE nasce a seguito di un accordo firmato a Budapest l'11 novembre 1989 (solo pochi giorni dopo i drammatici eventi di Berlino) fra Italia, Austria, Ungheria e Jugoslavia, al fine di stabilire una piattaforma per la cooperazione politica, economica, scientifica e culturale (chiamata Cooperazione Quadrangolare). Con l'ammissione della Cecoslovacchia avvenuta nel maggio 1990 si trasformò in Iniziativa Pentagonale e nel 1991, a seguito dell'adesione della Polonia, fu rinominata in Iniziativa Esagonale. A seguito del dissolvimento della Ex-Jugoslavia, nel Summit di Vienna del 1992 furono ammesse la Bosnia ed Erzegovina, la Croazia e la Slovenia e questa Organizzazione Internazionale fu definitivamente rinominata in Iniziativa Centro Europea (InCE).</p> <p>Nel Summit di Trieste del 1994 si svolse il primo incontro "Consiglio d'Associazione" con la partecipazione di Bielorussia, Bulgaria, Ucraina e Romania, successivamente esteso all'Albania in occasione dell'incontro MFA svoltosi a Torino nel Novembre 1994. Durante quest'ultimo incontro fu anche adottato lo "Strumento InCE per la Protezione dei Diritti delle Minoranze". Il Summit di Varsavia del 1995 decise di accettare la candidatura degli stati associati al fine di includerli quali membri effettivi dell'InCE. Durante il medesimo incontro furono adottate le "Linee Guida dell'InCE per le attività e Regolamento Interno" (modificato dal Summit di Budapest del 2000) e si decise di creare il Centro Informazione e Documentazione (CID) dell'InCE a Trieste, successivamente rinominato, due anni dopo, Segretariato Esecutivo dell'InCE (CEI-ES).</p> <p>Attualmente, fanno parte dell'InCE i seguenti 18 Paesi: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria.</p>
Attività	<p>Uno dei maggiori obiettivi dell'InCE è di favorire la coesione fra i paesi dell'Europa Centro Orientale ed assisterli nel loro processo di adesione all'Unione Europea.</p> <p>In quest'ambito, il Programma d'Azione 2010-2012 sottolinea le attuali strategie organizzative. Sebbene l'InCE non sia uno dei maggiori donatori multilaterali, dispone di diverse risorse finanziarie utilizzate per promuovere progetti in vari settori d'attività. L'InCE collabora con molte altre organizzazioni internazionali ed istituzioni quali l'OECD, il Consiglio d'Europa, l'OSCE, l'EBRD, la World Bank, l'UNECE, cosiccome con altri attori regionali (ad esempio l'Iniziativa Adriatico-Ionica, BSEC, il Processo di Cooperazione Danubiana, il Patto di Stabilità, il SECI ed il SEECP. Contatti regolari sono inoltre stabiliti anche con l'Unione Europea.</p> <p>L'accesso dei 5 Stati Membri dell'InCE nell'Unione Europea ha spostato l'interesse dell'InCE verso gli ulteriori 13 stati al di fuori dell'Unione Europea. Quindi, il nuovo Programma dell'InCE intende facilitare e cofinanziare il trasferimento di know-how sulla base delle recenti esperienze di transizione e negoziazione.</p>
Opportunità lavorative	<p>Le opportunità lavorative offerte dall'InCE sono alquanto limitate e generalmente circoscritte a specifici progetti lanciati con i fondi messi a disposizione di questa organizzazione internazionale. Vi consigliamo pertanto di monitorare attentamente il sito internet al fine di verificare eventuali offerte di lavoro, in particolare la sezione dedicata al "CEI Funding Unit"</p>
Contatti	<p>CEI – Central European Initiative Via Genova, 9 34121 Trieste Italia tel. +39 040 7786777 fax +39 040 360640 email : cei-es@cei-es.org Sito internet: http://www.ceinet.org</p>

5.2 La carriera

Vi elenchiamo quali sono, secondo noi, gli elementi chiave da considerare per intraprendere una carriera nel settore delle organizzazioni internazionali:

- Rare opportunità di accesso immediato a contratti a tempo indeterminato, e comunque collegate a meccanismi concorsuali ad elevatissima competizione;
- Nel medio periodo, carriera intesa come sequenza di contratti brevi (6 mesi – 2/3 anni) per diverse organizzazioni e in diverse parti del mondo, è possibile che vi siano periodi di inattività;
- Accesso ad incarichi più stabili solo dopo aver raggiunto una certa maturità (*seniority*) professionale;
- Necessità di formazione continua, per mantenere costantemente aggiornate le proprie competenze e costruirne di nuove;
- Creazione di una rete di contatti professionali per valorizzare la circolazione di informazioni e ridurre l'isolamento lavorativo;
- Retribuzioni comunque interessanti che ricompensano il rischio e la precarietà professionale;
- Disponibilità ad attività para-professionali (es. il volontariato), per acquisire competenze e contratti.

La carriera internazionale dipende molto dalla capacità di proporsi ed è il frutto di continue scelte in merito al lavoro, alle esperienze professionali, di vita e di formazione. Un percorso che richiede di essere costantemente progettato alla luce degli obiettivi professionali e personali.

Nello specifico, le Organizzazioni Internazionali sono caratterizzate da un proprio sistema di gradi in cui si articola la progressione in carriera. Si possono distinguere tre livelli:

- personale impiegatizio reclutato di norma nel Paese dove ha sede l'Istituzione (nel sistema ONU definito General Staff, G);
 - personale che ricopre incarichi per i quali è richiesto il diploma di laurea (nel sistema ONU si parla di Professionals, P, che vanno da P1 a P5). La posizione P1 rappresenta il livello iniziale per i laureati e non richiede, di regola, particolari esperienze lavorative. Per un posto da P2 possono essere richiesti fino a 3 anni d'esperienza, per un P3 da 4 a 6 anni, per un P4 da 7 a 10 anni, da 10 a 15 anni per un P5. Sono riferimenti indicativi, perché i requisiti variano da un'Organizzazione all'altra;
 - alta dirigenza (nel sistema ONU si chiamano Directors, di livello D1 e D2).
- ☑ **Salario ed indennità:** la retribuzione si compone di due elementi principali: il salario base e le indennità. I salari oscillano dai 27 mila dollari (al netto di tasse) di una posizione iniziale P1 ai 79 mila dollari (sempre netti) per un D2. In alcuni casi, ai funzionari sono garantiti dei particolari benefici (*benefits*): dall'affitto della casa alla scuola dei figli. Poi ci sono i cosiddetti *post adjustments*, ulteriori indennità legate al costo della vita (come la variazione del tasso di cambio) della sede di lavoro. La correzione è effettuata mensilmente e mira ad assicurare ai salari dell'Organizzazione parità di potere d'acquisto in tutte le sedi. Gli aggiustamenti dipendono dal livello del funzionario e dal numero dei familiari a carico. Le informazioni sulla retribuzione sono contenute nelle stesse offerte di lavoro.
- ☑ **Contratti a termine:** i contratti di lavoro delle Organizzazioni Internazionali hanno per lo più una durata determinata (da uno a tre anni). In alcuni casi sono rinnovabili, ma alcune Istituzioni pongono un limite al numero dei rinnovi. Questo si riferisce alla singola posizione e non agli anni complessivi di servizio prestati da un funzionario.
- ☑ **Pensione:** all'ONU e in molte Organizzazioni Internazionali i nuovi assunti, se continuano la carriera interna, dovranno andare in pensione a 60 anni. Molte Organizzazioni preferiscono assumere candidati che completino almeno 5 anni di servizio prima del raggiungimento dell'età pensionabile. Nei programmi di assistenza tecnica, in cui gli incarichi sono brevi e gli aspetti pensionistici non vengono considerati, l'età non è un fattore che pesa sul meccanismo di selezione. Neanche per i consulenti esiste un'età pensionabile.
- ☑ **Ripartizione geografica dei posti e pari condizioni di accesso:** le Organizzazioni Internazionali perseguono un'equilibrata ripartizione del personale per Paese di provenienza. A ciascuno Stato membro viene attribuita una percentuale di personale, calcolata in base a fattori quali i contributi versati o la popolazione. Va anche rilevato che da alcuni anni la maggior parte delle Istituzioni Internazionali seguono una politica di reclutamento volta a privilegiare (a parità di condizioni) le candidature femminili, al fine di realizzare una equilibrata presenza di entrambi i sessi.

5.3 Le modalità di reclutamento

La maggior parte dei posti vacanti nelle Organizzazioni Internazionali vengono pubblicizzati attraverso specifici avvisi diffusi al pubblico e denominati *vacancy notice* o *vacancy announcement*. Lo scopo degli avvisi è informare il maggior numero di persone che potrebbero essere interessate al lavoro proposto, in modo tale da garantire all'organizzazione la selezione del miglior candidato.

In genere questi annunci tendono all'assunzione di personale tramite contratti a tempo determinato che l'organismo stipulerà con il candidato reputato più idoneo, ma sempre più spesso vengono utilizzati anche per reclutare *stagiaire*.

Una *vacancy* contiene una serie di informazioni utili affinché il candidato valuti il proprio interesse nei confronti dell'opportunità offerta e soprattutto verifichi se possiede i requisiti necessari per poter presentare domanda.

Le *vacancy* possono contenere informazioni diverse e avere un grado di dettaglio molto differente tra loro, è necessario per il candidato, leggere attentamente gli avvisi d'offerta di lavoro, autovalutarsi, e rendersi conto se si possiedono tutte le caratteristiche necessarie per candidarsi, in quanto, i selezionatori delle organizzazioni sono molto rigorosi e scartano tutte le domande che non soddisfano completamente i requisiti richiesti.

Le chance non sono molte, ed è consigliato non perdere tempo a candidarsi a posti per i quali non si possiedono le qualità adatte.

La seguente tabella fornisce il numero di *vacancy*, per posizioni di funzionario, pubblicate dalle organizzazioni internazionali governative e rese note dal Ministero degli Affari Esteri, inerenti il periodo 1998 –2000 (non sono stati trovati dati più recenti. Il consiglio per chi fosse interessato è di consultare con una certa regolarità il sito www.esteri.it):

Settori	1998	1999	2000
Agricoltura, Agronomia, Veterinaria	69	55	44
Aiuti umanitari	4	10	4
Ambiente ed ecologia	23	44	41
Architettura e urbanistica	13	5	6
Cooperazione allo sviluppo	33	31	10
Diritto e Legislazione	100	132	133
Economia e commercio internazionale	117	89	91
Educazione e cultura	10	7	9
Energia	33	26	12
Industria	90	127	152
Matematica, statistica	32	37	19
Medicina e sanità	75	94	119
Ricerca scientifica	157	168	203
Sociale	55	28	22
Telecomunicazioni	32	40	42
Trasporti	40	39	1
Amministrazione, gestione, logistica	141	118	138
Biblioteca, documentazione, archivi	13	13	15
Contabilità, bilancio, finanza	83	77	79
Editoria, informazione, comunicazione	83	78	74
Informatica	222	202	218
Relazioni internazionali	99	87	69
Risorse umane	76	76	52
Totale	1.600	1.583	1.555

Gli avvisi di offerta di lavoro riportano generalmente delle descrizioni sintetiche sul ruolo che dovrà ricoprire il neoassunto e sulle principali responsabilità ad esso correlate, nonché i requisiti e le caratteristiche che è necessario possedere per poter presentare la propria candidatura. I requisiti sono spesso suddivisi in due categorie: quelli essenziali – come formazione, esperienza e conoscenze linguistiche – e quelli desiderabili – come caratteristiche e capacità personali – ma, data l'elevata competizione e l'alto tasso di preparazione richiesto, molti

candidati sono in possesso anche dei requisiti desiderabili, con la conseguenza che, alla fine, anche i requisiti desiderabili diventano necessari.

Più in dettaglio i requisiti richiesti in un avviso di offerta di lavoro riguardano la conoscenza delle lingue, la formazione, l'esperienza, le capacità e attitudini personali e le conoscenze informatiche.

Prima di presentare qualche esempio di *vacancy notice*, sono di seguito dettagliati i principali elementi che la caratterizzano:

- **Posizione** (*position, job, job title*): nome che l'organizzazione assegna alla posizione da ricoprire (es. *Communication Manager*). Nella maggior parte dei casi questo nome viene definito sulla base di esigenze interne e quindi può essere fuorviante rispetto al reale contenuto dell'incarico.
- **Tipo e durata dell'incarico, inquadramento, riserve**: chiarisce il tipo di rapporto di lavoro collegato all'incarico, la durata prevista ed il livello di inquadramento (es. funzionario P2). In qualche caso, gli incarichi pubblicizzati sono riservati a persone che già operano all'interno dell'organizzazione, e quindi non prevedono candidature esterne; altre volte, invece, sono ammesse sia le candidature di persone esterne che quelle di persone interne all'organizzazione.
- **Data di inizio incarico**: è la data in cui si prevede l'inizio della collaborazione, spesso è solo indicativa.
- **Data limite per la candidatura** (*deadline for applications*): data entro la quale la candidatura deve pervenire all'organizzazione che ha pubblicato l'avviso, pena l'esclusione. È perentoria e definitiva a meno che non ci siano proroghe esplicitamente segnalate.
- **Data dell'avviso** (*date of issuance*): data in cui la *vacancy* è stata resa pubblica e l'organizzazione che l'ha pubblicata ha iniziato ad accettare le candidature;
- **Struttura organizzativa** (*organizational unit, department, ecc.*): indica la struttura organizzativa entro la quale, la persona che sarà selezionata, verrà inquadrata formalmente.
- **Sede di lavoro** (*duty station*): è il posto dove la persona selezionata lavorerà in sede di primo incarico, può essere anche molto diverso dal quartier generale dell'organizzazione presso cui si è preso servizio. Spesso, nella *vacancy*, viene specificato in quale sede sarà destinato il candidato, oppure che la persona potrebbe essere assegnata a una delle qualsiasi sedi dell'organizzazione.
- **Contenuto della posizione** (*attività, responsibilities, tasks*): descrizione dei compiti e delle responsabilità della posizione.
- **Requisiti** (*caratteristiche, requirements*): tutte le caratteristiche che sono necessarie per ricoprire la posizione pubblicizzata, in termini di formazione, esperienza e qualità personali.
- **Formazione** (*education*): specifica il tipo di formazione richiesta per ricoprire l'incarico, a volte viene indicata anche la preferenza per una determinata specializzazione.
- **Esperienza** (*work experience*): viene precisata sia in termini di tempo che di contenuto, e gli anni maturati, sono spesso vincolanti (ad esempio se ci si candida per un livello professionale alto), così come la natura delle esperienze realizzate (soprattutto quando l'incarico riguarda ambiti lavorativi molto specifici).
- **Competenze** (*skills, competencies, personal qualities*): insieme di competenze utili, e, vista la forte concorrenza, necessarie, per essere selezionati. Le competenze possono riguardare aspetti di tipo professionale, relazionale e personale.
- **Lingue** (*languages, language skills*): si tratta di un requisito vincolante; informa il candidato riguardo le lingue che deve conoscere e a quale livello.

Le varie organizzazioni internazionali pubblicano continuamente le offerte di lavoro in funzione della reale necessità che hanno di ricoprire uno o più posti tra i loro organici. Per verificare le richieste è quindi consigliabile l'utilizzo di Internet, navigando periodicamente nei siti delle singole organizzazioni anche attraverso l'apposita sezione del sito del Ministero degli Affari Esteri (MAE). Infatti il MAE ha dedicato un'importante sezione del proprio sito internet alle Candidature internazionali (<http://www.esteri.it/ita/9.asp>, sezioni "OPPORTUNITA' - OPPORTUNITA' PER GLI ITALIANI – OPPORTUNITA' NELLE ORGANIZZAZIONI INTYERNAZIONALI"). È molto importante consultare spesso il sito visto che una singola offerta di lavoro ha di norma breve durata, in quanto poco tempo intercorre tra la pubblicazione di un'offerta ed il termine di presentazione delle relative domande (in genere dalle due alle sei settimane). D'altra parte, la elevata dinamicità dell'impiego nelle organizzazioni fa sì che vi sia un continuo ricambio negli organici e, quindi, una continua pubblicazione di nuove opportunità. È bene sottolineare il fatto che le candidature vanno presentate direttamente all'Organizzazione Internazionale per la quale si fa richiesta, tramite i moduli di domanda che le stesse provvedono ad inserire nel proprio sito internet. In quei casi in cui è prevista la possibilità di inviare direttamente la domanda tramite internet (ad esempio per il Segretariato delle Nazioni Unite) è consigliabile

utilizzare questo mezzo che rende più facile il trattamento dei dati da parte dell'organizzazione stessa. Per i tempi e le forme di risposta non ci sono regole generali. In alcuni casi il processo di selezione può richiedere qualche mese. Alcune organizzazioni usano inviare una lettera al candidato, assicurandolo sulla ricezione della domanda ed informandolo sull'avvio delle procedure di selezione. In qualche caso comunicano l'esito della valutazione anche se negativo. Altre volte, invece, specificano che in assenza di convocazioni a successive fasi di selezione, il candidato dovrà ritenersi escluso.

Quattro sono i requisiti cardine per aspirare ad un posto vacante: esperienza, formazione, lingue, capacità/attitudini:

1. **Esperienza:** è l'ambito di selezione più restrittivo. Occorre avere al proprio attivo il numero d'anni richiesti e sapere che dalle Organizzazioni Internazionali viene considerata come esperienza professionale quella maturata dopo il conseguimento della laurea. In alcuni casi, una breve esperienza lavorativa può essere equiparata ad un titolo di studio post laurea. Poche Organizzazioni Internazionali offrono opportunità professionali a persone con meno di 2 o 3 anni d'esperienza e talvolta richiedono che tale esperienza sia maturata in specifici contesti. Naturalmente oltre agli anni conta il valore delle esperienze: dove si fanno, quale attività si svolge. Un elemento fondamentale è riuscire a dimostrare che le singole esperienze sono legate da un unico filo conduttore e definiscono un percorso professionale.
2. **Formazione:** nell'avviso viene sempre specificato il titolo di studio necessario. Nell' UE, la laurea italiana è in genere considerata equivalente alla *Maitrise* francese e al britannico *Master's degree*, entrambi equiparati al Master americano. Considerato che al corso di laurea si accede dopo 13 anni di scuola e che il diploma si consegue dopo aver scritto e discusso una tesi, il titolo italiano è più simile al Master che al *Bachelor of Arts/Bachelor of Science* (BA/BS). Per molte Organizzazioni Internazionali l'equivalenza tra laurea italiana e *advanced degree* è tutt'altro che scontata. Le Organizzazioni Internazionali sono alla ricerca del meglio disponibile sul mercato: è quindi impensabile poter competere con una formazione accademica di primo livello – se non per *stage* o *fellowship*. Una formazione accademica post-universitaria tende a costituire il bagaglio formativo base di qualunque giovane si avvicini a questo ambiente. Anche qui non si tratta di accumulare corsi su corsi ma di dimostrare la capacità di costruire competenze professionali utilizzando strumenti formativi appropriati.
3. **Lingue:** due sono le lingue preferibilmente richieste: l'inglese ed il francese. Può essere necessaria la conoscenza di un idioma particolare. È bene fare attenzione al livello richiesto: "Eccellente" (*excellent, fluent*): implica una perfetta padronanza; "Conoscenza di lavoro" (*working knowledge*): significa capacità di lavorare in modo indipendente, preparare ogni tipo di documento (da una lettera a un rapporto), partecipare attivamente a riunioni e discussioni professionali nella lingua indicata; "Conoscenza limitata" (*limited knowledge*) metterà il funzionario in condizione di telefonare, leggere testi di lavoro, redigere brevi rapporti, seguire riunioni o discussioni, scegliendo però un altro idioma ufficiale dell'Organizzazione per intervenire. All'ONU le lingue ufficiali sono sei (arabo, cinese, francese, inglese, russo e spagnolo). L'inglese e il francese sono quelle utilizzate. È, comunque, necessaria una padronanza operativa delle lingue, commisurata:
 - ☒ al livello richiesto dall'organizzazione nella quale si vuole lavorare;
 - ☒ a quanto è necessaria per essere efficace nel tipo di lavoro che si vuole fare e/o per ricoprire efficacemente la posizione o l'incarico per il quale si propone la candidatura;
 - ☒ alle competenze previste e richieste per il livello ritenuto professionalmente accettabile nel settore scelto;
 - ☒ a quanto necessaria per sopravvivere personalmente e professionalmente nei Paesi di destinazione.
4. **Capacità/attitudini:** tra le qualità maggiormente richieste troviamo: la flessibilità; lo spirito d'iniziativa; l'equilibrio di giudizio; la capacità di lavorare sotto pressione, progettare e organizzare attività, stabilire e mantenere proficue relazioni di lavoro; abilità nel redigere documenti efficaci, gestire riunioni, parlare in pubblico; disponibilità a viaggiare frequentemente in Paesi in via di sviluppo. Richiesta la conoscenza di programmi informatici. A seconda del titolo di studio e dell'esperienza maturata variano le possibilità offerte dalle organizzazioni internazionali. A titolo di esempio, le Nazioni Unite hanno identificato un'insieme di qualità fondamentali per operare al proprio interno:
 - ☒ Valori fondamentali: integrità, professionalità, rispetto della diversità.
 - ☒ Competenze fondamentali: comunicazione, lavoro di gruppo, pianificazione ed organizzazione, contabilità, creatività, comprensione dell'altro, impegno a continuo apprendimento, conoscenza tecnologica.
 - ☒ Competenze gestionali: leadership, visione, capacità di delega, fiducia, performance gestionale, capacità di giudizio, capacità decisionale.

5.4 I concorsi

5.4.1 I Concorsi delle Nazioni Unite

Il Concorso Nazionale, esattamente *National Competitive Examination*, è un concorso pubblico attraverso il quale il Segretariato dell'ONU recluta giovani funzionari senza (livello P2) o con limitata esperienza (livello P3). È uno dei pochi mezzi attraverso il quale è possibile inserirsi stabilmente nell'organico delle Nazioni Unite, dopo 2 anni di prova. Il concorso è organizzato annualmente su base nazionale nel rispetto del "Principio della ripartizione geografica". I posti, infatti, sono riservati ai cittadini dei Paesi la cui quota di funzionari presso il Segretariato è inferiore al contributo economico che lo Stato di appartenenza versa all'ONU. I cittadini italiani, dunque, possono parteciparvi solo se l'Italia è presente nell'elenco dei Paesi sottorappresentati: in passato questa circostanza si è verificata diverse volte, ma, per esempio, nel 2004 non è stato previsto nessun concorso per il nostro Paese.

I concorsi vengono banditi per un certo numero di settori professionali (amministrazione, economia, informatica, statistica, demografia, finanza, scienza e tecnologia, ecc.) e sono aperti ai laureati che non abbiano superato i 32 (per il livello P2) o i 39 (per il livello P3) anni di età.

I candidati risultati idonei non sono assunti automaticamente, ma vengono iscritti in un lista – *roster* – dalla quale i vari uffici dell'organizzazione attingono in relazione alle proprie esigenze di organico.

Requisiti minimi

- Età inferiore ai 32 anni (livello P2) e 39 anni (livello P3);
- Laurea almeno triennale (P2) o titolo post-universitario – compresa la laurea quadriennale (P3) attinente all'area professionale per la quale ci si candida;
- Nazionalità italiana;
- Ottima conoscenza inglese/francese e possibilmente di un'altra lingua UN (arabo, cinese, russo, spagnolo);
- Esperienza nell'area professionale: fondamentale per il livello P3 e molto utile per il livello P2.

Preselezione

Viene condotta sulla base dei requisiti minimi quando il numero delle candidature è elevato.

Selezione

- Esame scritto: due prove (da sostenere in inglese o francese): una di tipo generale e una attinente all'area professionale per la quale ci si candida;
- Esame orale e intervista (in lingua inglese e/o francese): esclusivamente per chi supera l'esame scritto.

Vincitori del concorso

- Inseriti nelle liste di idoneità;
- Assegnati ad uffici del Segretariato di Addis Abeba, Beirut, Bangkok, Ginevra, Mexico City, Nairobi, New York, Santiago, Vienna;
- Inquadri nella categoria Professional Staff livello P2 o P3.

Informazioni

Vi consigliamo di scaricare informazioni di maggior dettaglio dal sito internet delle Nazioni Unite: <http://www.un.org/Depts/OHRM/examin/exam.htm>

5.4.2 I concorsi delle altre Organizzazioni Internazionali

La via dei “concorsi” non è la via principale per entrare a lavorare nelle altre grandi organizzazioni internazionali, in quanto il reclutamento avviene generalmente attraverso il personale che ha già iniziato a lavorare per tali organizzazioni in contratti a tempo determinato.

Come avete visto nei paragrafi precedenti, in ogni sito – da quello dell’Unesco a quello dell’OMS – potete trovare, alla voce “vacancy notice” le offerte di lavoro per tutte le posizioni all’interno dell’organizzazione. Si tratta sempre di contratti a tempo determinato, perché questa è la filosofia delle organizzazioni internazionali, ma state certi che – una volta entrati nel “giro” e aver dimostrato di essere all’altezza della posizione che state ricoprendo – le possibilità di lavoro all’interno della stessa organizzazione o di altre non vi mancheranno. La mobilità professionale è una condizione di questo lavoro così come la flessibilità.

Vi consigliamo pertanto di seguire sempre il medesimo percorso iniziale, d’impegno e sacrificio, iniziando a collaborare con l’Organizzazione Internazionale identificata attraverso specifici *stages*. Il monitoraggio dei rispettivi siti internet risulterà pertanto essenziale allo scopo.

A parte il concorso al Segretariato delle Nazioni Unite menzionato nei precedenti paragrafi, non è in uso per le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite e per le Istituzioni Finanziarie Internazionali una procedura concorsuale, si opta per lo più a dare un continuo ricambio al personale, offrendo dei contratti a tempo determinato. Tra le organizzazioni internazionali solo l’Unione Europea adotta come mezzo principale di reclutamento il concorso pubblico, anche se sono in costante aumento le possibilità di inserimento come agenti contrattuali.

5.5 I tirocini e gli stages

In questo paragrafo sono presentate le principali opportunità di lavoro offerte dalle Organizzazioni Internazionali rivolte sia a giovani neolaureati sia ai giovani che hanno già avuto l'opportunità di maturare qualche anno di esperienza.

	Neolaureato / Laureato	Laureato con qualche anno di esperienza
Sistema delle Nazioni Unite	Tirocini, <i>Stage</i> , <i>Internship Programmes</i>	<i>Junior Professional Programme</i> <i>Leadership Development Programme</i>
Istituzioni Finanziarie	<i>Internship Programmes</i>	<i>Young Professional Program</i>
Unione Europea	<i>Stage</i>	Programma Esperti Nazionali Distaccati <i>Junior Expert Delegation</i>

Ciascuna organizzazione fornisce informazioni sul proprio programma di *internship* attraverso un'apposita sezione del sito internet. È quindi importante tenere costantemente monitorate le organizzazioni di proprio interesse, in modo da essere tempestivamente informati su opportunità e cambiamenti. Inoltre, è consigliabile tenere sotto controllo i siti che aiutano ad avere uno sguardo globale sulle opportunità di *internship* UN, come ad esempio: <http://www.esteri.it>, <http://www.undesa.it>, <http://www.italyun.org>.

5.5.1 Gli stages presso le Nazioni Unite

L'ONU e il suo Sistema offrono ai giovani laureandi e ai neolaureati diverse opportunità per iniziare un'esperienza lavorativa all'interno delle Nazioni Unite.

Per accedere agli *stage* offerti è necessario avere una valida preparazione accademica, conoscere ad un alto livello la lingua inglese e almeno un'altra delle lingue ufficiali delle Nazioni Unite.

Oltre agli studi compiuti e alle lingue conosciute, possono essere rilevanti ai fini dell'accettazione della domanda di *stage*, varie esperienze compiute all'estero come corsi di lingua, altri tirocini e lavori.

Per un giovane, i vantaggi che offre un tirocinio presso le Organizzazioni Internazionali sono numerosi, di seguito si analizzano i principali:

- l'acquisizione di familiarità con l'ambiente delle Organizzazioni Internazionali;
- l'esercizio pratico delle attitudini di flessibilità ed apertura mentale;
- l'esercitazione delle lingue straniere.

Se si è intenzionati a continuare la carriera internazionale, il tirocinio costituisce la prima opportunità per iniziare ad accumulare esperienza lavorativa in quest'ambito, sempre richiesta dagli Organismi Internazionali per una futura occupazione.

Dall'altro lato bisogna sottolineare anche i punti di debolezza di uno *stage*: generalmente non esiste una retribuzione e le spese di viaggio e permanenza sono a carico dei tirocinanti, inoltre, partecipare a uno o più tirocini non implica nessun impegno di assunzione, o estensione della collaborazione, da parte dell'organismo internazionale. Nonostante questi minimi svantaggi, lo *stage* rimane l'unica esperienza di lavoro in una Organizzazione Internazionale a cui i neolaureati possono realisticamente aspirare.

Le principali proposte di *stage* e tirocini che offre il Sistema delle Nazioni Unite sono:

1. UN – United Nations (<http://www.un.org>)

Sono disponibili tirocini in tre diverse sedi: New York, Ginevra e Vienna. Per accedere al tirocinio negli uffici di **New York** è necessario aver completato almeno il terzo anno di studi universitari, avere un'età inferiore ai 30 anni e parlare perfettamente almeno la lingua inglese. Grazie a questo programma i giovani possono imparare ad orientarsi nel sistema ONU. I partecipanti vengono collocati nei vari dipartimenti, a seconda del loro *curriculum*: economia, affari umanitari e ambientali, sistemi informativi, diritto internazionale,

relazioni internazionali, traduzioni, ecc. Il programma dura due mesi e si svolge tre volte l'anno, solo in casi eccezionali è possibile estendere la permanenza fino ad un massimo di sei mesi.

Nel 2000 i partecipanti sono stati all'incirca 120 per ogni periodo. La sede svizzera di **Ginevra** offre un programma di studio per laureati della durata di tre settimane, di solito durante il mese di luglio. Nella sede di **Vienna**, invece, si accede a tirocini di due mesi, rinnovabili, aperti a laureati che dimostrino di avere un forte interesse per gli organismi internazionali ed un'ottima padronanza della lingua inglese o francese. Gli *intern* vengono impiegati negli uffici del segretariato di Vienna e all'interno della UNODC – *United Nations Office on Drugs and Crime*.

2. *ILO – International Labour Organization* (<http://www.ilo.org>)

Offre essenzialmente due tipi di programmi per giovani tra i 20 e i 35 anni: il livello *professional* dedicato a studenti universitari in settori di interesse dell'ILO come ad esempio il diritto del lavoro, le condizioni lavorative, il trattamento delle donne, e altre materie connesse; ed il livello *secretarial* rivolto agli studenti delle scuole secondarie.

3. *UNDP – United Nations Development Programme* (<http://www.undp.org>)

Cerca giovani interessati alla tematica dello “cooperazione allo sviluppo” come laureati in economia, relazioni internazionali, sociologia, antropologia e scienze ambientali. Offre la possibilità di osservare il funzionamento della cooperazione tecnica internazionale e di collaborare all'ideazione, implementazione e valutazione di un programma. È essenziale la conoscenza di almeno due delle lingue ufficiali dell'organizzazione: inglese, francese, spagnolo. Il tirocinio può aver luogo sia nella sede centrale di New York, sia in uno dei tanti uffici sparsi per il mondo.

4. *UNESCO – United Nations Educational Scientific and Cultural Organization* (<http://www.unesco.org>)

Offre *stage* da uno a tre mesi a studenti e laureandi, mentre da tre a sei mesi per laureati o ricercatori che parlino almeno una delle due lingue ufficiali dell'istituzione: inglese e francese.

5. *UNHCHR – United Nations High Commissioner for Human Rights*. (www.ohchr.org) Propone tirocini aperti a laureandi e laureati in materie d'interesse per le Nazioni Unite, come il diritto internazionale, le scienze politiche, la storia e le scienze sociali, nella maggior parte dei casi le preferenze si rivolgono ai giovani specializzati in diritti umani. La durata standard del tirocinio è di tre mesi, eventualmente prorogabili per altri tre; nel corso del tirocinio si viene affiancati da un supervisore.

6. *UNICEF – United Nations Children's Fund* (<http://www.unicef.org>)

Sono prediletti gli studenti ed i laureati in materie relative allo sviluppo, alla sociologia, con particolare riferimento alle condizioni dell'infanzia; i compiti assegnati ai tirocinanti dipendono dai bisogni dell'ufficio al quale vengono assegnati. La durata dell'*internship* va da un minimo di sei ad un massimo di quindici settimane.

Per nessuno dei tirocini sopraelencati è prevista una retribuzione, un rimborso spese oppure dei particolari benefici (*benefits*).

5.5.1.1 Il Programma JPO - Junior Professional Officer Programme

Il programma JPO è promosso da molti degli organismi del Sistema ONU e prende, a seconda dell'organizzazione, nomi diversi, come ad esempio programma APO – *Associated Professional Officer* – per la FAO (<http://www.fao.org>) e l'UNIDO (<http://www.unido.org>), Programma AE – *Associated Expert* – nell'ambito del Segretariato delle Nazioni Unite.

Il programma nasce da una risoluzione del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite emanata nel 1961, finalizzata a promuovere la collaborazione di giovani professionisti ad iniziative di cooperazione, su finanziamento del Paese d'origine; gli incarichi disponibili, sono infatti finanziati dai governi nazionali che aderiscono al programma. In Italia il programma assume la forma di un'iniziativa di cooperazione tecnica multilaterale finanziata e realizzata dal Ministero degli Affari Esteri.

Ogni anno le Organizzazioni Internazionali comunicano al Ministero degli Affari Esteri la disponibilità ad ospitare giovani nell'ambito del programma, ed il MAE (<http://www.esteri.it>), in base alle proprie possibilità di bilancio, decide quanti posti finanziare e avvia la procedura per il reclutamento.

I requisiti per poter presentare la propria candidatura sono: età non superiore ai 30 anni (che sale a 33 per i laureati in medicina e chirurgia); laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica (nuovo ordinamento) o laurea triennale (nuovo ordinamento) e master; ottima conoscenza parlata e scritta dell'inglese.

Le domande vengono selezionate da un'apposita commissione nominata dall'ONU (gestita da UNDESA). I candidati selezionati sostengono un colloquio direttamente con le Organizzazioni a cui vengono destinati per svolgere il programma JPO. I vincitori prestano servizio presso le Organizzazioni Internazionali, nella loro sede centrale o presso gli uffici decentrati, dopo aver seguito un corso introduttivo di formazione e orientamento della durata di due settimane, presso lo *United Nations System Staff College*.

Il contratto previsto è di un anno, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno. Il Programma consiste nello svolgimento di attività e progetti di cooperazione tecnica con Paesi in via di sviluppo, sotto la supervisione di un funzionario esperto.

Le più importanti Organizzazioni Internazionali legate ai programmi JPO sono: Segretariato dell'ONU (<http://www.un.org>), WB (<http://www.worldbank.org>), UNHCR (<http://www.unhcr.org>), IAEA (<http://www.iaea.org/>), FAO (<http://www.fao.org>), WFP (<http://www.wfp.org>), ILO (<http://www.ilo.org>), WHO (<http://www.who.org>), UNDP (<http://www.undp.org>), UNEP (<http://www.unep.org>), UNESCO (<http://www.unesco.org>), UNICEF (<http://www.unicef.org>).

5.5.1.2 Il Programma LEAD - Leadership Development Programme

Il LEAD è uno dei principali strumenti sfruttati dall'UNDP (<http://www.undp.org>) per reclutare giovani funzionari, dargli l'opportunità di fare esperienza in ambito internazionale e sostenerne la carriera verso posizioni di vertice nell'organizzazione. Ogni anno il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo seleziona una ventina di giovani, meglio se con età inferiore ai 35 anni, che vengono temporaneamente assunti per un periodo che varia dai 2 ai 3 anni. Il programma completo prevede una durata di 5 anni, con due incarichi della durata di 2/3 anni in diverse sedi operative dell'UNDP (<http://www.undp.org>). Questo sistema è utile per verificare sul campo la predisposizione delle persone scelte a svolgere i compiti, e ad affrontare le responsabilità, che caratterizzano le attività dell'organizzazione. Nel corso di questo periodo ai giovani funzionari può essere offerto un contratto a lungo termine.

Il LEAD si rivolge a persone che hanno già maturato esperienza nel settore, o in settori simili, e che desiderano svilupparla.

I giovani italiani hanno la possibilità di fare esperienza presso le Nazioni Unite attraverso programmi di *internship* organizzate e finanziate dal Ministero degli Affari Esteri, come l'*Italian Fellowship Program* e lo UNV (<http://www.unv.org>) *Internship Program*. Questi programmi, in genere annuali, offrono un doppio vantaggio: rafforzano le iniziative di cooperazione italiana rivolte ai Paesi in via di sviluppo e forniscono la possibilità a giovani italiani di sviluppare competenze nell'ambiente internazionale.

5.5.1.3 Italian Fellowship Programme

Curato dalle Nazioni Unite e sponsorizzato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli affari esteri, è rivolto a giovani laureati di età inferiore ai 28 anni.

L'obiettivo è di migliorare l'efficacia della cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo che partecipano all'iniziativa. Il proposito è invece di offrire a giovani professionisti la possibilità di acquisire una formazione lavorativa sul campo e allo stesso tempo di mettere a disposizione informazioni sulle procedure relative alla preparazione e alla presentazione di richieste per progetti di cooperazione e sviluppo. Il programma ha una durata di un anno. I partecipanti seguono un corso di formazione di tre settimane, presso il Centro di Formazione dell'ILO (<http://www.ilo.org>) a Torino e presso il Ministero degli Affari Esteri a Roma, su tematiche inerenti la cooperazione internazionale allo sviluppo e, in particolare, sulla formulazione e la gestione di progetti in paesi in via di sviluppo. Al termine del corso, i borsisti svolgono la loro attività per un periodo di 11 mesi in paesi in via di sviluppo per acquisire esperienza sul campo e per condividere conoscenze ed esperienze di cooperazione con le controparti locali. I candidati selezionati riceveranno una borsa di studio mensile, in valuta locale, determinata dalle Nazioni Unite in base al costo della vita nei vari paesi di destinazione.

Il formulario, da compilarsi in inglese, è disponibile presso l'ufficio HRIC/UNDESA oppure nei seguenti siti internet: <http://www.undesa.it>, <http://www.esteri.it> o <http://www.onuitalia.it>

Il formulario dovrà essere accompagnato da una lettera di motivazione (in inglese, 200 parole al massimo), dal certificato di laurea con la lista degli esami sostenuti e dalla certificazione dei corsi post laurea.

5.5.1.4 UNV Internship Program - United Nations Volunteer

L'UNV (<http://www.unv.org/en/about-us/employment/internship.html>) è l'organismo che gestisce questo programma, finanziato dal Ministero degli Affari esteri in collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane per la Cooperazione Internazionale delle Nazioni Unite di Roma.

Il programma ha lo scopo di coinvolgere neolaureati, al di sotto dei 26 anni, in attività di sviluppo da realizzare nei Paesi in via di sviluppo.

5.5.2 Gli stages presso le istituzioni finanziarie internazionali

Abbiamo visto come le principali istituzioni finanziarie internazionali sono la **World Bank** (<http://www.worldbank.org>, WB), il **Fondo Monetario Internazionale** (<http://www.imf.org>, FMI), e la **World Trade Organization** (<http://www.wto.org>, WTO) che fanno parte del sistema ONU ma sostanzialmente conservano un'autonomia molto elevata per ciò che concerne le proprie politiche; analogamente al caso dell'**European Bank for Reconstruction and Development** (<http://www.ebrd.com>, EBRD) ed all'**Organisation for Economic Co-operation and Development** (<http://www.oecd.org>, OECD) con l'Unione Europea.

La WB (<http://www.worldbank.org>) e l'EBRD (<http://www.ebrd.com>) sono banche di sviluppo davvero importanti per chi aspira seriamente ad una carriera internazionale nel campo dello sviluppo economico.

Il FMI (<http://www.imf.org>) è una delle mete più attraenti per i giovani economisti interessati ai problemi macroeconomici mondiali; mentre il WTO (<http://www.wto.org>) attrae economisti appassionati alle tematiche del commercio internazionale.

L'OECD (<http://www.oecd.org>) pur cercando collaboratori specializzati in materie economiche e d'interesse per la sua attività, probabilmente è l'organizzazione in grado di proporre l'offerta più ampia e variegata.

Le principali occasioni per entrare in una di queste organizzazioni finanziarie sono gli **Internship Programmes** ed i **Young Professional Programmes**.

5.5.2.1 Internship Programmes

I programmi di *internship* e gli *stage* offerti dalle banche di sviluppo sono di norma molto ambiti in quanto molto strutturati e di solito retribuiti, cosa che non accade con gli *stage* ONU o, come si vedrà in seguito, per i tirocini presso l'Unione Europea. Le principali opportunità d'*internship* offerte dalla **World Bank** (<http://www.worldbank.org>) sono:

- **World Bank Internship Program:** lo stage è della durata di almeno 4 settimane e si svolge solitamente presso la sede generale di Washington. I periodi dedicati al tirocinio sono solitamente due: il periodo estivo dove lo *stage* è noto con il nome di *Summer Internship* (SIP) e quello invernale, *Winter Internship* (WIP). La selezione è aperta a studenti frequentanti i programmi post-universitari (laurea specialistica, master, dottorato) ed il tirocinio deve essere svolto prima della conclusione degli studi; è richiesta, oltre la conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua ONU, la cittadinanza di uno degli Stati membri della WB. L'*internship* è retribuito attraverso retribuzione oraria ed è possibile ricevere ulteriori indennità. Ogni anno la WB riceve all'incirca 8.000 candidature per circa 20 posti disponibili.
- **Altre Opportunità di Internship:** Per le opportunità internship alternative il link è: <http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/EXTHRJOBS/0,,contentMDK:20522507~menuPK:64262363~pagePK:64262408~piPK:64262191~theSitePK:1058433,00.html>.

Il **Fondo Monetario internazionale** (<http://www.imf.org>) propone un *Internship Program*, retribuito della durata di 10-13 settimane, che si rivolge a laureati che stanno svolgendo un dottorato riguardante discipline macroeconomiche. Permette di acquisire esperienza in vista dell'*Economist Program* promosso dallo stesso FMI.

Il tirocinio del **WTO** (<http://www.wto.org>) prende il nome di *Secretariat Internship Program*, la cui durata massima è 24 settimane. Nell'ambito di questo Programma viene data la possibilità ai giovani di svolgere degli *intern* non solo promossi dalla stessa organizzazione, e per cui è previsto un compenso giornaliero (nel 2009): 60 franchi svizzeri), ma anche dei tirocini sponsorizzati finanziariamente da fonti esterne. I requisiti sono simili a quelli richiesti per gli altri tirocini finora esaminati, ovvero, appartenere ad uno degli Stati membri del WTO, essere studenti di programmi post-universitari in materie d'interesse per l'organizzazione, conoscere più di una lingua straniera e non aver superato i 30 anni di età.

L'*intern* dell'**OECD** (<http://www.oecd.org>), *Traineeship Programme*, presenta una durata variabile e può essere svolto durante l'intero arco dell'anno. A differenza degli altri *stage* che offrono le istituzioni finanziarie questo non prevede retribuzione. I requisiti necessari a presentare domanda corrispondono a quelli del tirocinio proposto dal **WTO** (<http://www.wto.org>).

5.5.2.2 I Programmi Young Professional

Il programma YPP – *Young Professional Program* – è aperto ai candidati di tutto il mondo – di solito giovani con nazionalità di uno dei Paesi membri dell'organizzazione che lo promuove – ed è un ottimo inizio per chi desidera intraprendere una carriera internazionale.

I requisiti richiesti sono in genere particolarmente impegnativi, ma spesso sono il primo passo verso l'assunzione definitiva all'interno dell'Organizzazione presso cui si è svolto il programma.

A differenza di molti altri programmi, come *internship* o il programma JPO, i YPP sono interamente a carico delle organizzazioni in cui sono svolti e, per i giovani selezionati sono previste, oltre ad una retribuzione, anche delle indennità e dei *benefits*. Le istituzioni finanziarie più importanti che attuano il programma YPP sono:

- **FMI** (<http://www.imf.org>): propone il prestigioso *Economist Program* rivolto a chi è interessato a intraprendere una carriera di economista nell'organizzazione. Il contratto previsto è di tre anni, prevede una retribuzione, e può essere rinnovato; la prosecuzione della collaborazione è uno degli obiettivi che si pone il programma. L'*Economist Program* è molto ambito ed in genere, per 35-50 posti l'anno, le candidature superano il numero di 1.000. I requisiti sono: avere un'età inferiore ai 34 anni, possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese, possedere un master e tre anni di esperienza oppure un Ph.D. in discipline economiche. L'*Economist Program* è il canale preferenziale che l'organizzazione utilizza per il reclutamento di organico, e, ad esso, è collegato il programma di *internship* del FMI, che ne costituisce il gradino precedente.
- **OECD** (<http://www.oecd.org>): offre un percorso biennale, con retribuzione e *benefits*, dedicato ai giovani desiderosi di intraprendere una carriera professionale all'interno dell'organizzazione. Il contratto è rinnovabile e la prosecuzione del rapporto rientra nelle finalità del programma, come per il YPP del FMI. I settori d'impiego coprono un'ampia gamma: dalle economie in transizione all'ambiente, dal riciclaggio di denaro sporco all'energia, offrendo varie possibilità a giovani che hanno intrapreso diversi percorsi di formazione. I requisiti richiesti sono: possedere un titolo accademico post-universitario e un'esperienza di almeno 2 anni o, preferibilmente, un dottorato; avere la nazionalità di uno degli Stati membri; conoscere ad un elevato livello l'inglese o francese e un'altra lingua. Nel 2000 l'organizzazione ha ricevuto 1.000 domande per solo 6 posti, mentre nel 2001 le candidature erano 700 per 3 posti.
- **WB** (<http://www.worldbank.org>): ogni anno la WB dà l'opportunità a 40 candidati preparati nei settori dell'economia, della finanza e dell'istruzione di accedere al YPP della durata di due anni, continuare successivamente la collaborazione rientra nell'ottica del programma. I candidati, con un'età inferiore ai 32 anni, devono essere in possesso di una laurea quadriennale, di un master o di un Ph.D.; avere 4-6 anni di esperienza, almeno in parte a livello internazionale; possedere un'ottima conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua ONU. Aver svolto precedenti esperienze nei Paesi in via di sviluppo costituisce un titolo preferenziale alla selezione. Chi è ammesso al programma può essere assegnato ad altre agenzie della WB quali l'IFC – *International Finance Corporation* (<http://www.ifc.org>) – e la MIGA – *Multilateral Investment Guarantee Agency* (<http://www.miga.org>).

5.6 Altre occasioni per fare esperienza in queste organizzazioni

5.6.1 Traduttori e interpreti

Gli interpreti e i traduttori sono generalmente reclutati attraverso concorso e vengono poi inseriti in un albo al quale si attinge per ricoprire le posizioni che si rendono vacanti. La frequenza dei concorsi dipende dalle necessità delle singole organizzazioni. In ambito ONU, i candidati traduttori devono saper tradurre da almeno due delle sei lingue ufficiali (arabo, cinese, francese, inglese, russo e spagnolo); gli aspiranti interpreti devono poter tradurre simultaneamente almeno in una lingua e avere una perfetta comprensione di almeno due altri idiomi.

5.6.2 Volontari delle Nazioni Unite

Esistono quattro tipologie di volontari ONU:

1. Specialisti,
2. Operatori sul campo
3. Volontari Nazionali
4. Consulenti.

5.6.3 Operazioni di monitoraggio elettorale

Un'ulteriore strada praticabile per entrare nell'ambito delle organizzazioni internazionali, in particolare nell'importante settore "democratizzazione e diritti umani", è quella della partecipazione alle operazioni di cosiddetto monitoraggio elettorale, che organizzazioni quali **OSCE** (<http://www.osce.org>), **UNHCR** (<http://www.unhcr.org>) e **UNHCHR** (<http://www.unhchr.ch>) sempre più spesso svolgono in aree geografiche in fase di uscita da gravi crisi politiche. Esistono due tipi di ruoli che si possono ricoprire in una missione di monitoraggio elettorale: l'osservatore elettorale di breve periodo e l'osservatore elettorale di lungo periodo (short term observer o STO e long term observer o LTO). Gli osservatori di breve periodo vengono inviati a ridosso del momento elettorale per monitorare le operazioni di voto e di scrutinio. Gli osservatori di lungo periodo hanno invece il compito di osservare l'intero processo elettorale a partire da circa due mesi prima del giorno delle elezioni. La durata delle missioni di monitoraggio elettorale varia pertanto da un massimo di circa due mesi ad un minimo di sette/otto giorni.

5.6.4 Missioni esperti

Oltre le missioni di semplice monitoraggio, esistono anche quelle con il delicato compito di contribuire allo sviluppo democratico delle istituzioni, della convivenza pacifica tra differenti etnie e alla ricostruzione della società civile. Tali missioni richiedono la presenza di esperti in democratizzazione e diritti umani e possono avere una durata minima che va da sei mesi ad un anno. I requisiti per partecipare alle missioni di breve durata sono: la laurea in materie giuridiche o umanistiche, l'ottima conoscenza della lingua inglese e, preferibilmente, un'esperienza come scrutatore elettorale e di lavoro all'estero. Per le missioni di lunga durata, oltre ai requisiti citati, serve la comprovata esperienza internazionale nel settore e la capacità di redigere testi e norme giuridiche. Le retribuzioni variano da missione a missione, a partire dal rimborso delle spese di viaggio più un compenso giornaliero, fino ad un vero e proprio stipendio versato dall'Organizzazione ed integrato dall'Italia.

6 VOLETE LAVORARE CON LE ISTITUZIONI EUROPEE?

L'Unione Europea si pone come obiettivo principale l'assicurazione ed il mantenimento della cooperazione tra i popoli d'Europa, promuovendo l'unità, rispettando la diversità e garantendo che le decisioni siano prese il più possibile a contatto con i cittadini.

Al fine di realizzare tali obiettivi, sono promosse diverse attività che, una volta adottate dal Parlamento Europeo, sono pianificate e gestite dalla Commissione Europea attraverso le 35 Direzioni e Servizi Generali competenti per il settore d'intervento.

Alcune di queste iniziative sono realizzate attraverso specifici strumenti, denominati programmi o linee di bilancio (*budget line*), che prevedono la possibilità da parte dei potenziali beneficiari di presentare direttamente alla Commissione le proprie richieste di finanziamento. Per quanto riguarda le procedure, esistono alcuni criteri generali e specifiche disposizioni per i diversi programmi.

Grazie all'Unione Europea, oggi esistono numerose possibilità di crescere professionalmente e personalmente sfruttando le opportunità esistenti oltre i confini italiani.

Maggiori informazioni possono essere reperite ai seguenti indirizzi:

Commissione Europea
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Belgio
Tel.: (+32)-(2)-2991111
Sito internet: <http://ec.europa.eu>

Commissione Europea
Rappresentanza a Roma
Via IV Novembre 149
00187 Roma
Tel.: (+39)- 06 699991
Sito internet: <http://ec.europa.eu/italia>

Commissione Europea
Rappresentanza a Milano
Corso Magenta 59
20123 Milano
Tel.: (+39)-02-4675141
Fax: (+39)-02-4818543
Sito internet: <http://ec.europa.eu/italia>

6.1 Gli organismi comunitari

L'Unione Europea (<http://www.europa.eu>) è un'organizzazione internazionale, di tipo sopranazionale e intergovernativo, che dal 1° gennaio 2007 raggruppa 27 Paesi europei (450 milioni di persone) che hanno come obiettivo comune il mantenimento della pace e della prosperità. Nasce dal Trattato di Maastricht, al quale gli Stati aderenti sono giunti dopo il lungo cammino delle precedenti Comunità Europee fino ad allora esistenti.

L'UE non è un'organizzazione tra governi né una federazione di Stati, ma un organismo unico nel suo genere: gli Stati membri hanno creato una serie di istituzioni comuni cui delegano una parte dei loro poteri decisionali, in modo che le risoluzioni su questioni di interesse comune possano essere prese democraticamente a livello europeo. L'UE è costituita da un "triangolo istituzionale" formato dalla Commissione, che difende tradizionalmente gli interessi comunitari, dal Consiglio dell'Unione, all'interno del quale sono rappresentati i governi nazionali, ed il Parlamento europeo, formato da deputati eletti direttamente dai cittadini.

A tale struttura si aggiungono la Corte di Giustizia Europea, la Corte dei Conti, la Banca Centrale Europea, il Comitato Economico e Sociale, il Comitato delle Regioni, la Banca Europea per gli Investimenti ed il Mediatore Europeo.

Di seguito sono descritte con maggior dettaglio le maggiori istituzioni comunitarie.

6.1.1 Le Istituzioni Europee

Le maggiori istituzioni comunitarie sono:

Il Consiglio Europeo (http://europa.eu/european-council/index_it.htm)

Il Consiglio Europeo ha visto finalmente riconosciuto in modo formale il suo status di istituzione europea col Trattato di Lisbona. Nonostante venga menzionato nel TUE solamente dopo il Parlamento europeo, è di fatto il Consiglio europeo, in quanto autore dei Trattati, ad essere la massima istituzione europea. Creato nel 1974 e istituzionalizzato nel 1986 dall'Atto unico europeo, è composto dai capi di Stato e di governo di tutti gli Stati membri dell'Unione europea (attualmente 27), più il suo presidente e il presidente della Commissione. Inoltre, partecipa ai lavori l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e se necessario ciascun membro della Consiglio può essere assistito da un ministro.

“Il Consiglio europeo dà all'Unione gli impulsi necessari al suo sviluppo e ne definisce gli orientamenti e le priorità politiche generali” (Art. 15 TUE), ma estremamente importante non esercita funzioni legislative. Si pronuncia per consenso, salvo nei casi in cui i trattati dispongano diversamente, ed a maggioranza qualificata elegge il suo presidente per un mandato di due anni e mezzo, rinnovabile una volta. Si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, ed in pratica quattro volte l'anno. Inoltre, vengono puntualmente organizzati una serie di Consigli straordinari; per esempio dal 2000, nell'ambito della strategia di Lisbona, la sessione di marzo è dedicata alle questioni sociali, economiche ed ambientali. Le conclusioni della presidenza vengono rese pubbliche al termine di ciascuna riunione.

Come già sottolineato, il Consiglio europeo contribuisce in modo fondamentale ad affrontare le grandi questioni politiche per la costruzione dell'Unione: le modifiche delle istituzioni e dei trattati, le dichiarazioni diplomatiche in politica estera e di sicurezza comune, etc. Svolge anche una funzione di forum di confronto al livello politico più elevato in situazioni di crisi e cerca di trovare una soluzione se e quando gli Stati membri sono in disaccordo. Nello specifico, il Consiglio europeo dopo aver negoziato con gli Stati membri, può formulare all'unanimità: orientamenti ed obiettivi concreti che facciano presenti alla Commissione ed al Consiglio dei ministri le priorità del Consiglio europeo in materia di gestione dell'Unione e delle sue politiche comuni; risoluzioni o dichiarazioni che esprimono le posizioni dei capi di Stato o di governo su un argomento preciso.

Il Consiglio europeo ha pertanto l'importante funzione di impulso e di orientamento politico, sociale ed economico nei settori di attività dell'Unione, sia a livello europeo che a livello nazionale. E' importante ricordare tuttavia che i suoi orientamenti e dichiarazioni non hanno valore giuridico. Per essere di fatto messi in pratica, devono seguire la procedura ordinaria degli atti giuridici dell'Unione.

Con l'introduzione del Trattato di Lisbona, il Consiglio europeo, deliberando a maggioranza qualificata con l'accordo del presidente della Commissione, nomina l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza. La figura dell'alto rappresentante, che combina (“doppio cappello”) i precedenti posti di alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune e del commissario delle relazioni esterne, è fondamentale in quanto guida la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione e la attua in qualità di mandatario del Consiglio. Inoltre, presiede il Consiglio «Affari esteri», ed essendo uno dei vicepresidenti della Commissione, dove risponde alle responsabilità che incombono a tale istituzione nel settore delle relazioni esterne e del coordinamento degli altri aspetti dell'azione esterna dell'Unione. Tale incarico è nato dalla necessità dell'Unione di difendere e promuovere i propri interessi e valori sul piano internazionale, facendo sì da esprimersi con una voce sola. La politica estera e di sicurezza comune è soggetta a procedure e norme specifiche. Essa viene definita e attuata dal Consiglio europeo e dal Consiglio che deliberano in genere all'unanimità, nonché dall'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Parlamento Europeo (<http://www.europarl.europa.eu>)

È l'istituzione che rappresenta i cittadini dell'Unione Europea e costituisce il fondamento democratico dell'Unione Europea. Il Parlamento, composto di 736 deputati (fino all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona), svolge il compito di co-legislatore, insieme al Consiglio, delle norme comunitarie, oltre ad adottare il bilancio dell'Unione e a controllare l'esecuzione. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1 dicembre 2009 il Parlamento Europeo avrà un consolidamento di poteri in materia legislativa, finanziaria e in ambito di approvazione dei trattati. La composizione numerica non potrà essere superiore a 751. Il Parlamento europeo diviene, dopo Lisbona, colegislatore su un piano di parità con il Consiglio per la quasi totalità della legislazione europea. La codecisione diviene procedura ordinaria.

Consiglio (<http://www.consilium.europa.eu>)

È composto di 27 ministri che rappresentano i 27 stati membri, svolge il ruolo di co-legislatore insieme al Parlamento Europeo ed adotta le "leggi" comunitarie sulla base di proposte avanzate dalla Commissione Europea. Conclude gli accordi internazionali dell'Unione Europea. Attualmente ogni Stato membro ne assume la presidenza a rotazione ogni sei mesi. Questa situazione mina la stabilità del lavoro compiuta dal Consiglio europeo. Come il Parlamento e la Commissione, il Consiglio avrà un Presidente a tempo pieno, eletto a maggioranza qualificata dal Consiglio europeo per un periodo di *due anni e mezzo*, rinnovabile una sola volta. La carica di Presidente del Consiglio europeo non è compatibile con altri mandati nazionali.

Commissione Europea (<http://www.ec.europa.eu>)

Benché tutte le istituzioni UE offrano la possibilità di lavorare come funzionari europei, la Commissione è di gran lunga il più grande datore di lavoro, con oltre i due terzi del personale impiegato. La Commissione è il cuore stesso dell'Europa. È strutturata in 41 Direzioni generali e servizi, ognuno dei quali è preposto ad un particolare ambito politico (per esempio concorrenza, relazioni esterne, tutela dei consumatori, società dell'informazione, audiovisivi, ecc.). In ciascuno di questi settori, la Commissione elabora linee politiche, formula ed applica la normativa europea, gestisce i piani di spesa dell'UE e rappresenta l'Unione Europea sulla scena internazionale. Con l'entrata in vigore di Lisbona vi sarà una riduzione del numero di commissari: a partire dal 2014 il collegio sarà composto da un numero di commissari pari a 2/3 del numero degli Stati membri (da 27 commissari, uno per ciascun Stato, a 18), secondo un sistema di rotazione paritaria tra gli Stati. Il numero dei membri della Commissione potrà essere modificato dal Consiglio europeo all'unanimità. Il presidente della Commissione sarà eletto dal Parlamento su proposta del Consiglio europeo che delibererà a maggioranza qualificata, tenendo conto, appunto, dei risultati delle elezioni del Parlamento.

Corte di Giustizia delle Comunità Europee (<http://www.curia.europa.eu>)

Ha sede a Lussemburgo; è composta da 27 giudici e da 8 avvocati generali. Essa ha la funzione di assicurare il rispetto del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione dei trattati CECA, CE ed EURATOM. A tale fine la Corte può dichiarare l'inadempimento di uno Stato membro ad uno degli obblighi cui è tenuto in virtù dei trattati e comminare allo Stato inadempiente il pagamento di una somma forfetaria o di una sanzione. La Corte di Giustizia esercita inoltre un controllo di legittimità sugli atti delle istituzioni comunitarie. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il 1° dicembre 2009, l'Unione europea si è dotata di personalità giuridica e ha rilevato le competenze precedentemente conferite alla Comunità europea. viene estesa la sua giurisdizione a tutte le attività dell'Unione ad eccezione della politica estera e di sicurezza comune. Può ricevere i ricorsi contro le misure che limitano i diritti della persona ed esprimere un parere in merito ai trattati internazionali. Qualora il parere della Corte sia contrario, l'accordo previsto non può entrare in vigore a meno che non sia modificato o che i trattati siano rivisti. Il numero degli Avvocati generali viene aumentato da otto ad undici.

Corte dei Conti Europea (<http://www.eca.europa.eu>)

È composta da un membro per ciascuno Stato membro dell'Unione (quindi 27), scelti tra le personalità che facciano o abbiano fatto parte di Istituzioni di controllo nei loro Paesi o possiedano una qualifica specifica per questa funzione. La Corte esamina i conti di tutte le entrate e le spese dell'Unione e di tutti i suoi organismi. Presenta una relazione annuale pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee sulla gestione delle finanze comunitarie.

Banca Centrale Europea (<http://www.ecb.int>)

Dall'inizio del 1999 l'Europa ha una nuova moneta, l'EURO. I paesi che hanno attualmente l'euro sono ora 16: Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. Undici dei 27 stati membri non hanno ancora adottato l'euro.

La BCE è presidio della stabilità dei prezzi dell'EURO. Istituita il 1° Giugno 1998, è una delle banche centrali più giovani al mondo.

6.1.2 Gli Organi Finanziari Europei

Di seguito sono elencati i maggiori organi finanziari comunitari:

Banca Europea per gli Investimenti (<http://www.eib.org>)

È l'istituzione finanziaria dell'Unione Europea ed ha la sua sede centrale a Lussemburgo, un Dipartimento a Roma ed uffici esterni ad Atene, Berlino, Bruxelles, Lisbona, Londra e Madrid. Sono stati istituiti uffici della Banca anche a Bruxelles, Parigi, Roma, Atene, Berlino, Lisbona, Londra, Madrid ed al Cairo. Il suo capitale è sottoscritto congiuntamente dai 27 membri dell'Unione Europea. La BEI accorda finanziamenti e garanzie per la realizzazione d'investimenti nel settore pubblico e privato che abbiano come obiettivo, ad esempio, lo sviluppo economico delle regioni meno favorite, o in fase di riconversione industriale, il miglioramento delle infrastrutture e delle reti transeuropee nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia, la protezione dell'ambiente. La BEI contribuisce ad attuare la politica comunitaria di aiuto allo sviluppo in più di 130 paesi nel mondo.

Fondo Europeo per gli Investimenti (<http://www.eif.europa.eu>)

Il FEI fornisce capitali di rischio alle piccole e medie imprese (PMI), in particolare alle aziende di nuova costituzione e alle attività orientate alla tecnologia. Offre inoltre garanzie a istituzioni finanziarie, per esempio le banche, a copertura dei loro prestiti alle PMI. http://europa.eu/institutions/eif/index_en.htm - [top#top](#) Il FEI non è un istituto di credito e non concede pertanto prestiti o sovvenzioni alle imprese, né investe direttamente in alcun tipo di società. Opera invece attraverso banche e altri soggetti d'intermediazione finanziaria avvalendosi dei propri fondi o di quelli affidatigli dalla BEI o dall'Unione europea. Il Fondo può operare negli Stati membri dell'Unione europea, così come nei Paesi candidati per i quali è già in corso il processo di adesione.

6.1.3 Gli Organi Consultivi Europei

I maggiori organi consultivi comunitari sono:

Comitato Economico e Sociale

I membri del comitato, sono ora nominati in proporzione alla popolazione dei 27 stati membri. Essi rappresentano le categorie economiche esprimendo gli interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. Fornisce alle Istituzioni comunitarie i pareri dei rappresentanti della vita economica e sociale sui progetti e sui problemi dell'Unione Europea. Il CES è un organo consultivo. I suoi principali settori d'attività sono, tra gli altri, gli affari finanziari e monetari, la politica commerciale, gli affari sociali, la famiglia, l'istruzione, la cultura, i trasporti, la comunicazione, ecc.

Comitato delle Regioni

È composto di 344 membri, è il portavoce degli interessi delle collettività regionali e locali. È un organo consultivo ed invia i suoi pareri alla Commissione Europea e al Consiglio dell'Unione Europea. Il Comitato si occupa, tra l'altro, di istruzione, cultura, sanità pubblica, turismo, sviluppo urbano. Si tratta di un organo consultivo, al quale il Consiglio dell'Unione Europea e la Commissione europea hanno l'obbligo di rivolgersi per questioni riguardanti le seguenti 10 materie:

- Coesione economica e sociale
- Reti transeuropee
- Sanità pubblica

- Istruzione
- Cultura
- Politica dell'occupazione
- Politica sociale
- Ambiente
- Formazione professionale
- Trasporti

ALTRI ORGANI

Mediatore Europeo (<http://www.ombudsman.europa.eu>)

La figura del Mediatore Europeo (difensore civico europeo) è stata introdotta per garantire la protezione dei diritti dei cittadini contro i casi di cattiva amministrazione da parte delle Istituzioni e degli organi comunitari, fatta eccezione per la Corte di Giustizia della Comunità Europea e il tribunale di Primo grado nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali. Può presentare una denuncia al Mediatore Europeo qualsiasi cittadino dell'Unione Europea o qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro.

Garante Europeo della protezione dei dati (<http://www.edps.europa.eu>)

La figura del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è stata istituita nel 2001. Suo compito è garantire il rispetto del diritto alla vita privata nel trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE. Al fine di garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di tutela della vita privata, il GEPD opera in collaborazione con i responsabili della protezione dei dati di ogni istituzione e organismo dell'UE. Può fare ricorso al GEPD chiunque abbia motivo di ritenere che il proprio diritto alla vita privata sia stato leso a seguito di uso improprio dei suoi dati personali ad opera di un'istituzione o di un organismo dell'UE. Il GEPD prende in esame il reclamo e comunica al ricorrente nel più breve tempo possibile se è d'accordo con l'esposto e, in caso affermativo, in che modo intende porre rimedio alla situazione. Il Garante europeo può decidere, per esempio, di trasmettere all'istituzione o all'organismo interessato l'ordine di correggere, bloccare, cancellare o distruggere qualsiasi dato oggetto di trattamento illecito. Se il ricorrente non è d'accordo con la decisione del Garante, può deferire la questione alla Corte di giustizia.

6.2 Le opportunità di lavoro

Le istituzioni europee costituiscono un'importante opportunità per chi è interessato alla carriera internazionale. I funzionari comunitari rispecchiano la varietà culturale dei Paesi membri dell'Unione Europea. Pertanto il personale viene assunto in tutti e 27 gli Stati membri.

Le due lingue più utilizzate nel lavoro quotidiano sono indubbiamente inglese e francese, anche se le proposte legislative vengono redatte in tutte le lingue ufficiali.

Non esiste un sistema di contingenti nazionali per i funzionari europei, tuttavia ogni istituzione si adopera per garantire una ripartizione equilibrata tra le nazionalità.

Dal 2003, l'organo che si occupa del reclutamento del personale, per la Commissione, il Parlamento, il Consiglio Europeo, la Corte di Giustizia, il Comitato economico e sociale ed il Comitato delle Regioni, è l'*European Communities Personnel Selection Office* – **EPSO** (http://europa.eu/epso/index_en.htm). L'ufficio pubblica tutti i bandi di concorso degli organismi UE e segue le operazioni di selezione del personale.

L'ampiezza e l'eterogeneità delle politiche da realizzare e delle strutture organizzative predisposte per la loro attuazione presuppongono la ricerca di numerose tipologie professionali. A tal proposito, i profili maggiormente richiesti sono quelli di:

- Specialista in temi economici, giuridici e politici;
- Generalista, con background economico, giuridico e politico;
- Ricercatore scientifico.

L'Unione Europea offre possibilità lavorative in tutte le sue Istituzioni, a tutti i cittadini dei Paesi membri, ed in un certo numero anche a cittadini di Paesi terzi, come ad esempio i cittadini dei Paesi in via di adesione.

La maggior parte delle opportunità di lavoro riguardano l'amministrazione e la gestione, e sono aperte ai laureati di numerose discipline. Si spazia dalla redazione della nuova normativa in campo ambientale alla partecipazione a negoziati con Paesi terzi, alla gestione della politica agricola comune, oppure alla partecipazione al processo legislativo dell'Unione, o ancora, all'interpretazione e all'applicazione del diritto europeo, alla verifica della gestione finanziaria delle Istituzioni Europee ed alla partecipazione a un determinato programma di ricerca scientifica.

L'istituzione che impiega più personale è la Commissione Europea con più di 25.000 funzionari.

L'Unione Europea offre una vasta gamma di opportunità lavorative a breve e medio termine, di seguito riassunte:

- ☑ Concorso per funzionario;
- ☑ Incarichi a tempo determinato;
- ☑ contratto Agenti contrattuali;
- ☑ Agenti Temporanei;
- ☑ Agenti di ricerca;
- ☑ Esperti Nazionali Distaccati;
- ☑ Consiglieri;
- ☑ Stage presso le Istituzioni dell'UE.

6.3 La carriera

Il processo di allargamento ha avuto un effetto duplice sul mercato delle opportunità professionali comunitarie. In primo luogo, è aumentato il numero di potenziali candidati e l'impatto di questa novità non è positivo per i cittadini degli stati membri (fra cui l'Italia) che appartengono da più tempo all'UE poiché quest'ultima, anche se non lo dichiara apertamente, garantisce un'equa rappresentanza di tutti i Paesi che ne fanno parte, quindi nei primi anni le iniziative di reclutamento saranno destinate alle Nazioni che hanno appena aderito. Il secondo effetto riguarda le modalità di gestione del personale per quanto riguarda la mobilità interna e la valutazione delle performance.

Con l'allargamento, il personale è suddiviso in due categorie – gruppi funzionali: ADM – Amministratori e AST – Assistenti. Ciascun gruppo è articolato in livelli retributivi e ogni livello in gradini retributivi. Tale struttura permette un più efficace utilizzo degli aumenti di stipendio, collegati alla valutazione delle performance, di impiegare in modo più flessibile il personale e di fornire ai funzionari migliori percorsi di carriera.

La Commissione Europea offre un'ampia gamma d'opportunità professionali, qui di seguito, un elenco dei possibili impieghi a seconda del titolo di studio posseduto e dei diversi settori.

6.3.1 Opportunità per i laureati

- Opportunità per i ricercatori

La Commissione Europea assume specialisti in campo scientifico e nel campo della ricerca. La selezione del personale è in funzione delle esigenze connesse ai programmi scientifici e di solito avviene attraverso concorsi generali. Sei Direzioni Generali della Commissione – Ricerca, Società dell'informazione, Energia e Trasporti, Centro comune di ricerca, Imprese, Pesca – assumono per lo svolgimento di funzioni tecniche, prevalentemente nel campo scientifico e in quello della ricerca, agenti temporanei: *Temporary Staff in Research*. Solo nel Centro Comune di Ricerca (CCR) – *Joint Research Centre* (www.jrc.ec.europa.eu/) operano 2.400 operatori distribuiti in otto diverse strutture. Un terzo del totale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, il rimanente lavora con contratti che variano dai 3 ai 5 anni.

- Opportunità per i linguisti

L'ambiente di lavoro multiculturale delle istituzioni dell'UE offre molteplici possibilità di carriera nel campo dell'interpretazione e della traduzione. In generale è richiesta la conoscenza di almeno due lingue comunitarie, oltre alla propria lingua madre, e a volte, i concorsi richiedono precise combinazioni linguistiche. Non è da dimenticare che, anche la Corte di Giustizia, il Parlamento Europeo, il Consiglio, la Corte dei Conti, il Comitato Economico e Sociale Europeo e il Comitato delle Regioni dispongono di un proprio servizio di traduzione e di interpretazione, e quindi reclutano linguisti.

- Opportunità nelle varie discipline

Esistono possibilità di carriera nei campi delle tecnologie dell'informazione, dell'economia, delle finanze, delle scienze politiche, dell'audit e in ambito giuridico. Ci sono inoltre diverse possibilità per i giovani con un percorso formativo che incrocia diversi ambiti come ad esempio nel caso dei giuristi revisori (giuristi linguisti) o degli amministratori nel campo delle tecnologie dell'informazione.

6.3.2 Opportunità per i non laureati

Persone che possiedono un diploma che attesti il completamento di un ciclo di istruzione secondaria o post-secondaria. Di norma, queste persone devono possedere un'esperienza professionale di almeno due – tre anni (che può comprendere una formazione specialistica) nel campo di competenza richiesto. I non laureati iniziano la loro carriera come “assistenti” e si occupano principalmente dell'attuazione delle politiche e del conseguimento di risultati in tutti i settori di attività dell'UE. Può trattarsi di mansioni nel campo della concorrenza, del bilancio, delle dogane, delle tecnologie dell'informazione, dell'informatica oppure di missioni di verifica in tutto il mondo. Gli assistenti svolgono inoltre mansioni amministrative e di segreteria.

6.3.3 Personale area funzionale AD

Al personale di categoria AD , assunto per attività amministrative e di gestione, viene sempre richiesto un titolo di laurea. I candidati presso la Commissione Europea devono essere dotati di spirito di iniziativa, capacità di gestire risorse umane e finanziarie. In genere solo la Commissione assume al livello iniziale, che è riservato a coloro che si sono laureati nei tre anni precedenti lo svolgimento del concorso.

Per competere ai livelli iniziali della carriera sono necessari almeno due anni di esperienza lavorativa successiva alla laurea. I concorsi per AD vengono organizzati non solo per generalisti, ma anche per figure specifiche come economisti e giuristi.

Per quanto riguarda gli interpreti e traduttori, le caratteristiche per accedere ai concorsi variano a seconda dei bisogni dei vari organi dell'UE, delle lingue richieste e delle specialità desiderate.

6.3.4 Personale area funzionale AST

Chi aspira ai posti dell'area funzionale AST deve aver conseguito un diploma di maturità e avere almeno due anni di esperienza professionale in un settore avente attinenza con le funzioni alle quali si candida. I concorsi vengono banditi per settori specifici, ma in alcuni casi la Commissione ne organizza di più generali.

Per quanto riguarda segretarie e dattilografe, tenuto conto delle carattere specifico dei lavori di segreteria e per gestire efficacemente il personale, le assunzioni possono avvenire in base ai concorsi distinti per ciascuna delle lingue ufficiali dell'UE.

Per quanto riguarda uscieri, autisti, tipografi e addetti al ristoro, l'assunzione è a contratto.

6.4 Le modalità di reclutamento

I funzionari permanenti dell'Unione Europea vengono selezionati attraverso concorsi generali.

Le istituzioni europee inoltre si avvalgono di contratti a tempo determinato, usufruendo così dei servizi di un numero limitato di agenti a contratto, temporanei, distaccati, ausiliari, consiglieri e di impiegati assunti per il tramite di agenzie.

Tutti i contratti a tempo determinato sono amministrati direttamente dalle istituzioni interessate caso per caso.

Numerose sono le occasioni per entrare a lavorare nelle Istituzioni dell'Unione Europea, come ad esempio tirocini, diversi programmi e concorsi. Di seguito si effettuerà una panoramica generale di queste opportunità.

6.4.1 Agenti contrattuali (*Contract agents*)

Si tratta di posizioni a tempo determinato all'interno delle Istituzioni.

La durata massima del contratto è di 3 anni rinnovabili una sola volta per un massimo di 3 anni. Gli agenti contrattuali sono presenti nelle Istituzioni, Agenzie europee e presso le Delegazioni dell'Unione Europea. Si accede a queste posizioni tramite una procedura di selezione denominata CAST 27 (per i posti presso le sedi europee) e RELEX 27 (per le Delegazioni dell'Unione Europea).

6.4.2 Agenti temporanei (*Temporary Agents*)

Si tratta di un tipo di contratto utilizzato per il reclutamento di personale a tempo determinato con specifiche competenze professionali.

In questo tipo di contratti, la cui durata massima è di 3 anni, rinnovabili, la retribuzione è commisurata all'incarico ed al profilo necessario per ricoprirlo. Il reclutamento avviene per mezzo di appositi avvisi di offerte di lavoro (*vacancies*), pubblicati sui siti internet degli organismi comunitari, ma anche diffusi attraverso la stampa quotidiana e specializzata.

6.4.3 Esperti Nazionali Distaccati (*Detached National Experts*)

L'obiettivo del programma **END** (Esperto Nazionale Distaccato) è quello di consentire ai funzionari già impiegati dalle amministrazioni degli Stati membri – che abbiano esperienze e conoscenze professionali in materia di politiche europee – di realizzare un'esperienza lavorativa presso i Servizi della Commissione.

La durata del distacco è della durata di un anno fino ad un massimo di quattro. Nell'interesse specifico della Commissione, il distacco può durare fino a sei anni.

La Commissione in tale periodo non diventa il datore di lavoro dell'Esperto Nazionale Distaccato, che durante il distacco resta alle dipendenze della sua amministrazione, la quale, gli garantisce la retribuzione economica, le prestazioni di sicurezza sociale e la progressione della carriera professionale.

Per essere distaccato presso i servizi della Commissione Europea, l'END deve aver maturato, presso la propria amministrazione o ente di appartenenza, un'esperienza professionale di almeno due anni.

La figura dell'END è stata pensata per favorire il reciproco scambio di *know how* tra la Commissione e le amministrazioni dei vari Stati membri.

6.4.4 Consiglieri (*Advisers*)

Si tratta di figure di particolare rilievo nell'ambito della Commissione Europea, dove contribuiscono allo svolgimento di funzioni strategiche legate alla formulazione delle politiche comunitarie. Possono essere funzionari permanenti oppure professionisti esterni che ricevono incarichi *ad personam*.

Questi incarichi sono attribuiti a persone con qualificazione ed esperienza molto rilevante e attraverso canali di selezione del tutto informali.

6.4.5 Il Programma JED (*Junior Expert Delegation*)

È un programma per giovani professionisti analogo al programma **JPO**, che offre a giovani laureati la possibilità di svolgere un'esperienza biennale e retribuita in una delle delegazioni comunitarie. In genere, ai JED, vengono assegnati incarichi all'interno di progetti di cooperazione.

Nell'ambito di questo programma, esistono due possibilità:

- ☑ opportunità offerte direttamente dalla Commissione (Programma **Community**), che di norma prevede un posto per ciascuno degli Stati membri;
- ☑ opportunità finanziate dal governo italiano (Programma **Bilateral**), che seguono lo stesso meccanismo del programma JPO.

I requisiti sono: avere nazionalità italiana o di uno degli altri Stati membri; possedere un titolo universitario, meglio se in campo economico, ingegneristico o in altre materie collegate allo sviluppo; età non superiore ai 30 anni; eccellente conoscenza della lingua inglese o francese ed eventualmente di un'altra lingua europea. Costituisce un titolo preferenziale aver già maturato un'esperienza non inferiore ad un anno e non superiore a quattro.

Anche gli altri organismi e le organizzazioni che gravitano attorno all'Unione Europea offrono ai giovani opportunità di accumulare varie esperienze nei settori di loro competenza, attraverso programmi di stage, internship, tirocini e altri programmi.

6.4.6 Esperti esterni

EuropAid (http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm) ed **ECHO** (http://ec.europa.eu/echo/index_en.htm) ricorrono ad esperti esterni per varie attività collegate alla predisposizione, realizzazione e valutazione dei progetti. Per diventare esperti esterni è necessario avere competenze consolidate (almeno tre anni, di cui due maturati al di fuori dei Paesi dell'UE) e registrarsi in specifici registri d'esperti (*roster*), segnalati sul Sito internet di entrambi gli uffici.

La registrazione può essere spontanea o sollecitata attraverso specifici avvisi di espressione d'interesse (*call for interest*), dove vengono esplicitati i requisiti necessari per le candidature.

6.5 Il concorso europeo

Partecipare al Concorso Europeo è l'unico modo per ottenere un incarico permanente presso una delle Istituzioni Europee.

Abitualmente i concorsi sono banditi separatamente dalle diverse istituzioni, ma, negli ultimi anni, la pratica di bandire concorsi interistituzionali comuni ad alcune o a tutte le Istituzioni Comunitarie è molto frequente.

I concorsi si tengono periodicamente anche se con cadenza irregolare, e i bandi, vengono inseriti dalle stesse Istituzioni in un apposito calendario comune due volte l'anno.

I concorsi generali sono resi noti a mezzo stampa e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, o sono consultabili all'indirizzo http://europa.eu/epso/index_en.htm. Per ogni concorso la Gazzetta specifica le condizioni ed i requisiti per l'ammissione, riporta il numero previsto di posti disponibili, fornisce informazioni sullo svolgimento delle prove, allega il modulo di candidatura da usare obbligatoriamente in versione originale.

I concorsi si svolgono solitamente in tre fasi per entrambe le aree funzionali. I candidati devono superare ognuna d'esse per passare a quella successiva.

La prima fase è una **selezione preliminare**. La seconda consiste in **prove scritte**. Di solito le prime due fasi si svolgono in diverse località degli Stati membri. La terza fase, invece, che è un esame orale, si tiene il più delle volte a Bruxelles (Belgio).

Possono passare vari mesi tra l'avvio del concorso ed il completamento degli esami orali. I vincitori non sono immediatamente assunti, ma sono iscritti in un elenco di riserva e si procede alle assunzioni man mano che si rendono disponibili i posti. I curriculum delle persone iscritte nell'elenco di riserva, che non prevedono graduatoria, sono fatti circolare dalla Commissione tra le Direzioni generali, che possono contattare direttamente i vincitori per un colloquio attraverso le unità che gestiscono il personale in ogni singola Direzione.

Gli elenchi di riserva hanno una validità limitata quasi sempre a due anni, ma generalmente rinnovata.

È bene segnalare che chi viene inserito in tali elenchi deve adoperarsi, attraverso contatti diretti con le varie Direzioni, per ottenere colloqui preliminari all'assunzione.

6.6 I tirocini e gli stages

Le istituzioni comunitarie offrono un'ampia gamma di stage, in molti casi retribuiti e ben organizzati. Si tratta di opportunità molto attraenti e come tali oggetto di una forte competizione in entrata. Di seguito una sintetica rassegna dei programmi offerti dalle singole istituzioni.

6.6.1 I tirocini e gli stages presso la Commissione Europea

La Commissione Europea offre a giovani laureati universitari e funzionari delle pubbliche amministrazioni degli Stati membri dell'Unione Europea nonché ad un certo numero di cittadini di paesi terzi la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio della durata di cinque mesi (stages). Tali tirocini comportano un'esperienza di lavoro presso uno dei servizi della Commissione e iniziano il primo marzo e il primo ottobre d'ogni anno.

È difficile fornire una descrizione precisa del tipo di lavoro attribuito ai tirocinanti (*stagiaires*), in linea di massima esso equivale normalmente a quello richiesto a giovani funzionari del livello dirigenziale, vale a dire redazione di verbali di riunioni, ricerca su particolari soggetti, valutazioni di progetti e programmi di cooperazione economica, finanziaria e tecnica, analisi d'aiuti di stato o di casi di violazioni della normativa, ecc.

Dato che la Commissione riceve regolarmente dalle 5000 alle 7000 domande per ogni periodo di tirocinio per i circa 1200 posti disponibili, è importante capire bene le procedure seguite per l'accoglimento delle domande e compilare correttamente il formulario di candidatura. È necessario quindi leggere attentamente il relativo regolamento in quanto le candidature non conformi ai requisiti richiesti saranno respinte.

Il tirocinio effettuato presso la Commissione dell'Unione Europea ha lo scopo di:

- ☒ fornire un quadro generale degli obiettivi dell'integrazione europea e delle problematiche attinenti;
- ☒ trasmettere nozioni pratiche sul funzionamento dei servizi della Commissione;
- ☒ consentire un'esperienza diretta, attraverso contatti quotidiani di lavoro;
- ☒ permettere di perfezionare la preparazione conseguita con gli studi o nella vita professionale.

Parte del tirocinio può essere dedicata alla preparazione di un dottorato o di una ricerca scientifica.

6.6.1.1 Condizioni d'ammissione e selezione

I tirocinanti sono scelti fra i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea. Un numero limitato di posti di tirocinante può essere attribuito a cittadini di paesi terzi.

Sono ammessi i candidati che non abbiano già effettuato un tirocinio presso un'altra istituzione od organismo europeo, e che:

- a) al termine previsto per la presentazione delle candidature siano in possesso di un diploma di laurea, o titolo equipollente, attestante il compimento di un ciclo completo di studi universitari oppure,
- b) i candidati provenienti dal settore pubblico, a condizione che siano in possesso di un diploma riconosciuto di livello universitario o che esercitino da almeno tre anni funzioni di concetto.

Le candidature sono accettate solo se corredate di fotocopia del titolo di studio o, in mancanza di ciò, di un attestato rilasciato dall'università che certifichi il conseguimento di tale titolo.

Il limite d'età per essere ammessi al tirocinio è di 30 anni; tuttavia, in caso di valide ragioni, il responsabile dell'Ufficio Tirocini può permettere una deroga al suddetto limite su richiesta del candidato (in tal caso assieme al formulario di candidatura deve essere allegata una lettera d'accompagnamento).

I candidati devono possedere una conoscenza perfetta di una delle lingue dell'Unione Europea ed una conoscenza sufficiente di un'altra di tali lingue. Ai candidati dei paesi terzi è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria.

La selezione delle candidature è effettuata per titoli, nel rispetto di una certa ripartizione geografica. Per poter fornire ai servizi della Commissione la massima varietà di specializzazioni sono scelti candidati provenienti da una gamma quanto più ampia e diversa possibile di discipline universitarie. L'ordine di priorità è stato stabilito in base ai risultati ottenuti dai candidati negli studi.

È altresì data preferenza, ai fini della preselezione:

- a coloro che hanno svolto o iniziato uno studio sull'integrazione europea;
- a coloro che nel settore pubblico svolgono una funzione che richieda conoscenze approfondite delle attività comunitarie.

In base ai suddetti criteri, viene redatto l'elenco dei candidati preselezionati; esso viene poi trasmesso ai servizi della Commissione affinché formulino delle proposte. A seconda delle possibilità e nel rispetto dei criteri di ripartizione geografica, tale elenco prevede un numero di candidati doppio rispetto al numero di tirocini disponibile.

La Commissione organizza due tirocini l'anno della durata di 3 o 5 mesi per laureati e pubblici impiegati: i tirocini iniziano il 1° marzo e il 1° ottobre d'ogni anno.

cui coniuge non eserciti un'attività lucrativa.

Al tirocinante può essere attribuita una borsa di tirocinio. Il numero di tali borse è in funzione della disponibilità di bilancio. Attualmente, il contributo comunitario è pari a €1047,55 mensili (previsti per gli stages di marzo 2009) più 168,57 Euro mensili per il tirocinante coniugato.

Per i tirocinanti portatori di handicap è previsto il versamento di una somma integrativa pari, al massimo, alla metà dell'importo della borsa stessa.

Le candidature devono pervenire su formulario ufficiale, corredate di copia del certificato di laurea, entro il 31 marzo, (per i tirocini aventi inizio il primo ottobre) ed il 30 settembre (per i tirocini aventi inizio il 1 marzo) al seguente indirizzo.

Commissione Europea
Ufficio tirocini B/100 1/07
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles – Belgio

6.6.1.2 Procedure d'ammissione

Dopo che l'Ufficio Tirocini (Bureau de Stages) avrà ricevuto la vostra candidatura, che deve essere accompagnata da una copia del vostro diploma di laurea, esso vi risponderà accusando ricevuta della vostra domanda e attribuendovi un numero di candidatura (che dovrà essere sempre indicato nella successiva corrispondenza con tale Ufficio). Tutte le candidature sono quindi esaminate per nazionalità da comitati di selezione composti di funzionari della Commissione della stessa nazionalità e la prima selezione è operata sulla base dei criteri oggettivi contenuti nel regolamento. I nomi di coloro che sono stati selezionati sono quindi inseriti in un elenco che viene distribuito a tutti i servizi della Commissione per la procedura finale d'ammissione e che viene chiamato il "Blue Book" ("Libro blu" in quanto ha tradizionalmente una copertina blu). I candidati, i cui nomi sono stati inseriti nel "Blue Book", ricevono una conferma scritta dall'Ufficio Tirocini. È possibile quindi essere ammessi come tirocinanti solo se il proprio nome figura nel Blue Book. Sembra comunque che d'ora in poi, contrariamente a quanto avvenuto fino ad ora, tutti coloro che presentano la candidatura saranno avvisati circa il loro inserimento o meno nel "Blue Book".

Dopo che i servizi della Commissione hanno effettuato la scelta finale dei tirocinanti, i candidati ammessi ricevono un contratto dall'Ufficio Tirocini.

Le candidature pervenute in data successiva al termine ultimo sono respinte. Se una candidatura viene respinta, è sempre possibile ripresentarla una seconda volta per un periodo di tirocinio successivo.

6.6.1.3 Consigli utili

È molto importante allegare al formulario di candidatura copia del diploma di laurea (per i candidati che non hanno ancora ricevuto un certificato ufficiale, è sufficiente una dichiarazione dell'Università che attesti il conseguimento della laurea). Questo tipo di omissione costituisce la ragione più frequente del rigetto delle candidature. Eventuale altra documentazione facoltativa come il curriculum vitae od eventuali referenze deve essere inviata assieme al formulario di candidatura in modo che pervenga all'Ufficio Tirocini entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature.

I candidati devono assicurarsi di conservare copia di tutta la documentazione da loro inviata all'Ufficio Tirocini. Non devono essere inviati gli originali dei diplomi di laurea e non è necessario inviare copie autenticate dei titoli di studio.

Se possibile, i formulari di candidatura devono essere compilati utilizzando una macchina da scrivere. Quando ciò non sia possibile, devono essere scritti a mano in modo leggibile utilizzando inchiostro nero (in quanto l'inchiostro blu non permette di fare fotocopie chiare).

Va utilizzato il solo formulario di candidatura della Commissione. Esso non deve essere riscritto a macchina.

Bisogna prestare attenzione a completare tutti i punti del formulario nel modo più completo possibile senza indicare "vedi allegato". Questo è particolarmente importante perché se viene superato il primo turno di selezione, solo la prima pagina del formulario di candidatura viene distribuita ai vari servizi della Commissione per l'ammissione finale dei tirocinanti.

È importante compilare i Punti 8 e 9 del formulario di candidatura con estrema attenzione. La scelta della Direzione Generale o del Servizio è importante perché l'esperienza ha dimostrato che i candidati tendono a chiedere le Direzioni generali delle relazioni esterne o il Servizio giuridico senza rendersi conto che anche le altre DG dispongono di servizi a carattere giuridico e di relazioni esterne.

6.6.1.4 Consigli pratici

La procedura di selezione delle domande avviene in due fasi:

- ☒ preselezione dei candidati in base alle domande di candidatura: i candidati selezionati vengono inseriti nel "Blue Book";
- ☒ Selezione dal Blue Book dei candidati ai quali sarà assegnato il Tirocinio.

Presentare un buon modulo di candidatura è fondamentale, poiché l'Ufficio Tirocini della Commissione riceve migliaia di domande per i 600 posti disponibili.

Tutte le informazioni importanti dovrebbero essere inserite nell'Atto di Candidatura.

È importante inserire eventuali allegati di studi o corsi di perfezionamento o attività aventi per oggetto tematiche comunitarie, poiché la Commissione tende a selezionare candidati che possono apportare delle competenze utili ad una Direzione Generale.

Verificate che il Formulario di candidatura in vostro possesso o scaricato da Internet sia in versione aggiornata: a tale fine potrà essere utile richiedere informazioni, anche telefonicamente, all'Ufficio Tirocini.

Quando indicate la preferenza nella scelta delle tre direzioni generali, rammentate che, nell'eventuale fase successiva di selezione (dal Blue Book), i funzionari tendono a considerare con maggior favore chi esprime come prima scelta la propria Direzione Generale. Anzi, alcune Direzioni Generali scelgono i tirocinanti esclusivamente in base a questo criterio.

Qualora riusciate a superare le prime fasi di selezione, il funzionario che esaminerà la vostra candidatura potrà non essere italiano, è importante quindi evitare abbreviazioni o espressioni gergali.

Se riuscirete ad entrare nel “Blue Book” è importante supportare la vostra candidatura. La maniera più efficace di supportare la vostra candidatura è quella di contattare e poi incontrare i funzionari delle Direzioni Generali che avrete scelto; uno di questi potrebbe fungere da “consigliere” (il consigliere è la persona che è responsabile delle vostre attività durante il tirocinio). È probabile che il funzionario vi possa scegliere dalla lista del Blue Book se ha potuto avere qualche contatto con voi per vedere il contributo che potete dare al suo lavoro.

Un primo contatto si può avere con il Coordinatore dei tirocinanti all'interno di ogni Direzione Generale, tra quelle scelte ed indicate nell'atto di candidatura, allegando una copia del vostro curriculum vitae e la domanda di candidatura. Successivamente può essere utile una telefonata al Coordinatore per verificare il momento migliore per venire a Bruxelles in modo da sostenere i colloqui con i funzionari.

Non esitate a contattare quante più persone possibile che possano essere a conoscenza dei lavori della Commissione, manifestando la vostra intenzione di effettuare un Tirocinio.

6.6.1.5 Per ulteriori informazioni

È possibile consultare il sito internet dell'Ufficio Tirocini della Commissione Europea, nel quale è disponibile anche il Formulário di Candidatura all'indirizzo internet http://ec.europa.eu/stages/index_en.htm.

L'indirizzo dell'Ufficio Tirocini è:

Commissione Europea
Ufficio Tirocini
200, Rue de la Loi B/100 1/07
B-1049 Bruxelles
Belgio
Tel.: (+32)-(0)2-2992339
Fax: (+32)-(0)2-2992340

Sede di Rappresentanze della Commissione Europea in Italia
Sede di Rappresentanza a Milano
C.so Magenta, 59
20123 Milano
Tel.: (+39)-02-4675141
Fax: (+39)-02-4818543
E-mail: epmilano@europarl.eu.int
Sito internet: http://ec.europa.eu/italia/milano/milano_it.htm

Sede di Rappresentanza a Roma
Via IV Novembre, 149
00187 Roma
Tel.: 06 699991
Fax: 06 6791658 – 6793652
Sito internet: <http://www.europarl.it>

6.6.2 I tirocini e gli stages presso il Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo (<http://www.europarl.europa.eu/>) offre varie possibilità di effettuare periodi di Tirocinio o Visite di Studio all'interno del Segretariato Generale:

- a) Tirocini retribuiti
 - Borse di Studio Robert Schuman
 - Borse di studio Ramon y Cajal
- b) Tirocini di Formazione non retribuiti
- c) Visite di Studio

I tirocinanti devono:

- a) possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, salvo deroga concessa a titolo eccezionale dall'autorità competente;
- b) avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- c) avere una profonda conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea e una buona conoscenza di un'altra di tali lingue;
- d) non aver beneficiato di un tirocinio (retribuito o non retribuito) o di un impiego retribuito di più di quattro settimane consecutive presso un'istituzione, un organo dell'Unione Europea o un membro di un'istituzione.

6.6.2.1 Tirocini Retribuiti

I tirocini retribuiti sono riservati ai laureati. Hanno l'obiettivo di consentire loro di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione Europea ed in particolare del Parlamento Europeo.

Sono:

- i tirocini Robert Schuman, opzione generale;
- i tirocini Robert Schuman, opzione giornalistica;
- i tirocini scientifici Ramón y Cajal.

Oggi i tirocinanti ricevono una borsa pari al 35% dello stipendio base mensile del grado A8/1 (circa 1300 EURO). Il tirocinio con borsa di studio è concesso per un periodo quattro mesi. In casi motivati può essere prorogato di altri due mesi.

Gli atti di candidatura relativi ai tirocini retribuiti **Robert Schuman** e **Ramon y Cajal** devono pervenire al Parlamento Europeo al più tardi quattro mesi prima della data di inizio del tirocinio indicata dal candidato nel formulario.

I tirocini retribuiti sono organizzati trimestralmente; vi sono quindi quattro periodi di tirocinio l'anno. Per quanto possibile i tirocinanti entrano in servizio i primi giorni dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.

6.6.2.2 Tirocini di Formazione non retribuiti

Il Parlamento Europeo offre ai giovani cittadini dell'Unione Europea la possibilità di svolgere dei tirocini pratici non retribuiti che sono riservati in via prioritaria ai giovani che devono compiere un tirocinio nel quadro del loro corso di formazione.

In tale quadro, il Parlamento Europeo accoglie in particolare giovani laureati in diritto della Repubblica federale di Germania che hanno superato il primo esame di Stato (Rechtsreferendare), che si trovano in situazione di tirocinio effettivo preparatorio al secondo esame di Stato di diritto e che vengono indirizzati al Parlamento Europeo dalle autorità competenti per complemento di formazione nel quadro del tirocinio a opzione.

I tirocini non retribuiti sono concessi per un periodo da uno a quattro mesi e possono essere rinnovati una sola volta, in casi debitamente motivati.

6.6.2.3 Visite di Studio non retribuite

Le visite di studio hanno l'obiettivo di consentire ai cittadini dell'Unione Europea di approfondire lo studio di determinati argomenti relativi all'integrazione europea, attraverso la consultazione di documenti nelle biblioteche o negli archivi del Parlamento Europeo ovvero contattando deputati europei o funzionari specializzati.

Tali visitatori devono essere in possesso della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, salvo deroga concessa a titolo eccezionale dal Direttore generale del personale o dal suo delegato.

Chiunque desideri effettuare una visita di studio deve indirizzare la propria domanda all'Ufficio Tirocini della Direzione Generale del Personale. L'Ufficio Tirocini verifica le possibilità di accoglienza presso i pertinenti servizi o organi del Parlamento Europeo e informa gli interessati del seguito riservato alla loro domanda.

La durata di ogni visita di studio non potrà essere comunque superiore ad un mese.

6.6.2.4 Per ulteriori informazioni

Sito internet: <http://www.europarl.eu.int/stages/default.htm>

È possibile richiedere le domande di candidatura per i Tirocini retribuiti (*Application Forms*), oppure rivolgersi per maggiori informazioni a:

European Parliament - Traineeship Office
KAD Building, Office 2C007
European Parliament
L- 2929 Luxembourg
Tel. +352 4300-3697
Fax +352 4300 24882
Email: stages@europarl.eu.int
Internet: <http://www.europarl.eu.int/stages/default.htm>

Parlamento Europeo – Sedi di Rappresentanza in Italia
ROMA
Via IV Novembre, 149
I-00187 Roma
Tel.: (+39)-06-699501
Fax: (+39)-06-69950200
E-mail: eproma@europarl.eu.int
Sito internet: <http://www.europarl.it>

MILANO
Corso Magenta, 59
I-20123 Milano
Tel.: (+39)-02-4818645
Fax: (+39)-02-4814619
Email: epmilano@europarl.eu.int
Interet: <http://www.europarl.it>

6.6.3 I tirocini e gli stages presso il Consiglio Europeo

Il tirocinio organizzato presso il Consiglio dell'Unione Europea (<http://www.consilium.europa.eu>) ha lo scopo di:

- fornire una visione generale degli obiettivi e dei problemi dell'integrazione europea;
- permettere di acquisire una conoscenza pratica del funzionamento dei servizi e dei Dipartimenti del Consiglio;
- permettere di acquisire un'esperienza personale attraverso contatti quotidiani di lavoro;
- permettere di completare e applicare la preparazione acquisita nel corso degli studi e della vita professionale;

I tirocinanti devono:

- possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, salvo deroga concessa a titolo eccezionale dall'autorità competente;
- possedere un diploma di laurea ottenuto dopo un ciclo completo di studi; o essere studenti che abbiano compiuto, con buon esito, studi universitari per almeno 8 semestri; o essere studenti del secondo o terzo anno di un istituto superiore che richieda un periodo di tirocinio da effettuare, come parte degli studi, prima

dell'ultimo anno, o essere funzionari del settore pubblico, in possesso di un diploma di laurea e che esercitino da almeno tre anni funzioni di concetto;

- avere una profonda conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea e una buona conoscenza di un'altra di tali lingue;
- non aver beneficiato in precedenza di altri tirocini presso istituzioni comunitarie.

Non sono previsti attualmente dei limiti particolari di età, sebbene la fascia più selezionata sia tra i 26 ed i 28 anni. È previsto nel prossimo futuro un limite di età di 30 anni.

I tirocinanti possono richiedere un tirocinio ad uno o più Dipartimenti del Segretariato Generale dove sono inseriti a seconda della loro formazione e del loro background professionale. Partecipano inoltre alle attività del Dipartimento al quale sono stati assegnati, ad un livello corrispondente alla loro esperienza lavorativa ed agli studi svolti.

La durata del tirocinio, che non può essere ripetuto, viene fissata dal Direttore Generale, e può durare da uno a quattro mesi. I tirocini della durata di un mese sono concessi ai candidati che devono effettuare obbligatoriamente un periodo di tirocinio durante il loro ciclo di studi.

Nel formulario di candidatura si dovrà indicare il periodo prescelto per il tirocinio.

Al tirocinante può essere attribuita una borsa di tirocinio. Il numero di tali borse è in funzione della disponibilità di bilancio.

Attualmente, il contributo comunitario è pari a 1050 Euro mensili.

In considerazione dell'alto numero di candidature che l'Ufficio Tirocini del Consiglio riceve ogni anno (vengono accettati circa 80 tirocinanti all'anno, di cui 25 con borsa), le domande devono pervenire entro il 1° settembre dell'anno che precede il tirocinio.

Le candidature devono pervenire su formulario ufficiale (indicativamente entro settembre di ogni anno per i tirocini che iniziano nell'anno successivo) al seguente indirizzo:

Consiglio dell'Unione Europea
Segretariato Generale
Ufficio Tirocini
Attn. of Mrs Michèle Kruch
BU 0370 FL. 39
175 Rue de la Loi
B-1048 Bruxelles Belgio

È possibile ricevere il modulo di candidatura (*Application Form*) richiedendola all'indirizzo qui sopra o scrivendo all'indirizzo e-mail: stages@consilium.eu.int

6.6.4 I tirocini e gli stages presso il Mediatore Europeo

Possono presentare la domanda di tirocinio i candidati in possesso del Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche, con indirizzo politico/amministrativo o politico/internazionale.

È richiesta la conoscenza di almeno due lingue comunitarie; per ragioni di servizio è necessaria la conoscenza della lingua inglese ed è auspicabile la conoscenza di quella francese.

Per fare la domanda di tirocinio non è previsto un limite d'età. In alcuni casi può essere concesso un tirocinio a giovani laureandi che stanno preparando la tesi universitaria su un argomento riguardante le attività del Mediatore Europeo.

Le domande di Tirocinio devono comprendere:

- Curriculum Vitae dettagliato sulla formazione universitaria e professionale in campo giuridico.
- Breve descrizione della natura e degli obiettivi della ricerca che il tirocinante desidera sviluppare durante il tirocinio (per laureandi e dottorandi).
- Referenze universitarie e professionali.
- Copia di un lavoro scritto dal candidato sulla legislazione comunitaria.
- Dichiarazione relativa a qualsiasi stipendio o altro tipo di finanziamento di cui il tirocinante sia percettore durante il periodo di tirocinio.
- Copia di un documento di identità.
- Copia dei diplomi universitari conseguiti e delle qualifiche professionali.
- Certificato di sana e robusta costituzione (facoltativo).

Il candidato deve inviare la domanda, almeno quattro mesi prima dell'inizio del tirocinio, specificando chiaramente " Domanda di Tirocinio" a:

Il Mediatore Europeo

(The European Ombudsman)

1, Avenue du President Robert Schuman B.P. 403

F-67000 Strasbourg CEDEX

Per informazioni: <http://www.ombudsman.europa.eu/atyourservice/recruitment.faces>

6.6.5

I tirocini e gli stages presso il Comitato delle Regioni

Il tirocinio organizzato presso il CdR (<http://www.cor.europa.eu>) ha lo scopo di:

- fornire una visione generale degli obiettivi e dei problemi dell'integrazione europea;
- permettere di acquisire una conoscenza pratica del funzionamento dei servizi del CdR;
- permettere di acquisire un'esperienza personale attraverso contatti quotidiani di lavoro;
- permettere di completare e applicare la preparazione acquisita nel corso degli studi e della vita professionale;

I tirocinanti devono:

- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea. Un numero limitato di posti potrà essere accordato a cittadini di paesi terzi;
- essere in possesso di un diploma di laurea riconosciuto di livello universitario, ottenuto dopo un ciclo completo di studi o produrre un certificato che attesti il raggiungimento di un livello corrispondente, con buon esito, ad almeno 8 semestri;
- essere in possesso di un diploma di laurea ed esercitare da almeno tre anni funzioni di concetto (questa voce è valida solo per i candidati che provengano dal settore pubblico o privato);
- avere età non superiore a 32 anni alla data di inizio del tirocinio;
- possedere una conoscenza profonda di una delle lingue dell'Unione Europea e una conoscenza sufficiente di un'altra di tali lingue. Ai candidati dei paesi terzi è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria.

La priorità e la preferenza nella selezione delle candidature sono accordate a coloro che hanno effettuato o iniziato uno studio sull'integrazione europea e/o sui problemi regionali o che occupano, nel settore regionale, pubblico o privato, un posto che richiede la conoscenza approfondita dell'attività comunitaria. Quindi, un buon consiglio a chi sta per laurearsi è di svolgere, per quanto possibile, una tesi riguardante tali argomenti.

In base alle proposte formulate dai servizi interessati del Comitato delle Regioni, nell'ambito di un comitato di selezione, il Direttore del Personale dell'Amministrazione e delle Finanze redigono la lista dei candidati scelti.

Il Comitato delle Regioni organizza, dal 16 febbraio e dal 16 settembre d'ogni anno tirocini della durata di 5 mesi per candidati provenienti dalle Università e dal settore pubblico o privato.

Il Comitato delle Regioni può accogliere circa 20 candidature all'anno.

Al tirocinante può essere attribuita una borsa di tirocinio. Il numero di tali borse è funzione delle disponibilità di bilancio. Attualmente è di 1000,00 Euro al mese.

Le candidature devono essere presentate su apposito formulario e corredate di tutti gli elementi giustificativi richiesti:

- ☒ entro il 31 marzo per il tirocinio che inizia il 16 settembre;
- ☒ entro il 30 settembre per il tirocinio che inizia il 16 febbraio dell'anno successivo.

Le domande di candidatura vanno inviate a:
Comitato delle Regioni dell'Unione Europea
Ufficio Tirocini
2 Rue Ravenstein
B-1000 Bruxelles
Belgio

Per ulteriori informazioni relative agli stages presso il Comitato delle Regioni è possibile inviare una e-mail a trainee@cor.eu.int

Per ulteriori informazioni
Comitato delle Regioni dell'Unione Europea
Committee of the Regions
Traineeship Office
101 Rue Belliard
B - 1040 Brussels

Email: trainee@cor.europa.eu
Fax: +32 (0)2 282 2213
Tel. +32 22822211

6.6.6 I tirocini e gli stages presso il Comitato Economico e Sociale

Il CES (http://www.eesc.europa.eu/index_it.asp) organizza due volte l'anno dei tirocini di "lunga durata" (5 mesi) e di "breve durata" (da 1 a 3 mesi) per candidati provenienti dalle Università e dal settore pubblico o privato che desiderano continuare studi o ricerche in aree socio-economiche attinenti ai settori d'attività del CES.

Il Comitato accoglie circa 15 tirocinanti l'anno.

Allo scopo di consentire a quanti più giovani possibile di familiarizzare con le istituzioni comunitarie, non sono accettate le candidature di persone che abbiano già effettuato un tirocinio della durata pari o superiore ai due mesi in un servizio comunitario o che abbiano prestato servizio, o lo prestino tuttora, nelle istituzioni comunitarie.

Il tirocinio organizzato presso il CES ha lo scopo di:

- fornire una visione generale degli obiettivi e dei problemi dell'integrazione europea,
- permettere di acquisire una conoscenza pratica del funzionamento dei servizi del CES,
- permettere di acquisire un'esperienza personale attraverso contatti quotidiani di lavoro,
- permettere di completare e applicare la preparazione acquisita nel corso degli studi e della vita professionale.

Le candidature devono essere inviate utilizzando il formulario ufficiale, entro il 31 marzo per lo stage d'autunno, ed entro il 30 settembre per lo stage di primavera.

I dossier di candidatura completi vanno inviati a:

Comitato Economico e Sociale
Ufficio Tirocini
99, rue Belliard
B-1040 BRUSSELS
Tel: +32 (0)2 546 90 11
Fax: +32 (0)2 513 48 93

Le copie dei diplomi richiesti e le prove di qualificazione in uno dei settori d'attività del CES (attestati di formazione e di lavoro precedenti, corsi di specializzazione seguiti, copertina ed indice delle tesi e dei lavori realizzati, articoli pubblicati, monografie) vanno allegate al modulo, pena la nullità.

Ulteriori informazioni, unitamente alla normativa completa che regola i Tirocini al Comitato Economico e Sociale sono disponibili all'indirizzo e-mail: begona.alvarez@esc.eu.int

6.6.6.1 Tirocini di lunga durata

I tirocinanti devono:

- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea. Un numero limitato di posti potrà essere accordato a cittadini di paesi terzi,
- essere in possesso di un diploma di laurea riconosciuto di livello universitario, ottenuto dopo un ciclo completo di studi o produrre un certificato che attesti il raggiungimento di un livello corrispondente, con buon esito, ad almeno 8 semestri,
- essere in possesso di un diploma di laurea ed esercitare da almeno tre anni funzioni di concetto (questa voce è valida solo per i candidati che provengano dal settore pubblico o privato),
- avere età non superiore a 30 anni alla data d'inizio del tirocinio,
- possedere una conoscenza profonda di una delle lingue dell'Unione Europea e una conoscenza sufficiente di un'altra di tali lingue. Ai candidati dei paesi terzi è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria,
- avere acquisito qualificazioni di base su uno dei settori d'attività del CES sia attraverso un approfondimento effettuato in ambito universitario (tesi, lavoro di ricerca, pubblicazioni), sia attraverso un'esperienza professionale.

I tirocini hanno luogo ogni anno dal 16 febbraio al 15 luglio (tirocinio di primavera), e dal 16 settembre al 15 febbraio dell'anno successivo (tirocinio d'autunno).

6.6.6.2 Tirocini di breve durata

I tirocinanti devono:

- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea. Un numero limitato di posti potrà essere accordato a cittadini di paesi terzi,
- essere in possesso di un diploma di laurea riconosciuto di livello universitario, ottenuto dopo un ciclo completo di studi o produrre un certificato che attesti il raggiungimento di un livello corrispondente, con buon esito, ad almeno 8 semestri,
- avere l'obbligo, in via prioritaria, o eventualmente la facoltà di effettuare un tirocinio in un'istituzione internazionale per completare l'anno di studi in corso,
- possedere una conoscenza profonda di una delle lingue dell'Unione Europea e una conoscenza sufficiente di un'altra di tali lingue. Ai candidati dei paesi terzi è richiesta la buona conoscenza di una sola lingua comunitaria.

6.6.7 I tirocini e gli stages presso la Corte dei Conti Europea

La Corte dei Conti (http://eca.europa.eu/portal/page/portal/eca_main_pages/home) organizza periodi di tirocinio pratico, della durata di 5 mesi. Essa riceve circa 240 domande di candidatura l'anno, ma può accogliere solo 4 o 5 tirocinanti ogni anno.

Trattandosi di un'Istituzione che svolge attività di revisione e controllo, è privilegiata una formazione in discipline economiche e finanziarie. Vengono anche considerate le lauree in Giurisprudenza, Scienze Politiche o Studi Europei.

I tirocinanti devono:

- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea,
- essere in possesso di un diploma universitario riconosciuto che dia accesso a posti della categoria AD comunitaria,
- o avere effettuato, con esito positivo, almeno quattro anni di studi universitari in un settore che presenti interesse per la Corte,
- avere età non superiore a 32 anni alla data di inizio del tirocinio,
- non avere mai effettuato un tirocinio presso la Corte,
- possedere una conoscenza profonda di una delle lingue dell'Unione Europea e una conoscenza sufficiente di un'altra di tali lingue.

La selezione delle domande sarà effettuata sulla base di una ripartizione geografica più ampia possibile.

Al tirocinante può essere attribuita una borsa di tirocinio. Il numero di tali borse è funzione delle disponibilità di bilancio. Attualmente è di 1120€ al mese.

Le domande di candidatura vengono fatte circolare tra i membri della Corte, che possono suggerire ad una delle Unità nei settori di loro competenza che vi è un candidato in possesso dei requisiti richiesti. Le Unità comunicano se possono accogliere il tirocinante nel periodo indicato.

Talvolta può succedere che le Unità stesse segnalino la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante; in questo caso le domande vengono esaminate per verificare se vi sono candidati idonei.

Non vi sono date di scadenza per l'invio delle domande. Il candidato deve comunicare, nell'atto di candidatura, il periodo in cui desidererebbe effettuare il tirocinio. Le domande di candidatura possono essere richieste - e devono essere inviate, allegando copia dei diplomi universitari, a:

Corte dei Conti della Comunità Europea
Servizio del Personale
12, Rue Alcide de Gasperi
L-1615 Lussemburgo

Il modulo di richiesta è inoltre scaricabile dal sito:

<http://eca.europa.eu/portal/page/portal/aboutus/workingatthecourtfauditors/Inservicetraining> e inviato all'indirizzo elettronico: stage@eca.europa.eu

6.6.8 I tirocini e gli stages presso la Corte di Giustizia

La Corte di Giustizia (<http://www.curia.europa.eu>) può accogliere tirocinanti all'interno dei suoi Servizi, anche se in numero molto limitato, nella misura di 10/12 per anno, sia per svolgere un periodo di formazione relativa alle attività della Corte, che per la realizzazione di un compito specifico, all'interno delle Divisioni, a beneficio della Corte stessa.

La Corte riceve circa 300 domande di candidatura l'anno. Le condizioni d'ammissione al Tirocinio sono:

- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, salvo deroga dell'Autorità concedente,
- avere un diploma di laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche (Orientamento Giuridico), eventualmente integrato da un diploma post-universitario o da un'esperienza professionale equivalente,
- conoscere due lingue comunitarie compresa la lingua madre. Per ragioni di servizio è auspicabile la conoscenza del Francese.

Non vi sono limiti d'età per presentare la domanda.

I tirocini hanno una durata massima di 5 mesi e si articolano in due periodi : il primo con inizio il 1° marzo (scadenza per la presentazione delle domande: 1° ottobre dell'anno precedente) e il secondo con inizio il 1° ottobre (scadenza per la presentazione delle domande: 1° maggio). Il tirocinio non è rinnovabile.

Al tirocinante può essere attribuita una borsa di tirocinio. Il numero di tali borse è in funzione della disponibilità di bilancio. Attualmente è di 1.115,52 Euro al mese.

Le domande vanno indirizzate esclusivamente alla Divisione del Personale, compilando un atto di candidatura e allegando un curriculum vitae dettagliato e copia dei diplomi universitari e/o degli attestati professionali.

Le domande di candidatura possono essere richieste e devono essere indirizzate a:

Corte di Giustizia delle Comunità Europee
Divisione del Personale – Ufficio Tirocini
Boulevard Konrad Adenauer
L-2925 Lussemburgo
100, Boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Lussemburgo

6.6.9 I tirocini e gli stages presso la Banca Centrale Europea

La Banca Centrale Europea (<http://www.ecb.int>) offre la possibilità di effettuare dei periodi di tirocinio, all'interno delle proprie Direzioni e Divisioni, a giovani che hanno intrapreso o appena concluso studi specifici post-laurea (Dottorato di Ricerca o Master).

Condizione imprescindibile per l'ammissione ai tirocini è possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea.

È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata, e una conoscenza soddisfacente di un'altra delle lingue ufficiali dell'Unione Europea.

I candidati selezionati dovranno dimostrare di possedere un'assicurazione sanitaria che copra eventuali spese mediche in paesi diversi da quello d'origine.

Il tirocinio presso la Banca Centrale Europea si propone come finalità di offrire a brillanti giovani neo specializzati e motivati la possibilità di acquisire un'esperienza di lavoro in un ambiente internazionale altamente stimolante come la Banca Centrale Europea. Nella maggioranza dei casi, i progetti di ricerca assegnati ai tirocinanti sono svolti in autonomia anche se i tirocinanti saranno incoraggiati ad interagire con i funzionari in servizio alla BCE.

Nel completamento del progetto di lavoro sarà loro assegnato un *tutor* che affiancherà il tirocinante per tutta la durata del periodo.

Intendiamo sottolineare che la BCE accoglie tirocinanti esclusivamente a seguito di necessità bene individuate o per sviluppare uno specifico progetto o ricerca. Per questa ragione è molto difficile che si possa dar seguito a domande di collaborazione spontanee.

Sebbene il curriculum di studi maggiormente richiesto sia naturalmente orientato nel campo economico-finanziario, è tuttavia possibile che vi siano opportunità di collaborazioni in altri ambiti funzionali della BCE (ad esempio, nell'Internal Audit o nel campo delle gestioni delle risorse umane).

I tirocini si svolgono nella sede della BCE a Francoforte.

I tirocini, che hanno durata variabile in relazione al progetto al quale si è assegnati, in genere si protraggono da un minimo di tre mesi ad un massimo di sei mesi.

La Banca Centrale Europea offre ai tirocinanti:

- una somma giornaliera, che può variare a seconda del titolo di studio posseduto: da un minimo di 25 Euro/giorno per i laureati o tirocinanti in possesso di Master, ad un massimo di 50 Euro/giorno per coloro in possesso del titolo di Dottorato di Ricerca;
- rimborso delle spese di viaggio all'inizio e alla fine del tirocinio;
- un alloggio a Francoforte in un residence, per tutta la durata del tirocinio;
- accesso alle "facilities" della BCE quali biblioteca, mensa, ecc.

La BCE pubblica regolarmente inserzioni per la ricerca di personale specializzato e tirocinanti nel proprio Web site (<http://www.ecb.int/>) e seguire il collegamento (*link*) "*Job opportunities*" (opportunità di lavoro). Se si ritiene di possedere i requisiti minimi indicati nelle inserzioni, si può fare domanda seguendo le istruzioni indicate nell'inserzione. Tutte le domande dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae ed una lettera di presentazione in lingua inglese. Per maggiori informazioni :European Central Bank, Recruitment and Staff Development Division, Postfach 16 03 19, 60066 Frankfurt am Main, Germany.

6.6.10 I tirocini linguistici

Diverse istituzioni europee offrono la possibilità di svolgere dei tirocini linguistici.

6.6.10.1 I tirocini linguistici presso la Commissione Europea

Il servizio di traduzione della Commissione Europea organizza tirocini di cinque mesi per traduttori già laureati che desiderino familiarizzare con il funzionamento del Servizio di Traduzione ed acquisire una certa esperienza professionale.

I candidati prescelti sono assegnati ad un'unità amministrativa in cui lavorano traduttori della medesima lingua madre. Il lavoro consiste nel tradurre nella propria lingua dei testi redatti in almeno due altre lingue comunitarie.

Talvolta il tirocinio si svolge presso una biblioteca linguistica, nel servizio di terminologia o in un'altra unità del servizio di Traduzione.

Per effettuare il tirocinio presso il Servizio di Traduzione i tirocinanti devono:

- avere meno di 30 anni,
- essere in possesso di un diploma di laurea,
- essere in grado di tradurre da almeno due lingue ufficiali dell'Unione Europea nella lingua materna,
- non aver beneficiato di un tirocinio (retribuito o non retribuito) presso un'istituzione, un organo dell'Unione Europea o un membro di un'istituzione.

Il traduttore tirocinante riceve una borsa mensile di € 1013 mensili, più un assegno di famiglia se è coniugato. In alcuni casi è possibile effettuare un tirocinio non retribuito.

I candidati devono inviare l'atto di candidatura, su formulari ufficiali, entro il 1 settembre, per i tirocini che iniziano a marzo dell'anno successivo, entro il 15 febbraio, per i tirocini che iniziano in Ottobre a:

Commissione Europea
Directorate-General for Translation
Rue de Genève/Genèvestraat 6
B-1049 Brussels
Belgium

Per indicazioni più specifiche riguardanti i tirocini nel Servizio di Traduzione vi invitiamo a consultare l'indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/dgs/translation/workwithus/trainee/index_en.htm) dove è possibile anche trovare il modulo di candidatura (*Application Form*).

6.6.10.2 I tirocini linguistici presso il Parlamento Europeo

Per contribuire alla formazione professionale dei giovani cittadini dell'Unione Europea e far loro conoscere il funzionamento dell'istituzione, il Parlamento Europeo offre varie possibilità di tirocinio per traduttori all'interno del proprio Segretariato Generale.

Tali possibilità sono:

1. tirocini retribuiti per traduttori (tirocini Robert Schuman, opzione linguistica)
2. tirocini non retribuiti per traduttori

I tirocinanti devono:

- possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, salvo deroga concessa a titolo eccezionale dall'autorità competente
- essere di età compresa tra i 18 e i 35 anni
- non aver beneficiato di un tirocinio (retribuito o non retribuito) o di un impiego retribuito di più di quattro settimane consecutive presso un'istituzione, un organo dell'Unione Europea o un membro di un'istituzione.

1. Tirocini Retribuiti

I tirocini retribuiti per traduttori sono riservati ai laureati. Hanno l'obiettivo di consentire loro di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione Europea ed in particolare del Parlamento Europeo. All'interno delle Borse di Studio "Robert Schuman" è prevista l'opzione linguistica, essa comprende i Tirocini di Traduzione e i Tirocini Terminologici. I diversi tirocini retribuiti sono:

- ☒ I **tirocini di traduzione**: traduzione nella lingua madre di testi redatti nelle lingue di lavoro del tirocinante. Tali testi sono di natura variabile, in quanto si può trattare di:
 - documenti parlamentari, relazioni, risoluzioni, processi verbali di riunioni, ordini del giorno, ecc.;
 - documenti amministrativi: note, lettere.

La Direzione della Traduzione del Parlamento è composta di 11 divisioni di traduzione, corrispondenti alle 11 lingue ufficiali dell'Unione Europea, e dalla Divisione SILD (Supporto Informatico, Linguistico e Documentario)

Ogni candidato a un tirocinio retribuito per traduttori deve:

- aver completato studi universitari di una durata minima di tre anni, sanciti da un diploma;
- avere una profonda conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea e una buona conoscenza di un'altra di tali lingue.

L'importo della Borsa è attualmente di 1.169,09 al mese.

I tirocini si effettuano nei periodi 1 gennaio – 31 marzo, 1 aprile - 30 giugno, 1 luglio-30 settembre, 1 ottobre - 31 dicembre. La proroga del tirocinio è concessa, a determinate condizioni, per una durata massima di tre mesi, con il mantenimento della borsa di studio. Il Tirocinio presso la Direzione della Traduzione del Parlamento dura tre mesi e si effettua esclusivamente a Lussemburgo.

2. Tirocini per Traduttori non retribuiti

Il Parlamento Europeo offre ai giovani cittadini dell'Unione Europea la possibilità di svolgere dei tirocini pratici non retribuiti per traduttori che sono riservati in via prioritaria ai giovani che devono compiere un tirocinio nel quadro del loro corso di formazione. I candidati a un tirocinio non retribuito per traduttori devono avere una profonda conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea e una buona conoscenza di altre due di tali lingue. La durata dei tirocini non retribuiti per traduttori è da uno a tre mesi, con possibilità di deroga se la regolamentazione nazionale applicabile lo richiede. La proroga del tirocinio è concessa per una durata massima di tre mesi.

Per ulteriori informazioni vi invitiamo consultare il sito internet: <http://www.europarl.europa.eu/parliament/public/staticDisplay.do?language=IT&id=147> a seguire i link ivi indicati.

È possibile richiedere le domande di candidatura per i Tirocini per Traduttori (*Application Forms*), oppure rivolgersi per maggiori informazioni a:

European Parliament - Traineeship Office
KAD Building, Office 2C007
European Parliament
L- 2929 Luxembourg
Tel. +352 4300-3697
Fax +352 4300 24882
Email: stages@europarl.eu.int

6.6.11 Gli stages per Esperti Nazionali in formazione professionale (ENFP)

Per finire la panoramica delle istituzioni, vi citiamo l'ultima opportunità, in ordine temporale, promossa dalla Commissione europea: gli stages strutturali.

I funzionari laureati appartenenti ad una pubblica amministrazione nazionale, regionale o locale di uno Stato membro e che abbiano una conoscenza molto buona di una delle tre lingue di lavoro della Commissione (inglese, francese o tedesco), possono in questo modo svolgere un periodo di lavoro della durata compresa fra un minimo di tre ed un massimo di cinque mesi presso la Commissione Europea. Il fine è quello di offrire loro la possibilità di un'esperienza pratica che consenta un approfondimento delle politiche e delle modalità di lavoro della Commissione.

La selezione finale spetta unicamente alla Commissione. Solitamente le selezioni dei candidati si svolgono a novembre per le partenze di aprile e a maggio per le partenze di ottobre. Il Ministero degli Affari Esteri provvede alla raccolta delle candidature e alla selezione degli stagiaires, che sono, per l'Italia, circa trenta l'anno. La documentazione da inviare al MAE è la seguente: un modello di richiesta (*application form*), una lettera di motivazione e il nulla osta del proprio ufficio di appartenenza.

Lo stage strutturale non prevede spese a carico della Commissione Europea: lo stagista è infatti interamente stipendiato dalla propria struttura di appartenenza (a carico della Commissione Europea è previsto solo un rimborso spese per eventuali missioni).

Gli stages strutturali possono essere considerati un'opportunità interessante per un approccio "soft" alle istituzioni ed alle politiche comunitarie da parte di enti interessati che non possano o non vogliano optare per un investimento più oneroso in termini di risorse umane quale l'Esperto Nazionale Distaccato (END). Lo stage strutturale può essere anche visto come un possibile "preludio" ad un successivo inserimento della persona in qualità di END.

Al termine dello stage la Commissione Europea rilascia al candidato un attestato di valutazione sullo svolgimento dello stesso.

Maggiori informazioni si possono trovare sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri italiano (<http://www.esteri.it>) o richiedendole direttamente all'e-mail dedicato: enfp@cert.esteri.it

6.7 Altre opportunità a Bruxelles

Un consiglio utile per chi vuole intraprendere una carriera comunitaria, è quello di non concentrarsi solamente sulle istituzioni e i concorsi europei, ma scoprire tutte le opportunità che vengono offerte dal mondo che vi ruota attorno. Esistono infatti altre modalità per accedere ad una “professione europea” e Bruxelles è il luogo adatto per scoprirle. Accanto al bacino d’impiego istituzionale, nella capitale europea ci sono tantissimi uffici di lobbying dove inviare la propria candidatura: si spazia dal sociale (sindacati, reti europee) al mondo delle comunicazioni, alle rappresentanze economiche (es. associazioni produttive o camere di commercio) e regionali fino ai coordinamenti delle organizzazioni senza fini di lucro (*no profit*) e dello sport.

La presenza italiana a Bruxelles è importante. L’Ambasciata, il Consolato e l’Istituto Italiano di Cultura sono le istituzioni di riferimento, ma sono presenti a Bruxelles più di 500 realtà italiane di “rappresentanza” tra grandi e piccole imprese, comuni, province, enti pubblici e privati, associazioni di categoria, studi giuridici, patronati e consulenti italiani che hanno aperto lì le proprie agenzie specializzate in buone relazioni (*lobbying*) e progettazione comunitarie. La stessa varietà d’uffici caratterizza ogni Stato membro dell’UE che a Bruxelles vuole difendere i propri interessi. Se calcolate che i Paesi membri sono ventisette si fa presto a fare i conti e a capire la quantità d’uffici presenti a Bruxelles. Nonostante il gran numero di uffici la competizione, anche per un semplice stage, è molto elevata: per avere delle *chances* è molto importante che al vostro titolo di studio affiancate un’ottima padronanza dell’inglese (e buona del francese) e una buona conoscenza delle istituzioni europee e internazionali.

Le figure richieste negli uffici di consulenza o rappresentanza sono solitamente le seguenti:

- *Policy Advisor e Lobbista*: è la persona che segue lo sviluppo delle politiche, difende gli interessi della propria istituzione e tiene buone relazioni con gli uffici comunitari, quando devono essere prese decisioni politiche e legislative che avranno delle ripercussioni sulla propria amministrazione.
- *Information Advisor* è incaricato dell’informazione. Redige newsletters sulle novità legislative e sui programmi comunitari (scadenziario bandi, ricerche partner, ecc.)
- *European project manager / assistant*: è incaricato della gestione dei progetti comunitari,
- *Stagiaire*: è il tirocinante che affianca solitamente una delle figure sopraindicate.

Consigli utili:

- presentare la propria candidatura in un CV europeo;
- per l’invio della candidatura, rivolgersi direttamente ai canali istituzionali ma anche alle agenzie interinali di Bruxelles (Adecco, Vedior, ManPower) che lavorano con le istituzioni;
- ricordarsi che se si cerca lavoro a Bruxelles - al di fuori del contesto comunitario - è molto utile, se non indispensabile, conoscere anche il fiammingo.

Come orientarsi a Bruxelles:

Per ricercare uno stage o un lavoro, le fonti di informazione non mancano. Potete perfettamente preparare la vostra partenza da casa, consultando tutti i siti utili creati per chi passerà un periodo breve o lungo in Belgio.

Riviste utili

- e) “*The Bulletin*”: settimanale in lingua inglese dedicato agli stranieri che vivono a Bruxelles. Trovate tutte le informazioni socio-culturali utili per vivere appieno la vita della città ma anche annunci di lavoro. <http://www.thebulletin.be> (si può sottoscrivere l’abbonamento via internet).
- f) “*European Voice*”: quotidiano d’attualità comunitaria in cui potete trovare annunci di lavoro. <http://www.europeanvoice.com> (la rivista si trova anche in linea).

Siti utili:

- <http://www.eurobrussels.com>: per cercare un lavoro, uno stage od un corso post laurea a Bruxelles;
- <http://www.xpats.com>;
- <http://www.expatsinbrussels.com>;
- <http://www.belgopocket.be>: con informazioni utili per stranieri che vivono o vogliono trasferirsi in Belgio;
- <http://www.traineesinbrussels.com>: per gli stagiaires alla ricerca di un alloggio a Bruxelles;
- <http://www.bruxelles.irisnet.be/>: una raccolta di tutte le informazioni utili sulla città di Bruxelles;
- <http://www.orbem.be>: sito ufficiale dell’ufficio regionale per l’impiego di Bruxelles.

7 VOLETE LAVORARE CON LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE?

7.1 Innanzitutto quali sono le ONG più interessanti

7.1.1 ONG Italiane

Può considerarsi un'Organizzazione Non Governativa un qualsiasi gruppo di soggetti che si organizza al di fuori di entità governative al fine di perseguire determinate finalità senza operare a fini di lucro. Le ONG di cooperazione, che in Italia sono circa 200, sono organizzazioni che hanno scelto di operare nello specifico campo della cooperazione allo sviluppo.

Il settore delle ONG italiane è piuttosto frammentato, anche a causa della ridotta dimensione delle singole organizzazioni (si stima, ad esempio, che circa il 50% delle ONG operi con un budget inferiore ai 500.000 euro mentre solo il 5% ha volumi di attività superiori ai 5 milioni di euro). Questa situazione, che riduce la capacità di influenza delle ONG e le rende meno competitive nei confronti di ONG internazionali e straniere – più grandi e meglio organizzate – si riflette anche sull'offerta di opportunità professionali, che nel caso di ONG di piccole dimensioni è necessariamente scarsa e proposta secondo modalità informali.

Anche per superare i limiti dovuti alla frammentazione sono previste nel medio periodo fusioni o integrazioni tra ONG. In quest'ottica, oltre alle tre federazioni storiche (CIPSI, COCIS e FOCSIV), alle quali appartengono circa 120 ONG è stata costituita un'associazione delle ONG italiane che conta circa 170 membri. . Tutte le attività di cooperazione fanno ora riferimento alle ONG del consorzio. Fare riferimento ai link :

<http://www.africa70.org/>

<http://www.cast-ong.org/>

<http://www.cesvi.org/>

<http://www.gritalia.org/>

Altre Reti di ONG sono: SOLIDEA (<http://www.solidea.org>) e IRIS (<http://www.celim.it>)

Gli organismi di coordinamento delle ONG italiane di cooperazione sono:

COCIS (Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo): è una federazione di ONG che operano in diversi settori della cooperazione allo sviluppo, condividendo un'etica basata sulla promozione dell'autosviluppo, la solidarietà tra i popoli e la centralità della persona. Il COCIS promuove la proposta politica delle ONG associate, come luogo di confronto, elaborazione, collaborazione e rappresentanza congiunta. Si pone come finalità il superamento delle iniquità prodotte dall'attuale sistema delle relazioni internazionali e dei meccanismi economici che lo sostengono attraverso: (i) la promozione di rapporti equi tra i popoli, i generi e le culture, nella valorizzazione delle differenze; (ii) la promozione di processi di sviluppo endogeni ed autocentrati; (iii) l'indipendenza economica e l'autonomia sociopolitica, economica e culturale. Il COCIS ha sede in via Tacito, 10 telefono: 06.32111501 Fax: 06.3201274; sito internet: <http://www.cocis.it>; e-mail: info@cocis.it.

FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontari): è la federazione di 54 ONG Cristiane di servizio internazionale volontario, impegnate nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con i popoli del Sud del mondo, con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà e di esclusione, all'affermazione della dignità e dei diritti umani alla crescita delle comunità e delle istituzioni locali. Obiettivo della Federazione è la crescita degli organismi a essa aderenti attraverso momenti di riflessione, confronto e verifica delle strategie operative individuate nella gestione delle attività di cooperazione con i PVS. La Federazione fornisce un servizio di consulenza e di assistenza agli organismi di volontariato e alle loro specifiche iniziative; rappresenta inoltre, presso le autorità ed organizzazioni nazionali ed internazionali, l'insieme dei suoi aderenti per la risoluzione di problemi di ordine generale di competenza delle sedi legislative ed esecutive. Il FOCSIV ha sede in Via S. Francesco di Sales, 18 – 00165 Roma; Tel.: (+39)-06-6877796/6872373; sito internet: <http://www.focsiv.it>; e-mail: focsiv@focsiv.it;

1. **ASSEMBLEA GENERALE ONG DI SVILUPPO ITALIANE:** L'Associazione persegue le seguenti finalità: (i) promuovere le strategie e le politiche della cooperazione non governativa, sia contribuendo alla loro elaborazione, sostenendole nel rapporto con le istituzioni nazionali, europee ed internazionali, e con tutte le espressioni della società civile; (ii) rappresentare le ONG in quegli ambiti dove agiscono unitariamente quali la cooperazione dell'Italia con i PVS, la cooperazione dell'Unione Europea con i PVS, le

sedi di collegamento tra le ONG e gli enti sovranazionali in genere, individuando anche ulteriori ambiti in cui sia opportuno che esse agiscano unitariamente; (iii) facilitare la concertazione, lo scambio di esperienze e la circolazione di informazioni tra i suoi aderenti; (iv) favorire e valorizzare ogni forma di aggregazione interna alla comunità non governativa, quali federazioni, reti, coordinamenti, piattaforme tematiche, consorzi, in quanto espressioni dei valori comuni, delle proposte specifiche e delle esperienze delle ONG italiane. Sito internet: www.ongitaliane.it e-mail: ong@ong.it

La maggior parte delle ONG di cooperazione, hanno richiesto ed ottenuto l'idoneità da parte del MAE ai sensi della L. 49/1987; hanno cioè accettato di sottoscrivere alcune condizioni in cambio della possibilità di ricevere finanziamenti pubblici per la realizzazione di propri progetti e di incarichi per la realizzazione di progetti bilaterali e multilaterali.

Le ONG non idonee sono tali o perché scelgono di mantenere una totale autonomia nei confronti delle strutture statali oppure perché non sono in grado di garantire le condizioni richieste per l'idoneità.

7.1.1.1 Elenco delle maggiori ONG italiane

Di seguito sono elencate le principali ONG riconosciute dal MAE ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87:

- ☑ **CIPSI:** Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (<http://www.cipsi.it>)
- ☑ **COCIS:** Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (<http://www.cocis.it>)
- ☑ **FOCSIV:** Volontari nel mondo - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontari (<http://www.focsiv.it>)
- ☑ **AALMA:** Associazione America Latina Messico Asia (<http://www.unimondo.org/soci/ong/AALMA.html>)
- ABCS:** Associazione Bertoni per la Cooperazione e lo Sviluppo nel Terzo Mondo (<http://www.abcsverona.it/public/index.cfm>)
- ☑ **ACAP:** Comunità di S. Egidio (<http://www.santegidio.org>)
- ☑ **ACAV:** Associazione Centro Aiuti Volontari Cooperazione Sviluppo Terzo Mondo (<http://www.acavtn.it>)
- ☑ **ACCRI:** Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale (<http://www.accri.it>)
- ☑ **ACRA:** Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina (<http://www.acra.it>)
- ☑ **ADP:** Amici dei Popoli (<http://www.amicideipopoli.org>)
- ☑ **ADRA:** Adventist Development and Relief Agency (<http://www.adra.org>)
- AES CCC:** Associazione Amici dello Stato Brasiliano di Spirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria (<http://www.aes-ccc.it/page05.htm>)
- ☑ **AFMAL FBF:** Associazione "Con i Fatebenefratelli per i malati lontani" (<http://www.afmal.org>)
- ☑ **AIBI:** Associazione Amici dei Bambini (<http://www.amicideibambini.it>)
- ☑ **AICOS:** Associazione per gli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo (<http://www.aicos.altervista.org>)
- ☑ **AIDOS:** Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (<http://www.aidos.it>)
- ☑ **AIFO:** Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (<http://www.aifo.it>)
- ☑ **AISPO:** Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (<http://www.sanraffaele.org/58384.html>)
- ALM:** Associazione Laicale Missionaria (<http://www.associazionelaicalemissionaria.it/alm/news.asp?cat=1&counter=6>)
- ☑ **AMA:** Associazione "Mani Amiche" (<http://www.mani-amiche.it>)
- AMG:** Associazione Mondo Giusto (<http://www.mondogiusto.org/>)
- ☑ **AMU:** Azione per un Mondo Unito (<http://www.azionemondounito.org>)
- ☑ **ANL:** Associazione Noi per Loro (<http://www.noiperloro.org>)
- ☑ **APS:** Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo (<http://www.aps-ong.org>)
- ☑ **ASAL:** Associazione Studi America Latina (<http://www.asalong.org>)
- ☑ **ASI:** Associazione Sanitaria Internazionale (<http://www.asiweb.it>)
- ☑ **ASPEM:** Associazione Solidarietà Paesi Emergenti (<http://www.aspemitalia.it>)
- ☑ **AVSI:** Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (<http://www.avsi.org>)
- ☑ **CARITAS IT:** Caritas Italiana (<http://www.caritasitaliana.it>)
- ☑ **CAST:** Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico (<http://www.cast-ong.org>)
- ☑ **CCM:** Comitato Collaborazione Medica (<http://www.ccm-italia.org>)
- ☑ **CEFA:** Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura (<http://www.cefa.bo.it>)
- ☑ **CEIS:** Centro Italiano di Solidarietà (<http://www.ceis.it>)

- ☑ **CELIM:** Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano (<http://www.celim.org>)
- ☑ **CESTAS:** Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie (<http://www.cestas.org>)
- ☑ **CESVI:** Cooperazione e Sviluppo (<http://www.cesvi.org>)
- ☑ **CEVI:** Centro di Volontariato Internazionale (<http://www.cevi.coop>)
- ☑ **CIC:** Centro Internazionale Crocevia (<http://www.croceviaterra.it>)
- ☑ **CIDIS:** Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo (<http://www.cidisonlus.org>)
- ☑ **CIES:** Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo (<http://www.cies.it>)
- ☑ **CISP:** Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (<http://www.cisp-ngo.org>)
- ☑ **CISS:** Cooperazione Internazionale Sud-Sud (<http://www.cissong.org>)
- ☑ **CISV:** Comunità Impegno Servizio Volontariato (<http://www.cisv.org>)
- ☑ **CLMC:** Comunità Laici Missionari Cattolici (<http://www.volontariperlosviluppo.it>)
- ☑ **CMSR:** Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (<http://www.cmsr.org>)
- ☑ **COE:** Centro Orientamento Educativo (<http://www.coeweb.org>)
- ☑ **COMI:** Cooperazione per il Mondo in via di Sviluppo (<http://www.comiorg.it>)
- ☑ **COOPI:** Cooperazione Internazionale (<http://www.cooi.org>)
- COOPSVIL:** Cooperazione e Sviluppo (www.africamission.org)
- ☑ **COPE:** Cooperazione Paesi Emergenti (<http://www.cope.it>)
- ☑ **COSPE:** Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (<http://www.cospe.it>)
- ☑ **COSV:** Comitato di coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario (<http://www.cosv.org>)
- ☑ **CPS:** Comunità Promozione e Sviluppo (<http://www.cps-ong.it>)
- ☑ **CRIC:** Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione (<http://www.cric.it>)
- ☑ **CTM:** Controinformazione Terzo Mondo-Movimondo (<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs>)
- ☑ **CUAMM:** Collegio Universitario Aspiranti e Medici Missionari (<http://www.cuamm.org>)
- ☑ **CVCS:** Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (<http://www.cvcs.it>)
- ☑ **CVM:** Centro Volontari Marchigiani (<http://www.cvm.an.it>)
- ☑ **DISVI:** Disarmo Sviluppo (<http://www.disvi.it>)
- ☑ **DOKITA:** Associazione Volontari Dokita (<http://www.dokita.it>)
- ☑ **ELIS:** Associazione Centro Elis (<http://www.elis.org>)
- ☑ **FDU:** Fratelli Dell'Uomo (<http://www.fratellidelluomo.org>)
- ☑ **FONTOV:** Fondazione "Giuseppe Tovini" (<http://www.numerica.it>)
- GAO:** GAO Cooperazione Internazionale (<http://www.sociologia.unical.it>)
- ☑ **GMA:** Gruppo Missioni Asmara (<http://www.gmagma.org>)
- ☑ **GRT:** Gruppo per le Relazioni Transculturali (<http://www.grt.org>)
- ☑ **GVC:** Gruppo Volontariato Civile (<http://www.gvc-italia.org>)
- ☑ **IBO:** Associazione Italiana Soci Costruttori I.B.O. (<http://www.iboitalia.org>)
- ☑ **ICEI:** Istituto Cooperazione Economica Internazionale (<http://www.icei.it>)
- ☑ **ICU:** Istituto per la Cooperazione Universitaria (<http://www.icu.it>)
- ☑ **INA:** Istituto Nuova Africa (<http://www.fict.it>)
- ☑ **INTERSOS:** Organizzazione Umanitaria per l'Emergenza (<http://www.intersos.org>)
- ☑ **IPSIA ACLI:** Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI (<http://www.ipsia.acli.it>)
- ☑ **ISCOS:** Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo – CISL (<http://www.iscos.cisl.it>)
- ☑ **ISIAO:** Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (<http://www.isiao.it>)
- LM:** Labor Mundi - Volontariato Rogazionista (<http://www.cline.it/era/labormundi>)
- LTM:** Gruppo Laici Terzo Mondo (<http://www.ltmong.org/>)
- ☑ **LVIA:** Associazione Internazionale Volontari Laici (<http://www.lvvia.it>)
- ☑ **MA 70:** Movimento Africa 70 (<http://www.africa70.org>)
- ☑ **MAC:** Movimento Apostolico Ciechi (<http://www.macnazionale.it>)
- ☑ **MAGIS:** Movimento e Azione dei Gesuiti Italiani per lo Sviluppo (<http://www.magisitalia.org>)
- ☑ **MAIS:** Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà (<http://www.mais-onlus.org>)
- ☑ **MANI TESE:** Mani Tese (<http://www.manitese.it>)
- ☑ **MLAL:** Movimento Laici America Latina (<http://www.mlal.org>)
- ☑ **MLFM:** Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo (<http://www.mlfm.it>)
- ☑ **MMI:** Medicus Mundi Italia (<http://www.medicusmundi.it>)
- MOCI:** Movimento per la Cooperazione Internazionale (www.mocimilano.it/)
- MSP:** Movimento Sviluppo e Pace (www.movimentosviluppopace.org)
- NSS:** Nuovi Spazi al Servire - Istituto per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (<http://www.nuovispazialservire.it/>)

- ☑ **OPAM:** Opera di Promozione dell'Alfabetizzazione nel Mondo (<http://www.opam.it>)
- ☑ **OSVIC:** Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (<http://www.osvic.it>)
- ☑ **OVCI:** Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale "La Nostra Famiglia" (<http://www.ovci.org>)
- ☑ **OVERSEAS:** Organizzazione per lo sviluppo globale di comunità in paesi extraeuropei (<http://www.overseas-onlus.org>)
- ☑ **PDF:** Punto Di Fraternità (<http://www.puntodifraternita.it>)
- ☑ **PRODOCS:** Progetto Domani: Cultura e Solidarietà (<http://www.prodocs.org>)
- ☑ **PROGETTO SUD:** Progetto Sud (<http://www.c-progettosud.it>)
- ☑ **PROMOND:** Progetto Mondialità (<http://www.promond.it>)
- PROSVIL:** Progetto Sviluppo – CGIL (**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**)
- ☑ **RC:** Ricerca e Cooperazione (<http://www.ongrc.org>)
- ☑ **RETE:** Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale (<http://www.reteong.org>)
- ☑ **RTM:** Reggio Terzo Mondo (<http://www.reggioterzomondo.org>)
- ☑ **SCAIP:** Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino (<http://www.scaip.it>)
- ☑ **SCI:** Servizio Civile Internazionale (<http://www.sci-italia.it>)
- ☑ **SCSF:** Solidarietà e Cooperazione Senza Frontiere (www.scsf.it)
- ☑ **SEV ORIONE 84:** Servizio Esperti Volontari Orione '84 (<http://www.sev84.org>)
- ☑ **SINERGA:** Associazione per la Cooperazione Tecnica e Sociale Internazionale (http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/Partner/ONG/SchedaONG.asp?id_ente=237)
- ☑ **SIPEC:** Fondazione Sipec (<http://www.fonsipec.it>)
- SOSMIS:** S.O.S. Missionario (<http://www.sosmissionario.it/>)
- ☑ **SUCOS:** Solidarietà Uomo Cooperazione Sviluppo (http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/Partner/ONG/SchedaONG.asp?id_ente=240)
- SVI:** Servizio Volontario Internazionale (www.svibrescia.it)
- ☑ **TN:** Terra Nuova (<http://www.aamterranuova.it>)
- ☑ **UCSEI:** Ufficio Centrale Studenti Esteri in Italia (<http://www.ucsei.org>)
- ☑ **UMMI:** Unione Medico Missionaria Italiana (<http://www.provinciadoncalabria.it/site/doceboCms/index.php?special=changearea&newArea=62>)
- ☑ **UVISP ASSISI:** Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace (<http://www.uvisp.org>)
- ☑ **VIDES:** Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo (<http://www.vides.org>)
- ☑ **VIS:** Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (<http://www.volint.it>)
- ☑ **VISPE:** Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti (<http://www.vispe.it>)

7.1.1.2 Settori d'intervento

I principali settori d'intervento delle ONG di cooperazione italiana sono:

- Agricoltura;
- Animazione sociale, educazione di base;
- Assistenza ai rifugiati, campi profughi;
- Diritti umani;
- Diritti ed organizzazione del lavoro;
- Edilizia civile ed urbanistica;
- Emergenza;
- Formazione professionale e formale;
- Formazione socio-pastorale;
- Promozione della donna;
- Rientro degli immigrati;
- Settore socio-sanitario;
- Utilizzo risorse del territorio, ambiente.

Naturalmente, le ONG non sono presenti in tutti i settori e tendono a specializzarsi, anche se sono sempre più frequenti progetti multisettoriali. L'obiettivo è quello di favorire un approccio più integrato alla promozione di condizioni di benessere del Paese e della comunità destinataria degli interventi.

La filosofia di intervento delle diverse ONG si riflette anche nelle attività di cooperazione. Alcune ONG operano esclusivamente in Italia e si concentrano su attività di educazione allo sviluppo e promozione della cooperazione. Altre affiancano a queste attività la progettazione di programmi e di progetti di intervento, che realizzano presso le comunità locali attraverso l'invio di proprio personale o ricorrendo esclusivamente a personale locale.

7.1.1.3 Finanziamenti

Il reperimento dei fondi è uno dei problemi più seri per le ONG dal momento che condiziona non solo il volume delle attività ma anche l'effettiva autonomia dell'organizzazione.

Le principali fonti di finanziamento sono:

- compensi per progetti realizzati dalle ONG per conto della DGCS nell'ambito di iniziative bilaterali o multi-bilaterali;
- compensi per progetti realizzati dalle ONG per conto di organizzazioni internazionali e/o agenzie di cooperazione straniera;
- finanziamenti da parte della DGCS per progetti ritenuti meritevoli di supporto con fondi del MAE;
- finanziamenti da parte di enti locali, per esempio nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata;
- autofinanziamento tramite raccolta autonoma di fondi.

L'eccesso di dipendenza da fonti esterne ha spesso effetti distortivi sulle strategie delle ONG. In tempi recenti, ad esempio, l'improvvisa disponibilità di finanziamenti a livello mondiale per le attività di emergenza ha indotto molte ONG ad "entrare" in quel settore al fine di poter usufruire dei finanziamenti.

7.1.2 ONG Internazionali

Lo *Yearbook of International Organizations* registra, a seconda dell'accezione considerata, da quasi 6000 a oltre 17000 organizzazioni non governative di rilevanza internazionale. Possiamo suddividere tale universo in tre categorie:

ONG internazionali presenti in Italia con una propria sede

Sono presenti in Italia attraverso una filiale, che assume la forma di una vera e propria ONG italiana. Questa ONG realizza, in accordo con la sede centrale, propri progetti di intervento reclutando in Italia il personale necessario. La differenza rispetto alle ONG italiane sta nel fatto che la sede italiana dell'ONG internazionale permette di avere accesso ad una rete più ampia di opportunità, e cioè quelle offerte dalle altre filiali nazionali.. Un esempio interessante di questo tipo di ONG è "Medici senza Frontiere" (<http://www.msf.org>).

ONG Internazionali non presenti in Italia

Conducono le proprie politiche di reclutamento su base multinazionale. Due esempi interessanti sono quelli di ACTED (<http://www.acted.org>) e OXFAM (<http://www.oxfam.org>). La prima è un'ONG internazionale che opera a livello globale, mentre la seconda è una confederazione internazionale di dodici ONG nazionali.

ONG nazionali di altri Paesi

Le opportunità offerte da questa tipologia di ONG sono meno facilmente identificabili. Concentrano spesso i propri sforzi di reclutamento sul territorio nazionale e non sentono la necessità di estenderlo all'estero. Può comunque valere la pena tentare un contratto anche con questo tipo di ONG, soprattutto se si hanno requisiti particolari o motivazioni specifiche. Ad esempio, se si è bilingue e oltre l'italiano si conosce perfettamente il francese sarà più semplice proporsi ad una ONG transalpina. Se, invece, si è interessati a contribuire alla tutela di una determinata popolazione dell'Ecuador e l'unico ente che se ne occupa è una ONG spagnola, non si ha altra scelta che rivolgersi a quella organizzazione.

7.2 Le tipologie di lavoro

Collaborare con una ONG è relativamente più facile che con un'organizzazione governativa e permette, a determinate condizioni, di cogliere alcune opportunità: accumulare esperienza in campo internazionale, sperimentare modalità di intervento alternative, sviluppare competenze qualificate. Questi vantaggi sono possibili grazie al modello organizzativo delle ONG, che sono enti di piccole dimensioni, che coordinano dall'Italia progetti di intervento realizzati con risorse limitate. Per sopravvivere operano in modo flessibile e si basano su relazioni informali, con processi operativi semplici ed immediati e l'autonomia e la libertà d'azione degli operatori è molto elevata.

Bisogna però considerare l'altra faccia della medaglia. Il funzionamento organizzativo delle ONG può in alcuni casi essere troppo artigianale, i processi operativi confusi od inadeguati, la tecnologia insufficiente, il peso delle responsabilità eccessivo. Il ricorso al lavoro volontario implica compensi inferiori a quelli delle agenzie governative, le opportunità dipendono dal finanziamento dei progetti e la "carriera" risulta ancora più precaria e destrutturata.

La scelta di una carriera internazionale nelle ONG richiama ancor più la questione della "scelta di vita", ossia sono molto importanti le motivazioni e le qualità personali; ma il settore della cooperazione si sta professionalizzando ed alle competenze professionali viene attribuita grande enfasi. Il background formativo, ad esempio, rimane un elemento importante ma le ONG tendono ad attribuire una grande rilevanza alla capacità di produrre risultati pratici e concreti. Per questo motivo, sono raramente in grado di assecondare pazientemente il percorso di persone con ritmi di ambientamento lenti e performance operative problematiche. Ciò non significa che chi ha investito seriamente in formazione risulti paradossalmente svantaggiato ma sottolinea che in questo settore un titolo formale o un bagaglio di conoscenze teoriche non costituiscono di per sé un titolo di merito.

Quando ci si propone alle ONG è quindi più che mai importante essere in grado di presentarsi in modo organico e convincente, dimostrando di possedere un mix di conoscenze, competenze e qualità personali in grado di portare valore aggiunto al progetto, nei tempi e nei modi privilegiati dall'organizzazione. A questo scopo è utile poter dimostrare di avere alle spalle, oltre che una solida formazione accademica, un percorso appropriato di micro-esperienze: seminari d'aggiornamento, *workshop* dedicati a temi specifici, partecipazione ad eventi ed iniziative, studi di lingue straniere, partecipazione a campi di lavoro, esperienze di turismo responsabile, ecc. Fortunatamente le stesse ONG offrono molte opportunità di sviluppare competenze e testare le proprie qualità personali. Non è difficile individuarle navigando nei siti internet dei singoli enti o delle federazioni, abbonandosi a *newsletter* e registrandosi a *mailing-list* o leggendo pubblicazioni specializzate.

L'esperienza preliminare in un'ONG può inoltre essere estremamente utile se si vuole arricchire il proprio Curriculum Vitae in modo tale da facilitarvi la carriera anche in un'altra Organizzazione Internazionale, specialmente come consulente.

Nel caso si ottenga un incarico, le organizzazioni si fanno solitamente carico di completare il quadro delle competenze con alcuni interventi formativi mirati. Vengono fornite alla persona un bagaglio di competenze e informazioni indispensabili per l'inserimento e la prima sopravvivenza nell'ambito del progetto. Corsi intensivi di lingue straniere, addestramento per sviluppare attività specifiche, formazione su metodi e prassi di gestione sono alcuni degli interventi utili e necessari.

7.2.1 Profili professionali

L'estrema varietà dei settori nei quali le ONG realizzano progetti di cooperazione dà spazio a figure professionali di varia provenienza specialistica. Va considerato che l'elevata flessibilità del modello organizzativo tende ad evitare di prescrivere eccessivamente ruoli e funzioni, richiedendo a ciascun operatore lo svolgimento di compiti di varia natura.

I profili professionali più diffusi nelle ONG sono:

Coordinatore/Responsabile Paese: ha la responsabilità di tutti gli aspetti relativi alla presenza dell'ONG su uno specifico territorio e svolge una funzione di coordinamento rispetto all'insieme dei progetti condotti dalla ONG.

Capo progetto/coordinatore: è il responsabile complessivo dell'andamento e dei risultati del progetto. Gestisce le risorse, dirige il personale, cura le relazioni istituzionali e presidia gli altri aspetti manageriali dell'iniziativa.

Specialista tecnico: è l'esperto che fornisce prestazioni specialistiche negli ambiti di intervento del progetto (sanità, ambiente, infrastrutture, educazione, ecc...).

Educatore/Formatore: è un professionista esperto dei processi formativi che supporta il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze del personale locale.

Logista: è una figura *multitasking* che si occupa di tutti gli aspetti operativi, logistici inerenti al progetto e di altri compiti organizzativi necessari al suo funzionamento.

Amministratore: è un profilo di tipo amministrativo-contabile, che viene utilizzato quando la complessità del progetto richiede di impiegare una figura specifica per queste funzioni.

In passato lo specialista tecnico era il profilo tipico impiegato nei progetti di cooperazione, in quanto l'obiettivo era quello di intervenire apportando le competenze specialistiche mancanti sul territorio. Per questo motivo agronomi, medici, veterinari, ingegneri ed informatici sono stati tra i profili maggiormente richiesti nel settore. Sempre più spesso, tuttavia, nei PVS sono disponibili tecnici locali competenti ed è quindi meno urgente importare simili figure professionali dall'Italia. Parallelamente, gli obiettivi dei progetti sono diventati più ambiziosi: dalla risoluzione di problemi tecnici specifici si sta passando ad interventi integrati che hanno l'obiettivo di generare condizioni di sviluppo durature e migliori condizioni di *governance* del territorio.

Una simile trasformazione rende cruciale il ruolo organizzativo, figura in grado di presidiare il management dei vari aspetti collegati ai progetti. Per questo motivo le posizioni di capo progetto sono molto richieste e spesso sono le più difficili da ricoprire, non essendo disponibili sul mercato molte persone con il background necessario: 3-5 anni di esperienza sul campo, capacità gestionali, conoscenza del territorio e padronanza operativa di diverse lingue.

A tal proposito, per un giovane professionista con formazione di tipo generalista l'ambito di ingresso può essere quello amministrativo-logistico. Questa attività spesso comporta un ruolo di vero e proprio "tuttofare", ma richiede un'esperienza inferiore a quella di capo-progetto, acquisibile attraverso esperienze di lavoro volontario. Operare in un progetto di cooperazione in qualità di amministratore-logista permette di "studiare" da responsabile, entrare in contatto con tutte le sfaccettature del progetto e maturare sul campo le esperienze necessarie per operare facilmente in questo settore.

La posizione di coordinatore/responsabile Paese è normalmente fuori dalla portata di un giovane professionista, dal momento che richiede competenze ed esperienza molto rilevante.

La figura del formatore educatore, invece, può essere un obiettivo professionale interessante anche per persone con un'esperienza limitata, a condizione di possedere esperienza e competenze appropriate.

Oltre alle figure professionali collegate ai progetti di intervento, il settore delle ONG italiane comincia ad evidenziare alcune prime opportunità nelle strutture organizzative delle sedi italiane. Si tratta di funzioni di staff, necessarie per agevolare il funzionamento delle ONG di dimensioni più grandi, che rimangono peraltro una minoranza. Tra le funzioni che presentano le maggiori opportunità vi sono gli acquisti, i servizi amministrativi, la raccolta fondi, la comunicazione esterna e la gestione del personale.

7.3 Le modalità di reclutamento

La prassi di gestione del personale delle ONG sono tradizionalmente improntate a criteri di informalità. Non fanno eccezione le politiche di reclutamento, selezione e formazione, spesso basate su criteri artigianali quali la conoscenza spontanea, alla condivisione di determinati valori, la buona volontà nella formazione e auto-formazione. In molti casi è ancora così: alcune ONG sono di dimensioni limitate, che non giustificano modalità sofisticate di gestione del personale mentre anche la necessità di individuare persone in tempi brevi spinge spesso anche le ONG di maggiori dimensioni ad operare con una certa approssimazione.

Le organizzazioni che si sono dotate di criteri di gestione di tipo professionale hanno comunque iniziato da qualche tempo a utilizzare modalità di reclutamento, selezione e formazione più strutturate e meditate. In molti casi sono stati individuati percorsi di conoscenza, sempre più ONG pubblicizzano offerte di lavoro (*vacancies*) e offrono iniziative di orientamento e formazione sulla cooperazione allo sviluppo e sulle proprie attività. Anche le realtà associative hanno iniziato a progettare servizi centralizzati per queste funzioni, soprattutto a beneficio delle organizzazioni di piccole dimensioni.

Anche nel caso delle ONG, comunque, le prassi di reclutamento e selezione sono caratterizzate da un versante ufficiale e uno più informale. Dal punto di vista ufficiale, un numero crescente di ONG pubblicizza modalità di reclutamento strutturate ed analoghe a quelle utilizzate dalle organizzazioni governative, quali ad esempio:

- Pubblicizzazione di *vacancies* sul proprio sito internet;
- Pubblicizzazione di *vacancies* su spazi virtuali messi a disposizione da singole ONG o organismi associativi;
- Inserzioni e segnalazioni su stampa quotidiana e pubblicazioni del settore;
- Disponibilità ad inserire ed organizzare in una banca dati candidature spontanee pervenute all'organizzazione;
- Disponibilità a colloqui di primo contatto per favorire una conoscenza reciproca ed una verifica della compatibilità di interessi.

Anche in questo settore, tuttavia, molte opportunità non si traducono in *vacancies* ufficiali, ma circolano informalmente tra gli addetti ai lavori. Analogamente, spesso ha più successo una telefonata al momento giusto che un CV che giace da mesi in una banca dati dimenticata. Per questi motivi è importante fare ricorso alla leva informale, che presuppone il farsi conoscere e permette di venire al corrente delle opportunità disponibili o addirittura di co-progettare dal nulla collaborazioni lavorative. Si tratta di “entrare nel giro”, convincendo l'ONG di essere interlocutori credibili e motivati.

Questo risultato si può ottenere attraverso:

- Sponsorizzazione personale: per entrare in enti che attribuiscono grande importanza alla condivisione dei valori, la segnalazione da parte di una persona ritenuta credibile e degna di stima è un ottimo biglietto da visita (vedi § 3.5.2);
- Partecipazione alla vita associativa dell'ONG, per esempio contribuendo a titolo di volontariato alle attività che l'ente organizza e realizza in Italia;
- Partecipazione alle iniziative di conoscenza, orientamento e formazione.

La selezione “tecnica”, volta cioè a verificare i requisiti professionali rispetto all'incarico, può invece essere condotta in modo diverso a seconda della offerta di lavoro presa in considerazione. Nel caso siano richieste competenze altamente specializzate, o requisiti particolari o un livello di esperienza importante, le valutazioni sono ovviamente condotte in modo approfondito. Invece, nel caso d'incarichi meno complessi dal punto di vista organizzativo – quali stage, incarichi generici di lavoro volontario – il background tende ad essere meno importante rispetto alle qualità personali. L'impressione è che le ONG usino la “prova del campo” per saggiare la consistenza delle persone, un metodo di selezione che in alcuni casi può avere implicazioni difficili da gestire per l'interessato.

I principali requisiti valutati durante la selezione sono:

- Esperienza internazionale, anche di studio;

- Interesse per la cooperazione e conoscenza aggiornata dei principali elementi degli ambiti nei quali s'intende operare;
- Propensione alla mobilità internazionale;
- Conoscenza operativa dell'inglese e della lingua dominante nell'area di realizzazione del progetto;
- Formazione adeguata rispetto all'incarico per il quale ci si candida;
- Conoscenza dell'organizzazione, delle logiche di intervento e dei progetti in corso;
- Capacità di auto-valutazione delle proprie qualità personali;
- Progetto di vita professionale e personale di breve e medio periodo.

7.3.1 Contratti e retribuzioni

Per la natura stessa del funzionamento delle ONG, i rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato sono molto rari in quanto costituiscono un costo fisso che grava sul bilancio dell'organizzazione. Nel mercato internazionale, le ONG sono quindi gli enti che più ricorrono a forme di lavoro flessibile e comunque a tempo determinato. Ciascuna ONG ha un'elevata autonomia nel formulare le politiche di impiego del proprio personale; esistono tuttavia anche forme di collaborazione tipiche e collegate al tipo di progetto nel quale il personale è coinvolto. Infatti, quando un progetto è attivato una quota del budget è riservata ai compensi e alle indennità previste per gli operatori che a vario titolo contribuiscono alla sua realizzazione e in alcuni casi le modalità di inquadramento e trattamento economico del personale sono vincolate da regole specifiche. Questa situazione può produrre anche conseguenze spiacevoli: quando le risorse non sono erogate tempestivamente le ONG hanno tensioni finanziarie che possono comportare ritardi nel pagamento dei compensi previsti per i collaboratori.

Le forme di collaborazione utilizzate in Italia nel settore della cooperazione allo sviluppo sono:

- Contratti offerti da ONG per incarichi in progetti finanziati dal Ministero degli Affari Esteri del Paese o riconosciuti conformi ai sensi delle leggi specifiche che regolano la cooperazione allo sviluppo;
- Contratti offerti da ONG per incarichi in progetti finanziati da organismi internazionali o da privati;
- Contratti offerti dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo per incarichi in progetti gestiti direttamente.

7.4 I tirocini, gli stage ed il volontariato

7.4.1 Stage/Tirocini

Come le organizzazioni governative, anche le ONG offrono opportunità di stage, che si vanno ad affiancare alle numerose altre forme di collaborazione esistenti. Vale inoltre la pena di considerare le opportunità di stage offerte dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito del programma di tirocini del MAE.

Le ONG più grandi e meglio organizzate offrono programmi di stage formali, talvolta in collaborazione con università ed altre istituzioni formative. Ciò non significa che non sia possibile fare uno *stage* nelle organizzazioni più piccole: è solo più difficile conoscere le opportunità disponibili e, in alcuni casi, bisogna aiutare l'ONG a "costruire" lo *stage* dal punto di vista amministrativo.

A prescindere dall'organizzazione, lo *stage* può prevedere un incarico da svolgere:

- In Italia: nelle attività di informazione ed educazione, nel supporto a distanza ai progetti o nelle funzioni di supporto interno;
- All'estero: cioè sul campo, nell'ambito di un progetto d'intervento. Normalmente non è previsto un trattamento economico se non sottoforma di rimborso o contributo spese.

In molti casi le opportunità di *stage* sono pubblicizzate attraverso i siti delle ONG oppure nelle bacheche virtuali (<http://www.volint.it>) ma il "passaparola" è spesso un canale molto più efficace.

7.4.2 Volontariato

Questo tipo di collaborazione, di solito *part time*, non presuppone un impegno esclusivo con l'ONG, ma consiste nel dedicare una parte del proprio tempo libero ad attività che l'organizzazione svolge in Italia, per questo motivo non è previsto un trattamento economico. Si tratta di fornire il proprio apporto alle sedi centrali delle ONG impegnate nella cooperazione contribuendo ad attività organizzative e/o amministrative oppure nelle attività di promozione, educazione, raccolta fondi che sono svolte in Italia.

Svolgere attività di volontariato in Italia ha molti vantaggi e per alcune ONG costituisce una pre-condizione per un eventuale coinvolgimento in missioni all'estero.

I vantaggi principali derivanti da tali attività possono considerarsi:

- il poter svolgere parallelamente attività di studio o lavoro;
- la familiarizzazione con le attività di cooperazione allo sviluppo e la verifica del proprio interesse;
- la conoscenza di una o più ONG "dall'interno", in termini di principi ispiratori, valori professionali, modalità di lavoro, ecc.;
- la possibilità di partecipare ad iniziative di formazione, convegni, ecc., organizzati dall'ONG presso la quale si opera;
- la conoscenza ed eventualmente la costruzione delle condizioni per un futuro rapporto di tipo più professionale.

8 VOLETE LAVORARE NELL'AMBITO INTERNAZIONALE CON AMMINISTRAZIONI LOCALI ?

8.1 Le opportunità offerte

Per inserirsi in un contesto lavorativo internazionale non occorre necessariamente uscire dal proprio paese, anche se abbiamo visto come un'esperienza di viaggio all'estero durante il periodo studentesco sia particolarmente importante.

Infatti, negli ultimi anni è cresciuto il ruolo delle amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, Finanziarie Regionali, Enti Strumentali locali, ecc.) nella gestione di programmi e progetti che interessano i rapporti internazionali.

Da sempre le amministrazioni locali si sono impegnate, con sensibilità differenti, per progetti di cooperazione internazionale. In passato tali azioni si esplicitavano attraverso il sostegno a progetti di volontariato che spesso sfociavano nei ben noti "gemellaggi" fra comuni del mondo (in particolare dell'Europa). Tali azioni erano generalmente finanziate dal bilancio dell'amministrazione locale interessata e le risorse messe a disposizione erano pertanto estremamente limitate.

Con l'incrementarsi progressivo della coscienza politica ed istituzionale sull'importanza e l'efficacia dei progetti di cooperazione gestiti in partenariato da organizzazioni strutturalmente simili (comune assieme a comune, regione assieme a regione, ecc.) e da amministrazioni locali, sono aumentati i programmi ed i progetti finanziati da organismi sovra-territoriali (Commissione Europea, Ministeri nazionali, ecc.) ed affidati alla competenza locale tramite un processo noto come "cooperazione decentrata".

Oramai, quasi tutte queste amministrazioni locali si sono strutturate per gestire i programmi ed i progetti di cooperazione internazionale a loro affidati (od affidabili), essendosi dotate di direzioni, dipartimenti, uffici di rappresentanza all'estero e di enti strumentali (organismi partecipati da tali amministrazioni) creati appositamente al fine di poter implementare adeguatamente le politiche di cooperazione internazionale e di sostegno alle imprese locali nei paesi stranieri.

Pertanto ulteriori opportunità lavorative si presenteranno per voi molto vicino al luogo dove risiedete e l'approccio con tali amministrazioni dovrebbe pertanto essere più facile (non sempre è così, purtroppo). Le modalità di approccio che vi consigliamo si possono riassumere nei seguenti passaggi:

1. Raccogliete le prime notizie sull'organizzazione dell'amministrazione locale scelta inerentemente alle politiche di cooperazione internazionale ed all'attuazione dei programmi comunitari. Tutte le amministrazioni locali oramai hanno il loro sito internet e tali informazioni sono facilmente reperibili. Qualora disponibili, prendete anche nota dei nominativi e delle coordinate delle persone di riferimento per le singole strutture, nonché di eventuali concorsi e bandi per l'assunzione di personale per seguire i progetti internazionali;
2. Inviare un vostro curriculum alla persona di riferimento identificata e cercate di prendere contatto con lei al fine di verificare eventuali opportunità di lavoro. Siate, come al solito, molto disponibili, anche all'effettuazione di stages presso l'amministrazione prescelta, anche senza pretendere alcun compenso;
3. Verificate anche l'eventuale esistenza di enti strumentali (finanziarie regionali, società pubbliche per l'internazionalizzazione delle imprese, ecc.) presso i quali potervi rivolgere.

8.2 Dove raccogliere le maggiori informazioni

Il panorama delle amministrazioni locali è così vasto che esaurirlo in un capitolo non sarebbe stato possibile. Inoltre, è meglio che vi abituate ad affinare la vostra capacità di ricerca partendo dalle informazioni, seppur limitate, che vi forniamo in questo testo.

Fra le varie amministrazioni locali che gestiscono i programmi di cooperazione internazionale vi segnaliamo, in particolare, le Regioni, in quanto esse gestiscono gran parte dei programmi di cooperazione decentrata per i Paesi in Via di Sviluppo e tutti i programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale finanziati dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Le informazioni riguardanti programmi, progetti, referenti istituzionali, coordinate dei funzionari responsabili, ecc. si possono trovare sui rispettivi siti internet delle diverse amministrazioni regionali, di seguito riassunti:

1. **Val d'Aosta** (<http://www.regione.vda.it/europa/>): le politiche di gestione dei programmi comunitari e di cooperazione internazionale, transfrontaliera e transnazionale sono gestite direttamente dalla Presidenza della Giunta Regionale attraverso due Direzioni Regionali: la Direzione Regionale Politiche e Programmi Comunitari e Statali e la Direzione Regionale per i Rapporti con l'Europa, per le Politiche di Concorrenza e per le Aree Montane;
2. **Piemonte** (http://www.regione.piemonte.it/sez_tem/internaz/internaz.htm): il Settore Affari Internazionali e Comunitari si occupa del Coordinamento delle attività intersettoriali per le manifestazioni e per gli interventi promozionali di livello internazionale. Gestisce inoltre il raccordo con istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali per l'informazione degli italiani all'estero. Svolge attività di relazioni pubbliche con l'estero e supporto alle attività conseguenti ad accordi interregionali ed internazionali, nonché a gemellaggi. Svolge adempimenti relativi alle iniziative di cooperazione allo sviluppo. Promuove la diffusione e la consulenza per l'accesso alle opportunità offerte dall'Unione Europea nell'ambito del partenariato regionale europeo o con enti pubblici, università ed associazioni di categoria per informazioni ed assistenza tecnica in materia di Europartnership;
3. **Liguria** (http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?page=ente/2_org/.../urp/5_dipa/75.htm): la Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Strategica, attraverso il suo Settore Affari Comunitari e Relazioni Internazionali, gestisce i programmi ed i progetti che possono presentare delle opportunità di lavoro con l'estero;
4. **Lombardia** (http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213274303260&pagename=RGNWwrapper): la Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione cura i programmi comunitari ed i programmi di cooperazione internazionale della Regione;

Veneto

(<http://www.regione.veneto.it/La+Regione/Struttura+Organizzativa/SEGRETERIA+GENERALE+DELLA+PROGRAMMAZIONE/DIREZIONE+PROGRAMMAZIONE/>): la responsabilità delle relazioni internazionali e della gestione dei programmi comunitari è in capo alla Segreteria Generale Programmazione, all'interno della quale operano la Direzione Programmi Comunitari e la Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità;

Trentino-Alto Adige (<http://www.regione.taa.it/Europa/default.aspx>): l'ufficio Integrazione Europea può fornirvi le informazioni in merito alle opportunità lavorative all'estero di competenza dell'Amministrazione Regionale;

5. **Friuli-Venezia Giulia** (<http://www.regione.fvg.it/istituzionale/uffici/uffici.htm>): la Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie ed Autonomie Locali gestisce, attraverso due appositi servizi, sia i programmi di cooperazione comunitari, sia le relazioni internazionali;

Emilia Romagna

(http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/autonomie/sezioni_home/istituzioni/assessorato/direzioneprogrammazione.htm): la Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali cura queste attività: coordinamento e valutazione delle azioni svolte dalla Regione per le politiche europee, in particolare nel campo della cooperazione economica e infrastrutturale fra le regioni europee; collegamento con le istituzioni comunitarie a rappresentanza degli interessi regionali; programmazione territoriale e gestione del Piano territoriale regionale; programmazione delle risorse finanziarie per lo sviluppo delle Comunità Montane; pianificazione paesistica, urbanistica e territoriale; programmazione degli interventi di edilizia pubblica e agevolata e di riqualificazione urbana; promozione della qualità edilizia; monitoraggio degli appalti nel settore dei lavori pubblici; valutazione dell'impatto urbanistico di rilevanti opere pubbliche e di insediamenti produttivi;

sviluppo dell'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta con il Governo; preparazione di accordi per il Programma Quadro con l'Unione Europea e attività di monitoraggio; cooperazione con i paesi in via di sviluppo e interventi a favore di popolazioni in stato di emergenza. E' pertanto la Direzione Regionale di riferimento per la verifica di eventuali opportunità di lavoro che riguardano i rapporti internazionali.

6. **Toscana** (<http://web.rete.toscana.it/strutture/>): la Direzione Generale Presidenza è la struttura a cui riferirsi per una carriera che riguardi i programmi di cooperazione con l'estero in quanto si occupa di gestire le attività ed atti del Presidente e della Giunta, il coordinamento dei rapporti istituzionali con le altre Regioni, gli Organi dello Stato e le istituzioni dell'Unione Europea, il coordinamento dell'iniziativa normativa della Giunta, consulenza giuridica e assistenza per il controllo di regolarità amministrativa, il coordinamento dell'attività di programmazione, il sistema regionale delle autonomie locali; concertazione e rapporti istituzionali con gli enti locali, le relazioni internazionali, rapporti con le comunità toscane all'estero e cooperazione allo sviluppo, la protezione civile e la sicurezza urbana e ordinamento della polizia locale Informazione e comunicazione istituzionale.
7. **Umbria** (<http://www.entra.regione.umbria.it/organizzazione/direzione.asp?iddir=2>): la Direzione Regionale Affari Generali della Presidenza e della Giunta Regionale è responsabile, fra l'altro, delle relazioni interne, comunitarie ed internazionali.
8. **Marche** (<http://www.relazioniinternazionali.marche.it/>); (<http://www.cooperazione sviluppo.marche.it/>); (<http://www.programmicomunitari.marche.it/>): la Regione Marche ha finalizzato un sito dedicato a presentare e promuovere tutte le iniziative di cooperazione internazionale e di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. Il portale "Relazioni Internazionali e Comunitarie" vuole essere un luogo di confronto e sviluppo per quanti operano nei settori della promozione della cultura della pace, dei diritti umani, della solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo. In tale portale potrete trovare tutte le informazioni utili anche per i contatti volti alla ricerca di un'opportunità di carriera in questa regione.
9. **Lazio** (<http://www.regione.lazio.it/web2/contents/europa.php>): la Regione Lazio pubblica tutte le notizie e le informazioni in merito ai programmi ed i progetti di cooperazione internazionale che gestisce ed ha anche una sezione dedicata ai concorsi per la ricerca di personale che vengono regolarmente banditi;
10. **Abruzzo** (<http://www.regione.abruzzo.it/xDirezioni/dirAffarPres/>): la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni si occupa di seguire tutti i programmi ed i progetti che riguardano la cooperazione della Regione con l'estero.
11. **Molise** ([http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/\(Home.It\)?OpenView](http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/(Home.It)?OpenView)): l'Assessorato Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Molisani nel Mondo, Politiche Giovanili, della Famiglia e delle Pari Opportunità, Istruzione e Cooperazione, nonché l'Ufficio Europa, gestiscono rispettivamente i programmi/progetti di cooperazione internazionale e di cooperazione transfrontaliera e transnazionale;
12. **Campania** (<http://www.regione.campania.it/>): l'area Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale è il centro amministrativo di raccordo delle attività delle Giunta Regionale afferenti l'attuazione dei regolamenti e delle direttive comunitarie in materia di interesse nazionale e regionale. Inoltre cura i rapporti con le Amministrazioni centrali ed altri Enti interessati alle materie ed alle attribuzioni di competenza dell'Unione Europea. Una specifica attività riguarda la predisposizione della programmazione regionale in materia di politiche di coesione e di sviluppo anche in connessione con la programmazione regionale ordinaria partecipando al relativo negoziato, comunitario e nazionale come centro di responsabilità dell'Autorità di gestione dei Programmi Comunitari delegati a tale AGC. Un'altra specifica attività riguarda la predisposizione della programmazione regionale afferente la partecipazione della Regione al processo di cooperazione internazionale.
13. **Puglia** (<http://www.regione.puglia.it/>): alla Presidenza della Giunta è affidata il Coordinamento della politica estera, dei rapporti istituzionali, degli Enti locali e decentramento, degli affari legali e legislativi e della Protezione Civile.
14. **Basilicata** (<http://www.basilicatanet.it/Dipartimenti/dipartimenti.asp>): anche in questa Regione le competenze inerenti ai rapporti internazionali sono affidate in capo alla Presidenza che, fra l'altro, segue anche la Programmazione, il coordinamento e gestione delle Politiche Comunitarie, l'indirizzo e coordinamento delle funzioni interdipartimentali, nonché l'indirizzo e coordinamento delle politiche di internazionalizzazione;
15. **Calabria** (<http://www.regione.calabria.it/?module=struttura>): in questa regione è necessario rivolgersi al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ed Affari Internazionali.
16. **Sicilia** (<http://www.regione.sicilia.it/uffici.asp>): anche in Sicilia, le relazioni internazionali sono affidate direttamente alla Presidenza, all'interno della quale sono stati istituiti diversi uffici speciali, fra i quali quello per le Relazioni Euromediterranee e per l'Insularità, nonché quello per le Politiche di Concorrenza e di Prossimità e quello per la Cooperazione Decentrata allo Sviluppo e per la Solidarietà Internazionale.

17. **Sardegna** (<http://www.regione.sardegna.it/regione/presidenza/>): la Direzione Generale della Presidenza si occupa di coordinare gli uffici regionali per i rapporti internazionali e con gli organismi dell'Unione Europea.

8.3 Le tipologie di lavoro e le modalità di reclutamento

Le opportunità di carriera saranno prevalentemente legate a due diverse tipologie di contratto:

1. Contratto a tempo indeterminato: sono le opportunità offerte dalle amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni, ecc.) attraverso specifici concorsi pubblici lanciati con l'obiettivo di rafforzare le strutture che gestiscono i programmi di cooperazione internazionale a livello decentrato. Tali opportunità riguardano l'assunzione definitiva dei funzionari a cui va demandato un ruolo all'interno della gestione dei programmi e progetti di competenza dell'amministrazione richiedente.
2. Contratto a tempo determinato: sono i tipici contratti con durata limitata all'attuazione di specifici programmi e/o progetti di cooperazione gestiti dalle amministrazioni locali stesse. Tali contratti possono essere gestiti direttamente (generalmente attraverso contratti di consulenza) o per il tramite degli organismi beneficiari dei progetti identificati dall'amministrazione locale richiedente.

Tali contratti oramai afferiscono quasi esclusivamente a personale laureato ed il titolo accademico è pertanto uno dei principali requisiti richiesti.

Per quanto riguarda poi le specifiche attività che riguardano i programmi di cooperazione internazionale decentrata, vi segnaliamo sostanzialmente tre tipologie di attività:

1. la cooperazione allo sviluppo verso i paesi poveri: tali programmi sono generalmente finanziati attraverso risorse proprie dell'amministrazione locale, eventualmente con i co-finanziamenti resi disponibili dal Ministero degli Affari Esteri. I fondi sono pertanto estremamente limitati e quindi le opportunità minori;
2. il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese: anche tali programmi sono generalmente finanziati attraverso risorse proprie dell'amministrazione locale e generalmente affidati alla gestione di enti strumentali (in particolare, le finanziarie regionali e le camere di commercio). Tenendo in considerazione le regole comunitarie sulla competitività, anche tali risorse sono generalmente limitate con scarse opportunità di lavoro;
3. l'attuazione dei programmi comunitari per la cooperazione transfrontaliera (fra aree di confine di paesi diversi) e transnazionale (fra zone appartenenti ad una medesima area omogenea, geograficamente vasta ed interessante più Paesi europei). Questi sono oramai i programmi che dispongono di maggiori risorse a livello locale in quanto i finanziamenti sono prevalentemente comunitari. Basandosi sull'esperienza dell'iniziativa INTERREG, per il periodo di programmazione 2007-2013 la Commissione Europea ha infatti creato un nuovo obiettivo (OBIETTIVO 3) destinato a proseguire l'integrazione armoniosa ed equilibrata del territorio dell'Unione sostenendo la cooperazione tra le sue varie componenti su questioni di importanza comunitaria a livello transfrontaliero, transnazionale e interregionale. Tale strumento finanziario sostituisce pertanto l'attuale Programma INTERREG. L'azione sarà finanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e s'incanalerà su programmi integrati gestiti da una singola autorità che perseguiranno priorità comunitarie fondamentali connesse alle agende di Lisbona e di Göteborg. Tutte le regioni situate lungo le frontiere terrestri interne, nonché alcune regioni situate lungo le frontiere terrestri esterne e alcune frontiere marittime adiacenti, saranno ammissibili alla cooperazione transfrontaliera. L'obiettivo sarà quello di promuovere la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni tra le autorità confinanti, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero e la creazione di relazioni economiche e reti di PMI. La cooperazione transnazionale dovrà essere invece concentrata su priorità strategiche di carattere transnazionale quali la Ricerca e Sviluppo (R&S), l'ambiente, la prevenzione dei rischi e la gestione integrata delle acque.

Per quanto concerne invece le zone d'intervento, si vede immediatamente che le maggiori risorse (e quindi opportunità di lavoro) sono concentrate sulla cooperazione fra le amministrazioni locali di paesi europei (confinanti fra loro e/o in fase di adesione all'Unione Europea) e mediterranei. Pertanto, se intendete lavorare presso le amministrazioni locali seguendo i programmi di cooperazione in altri continenti (America Latina, Africa, Asia, ecc.) sappiate fin dall'inizio che le possibilità offerte sono limitatissime.

Per maggiori informazioni sui principali programmi e progetti gestiti dalle amministrazioni locali, vi consigliamo di consultare il sito internet dell'**Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (OICS)**: <http://www.oics.it>.

9 VOLETE LAVORARE NELLE IMPRESE PRIVATE INTERNAZIONALI ?

E' opportuno premettere che non sempre il lavoro è la soluzione giusta se l'obiettivo è, per esempio, quello di imparare bene una lingua oppure di arricchire il proprio curriculum vitae con una valida esperienza all'estero¹. A questo proposito, i consigli che vi possiamo dare sono i seguenti:

- Per uno studente la soluzione ideale può essere lo stage.
- Per chi lavora ed ha poco tempo a disposizione, è meglio un corso di lingua a pagamento.
- Per chi vuole fare un'esperienza di vita diversa è consigliabile il volontariato.
- Per una ragazza dopo la maturità l'ideale sarebbe fare la ragazza alla pari in una famiglia.

Di seguito, vi forniamo pertanto i suggerimenti utili qualora abbiate scelto di affrontare l'esperienza lavorativa in un'impresa privata internazionale come esperienza di vita e non come esperienza preparatoria ad un'altra carriera internazionale.

Il settore delle imprese private che operano in ambiti internazionali è sicuramente quello che offre le maggiori opportunità lavorative agli studenti neo-diplomati e neo-laureati, anche perché è quello che, meno di tutti gli altri, richiede un'esperienza preventiva che molti di voi, proprio perché appena terminati gli studi, non potete avere. Inoltre, è quello meno affetto dal triste fenomeno delle raccomandazioni.

Per contro, le imprese che operano all'estero e che possono assumere neo-diplomati e neo-laureati sono ovviamente tantissime. Minori sono le imprese multinazionali che non hanno dei propri uffici in tutti i paesi nei quali operano. Pertanto, cercare la società nella quale trovare impiego immediatamente dopo aver terminato gli studi non è facile e riassumere in pochi capitoli le possibilità, i suggerimenti e gli indirizzi utili ai quali rivolgervi è un'impresa ardua.

Ciononostante, abbiamo cercato di darvi degli utili consigli per orientarvi verso quelle imprese che operano con i maggiori donatori, ovvero che attuano i programmi finanziati da questi organismi pubblici multilaterali (Commissione Europea, Banca Mondiale, Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo, Banca Europea per gli Investimenti, Nazioni Unite, ecc.) e nazionali (Ministero degli Affari Esteri, Amministrazioni Regionali, Camere di Commercio ed autorità locali che operano all'estero, ecc.) a seguito di affidamenti (generalmente a seguito di aggiudicazione di gare d'appalto internazionali). Siamo pertanto partiti dal presupposto che il vostro obiettivo di carriera sia sempre quello più elevato.

Nei capitoli seguenti abbiamo quindi riassunto alcuni elementi comuni che vi faciliteranno in ogni caso il contatto e l'assunzione presso le maggiori imprese interessate ad investire sui giovani e ad offrirgli prospettive anche di lungo termine.

Innanzitutto, quando ci si candida all'estero, bisogna essere coscienti che la disoccupazione esiste anche lì. Se la media europea del tasso di disoccupazione, per esempio, è del 9% circa, questo vuol dire che ci sono Paesi che ne hanno il 5%, ma anche altri che ne hanno il 13%.

Di conseguenza, se in un paese l'inserimento nel mercato del lavoro funziona abbastanza facilmente, in un altro diventa veramente difficile. Inoltre è da tener presente che si parte sempre da una posizione svantaggiata, come è quella di uno straniero.

È indispensabile essere molto convincenti nella propria presentazione e poi nel colloquio. Si deve dimostrare di avere non solo tutto quello che ha un candidato del posto circa formazione e qualifiche, ma addirittura una marcia in più. Solo così si è in grado di superare la concorrenza spietata.

¹ Più informazioni si possono recuperare dall'associazione "Eurocultura", che offre ai propri soci consulenza e orientamento grazie al giornale "Lavoronotizie", alla collana "Lavorare all'estero" e la newsletter "Muoversi" (http://www.eurocultura.it/index.php?option=com_acajoom&act=mailing&task=view&listid=1&mailingid=35&Itemid=26): Eurocultura pubblica la collana di guide "Lavorare all'estero" con lo scopo di fornire uno strumento d'informazione per chi desidera fare un'esperienza utile fuori dall'Italia, realizzando un'attività di lavoro, stage, volontariato o formazione. L'intento è quello di fornire un quadro completo sia delle opportunità esistenti sia delle difficoltà da superare. Le guide (di 48-52 pagine) sono di due tipi: (i) dedicate a singoli Paesi; (ii) dedicate a settori specifici e quindi sono trasversali rispetto ai Paesi. Per informazioni scrivere a: info@eurocultura.it

Nessun datore di lavoro offre un posto qualificato senza aver verificato direttamente personalità, titoli e qualifiche del candidato. Questo anche perché il candidato straniero rappresenta un certo rischio dal punto di vista dell'azienda. Ha fatto una formazione in patria, che di solito non corrisponde esattamente a quella nel Paese di destinazione. Se poi è alla prima esperienza all'estero, non si rende ancora conto dei problemi da affrontare in quanto il clima, le abitudini, i ritmi di lavoro, l'alloggio possono essere diversi e comportare un riflesso sul rendimento in azienda.

Ci sono settori dove questa regola non viene applicata rigidamente. Per un lavoro come lavapiatti, aiutante in campeggio, bracciante in agricoltura, inserviente in un fast food, negli alberghi, nei villaggi turistici oppure nei parchi di divertimento, spesso il personale viene assunto anche tramite un colloquio al telefono e riceve il contratto direttamente a casa alcune settimane dopo aver presentato la domanda.

Cercare lavoro all'estero implica la disponibilità ad accollarsi spese, anche consistenti, per preparare la candidatura (traduzioni, fotocopie, spedizioni), per seguirla (telefonate internazionali di verifica) e per sostenere il colloquio sul posto (viaggio, alloggio, vitto). È indispensabile considerare tutti questi aspetti - e anche quelli burocratici come la carta di soggiorno e l'assistenza sanitaria e pensionistica - ed armarsi di grande capacità di resistenza e spirito di adattamento.

Nella ricerca del lavoro si possono percorrere varie strade; un indirizzo o un annuncio di lavoro, da soli, non sono sufficienti. Si inizia raccogliendo il maggior numero possibile di informazioni e di offerte di lavoro. Sportelli come gli **Eures** e gli **Informagiovani** sono i luoghi giusti per far partire la ricerca. Internet offre dal canto suo molti siti su qualsiasi settore in qualsivoglia Paese. Se diventate soci di **Eurocultura** avete poi la possibilità di ricevere consulenza e orientamento grazie al giornale "Lavoronotizie", alla collana "Lavorare all'estero" ed alla newsletter "Muoversi".

Concepire un curriculum vitae ed impaginarlo secondo gli standard del Paese di destinazione sono abilità imprescindibili per il successo della domanda. Allo stesso modo non va sottovalutata l'abilità di gestire il colloquio di lavoro, che richiede un giusto dosaggio di reazione alle domande e di azione mediante proprie domande e proposte.

Naturalmente il lavoro esiste anche fuori dall'Europa. Oggi molti discendenti di emigrati italiani vivono più negli Stati Uniti, in Australia, Argentina e Brasile che in Europa. E tuttora il sogno di migliaia di persone è di vivere nella "Grande Mela" o "Down under". Mentre in Europa, però, la mobilità diventa sempre più "normale", nei paesi sopra nominati gli ostacoli da superare sono altissimi. Non solo: è estremamente limitato il numero totale delle persone accettate e in seguito a lunghe procedure.

Serve anche un permesso di lavoro ed aumentano di anno in anno le richieste circa qualifica, esperienza, età, livello linguistico. Occorre realisticamente ammettere che solo poche persone possiedono i requisiti per ricevere il visto necessario a lavorare.

Si tenga infine presente che la ricerca del lavoro all'estero è sempre un lavoro. Non è opportuno credere che sia facile trovarlo. Ma non è ugualmente opportuno scoraggiarsi. Lo dimostrano i molti italiani che riescono ogni anno ad andare a lavorare oltre confine. Chiariamoci, prima di tutto, le idee, sviluppiamo una visione realistica e applichiamo un approccio mirato.

Prima di iniziare a cercare lavoro all'estero è importante, soprattutto per facilitare la ricerca, avere ben chiare quali sono le motivazioni che vi spingono a farlo e quanto tempo intendete dedicare al raggiungimento dello scopo che vi siete prefissati.

Qui di seguito sono comunque riassunti alcuni link di collegamento a siti che vi aiuteranno a cercare autonomamente lavoro:

1. **Informagiovani** (<http://www.informagiovani.it>): i vari siti Informagiovani presenti in tutta Italia riportano una serie di informazioni chiare sul lavoro all'estero.
2. **Eurocultura** (www.eurocultura.it) Eurocultura pubblica la collana di guide Lavorare all'estero con lo scopo di fornire uno strumento d'informazione per chi desidera fare un'esperienza utile fuori dall'Italia, realizzando

un'attività di lavoro, stage, volontariato o formazione. L'intento è quello di fornire un quadro completo sia delle opportunità esistenti sia delle difficoltà da superare. Le guide (di 48-52 pagine) sono di due tipi: (i) dedicate a singoli Paesi; (ii) dedicate a settori specifici e quindi sono trasversali rispetto ai Paesi. Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail: info@eurocultura.it.

3. **Comune di Milano – Sport e Tempo Libero** (<http://www.comune.milano.it/giovani/index.html>): il Comune di Milano ha approntato una bellissima guida per i giovani che intendono affrontare un'esperienza di studio e/o di lavoro all'estero, che vi consigliamo di consultare. Nelle sezioni del sito inerente alla mobilità internazionale, sono riportate numerose informazioni e consigli utili a seconda che intendiate: (i) lavorare all'estero; (ii) studiare all'estero; (iii) fare degli stage all'estero; (iv) fare un'esperienza di volontariato all'estero.

Per quanto riguarda infine i laureati che intendono lavorare presso le imprese che operano per conto delle Organizzazioni Internazionali, si consiglia di contattare le imprese che più di ogni altre si sono aggiudicate i relativi affidamenti e che quindi hanno le maggiori esperienze e possibilità d'impiego. Ma come trovare queste imprese? Il metodo è abbastanza semplice: infatti, le maggiori organizzazioni e donatori internazionali seguono delle procedure di affidamento (vedi successivo § 9.2) per le quali viene prioritariamente identificata (e pubblicata) una lista ristretta di imprese (la cosiddetta “*shortlist*”) da invitare a partecipare a tali gare. Questa lista ristretta riguarda ovviamente le migliori imprese, preselezionate attraverso criteri di valutazione che permettono di individuare le società con maggiore esperienza.

I siti internet di tali organizzazioni internazionali, oltre a dare pubblicità degli avvisi di gara, pubblicano anche le liste ristrette delle società preselezionate. Da un semplice esame dei nomi delle imprese che fanno parte di queste liste, si può cercare su internet (attraverso i maggiori motori di ricerca) informazioni di dettaglio in merito ai corrispondenti contatti.

Una volta entrati nei siti internet delle maggiori società, vi consigliamo di verificare le offerte di impiego entro le sezioni dei siti che riguardano le “opportunità di lavoro”.

I siti internet delle maggiori organizzazioni internazionali sono descritti nei precedenti §§ 4, 5 e 6. Nei rispettivi siti internet si possono trovare le liste delle maggiori società invitate a gare (“tender”) già avviate con le quali potete prendere dei contatti preliminari al fine di verificare se sono interessate all'assunzione di giovani neolaureati.

Una volta individuate le potenziali imprese private che operano in ambito internazionale e che lavorano prevalentemente con i donatori multilaterali e bilaterali, è ovviamente necessario contattarle.

Al proposito, vi consigliamo innanzitutto di preparare un vostro Curriculum Vitae, seguendo le modalità descritte nel precedente § 3.5.2.

Inviare quindi il vostro CV assieme alle eventuali lettere di referenze a vostra disposizione all'addetto al personale della società identificata, il cui nominativo lo trovate generalmente sul sito internet dell'impresa stessa.

9.1 Opportunità di lavoro all'estero

9.1.1 Agenzie di impiego all'estero

A questo tipo di agenzie si ci rivolge soprattutto per cercare una “sistemazione” lavorativa contattandole direttamente dal vostro paese, anche mediante i siti internet di seguito menzionati per ogni singolo paese fra quelli più ambiti a livello europeo e mondiale.

Vi rimandiamo poi alla Bibliografia (§ 10.1) per l'esame dei libri e delle guide specifiche dedicate alla varie opportunità offerte per diverse tipologie di lavoro.

L'elenco di seguito riportato indica ovviamente solo una piccola parte delle opportunità di lavoro all'estero, ma può essere una buona base per cominciare a muoversi. Vi consigliamo pertanto, una volta scelto il paese, di andare a vedere tutti i siti di seguito menzionati.

9.1.1.1 Austria

1. **Austropersonal** (<http://www.austropersonal.at/>): banca dati, in tedesco, per la ricerca del lavoro in Austria.
2. **Arbeitsmarktservice Österreich** (<http://www.ams.at>): offerte di lavoro in Austria, in tedesco.

9.1.1.2 Belgio

1. **Flemish Service for Employment and Vocational Training (VDAB)** (<http://www.vdab.be/english/>): banca dati per la ricerca del lavoro in Belgio (in particolare nelle Fiandre); in varie lingue.
2. **Hotjob** (<http://www.leforem.be/>): opportunità d'occupazione in Belgio per laureati e diplomati, in varie lingue.

Office Regional Bruxellois de l'Emploi (<http://www.actiris.be/>): banca dati, in francese, offre ai giovani lavoro in Belgio, Bruxelles e in Europa.

3. **EuroBrussels.com** (<http://www.eurobrussels.com/index.php>): data base ricco di opportunità di lavoro a Brussels con collegamenti diretti alle pagine del lavoro degli enti, delle aziende e delle organizzazioni che offrono sia stage che lavoro; in inglese (il sito può essere utile anche per fare stage all'estero)

Youth Forum de Jeunesse (<http://www.youthforum.org/>): anche questo sito offre delle opportunità di lavoro e stage in Belgio (vedi Stage all'estero)

9.1.1.3 Bulgaria

1. **Jobtiger** (<http://www.jobtiger.bg/>): banca dati, anche in inglese, per offerte di lavoro nel campo dell'agricoltura, pesca, architettura, informatica e del turismo.

9.1.1.4 Danimarca

1. **Lavoro stagionale agricolo** (<http://www.seasonalwork.dk/>): sempre a cura degli euroconsiglieri danesi, un sito tutto dedicato alle opportunità di lavoro stagionale agricolo; in inglese.

9.1.1.5 Finlandia

1. **Ministero del lavoro finlandese** (<http://www.mol.fi/english/employment/index.html>): nella sezione del sito dedicata all'impiego, si possono trovare le opportunità di lavoro per cittadini stranieri in quel paese

9.1.1.6 Francia

ANPE (<http://www.pole-emploi.fr/candidat/>): contiene offerte di lavoro pubblicate dall'Agenzia per l'impiego francese; in francese.

EGIDE (<http://www.egide.asso.fr/jahia/Jahia/>): associazione francese che coordina i progetti di mobilità per conto del Ministero degli Affari Esteri Francese; numerose sono le informazioni utili sia per l'alloggio, lo studio e il lavoro per gli studenti; in francese e inglese.

1. **La gazette** (<http://www.lagazettedescommunes.com/>): sito con offerte di lavoro nella Pubblica Amministrazione
2. **Apec** (<http://www.apec.asso.fr/Accueil/ApecIndexAccueil.jsp>): l'Apec è l'istituzione pubblica per il collocamento al lavoro del personale qualificato.
- Le Progres de Lyon** (<http://www.leprogres.fr/fr/index.html>): quotidiano francese con annunci di lavoro e possibilità di inserire il proprio curriculum vitae; in francese.
- Air France** (<http://emploi.airfrance.com/>): opportunità di lavoro presso la compagnia aerea; in francese.
3. **Profilculture** (<http://www.profilculture.com/>): offerte di lavoro e stage in tutti i campi dell'arte; in francese.
4. **Artistes-etrangers** (<http://www.artistes-etrangers.com/>): sito sostenuto dal Ministero della Cultura per informare gli artisti stranieri in Francia; in inglese e francese.
5. **HorsLesMurs** (<http://www.horslesmurs.asso.fr/>): sito dedicato agli artisti di strada e a quelli del circo ma anche cantanti, danzatori e musicisti; in inglese e spagnolo.
6. **Theatre-contemporain.net** (<http://www.theatre-contemporain.net/>): sito sostenuto dal Ministero della Cultura. Oltre che a lavori di teatro si trovano annunci per illustratori di libri e traduttori; in francese
- APRE** (<http://www.apr-job.fr/>): agenzia per il lavoro e lo stage in Francia; in francese.
7. **CapCampus** (<http://www.capcampus.com/etudiant/classique/job/home.asp>): portale, in francese, per i giovani con un motore di ricerca per il lavoro, gli stage e la creazione di imprese.
8. **JobUniverse** (<http://www.jobuniverse.fr/>): sito per la ricerca di un impiego in Francia, in varie lingue.
- Go.tm.fr** (<http://www.crefac.com/crsitAnF.htm>): sito, in francese, per la ricerca di lavoro giovanile e qualificato in Francia.
9. **EDF-Electricité de France** (http://www.edf.fr/index.php4?coe_i_id=236): l'azienda elettrica francese offre possibilità di lavoro qualificato e tirocini, inviando il proprio curriculum; in inglese e francese.
10. **Hypermarches Cora** (<http://www.cora.fr/pages/emploi/index.htm>): azienda nel settore della grande distribuzione, offre posti di lavoro e stage nei propri supermercati in Francia; in francese.
- IFOP** (<http://www.ifop.com>): società francese specializzata in sondaggi e ricerche di mercato, offre opportunità di lavoro e tirocinio; in francese.
11. **Michael Page international** (<http://www.michaelpage.fr/>): offerte di lavoro qualificato in Francia; in francese.
12. **L'hotellerie** (<http://www.lhotellerie.fr/>): sito del settimanale francese L'hotellerie specializzato nel catering con numerose offerte di lavoro in Francia, in Europa, negli Stati Uniti ed in Asia. È possibile inserire il proprio curriculum registrandosi; in francese.
13. **Agriplanet** (<http://www.agriplanet.com/>): lavoro/stage agricolo retribuito in Francia e nel mondo gestito dall'associazione Sesame - Service des Echanges et des Stages Agricoles dans le Monde -; in francese e inglese.
14. **Sportcarriere** (<http://www.sportcarriere.com/>): sito molto interessante per gli sportivi per le opportunità di lavoro nel mondo dello sport in Francia; in francese e in inglese.
15. **Talents.fr** (<http://www.talents.fr/>): sito promosso dalla rivista Tèlèrama e dal quotidiano Le Monde con offerte di lavoro e stage in tutti i campi della cultura.
16. **Categorynet.com** (<http://www.categorynet.com/v2/content/section/7/115>): sito in lingua francese nel quale è possibile trovare offerte di lavoro e stage in Francia e solamente di lavoro in Canada, Svizzera, Belgio e nel resto del mondo nel campo del giornalismo; in francese.
- EICM (Ecole de Journalisme et de Communication de Marseille)**
(http://www.ejcm.univmed.fr/index.php?view=category&id=37%3Aoffres-de-stage-et-demploi&option=com_content&Itemid=37): sito nel quale è possibile trovare offerte di lavoro e stage in Francia nel campo del giornalismo; in francese, inglese e cinese.
17. **Lefilradio.fr** (<http://www.lefilradio.fr/pa/?categorie=EMPSTA>): sito nel quale è possibile trovare offerte di lavoro e di stage in Francia nel campo radiofonico e giornalistico; in francese.
18. **Journalistes** (http://www.enligne-fr.com/journalistes/annonces_oe.php): sito nel quale è possibile trovare offerte di lavoro e di stage in Francia nel campo giornalistico; in francese.

9.1.1.7 Germania

1. **Arbeitsagentur.de** (<http://www.arbeitsagentur.de/>): sito dell'ufficio di collocamento tedesco; in tedesco.
2. **CESAR** (<http://www.cesar.de/>): sito, in tedesco, ricco di informazioni sul mondo del lavoro (ma anche stage e borse di studio) in Germania.
3. **Lufthansa** (http://www.be-lufthansa.com/jobs_und_karriere.html): opportunità di lavoro presso la compagnia aerea della Lufthansa; in tedesco e inglese.

4. **Monster. de** (<http://www.monster.de/>): banca dati, in lingua tedesca, per la ricerca del lavoro in Germania e nel mondo.
5. **Jobscout24** (<http://www.jobscout24.de/>): offerte di lavoro e stage; in tedesco.
6. **Job Pilot** (<http://www.jobpilot.de/>): agenzia di collocamento privato per il lavoro in Germania.
7. **Job Kurier** (<http://www.jobkurier.de/>): agenzia di collocamento privato per il lavoro in Germania
8. **Job Café** (<http://www.job-cafe.de/de/pub/home.cfm?CFID=1295099&CFTOKEN=59411170>): agenzia di collocamento privato per il lavoro in Germania
9. **Web.de** (<http://dir.web.de/Beruf+%26+Karriere/Job-Angebote+%26+Job-Suche/>): agenzia di collocamento privato per il lavoro in Germania.

9.1.1.8 Irlanda

1. **Department Enterprise, Trade and Employment sito del Ministero delle Imprese, Commercio e Lavoro** (<http://www.entemp.ie/>): contenente informazioni su come aprire un'attività in proprio.
2. **Irishjobs** (<http://www.exp.ie/>): motore di ricerca, in inglese, per lavori in Irlanda, c'è anche una parte con offerte di lavoro in altri paesi del mondo.
3. **FAS** (<http://www.fas.ie/>): è il sito dell'ufficio per l'impiego irlandese; in inglese.
4. **CMI (Career moves Ireland)** (<http://www.fas.ie/>): sito in lingua inglese che seleziona personale plurilingua per conto di aziende insediate in Irlanda.
5. **TopJobs** (<http://www.topjobs.co.uk/net/HomePage.aspx>): offerte di lavoro, in inglese, di alto profilo nel Regno Unito.
6. **International Language Communicatins** (<http://www.ilc-ltd.com/candidates/jobs/Default03.aspx>): agenzia di reclutamento on-line, che cerca personale plurilingue per l'Irlanda e la Gran Bretagna; in inglese.
7. **1-800 People** (<http://www.1-800people.com/>): agenzia per il lavoro in Irlanda; presenta offerte anche per altre nazioni; in inglese.
8. **Recruitireland.com** (<http://www.recruitireland.com/>): agenzia di impiego in Irlanda.

9.1.1.9 Lussemburgo

1. **ADEM** (<http://www.adem.public.lu/>): offerte di lavoro in Lussemburgo a cura dell'agenzia dell'impiego nazionale; in francese.
2. **Jobsearch** (<http://www2.jobsearch.lu/jobber/job>): sito sul lavoro contenente, oltre a centinaia di offerte, informazioni sulla legislazione e le novità relative al lavoro in Lussemburgo, in francese e inglese.

9.1.1.10 Malta

1. **Government of Malta** (<http://www.gov.mt/search.asp?l=2>): sito del governo maltese con opportunità di lavoro a Malta; in inglese.
2. **Employment and Training Corporation (ETC)** (<http://www.etc.gov.mt/>): opportunità di lavoro a Malta: in inglese

9.1.1.11 Norvegia

Atlantis Youth Exchange (<http://www.atlantis-u.no/>): organizzazione senza scopo di lucro impegnata in Norvegia negli scambi di lavoro tra giovani; in inglese.

1. **Hydro** (http://www.hydro.com/en/jobs_careers/students/index.html): opportunità di lavoro e stage presso la compagnia energetica norvegese presente con numerosi filiali in tutto il mondo; in inglese, tedesco e norvegese.

Statoil (<http://www.statoil.com/en/careers/jobopportunities/pages/default.aspx>): opportunità di lavoro e stage presso la compagnia energetica norvegese presente con numerosi filiali in tutto il mondo; in inglese.

9.1.1.12 Portogallo

Bolsa de emprego (<http://aciou.expressoemprego.pt/>): database, in portoghese, per la ricerca di lavoro in Portogallo.

9.1.1.13 Regno Unito

1. **Camera di Commercio Britannica per l'Italia (British Chamber of Commerce for Italy - BCCI)** (<http://www.britchamitaly.it>) - Via Dante, 12 - 20121 Milano - tel. 02877798/028056094 fax 0286461885 e-mail: bccci@britchamitaly.com: la Camera di Commercio Britannica per l'Italia offre un servizio di raccolta dei CV da mettere a disposizione delle aziende interessate; si può inoltre inserire un annuncio all'interno del sito; il servizio è a pagamento; in inglese.
 2. **Camera di Commercio Italiana a Londra** (<http://www.italchamind.co.uk/> sezione "Job opportunities"): offerte di lavoro a Londra; in inglese.
 3. **British Council** (<http://www.britishcouncil.org/it/italy/>) - Via Manzoni, 38 - 20121 Milano - tel. 02772221 fax 02781119 e-mail: enquires.milan@britishcouncil.it: fogli informativi, in italiano (<http://www.britishcouncil.org/it/italy/italy-education/italy-education-studyandcultureuk/italy-education-information-sheets.htm>), a cura dell'istituto di cultura inglese, il British Council, sul lavoro, gli stage e lo studio nel Regno Unito.
 4. **SSR Personnel Services Ltd** (<http://www.ssr-personnel.com/>): agenzia di selezione del personale per 500 grosse aziende inglesi; in inglese.
 5. **Graduate link** (<http://www.graduatelink.com/>): offerte di lavoro per laureati nello Yorkshire (Gran Bretagna); in inglese.
 6. **Londoncareers** (<http://www.londoncareers.net/>): motore di ricerca inglese principalmente per lavori di alto profilo; in inglese.
 7. **The Careers Group** (<http://www.careers.lon.ac.uk/output/Page19.asp>): motore di ricerca; in inglese
 8. **Milkround online** (<http://www.milkround.com/s4/jobseekers/>): opportunità di lavoro e orientamento professionale per laureati; in inglese.
 9. **University of London Careers Service** (<http://www.careers.lon.ac.uk/output/Page19.asp>): opportunità di lavoro a Londra (anche part time e temporaneo) per studenti universitari e laureati; in inglese.
- British Tourist Authority (BTA)** (<http://www.visitbritain.co.uk/> link utili per lavorare in Gran Bretagna; nel sito è reperibile anche l'elenco delle agenzie per il lavoro alla pari; in italiano.
10. **Jobcentre Plus-Department for Work & Pensions** (<http://www.jobcentreplus.gov.uk/JCP/index.html>): nel sito si trovano numerosi annunci di lavoro e l'elenco dei Job Center a Londra e nel Regno Unito; in inglese.
- Job Centre (Yell)** (<http://www.yell.com/find/DoFindLocations/lo/uk/Recruitment-Consultants>): sito, in inglese, delle pagine gialle UK in cui si possono trovare tutti i job centre (o employment agencies & consultants) di Londra e nel Regno Unito.
- TopJobs** (<http://www.topjobs.co.uk/>): offerte di lavoro, in inglese, di alto profilo nel Regno Unito.
- Rec-Recruitment & Employment Confederation** (<http://www.rec.uk.com/>): sito in inglese della federazione delle società di selezione private inglesi;
11. **Chessington World of Adventures and Thorpe Park** (http://www.peoplebank.com/pb3/corporate/Tussauds/Chessington_Thorpe/index.htm): opportunità di lavoro per giovani nei due parchi divertimenti a tema più famosi di Londra; in inglese.
 12. **International Language Communications** (<http://www.ilc-ltd.com/candidates/jobs/Default03.aspx>): agenzia di reclutamento on-line, che cerca personale plurilingue per la Gran Bretagna e l'Irlanda; in inglese.
 13. **The Guardian** (<http://jobs.guardian.co.uk/>): annunci di lavoro dal quotidiano The Guardian, prevalentemente nel Regno Unito; in inglese.
 14. **Jobsite UK** (<http://www.jobsite.co.uk/>): offerte di lavoro suddivise per categorie e assistenza giuridica e consigli sulla carriera; in inglese.

9.1.1.14 Spagna

1. **INEM** (<http://www.inem.es/>): è il sito dell'Istituto Nacional de Empleo spagnolo ed offre informazioni per la ricerca del lavoro in Spagna; in particolare risulta utile l'elenco delle agenzie di collocamento spagnole, suddivise per regioni geografiche; in spagnolo.
 2. **Trabajos.com** (<http://www.trabajos.com/>): motore di ricerca per trovare lavoro, prevalentemente a tempo indeterminato, in Spagna e in tutti i Paesi del mondo di lingua spagnola più Stati Uniti; in spagnolo.
- Infoempleo** (<http://www.infoempleo.com/default.asp?cobranded=>): sito, in spagnolo, con archivio CV, offerte di lavoro, borse di studio e notizie di lavoro.
3. **Cenpla Empresa de Trabajo Temporal** (<http://www.cenpla.es/>): agenzia di lavoro interinale spagnola; in spagnolo.

4. **Turijobs** (<http://www.turijobs.com/>): portale gratuito gestito da professionisti delle risorse umane del settore alberghiero e del turismo. Ampia banca dati con offerte, informazioni e assistenza; in spagnolo
5. **Animacionpuntonet** (<http://www.animacion.net/>): lavoro e formazione per animatori turistici e socioculturali, artisti e istruttori di discipline sportive; in spagnolo.
6. **Jobcareerinternational** (<http://www.jci-intranet.com/>): agenzia che seleziona personale direttivo alberghiero con esperienza internazionale; in spagnolo e inglese.
7. **Asisthos** (<http://www.asisthos.com/>): agenzia di lavoro temporaneo specializzata nel settore turistico alberghiero; in spagnolo.
8. **Laboris.net** (<http://www.laboris.net/>): portale generalista gratuito sul lavoro. Dispone di offerte in vari settori e molte informazioni aggiornate sul mercato del lavoro; in spagnolo.
9. **Informagiovani Baleari** (<http://infojove.caib.es/ofertes.htm>): offerte di lavoro sulle isole; in spagnolo.
10. **4traveljobs** (<http://www.4traveljobs.es/plantilla.php?fichero=home&lang=0>): borsa lavoro specializzata in turismo, alberghiero e call-centre. Presenta offerte per alberghi, agenzie di viaggio, centri di prenotazione, ristoranti, linee aeree ecc, in spagnolo.
11. **Confederacion de Asociaciones empresariales de Baleares** (<http://www.caeb.es/>): sito, in spagnolo, delle associazioni d'impresе della isole Baleari. Andando in "Bolsa de trabajo" è possibile inserire il proprio cv che sarà a disposizione di tutte le imprese che aderiscono all'associazione.
12. **Servei d'Ocupació de les Illes Balears (SOIB)** (<http://www.caib.es/root/index.do;jsessionid=3BD9615AD70105CCEA8AC8AFF9C748E0?lang=ca>): offerte di lavoro dal sito del Ministero del lavoro per le isole Baleari; in spagnolo, inglese e tedesco.
13. **Santa Barbara Hospital** (<http://www.hsbarbara.com>): posti vacanti nel settore ospedaliero e della salute in Spagna; in spagnolo.
14. **Easy Way Spain** (<http://www.easywayspain.com/italiano/index.htm>): lavorare, studiare e soggiornare in Spagna; in italiano.
15. **Eduso.net** (<http://www.eduso.net/>): portale, in spagnolo, per la ricerca di lavoro in campo sociale in Spagna. C'è anche una sezione con le offerte internazionali.
16. **Bolsadetrabajo.com** (<http://www.bolsadetrabajo.com/bolsa.asp>): offerte di lavoro qualificato; in spagnolo.
17. **InfoJobs.net - Bolsa de empleo** (<http://www.infojobs.net/>): azienda al primo posto nella ricerca del lavoro on line; in spagnolo.
18. **International COINED (Comision de Intercambio Educativo)** (<http://www.coined-spain.org/espanol/Practicas-Espana/practicas-medios.html>): sito contenente offerte di stage nel campo radiofonico e giornalistico; in spagnolo, francese, inglese, tedesco, portoghese.

9.1.1.15 Svezia

Amministrazione nazionale del mercato del lavoro (AMV) (<http://www.arbetsformedlingen.se/>): informazioni in inglese per la ricerca del lavoro in Svezia.

9.1.1.16 Svizzera

1. **Opportunità di lavoro in Svizzera** (<http://www.jobtic.ch/Jobtic/home.php?Lan=3>): nel sito, collegato alla rete **Eures**, sono descritte diverse opportunità di lavoro in quel paese

9.1.1.17 Arabia Saudita

1. **Arabian careers** (<http://www.arabiancareers.com/index.html>): offerte di lavoro per manodopera specializzata nel campo medico in Arabia Saudita, in inglese.

9.1.1.18 Australia

Visti per l'Australia (<http://www.immi.gov.au/immigration/>): sito del Governo Australiano (Ministero dell'Immigrazione) con le informazioni in inglese relative ai vari tipi di visti d'ingresso per l'Australia. Particolarmente importante è il Visto Vacanza-Lavoro (Working Holiday Makers) che consente ai giovani italiani dai 18 ai 30 anni di ottenere un visto di vacanza-lavoro fino ad un massimo di 12 mesi: nel sito dell'Ambasciata australiana in Italia è possibile consultare la versione italiana.

1. **Associazione Italia-Australia** (<http://www.australiaitalia.it/default.asp>): organizzazione senza scopo di lucro che fornisce informazioni utili per lavorare, studiare e viaggiare in Australia.

2. **Australian Government, Employment & Workplace Relations Services for Australians** (<http://www.workplace.gov.au/workplace/Individual/Migrant/>): pagina in inglese dal sito del Governo australiano specificatamente rivolta agli emigrati.
3. **Hays Personnel Services** (<http://www.hays.com.au/main/default.aspx>): agenzia australiana per la ricerca del lavoro; in inglese.

9.1.1.19 Canada

Workopolis

(<http://www.workopolis.com/work.aspx?action=Transfer&View=Content/Common/WorkLoginView&lang=EN>): banca dati, in inglese, offre lavoro nel campo farmaceutico, amministrativo, tecnologico e nel marketing in Canada.

1. **Canadiancareers** (<http://www.canadiancareers.com/>): banca dati, in inglese, offre ai giovani lavoro in Canada.
2. **Department of Foreigns Affairs and International Trade** (<http://www.international.gc.ca/world/europe.asp>): nel sito si trovano numerose informazioni sul Canada rivolte ai giovani sia per studiare che per viaggiare che per lavorare; in inglese e francese. Inoltre è possibile consultare la pagina con le opportunità di lavoro presso l'ambasciata canadese a Roma; in italiano.

9.1.1.20 Giappone

1. **Jobs in Japan** (<http://www.jobsinjapan.com/>): è il sito che offre diverse opportunità lavorative nel Giappone;
2. **Work in Japan.com** (<http://www.daijob.com/en/>): motore di ricerca, in inglese, per le offerte di lavoro in Giappone.
3. **Job seek Japan** (<http://www.jobseekjapan.com/>): offerte di lavoro in Giappone; in inglese.

9.1.1.21 Nuova Zelanda

1. **Ambasciata della Nuova Zelanda** (<http://www.nzembassy.com/home.cfm?c=7&l=43&CFID=6681&CFTOKEN=98780986>): accordo Vacanza-Lavoro per i cittadini Italiani tra i 18 e i 30 anni per un periodo di 12 mesi; in italiano.

9.1.1.22 USA

1. **Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano** (<http://milan.usconsulate.gov/visa-mi-application-it.asp>): informazioni in italiano per richiedere un visto. È possibile anche visionare le offerte di lavoro presso le ambasciate nel mondo.
2. **Summer Job USA** (<http://www.summerjobs.com/link.html>): offerte di lavoro estivo temporaneo e stage negli Stati Uniti. Il sito offre molti link interessanti; in inglese.
3. **CIEE** (<http://www.workandtravelusa.com.au/news.htm>): opportunità di lavoro ed elenco delle agenzie italiane presso cui rivolgersi; in inglese.
4. **USA Jobs** (<http://www.usajobs.opm.gov/>): numerose opportunità di lavoro negli States ben organizzate e ben spiegate; in inglese.
5. **Spherion** (<http://www.spherion.com/corporate/home.jsp>): offerte di lavoro negli USA; in inglese.
6. **Jobfind** (<http://www.bostonherald.com/jobfind/>): sito per la ricerca di un lavoro negli USA; in inglese.
7. **EIMS** (<http://www.ams.org/eims/>): sito, in inglese, dell'American Mathematical Society contenente molteplici occasioni di lavoro in ambito accademico negli Stati Uniti.
8. **Alaska (USA)** (<http://www.jobs.state.ak.us/>): opportunità di lavoro; in inglese.
9. **Internship Programs** (<http://internships.wetfeet.com/>): database per la ricerca di opportunità di stage; occorre registrarsi; in inglese.
10. **Metropol Museum** (<http://www.metmuseum.org/information/careers.asp>): opportunità di lavoro e stage presso il Metropol Museum; in inglese.
11. **Lavorare tra la neve** (<http://www.skiingthenet.com/>): sito, in inglese, dove si possono trovare le opportunità di lavoro in località sciistiche degli Stati Uniti;
12. **3Sectorjob** (<http://www.3sectorsjob.com/>): sito, in inglese, per la ricerca del lavoro negli Stati Uniti contiene un database da consultare e offre anche la possibilità di inserire il proprio cv rendendolo disponibile alla consultazione da parte di eventuali datori di lavoro.

12. **Green Card** (<http://www.dvlottery.state.gov/>): sito ufficiale per la lotteria, organizzata ogni anno dal Diversity Immigrant Visa Program, che mette in palio 50 mila Green Card, cioè il visto permanente per consentire agli stranieri di vivere e lavorare negli States per sempre; ci si può iscrivere solo on line; sito in inglese.

9.1.2 Servizi di informazione e consulenza sul lavoro in Europa

Di seguito sono elencati alcuni siti internet inerenti alle ulteriori organizzazioni che possono aiutarvi a trovare lavoro in Europa:

Eures (<http://ec.europa.eu/eures/>): è il portale della mobilità professionale in Europa. **Eures** è una rete di cooperazione internazionale per promuovere e facilitare la libera circolazione dei lavoratori nello spazio economico europeo, sorta dalla cooperazione tra i Servizi Pubblici per l'impiego dei paesi dello SEE, Spazio Economico Europeo (i paesi dell'Unione Europea più Islanda, Liechtenstein e Norvegia) alla quale si è aggiunta la Svizzera, unitamente ad altri soggetti regionali, nazionali ed internazionali attivi nelle questioni legate all'occupazione. La banca dati di **Eures** è gestita direttamente dalla Commissione Europea e consente:

- ☑ ai lavoratori:
 - di conoscere le offerte di lavoro disponibili nel paese di loro scelta;
 - di inserire, al momento solo in inglese, francese e tedesco, il proprio Curriculum Vitae;
- ☑ alle imprese:
 - di estendere il reclutamento di personale oltre al territorio nazionale;
 - di consultare i profili dei candidati;
 - di trasmettere le loro offerte di lavoro ai partecipanti della rete **Eures**.

Il personale Eures (consulenti, assistenti e referenti), presente su tutto il territorio italiano può essere contattato telefonicamente e/o via e-mail per avere informazioni più dettagliate. Una volta individuate le potenziali imprese private che operano in ambito internazionale e che lavorano prevalentemente con i donatori multilaterali e bilaterali, è ovviamente necessario contattarle. Al proposito, vi consigliamo innanzitutto di preparare un vostro Curriculum Vitae, seguendo le modalità descritte nel precedente § 3.4. Inviare quindi il vostro CV assieme alle eventuali lettere di referenze a vostra disposizione all'addetto al personale della società identificata, il cui nominativo lo trovate generalmente sul sito internet dell'impresa stessa.

1. **La tua Europa / Your Europe** (http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html): è un portale di informazioni pratiche sia per i singoli cittadini sia per le imprese sui loro diritti e possibilità all'interno dell'Unione Europea.

Eurojus (<http://www.eurojus.it/>): pagina a cura della Rappresentanza della Commissione europea a Milano che offre consulenza e informazioni alle richieste dei cittadini sulla libera circolazione delle persone all'interno dell'Unione Europea; in italiano.

2. **Informazioni sul lavoro nei paesi dell'Unione Europea a cura della Commissione Europea** (<http://ec.europa.eu/youreurope/nav/it/citizens/index.html>);
3. **Opportunità di affari con l'allargamento** (<http://www.euroinfocentre.it/>): in seguito all'allargamento dell'Unione Europea la Commissione Europea - Direzione Generale Imprese - ha lanciato una campagna informativa per stimolare le piccole e medie imprese a sfruttare le opportunità nel settore imprenditoriale, per far conoscere i nuovi Paesi membri, gli strumenti a disposizione delle imprese per cogliere le nuove opportunità e per fornire la panoramica di tutte le iniziative a livello nazionale. La campagna è gestita dagli "Euro Info Centres" (http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm), la più vasta rete di sostegno all'impresa della Commissione Europea, e in Italia l'Euro Info Centre di Milano (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano, via Camperio 1 - 20123 Milano tel. 0285155243/44 fax 0285155308 e-mail: eic@mi.camcom.it - sito: <http://www.innovhub.it/>) è il coordinatore nazionale della campagna informativa; in italiano.
4. **Public-services.eu** (http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html): è un portale di informazioni pratiche sia per i singoli cittadini sia per le imprese sui loro diritti e possibilità all'interno dell'Unione Europea. Il portale fornisce servizi e informazioni per aiutare i cittadini e le imprese europee a svolgere attività transfrontaliere, come ad esempio quando un cittadino desidera trasferirsi in un altro paese europeo o un'impresa intenda creare una consociata in un paese dell'UE; in italiano.
5. **One Stop Internet Shop** (http://ec.europa.eu/youreurope/business/index_it.htm): è il servizio ideato dalla Commissione Europea per fornire informazioni e consigli a chi vuole aprire un'attività commerciale all'estero; in italiano e in varie lingue.

6. **European Union Youth Orchestra (EUYO)** (<http://www.euyo.org.uk/auditions/auditionsEU.htm>): audizioni per l'orchestra dei giovani dell'Unione europea.
 7. **Portale italiano mobilità dei ricercatori** (<http://www.fondazionecri.it/eracareers/italy/default.htm>): all'interno è presente anche il collegamento al Portale europeo della mobilità dei ricercatori.
 8. **Eurodesk** (<http://www.eurodesk.it>): nel sito italiano della rete **Eurodesk** si trovano numerose informazioni utili sul lavoro, lo studio, il volontariato all'estero e sui giovani, suddivise per nazioni europee e non; in italiano. Anche nel sito europeo di Eurodesk si possono reperire ulteriori informazioni suddivise per nazioni sia europee che non; in inglese e in italiano.
 9. **Centro Nazionale per l'Orientamento** (<http://www.centrorisorse.org>): si trovano informazioni sullo studio ed il lavoro in Europa;
 10. **ICE** (<http://www.ice.gov.it/>): sito dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.
- Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero** (<http://www.assocamerestero.it/Sito/>): si possono trovare informazioni sulle opportunità di lavoro all'estero;
- Eurojobs** (<http://www.eurojobs.com/>): banca dati per la ricerca del lavoro in Europa e non ; in inglese.
11. **Jobpilot** (<http://www.monster.it/>): database ricco di offerte di lavoro in tutto il mondo; in italiano.
 12. **Informagiovani di Ferrara** (<http://www.informagiovani.fe.it/>): il sito, in italiano, offre informazioni interessanti sul lavoro all'estero.
- In vacanza lavorando** (<http://www.luismedia.it/luis.it/luis-job.asp>): la banca dati, in italiano, offre opportunità di lavoro, stage e studio all'estero ed è consultabile gratuitamente presso entrambe le nostre sedi.
13. **Artbox** (<http://www.undo.net/artbox/>): banca dati, in italiano, promossa da Consorzio per la promozione della ricerca artistica Careof & Viafarini, specializzata nelle arti visive, ricca di offerte di stage, lavoro e studio in campo artistico in Italia e all'estero.
 14. **Boxculture** (<http://www.undo.net/Boxculture/>): banca dati, in italiano, dell'associazione Art way of Thinking per offerte di lavoro, stage e studio nel mondo in campo artistico.
 15. **Workabroad** (<http://www.workabroad.net/>): informazioni in inglese sul lavoro estivo all'estero con numerosi link per la ricerca del lavoro.
 16. **Cegos Italia** (<http://www.cegos.it/>): gruppo internazionale, presente in tutto il mondo, per la formazione e la selezione del personale; in italiano.
 17. **Alpitour** (http://www.alpitour.it/curriculum/opp_lavoro.html): opportunità di lavoro anche all'estero, nei villaggi turistici.
 18. **Monster.com** (<http://www.monster.com/geo/siteselection.asp>): offerte di lavoro nel mondo; in inglese.
- Microsoft** (<https://careers.microsoft.com/>): posti vacanti; in inglese.
19. **Careerbuilder** (<http://www.careerbuilder.com/>): offerte di lavoro qualificato nel mondo; in inglese.
 20. **Association Bernard Gregory** (<http://www.abg.asso.fr/>): opportunità di lavoro nel mondo per laureati in discipline scientifiche; in inglese e francese.
 21. **Idealist** (<http://www.idealists.org/career.html>): è il sito di un'organizzazione non profit di New York che promuove la condivisione di idee e di informazioni per costruire un mondo libero; nel sito sono raccolte le offerte di lavoro e di internships nelle associazioni iscritte all'Idealist; in varie lingue.
 22. **Overseas Jobs Web** (<http://www.overseasjobs.com/>): offerte di lavoro qualificato nel mondo a cura del quindicinale inglese "Overseas"; in inglese.
 23. **VSO** (<http://www.vso.org.uk/index.asp>): offerte di lavori qualificati nei paesi in via di sviluppo; in inglese.
 24. **VIP International** (<http://www.vipinternational.co.uk>): nel sito della Vip International con sede a Londra si possono trovare offerte di lavoro legate alle professioni alberghiere e navi da crociera in tutto il mondo; in inglese
- The Riley guide** (<http://www.rileyguide.com/>): è una raccolta di link per la ricerca del lavoro in tutto il mondo; in inglese.
25. **CNR** (<http://www.urp.cnr.it/>): sito del Consiglio Nazionale delle Ricerche con le opportunità di concorso (cliccare su Formazione e lavoro); in italiano
 26. **Eurograduate** (<http://www.eurograduate.com/>): opportunità di lavoro e stage in Europa per laureati; in varie lingue.
 27. **Summer jobs** (<http://www.summerjobs.com/>): lavori nel mondo; in inglese, con particolare attenzione ai lavori stagionali estivi.
 28. **StepStone** (http://www.stepstone.it/home_fs.cfm): agenzie internazionale per l'incontro della domanda e offerta, qualificata, in tutta Europa; la pagina introduttiva è in italiano, mentre le altre sono nella lingua originale (cliccare su "International").
 29. **Jobsafari** (<http://www.jobsafari.co.uk/>): motore di ricerca suddiviso per categorie di lavoro e per regioni; nelle varie lingue di ogni paese.

30. **Jobs-in-europe** (<http://www.jobs-in-europe.net/>): motore di ricerca per lavori stagionali in Europa suddiviso per nazioni e/o per tipologia di professione; in inglese.
 31. **AgriSeek** (<http://www.agriseek.com/>): portale per informazioni sull'agricoltura con offerte di lavoro nel mondo; in inglese.
- Eurosummerjobs.com** (<http://www.cidj.com/>): motore di ricerca per il lavoro stagionale in Europa, in quattro lingue tra cui l'italiano.

Anche in questo caso, vi rimandiamo poi alla Bibliografia (§ 10.1) per l'esame dei libri e delle guide specifiche dedicate alle varie opportunità offerte per diverse tipologie di lavoro.

9.2 Le tipologie di imprese e di lavoro

Le tipologie di imprese e di lavoro possono essere classificate analogamente alle tipologie di gare lanciate dalle maggiori istituzioni internazionali.

Infatti, per realizzare i progetti a dono finanziati dai diversi donatori bilaterali e multilaterali si deve generalmente partecipare ad una gara, le cui procedure sono spesso simili, facendo generalmente riferimento alle norme comunitarie sugli appalti (anche denominate regole sul “*procurement*”). Tali gare sono riassumibili nelle seguenti tre tipologie:

1. **Opere** (in inglese “*works*”): intese come lavori di costruzione;
2. **Forniture** (in inglese “*supplies*”): intese come somministrazione di beni strumentali o fungibili;
3. **Servizi** (in inglese “*services*”): intesi come attività di consulenza e assistenza tecnica svolte nel quadro di accordi Paese e a cascata dei corrispondenti programmi e progetti. Le gare di assistenza tecnica si sostanziano nella “messa a disposizione” di risorse umane per la realizzazione di compiti specifici (progettazione, direzione lavori, supervisione, formazione, gestione di progetti, ecc.) definiti da accordi contrattuali precisi tra il soggetto contraente (i.e. l’agenzia internazionale o il Governo locale delegato alla gestione decentralizzata) e la società, o consorzio di società, aggiudicataria.

Le gare che interessano le imprese private possono essere finanziate sia dai singoli governi (generalmente attraverso i rispettivi Ministeri degli Affari Esteri), sia dai donatori ed organismi multilaterali (Banca Mondiale, Commissione Europea ed Agenzia Europea per la Ricostruzione, Banca Europea per la Ricostruzione e Sviluppo, diverse Agenzie delle Nazioni Unite, ecc.), nonché dalle autorità locali (generalmente Ministeri dei paesi beneficiari).

A tal proposito, come esercizio, consultate le gare d’appalto del sito della Commissione europea “Europeaid”: potrete trovare non solo le gare d’appalto aperte e in previsione, ma anche quelle già chiuse con la lista delle imprese che si sono aggiudicate l’appalto: http://ec.europa.eu/europeaid/index_en.htm (alla voce tender e grants). Potrete pertanto immediatamente vedere:

- ☑ Come sono strutturate le gare della Commissione Europea;
- ☑ Quali sono i settori principali d’intervento della Commissione Europea nei vari paesi del mondo;
- ☑ Quali sono le imprese internazionali da contattare che hanno maggiori esperienze di lavoro per conto della Commissione Europea

10.1 Bibliografia

- [1] **Ausenda Fabio**, (2005): *“Green volunteers – The world guide to voluntary work in nature conservation”*, Green Volunteers Publications: la guida, in inglese, è un elenco sia delle organizzazioni sia dei progetti specifici, di tutto il mondo, che offrono opportunità di volontariato nell’ambito della conservazione e protezione dell’ambiente;
- [2] **Baldi S, Bartoli A.E.**, (2006): *“Carriere Internazionali. Dall’ONU alle istituzioni comunitarie, dagli organismi non governativi alle multinazionali: cosa offrono, cosa chiedono, quanto si guadagna”*, Il Sole 24 Ore;
- [3] **Baldi S., Botzios T.**, (2003) *“Opportunità di lavoro nelle Organizzazioni Internazionali”*, JobAdvisor;
- [4] **Bertucci G.**, (2004) *“Programma Esperti Associati e Giovani Funzionari – Studio statistico 1973-2004”*, United Nations Department of economic and social affairs;
- [5] **Boothby Dan** (2005), *“Live and Work in Ireland”*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, è una guida adatta a chiunque voglia trasferirsi in Irlanda. Oltre alle informazioni generali su tali paesi (governo, clima, sistema scolastico e lavorativo, ecc.) offre indicazioni molto interessanti sulle possibilità di lavoro, temporaneo e non;
- [6] **Borriello R, Gerli S., Scarpati B.** (a cura di) (1999), *“Diritto delle Comunità Europee – Le Istituzioni e le politiche dell’Unione Europea”*, Edizioni Giuridiche De Simone;
- [7] **Brebner Barry** (2004), *“Workabout Australia”*, Vacation Work: la guida in inglese propone molte opportunità di lavoro retribuite stagionali ed a lungo termine in oltre 150 località in tutta Australia. I tipi di lavoro richiesti sono tra i più svariati: nel turismo, nelle aziende, negli uffici, negli allevamenti di cavalli, nell’industria della pesca, nell’allevamento del bestiame e nell’agricoltura;
- [8] **British Chamber of Commerci for Italy** (2005), *“Speak to the world 2005”*, Camera di Commercio Britannica, 2004: vademecum di scuole di lingua in Gran Bretagna;
- [9] **Caffarena A.**, (2001) *“Le organizzazioni internazionali”*, Il Mulino;
- [10] **Centro Orientamento e Sportello Formazione Lavoro**, (2003) *“I tirocini in istituzioni e organismi internazionali”*, Comune di Milano: strumento orientativo rivolto ai giovani iscritti ad un corso di studi universitario, o che hanno conseguito una laurea o che stanno frequentando un master o dottorato di ricerca e vogliono svolgere un tirocinio di lavoro all’estero presso istituzioni dell’Unione Europea e gli Organismi Internazionali dell’ONU;
- [11] **Centro Risorse Nazionale per l’Orientamento**, (2003) *“Lavoro stagionale in Spagna”*: l’opuscolo contiene una serie d’indicazioni sulle opportunità di lavoro in Spagna. Tra le varie informazioni, una serie di dati sulla situazione socio-economica spagnola;
- [12] **Centro Risorse Nazionale per l’Orientamento** (2003), *“Lavoro stagionale nel Regno Unito”*: l’opuscolo contiene una serie d’indicazioni sulle opportunità di lavoro nel Regno Unito. Tra le varie informazioni, una serie di dati sulla situazione socio-economica irlandese;
- [13] **Centro Risorse Nazionale per l’Orientamento** (2003), *“Lavoro stagionale in Irlanda”*: l’opuscolo contiene una serie d’indicazioni sulle opportunità di lavoro in Irlanda. Tra le varie informazioni, una serie di dati sulla situazione socio-economica inglese;
- [14] **Centro Risorse Nazionale per l’Orientamento** (2003), *“Lavoro stagionale in Germania”*: l’opuscolo contiene una serie d’indicazioni sulle opportunità di lavoro in Germania. Tra le varie informazioni, una serie di dati sulla situazione socio-economica tedesca;
- [15] **Centro Risorse Nazionale per l’Orientamento** (2003), *“Lavoro stagionale in Francia”*: l’opuscolo contiene una serie d’indicazioni sulle opportunità di lavoro in Francia. Tra le varie informazioni, una serie di dati sulla situazione socio-economica francese;
- [16] **Clarín E.** (2006), *“Tesi di Laurea – La comunicazione degli organismi internazionali verso il mondo giovanile: opportunità di lavoro”*, Università degli Studi di Trieste;
- [17] **Collier Ian**, (2002) *“Live & work in Germany”*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, è una guida adatta a chiunque voglia trasferirsi in Germania. Oltre alle informazioni generali su tali paesi (governo, clima, sistema scolastico e lavorativo, ecc.) offre indicazioni molto interessanti sulle possibilità di lavoro, temporaneo e non;
- [18] **Comune di Brescia - Servizio Gioventù**, (2001) *“Studio all’estero”*, Comune di Brescia – Servizio Gioventù: questo opuscolo si configura come uno strumento di supporto per chi è incuriosito dall’opportunità di trasferirsi in un altro paese d’Europa o negli Stati Uniti per continuare il percorso formativo post-diploma;
- [19] **Conforti B.**, (1997) *“Il diritto internazionale”*, Editoriale Scientifica;
- [20] **DAAD**, (2000) *“Living and studying in Germany”*, DAAD 2000: guida con informazioni generali utili a chi debba trascorrere un lungo periodo di studio a livello universitario in Germania. La pubblicazione viene edita

dal DAAD, il servizio tedesco di scambi accademici che promuove le relazioni fra le università tedesche e straniere;

- [21] **DAAD**, (2000) *“Study and research in Germany”*, DAAD 2000: opuscolo in lingua inglese con informazioni generali sullo studio in Germania;
- [22] **DAAD**, *“Studying in Germany: information for foreigners on university”*, DAAD: è una guida, in lingua inglese, completa ed utile per chi desidera frequentare l'università tedesca. Oltre alle informazioni generali sull'università in Germania contiene anche l'elenco delle università con relativi indirizzi e le materie di studio. La pubblicazione è edita dal DAAD, il servizio tedesco di scambi accademici che promuove le relazioni fra le università tedesche e straniere;
- [23] **De Vries André**, (2002) *“Live and work in Belgium, the Netherlands & Luxembourg”*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, è una guida adatta a chiunque voglia trasferirsi in Belgio, Paesi Bassi o Lussemburgo. Oltre alle informazioni generali su tali paesi (governo, clima, sistema scolastico e lavorativo, ecc.) offre indicazioni molto interessanti sulle possibilità di lavoro, temporaneo e non;
- [24] **Errico Jennifer**, (2003) *“Working on Yachts and Superyachts”*, Vacation Work: la guida in inglese propone molte opportunità di lavoro sugli yachts di tutto il mondo come marinaio, steward, cuoco, macchinista, hostess, skipper, e inoltre informazioni dettagliate dei maggiori centri di yachts del Mediterraneo, di Fort Lauderdale e della Florida, del nord Europa, dei Caraibi e delle Bahamas, della costa est e ovest americana, dell'Australia e della Nuova Zelanda, del Canada e dell'Africa;
- [25] **EPSO**, (2005) *“Lavorare per le Istituzioni Europee”*, Comunità Europee Edizioni;
- [26] **EUROCULTURA**, *“Stage nelle organizzazioni internazionali”*;
- [27] **EUROCULTURA** (2002), *“Le Nazioni Unite”*: la guida fornisce, in lingua italiana, informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione presso le Nazioni Unite;
- [28] **EUROCULTURA** (2002), *“Lavoro all'estero: Spagna”*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione in Spagna;
- [29] **EUROCULTURA** (2002), *“Trovare lavoro nel Regno Unito”*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione nel Regno Unito;
- [30] **EUROCULTURA** (2002), *“Lavorare nei Paesi Bassi”*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione nei Paesi Bassi;
- [31] **EUROCULTURA** (2002), *“Belgio”*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione in Belgio;
- [32] **EUROCULTURA** (2002), *“Trovare lavoro in Irlanda”*: opuscolo dedicato alle opportunità di lavoro in Irlanda;
- [33] **EUROCULTURA** (2002), *“Trovare lavoro in Germania”*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione in Germania;
- [34] **EUROCULTURA** (2002), *“Lavorare all'estero: Australia”*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione in Australia;
- [35] **EUROCULTURA** (2002), *“Australia regione per regione”*: guida sulle opportunità di lavoro a tempo determinato in Australia, articolata regione per regione;
- [36] **EUROCULTURA** (2002), *“Spagna – la domanda di lavoro”*: classico opuscolo di Eurocultura contenente tutte le informazioni necessarie a stilare un curriculum in lingua spagnola;
- [37] **EUROCULTURA** (2002), *“Regno Unito: curriculum vitae”*: come scrivere un curriculum vitae: cosa inserire, come articolarlo;
- [38] **EUROCULTURA** (2002), *“Trasferirsi nel Regno Unito”*: guida, in italiano, contenente informazioni concernenti il trasferimento nel Regno Unito. Come trovare casa, lavoro, normative sanitarie e lavorative, ecc.;
- [39] **EUROCULTURA** (2002), *“Paesi Bassi - il mercato del lavoro dei laureati”*: quali sono le opportunità lavorative offerte ad un laureato nei Paesi Bassi? Questo opuscolo cerca di dare una panoramica il più possibile esaustiva del mercato del lavoro olandese;
- [40] **EUROCULTURA** (2002), *“Belgio - il mercato del lavoro dei laureati”*: cenni sul mercato del lavoro in Belgio. Opportunità professionali per laureati;
- [41] **EUROCULTURA** (2002), *“Germania - il mercato del lavoro dei laureati”*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per laureati che intendono cercare un'occupazione in Germania;
- [42] **EUROCULTURA** (2002), *“Germania: lettera di accompagnamento”*: come scrivere una lettera di accompagnamento in tedesco;
- [43] **EUROCULTURA** (2002), *“Francia: lettera di accompagnamento”*: come scrivere una lettera di accompagnamento in francese;
- [44] **EUROCULTURA** (2002), *“Francia: lavori stagionali”*: opportunità di lavori temporanei in Francia, in particolar modo nella stagione estiva;

- [45] **EUROCULTURA** (2002), *"Germania: il curriculum vitae"*: come scrivere un curriculum vitae in tedesco: cosa inserire, come articolarlo;
- [46] **EUROCULTURA** (2002), *"Navi da crociera: lavorare con i turisti"*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili a chi intende cercare un'occupazione sulle navi da crociera;
- [47] **EUROCULTURA** (2002), *"Lavorare sulle piattaforme del Mare del Nord"*: come lavorare su una piattaforma petrolifera. Informazioni sul tipo di lavoro ed indirizzi delle principali compagnie che hanno piattaforme nel Mare del Nord;
- [48] **EUROCULTURA** (2002), *"Volare"*: guida, in italiano, sulle opportunità e le modalità di lavoro nelle compagnie aeree all'estero;
- [49] **EUROCULTURA** (2002), *"Medici e Paramedici senza frontiere"*: la guida fornisce, in lingua italiana, informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione nel settore sanitario in Europa;
- [50] **EUROCULTURA** (2002), *"Alla pari - Partire per il mondo"*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni sulle varie tipologie di lavoro alla pari, offrendo la possibilità di rivolgersi ad alcune agenzie italiane ed estere specializzate che si occupano di reperire sistemazioni alla pari per ragazze interessate a questo genere di esperienza;
- [51] **EUROCULTURA** (2002), *"I laureati in Francia"*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per laureati che intendono cercare un'occupazione in Francia;
- [52] **EUROCULTURA** (2002), *"Francia: sanità - scuola - sociale"*: la guida, in lingua italiana, contiene informazioni su alcuni lavori pubblici in Francia: infermieri, maestri, professori e operatori sociali. Oltre ad una breve descrizione di tali lavori e la formazione relativa, sono elencati alcuni indirizzi utili per chi voglia intraprendere una carriera in Francia;
- [53] **EUROCULTURA** (2002), *"Francia: vita da studente"*: tutto ciò che uno studente deve sapere per trasferirsi in Francia; in lingua italiana;
- [54] **EUROCULTURA** (2002), *"Studiare nel Regno Unito"*: si tratta di un opuscolo contenente tutta una serie d'informazioni burocratico/organizzative/logistiche per chiunque voglia intraprendere un corso di studi in Gran Bretagna;
- [55] **EUROCULTURA** (2002), *"Spagna: stage aziendale"*: classico opuscolo di Eurocultura contenente tutte le informazioni che potrebbero tornare utili a coloro che hanno intenzione di fare uno stage in Spagna;
- [56] **EUROCULTURA** (2002), *"Stage aziendale in Germania"*: la guida fornisce, in lingua italiana, informazioni ed indirizzi utili per chi intende svolgere uno stage in Germania;
- [57] **EUROCULTURA** (2002), *"Stage aziendale in Francia"*: la guida fornisce, in lingua italiana, informazioni ed indirizzi utili per chi intende svolgere uno stage in Francia;
- [58] **EUROCULTURA** (2002), *"Stage aziendale nel Regno Unito"*: nella guida è descritta l'utilità di svolgere uno stage nel Regno Unito, dando dei ragguagli sull'attuazione e fornendo le testimonianze di alcuni Euroculturisti che parlano delle proprie esperienze durante la permanenza in aziende inglesi;
- [59] **EUROCULTURA** (2002), *"Regno Unito: volontariato"*: guida italiano al volontariato nel Regno Unito;
- [60] **EUROCULTURA** (2003), *"Trovare lavoro in Francia"*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione in Francia;
- [61] **EUROCULTURA** (2005), *"Europa: volontariato medio-lungo"*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende trascorrere un periodo all'estero dedicandosi al volontariato;
- [62] **EUROCULTURA** (2002), *"Volontari nei campi di lavoro in Europa"*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare campi di lavoro;
- [63] **EUROCULTURA** (2004), *"Mobilità internazionale: indirizzario"*: raccolta, in italiano, di tutti gli indirizzi indispensabili per raccogliere informazioni utili per fare un'esperienza costruttiva nei Paesi dell'Unione Europea, come ad esempio delle associazioni studentesche, degli Istituti di Cultura stranieri, delle ambasciate, dei servizi nazionali per l'impiego, ecc.;
- [64] **EUROCULTURA** (2004), *"Lavoro stagionale nel vecchio continente"*: lavori stagionali in tutta Europa;
- [65] **EUROCULTURA** (2004), *"Trovare lavoro in Danimarca"*: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per chi intende cercare un'occupazione in Danimarca;
- [66] **EUROCULTURA** (2004), *"Mobilità internazionale: indirizzario"*: guida in italiano sulle opportunità e le modalità di lavoro nelle compagnie aeree all'estero;
- [67] **EUROCULTURA** (2005), *"Lavorare presso l'Unione Europea"*: lavorare nell'Unione Europea. Come accedere alle opportunità di lavoro presso gli organismi dell'Unione Europea;
- [68] **EUROCULTURA** (2005), *"Regno Unito – Lavoro stagionale"*: questo opuscolo contiene una serie di indirizzi utili per trovare un lavoro stagionale nel Regno Unito;
- [69] **EUROCULTURA** (2005), *"Francia: curriculum vitae"*: l'opuscolo costituisce una valida guida alla strutturazione di un curriculum vitae in lingua francese;

- [70] **EUROCULTURA** (2005), *"Campi archeologici"*, Eurocultura: la guida, in lingua italiana, fornisce informazioni ed indirizzi utili per tutti coloro che sono intenzionati a partecipare a campi di lavoro volontario nel campo archeologico;
- [71] **Griffith Susan** (2005), *"Work your way around the world"*, Vacation work: il libro, in lingua inglese, contiene opportunità di lavoro stagionali, retribuito in 51 stati del mondo: le offerte variano dal lavoro agricolo al lavoro d'ufficio, a quello sportivo, ai campi archeologici, alla scuola ed al volontariato. In gran parte dell'Europa e nel resto del mondo;
- [72] **Hobbs Guy**, (2005), *"Live and Work in Portugal"*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, contiene informazioni utili ed indirizzi per cercare lavoro in Portogallo;
- [73] **Hobbs Guy**, (2005), *"Live and Work in Spain"*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, contiene informazioni utili ed indirizzi per cercare lavoro in Spagna;
- [74] **Hochschule fur Music und Darstellende Kunst Mozarteum in Salzburg**, *"Studierenfrubrer"*, Hochschule fur Music und Darstellende Kunst Mozarteum in Salzburg: informazioni sulla scuola di musica di Salzburg;
- [75] **MAE**, (2005), *"Il Ministero degli Affari Esteri in cifre - Annuario Statistico 2005"*, Edizioni MAE;
- [76] **McCloskey Eric & Ausenda Fabio**, (2006), *"World volunteers – The world guide to humanitarian and development volunteering"*, Green Volunteers publications: è una guida al volontariato mondiale nelle aree di emergenza umanitaria e nei paesi in via di sviluppo;
- [77] **Olmeti S.**, (2004) *"Lavorare nelle Organizzazioni Internazionali – La prima guida completa per la tua carriera internazionale"*, Alphatest;
- [78] **Penrith Deborah** (2005), *"Jobs and careers abroad"*, Vacation Work: è un'ottima guida, in lingua inglese, sulla ricerca di un lavoro, temporaneo e non, e volontariato nel mondo. La prima parte contiene delle informazioni divise per settore lavorativo (avvocati giornalisti, operai, periti informatici, addetti ai servizi turistici, ecc.). La seconda è invece dedicata alle singole nazioni, specificandone le principali caratteristiche e gli indirizzi utili per gli stranieri che vi cercano lavoro;
- [79] **Penrith Deborah - Catto Susan** (2005), *"Live and work in the USA and Canada"*, Vacation Work: è un'ottima guida, in lingua inglese, sulla ricerca di un lavoro, temporaneo e non, e volontariato nel mondo. La prima parte contiene delle informazioni divise per settore lavorativo (avvocati giornalisti, operai, periti informatici, addetti ai servizi turistici, ecc.). La seconda è invece dedicata alle singole nazioni, specificandone le principali caratteristiche e gli indirizzi utili per gli stranieri che vi cercano lavoro;
- [80] **Pybus Victoria & Dunne Susan** (2002), *"Live and Work in Scandinavia"*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, è una guida adatta a chiunque voglia visitare o trasferirsi negli Stati Uniti od in Canada. Oltre alle informazioni generali sui due paesi (governi, clima, sistema scolastico e lavorativo, costo della vita, ecc.) offre indicazioni molto interessanti sulle possibilità di lavoro, temporaneo e non;
- [81] **Pybus Victoria** (2003), *"Working in Ski Resorts Europe and North America"*, Vacation Work: la guida, in inglese, contiene gli indirizzi degli impianti sciistici più famosi d'Europa, USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda e descrizione di oltre 70 impianti di risalita, in cui è richiesto personale di ogni tipo: cuoco, disc jockey, staff in un hotel, operatore per gli skilift, musicisti, babysitters, guide sciistiche, istruttori di sci e snow board, tecnici, insegnanti di inglese, ecc.;
- [82] **Pybus Victoria** (2003), *"Working with animals"*, Vacation Work: la guida, in inglese, è dedicata agli amanti degli animali a cui propone opportunità di lavoro come guida nei parchi nazionali, come veterinario, come membro dello staff di uno zoo, di un parco safari o di un circo. Si può anche trovare lavoro nelle associazioni che tutelano gli animali in via di estinzione ed il loro ambiente. Le sedi di lavoro si trovano in Europa, negli USA, in Canada, in Australia, in Nuova Zelanda, in Africa, nell'Oceano Indiano, in Asia e nell'America del Sud;
- [83] **Pybus Victoria** (2005), *"Live and Work in France"*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, è una guida adatta a chiunque voglia trasferirsi in Francia. Oltre alle informazioni generali su tale paese (governo, clima, sistema scolastico e lavorativo, ecc.) offre indicazioni molto interessanti sulle possibilità di lavoro, temporaneo e non;
- [84] **Pybus Victoria** (2005), *"International voluntary work"*, Vacation Work: è una guida in lingua inglese al lavoro volontario nel Regno Unito ed altri paesi. Dà tutte le informazioni sulle opportunità di lavoro volontario a breve e lungo termine ed è ricca di indirizzi utili in tutto il mondo;
- [85] **Reily Collins Verità** (2004), *"Working in Tourism in UK, Europe & Beyond for seasonal and permanent staff"*, Vacation Work: la guida, in inglese, offre l'opportunità di lavoro nell'industria del turismo come guida, istruttore di sport, ecc.. Gli stati nominati nel libro sono in Europa, Australia, Nuova Zelanda, USA, Canada, America Latina, Carabi, Giordania, Libano, Israele, Nord Africa, Marocco, Tunisia, Egitto, Africa dell'Est, Sud Africa ed Asia;

- [86] **Roberts David & Roberts Elisabeth** (2004), *“Live and Work in Japan”*, Vacation Work: guida in inglese per imparare a vivere trovando un lavoro in Giappone. Fornisce consigli utili per assicurarsi il permesso di soggiorno, per trovare un’abitazione secondo le proprie possibilità e gusti, per capire meglio la cultura giapponese e la lingua adattandosi allo stile di vita e per trovare un lavoro più compatibile alle proprie esigenze;
- [87] **Roberts Elisabeth & McIntosh Susan** (2005), *“Live and Work in Australia and New Zealand”*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, è una guida adatta a chiunque voglia trasferirsi in Australia o in Nuova Zelanda. Oltre alle informazioni generali sui due paesi (governi, clima, sistema scolastico e lavorativo, costo della vita, ecc.) offre informazioni molto interessanti sulle possibilità di lavoro, temporaneo e non;
- [88] **Romagnuolo Anna** (2000), *“ESN – Erasmus student network Italia 2000”*, Erasmus student network: opuscolo informativo sull’Erasmus Student Network (ESN). Un network con collegamenti a livello nazionale ed internazionale che collabora alla riuscita del progetto Erasmus;
- [89] **Ryder Tim & Penrith Deborah** (2004), *“Working with the Environment”*, Vacation Work: la guida, in inglese, propone lavori retribuiti e non che hanno a che fare con l’ambiente in Gran Bretagna, negli USA, in Europa e nei territori dell’oltreoceano. Sono infatti proposti impieghi nell’insegnamento dell’educazione ambientale, nella conservazione della specie in pericolo e del loro habitat, nell’ecoturismo, nei parchi nazionali, nei governi locali, nella ricerca scientifica, nello sviluppo dell’energia solare ed eolica;
- [90] **Ufficio per l’Italia del Parlamento Europeo**, (2004) *“Breve guida ai tirocini nelle Istituzioni dell’Unione Europea”*, Comunità Europee Edizioni;
- [91] **S.O.C.I. – Servizio Orientamento Cooperazione Affari Sociali**, (2001) *“Volontariato internazionale – nozioni di base”*, Comune di Milano: l’opuscolo, in italiano, contiene l’elenco dei requisiti generali per affrontare un’esperienza di volontariato internazionale;
- [92] **United Nations Department of economic and social affairs**, (2004) *“Associate Experts Programme – A statistical overview 2001-2003”*, United Nations;
- [93] **Woodworth David & Pybus Victoria** (2005), *“Summer jobs abroad 2005”*, Vacation Work: il libro, in lingua inglese, contiene opportunità di lavoro stagionale retribuito in 51 stati del mondo: le offerte variano dal lavoro agricolo al lavoro d’ufficio, a quello sportivo, ai campi archeologici, alla scuola ed al volontariato;
- [94] **Woodworth David & Hobbs Guy** (2005), *“Summer Jobs Britain 2005, includine vacation traineeships & internships”*, Vacation Work: nella guida in inglese sono contenuti lavori estivi in Gran Bretagna nel campo dell’agricoltura, nei lavori d’ufficio, nell’insegnamento e nel turismo;

10.2 I siti internet

10.2.1 Siti delle Agenzie e dei programmi delle Nazioni Unite

- [1] Nazioni Unite: <http://www.un.org>
- [2] Banca di Sviluppo Asiatica - ADB: <http://www.adb.org>
- [3] Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica - AIEA: <http://www.iaea.org>
- [4] Nazioni Unite Direzione Peacekeeping - DPKO: <http://www.un.org/Depts/dpko/dpko/>
- [5] Ufficio Europeo dei Brevetti - EPO: <http://www.epo.org>
- [6] Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura - FAO: <http://www.fao.org>
- [7] Fondo Monetario Internazionale - FMI: <http://www.imf.org/external/index.htm>
- [8] Organizzazione Internazionale per l'aviazione civile - ICAO: <http://www.icao.org>
- [9] Corte Internazionale di Giustizia - ICJ: <http://www.icj.org>
- [10] Fondo Internazionale per lo sviluppo agricolo - IFAD: <http://www.ifad.org>
- [11] Finanza aziendale internazionale - IFC: <http://www.ifc.org>
- [12] Organizzazione Internazionale del lavoro - ILO: <http://www.ilo.org>
- [13] Istituto di ricerca e formazione per la promozione delle donne - INSTRAW: <http://www.un-instraw.org>
- [14] Organizzazione per le Migrazioni Internazionali - IOM: <http://www.iom.int>
- [15] Unione Internazionale delle Telecomunicazioni - ITU: <http://www.itu.int>
- [16] Agenzia di garanzia per gli Investimenti Multilaterali - MIGA: <http://www.miga.org>
- [17] Programma delle NU per l'HIV/AIDS - UNAIDS: <http://www.unaids.org>
- [18] Programma delle NU per gli insediamenti umani - UN-HABITAT: <http://www.unch.org>
- [19] Programma delle NU per lo sviluppo - UNDP: <http://www.undp.org>
- [20] Programma delle NU per l'Ambiente - UNEP: <http://www.unep.org>
- [21] Organizzazione per l'educazione, la cultura e la scienza - UNESCO: <http://www.unesco.org>
- [22] Alto Commissariato per i Diritti Umani - UNHCHR: <http://www.ohchr.org/EN/Pages/WelcomePage.aspx>
- [23] Fondo per l'Infanzia - UNICEF: <http://www.unicef.org>
- [24] Organizzazione per lo Sviluppo Industriale - UNIDO: <http://www.unido.org>
- [25] Fondo di sviluppo per le donne - UNIFEM: <http://www.unifem.undp.org>
- [26] Programma mondiale per l'alimentazione - WFP: <http://www.wfp.org>
- [27] Organizzazione Mondiale per la Sanità - WHO: <http://www.who.int/en/>
- [28] World Bank - WB: <http://www.worldbank.org>
- [29] Organizzazione Mondiale per il Turismo - WTO: <http://www.world-tourism.org>
- [30] Organizzazione Mondiale per il Commercio - WTO: <http://www.wto.org>

10.2.2 Siti delle Istituzioni e degli organi dell'Unione Europea

- [1] Agenzia europea per l'ambiente – AEA: <http://www.eea.eu.int>
- [2] Agenzia nazionale Italiana Gioventù: <http://www.gioventu.it>
- [3] Banca Europea per gli Investimenti: <http://www.bei.org>
- [4] Centro europeo per lo sviluppo di politiche per la formazione - Cedefop: <http://www.cedefop.europa.eu>
- [5] Centro di documentazione europea - CIDE: http://www.cdeita.it/eventi_archivio.htm
- [6] Comitato delle Regioni: <http://www.cor.europa.eu>
- [7] Comitato Economico e Sociale: <http://www.ces.europa.eu>
- [8] Commissione Europea: <http://europa.eu>
- [9] Consiglio dell'Unione Europea: <http://ue.eu.int>
- [10] Corte dei Conti europea: http://eca.europa.eu/portal/page/portal/eca_main_pages/home
- [11] Corte di Giustizia delle Comunità Europee: <http://curia.eu.int>
- [12] Agenzia europea per la ricostruzione- EAR : <http://ec.europa.eu/enlargement/archives/ear/home/default.htm>
- [13] Fondazione europea per la formazione professionale - EFT: <http://www.eft.europa.eu>
- [14] Eurodesk: <http://www.eurodesk.it>
- [15] Mediatore Europeo: <http://www.euro.ombudsman.europa.eu/start.faces>
- [16] Parlamento Europeo: <http://www.europarl.eu.int>

10.2.3 Siti internazionali per lavorare nella cooperazione

- [1] Action Without Borders: <http://www.idealists.org>
- [2] Agency for Personal Service Overseas - APSO: <http://www.irishaid.gov.ie/>
- [3] Aidworkers: <http://www.aidworkers.net>
- [4] AlertNet Jobs: <http://www.alertnet.org/thepeople/jobs/index.htm>
- [5] Balkan Sunflowers: <http://www.balkansunflowers.org>
- [6] Bioforce: <http://www.bioforce.asso.fr>
- [7] BOND: <http://www.bond.org.uk/jobs.php>
- [8] British Executive Service Overseas: <http://www.beso.org>
- [9] Cambridge Data Systems: <http://www.cambridgedata.com>
- [10] Casa Alianza: <http://www.casa-alianza.org.uk>
- [11] Deborah KlugEs Consultig: <http://www.proposalwriter.com/international.html>
- [12] DevelopmentEx: <http://www.developmentex.com>
- [13] DevNetJobs.org: <http://www.devnetjobs.org> e <http://www.devjobsmail.com>
- [14] ELDIS: <http://www.eldis.org>
- [15] Expat_List: <http://www.topica.com>
- [16] Expertist.net: <http://www.expertist.net>
- [17] Global Volunteer Network: <http://www.volunteer.org.nz>
- [18] Hacesfalta: <http://www.hacesfalta.org>
- [19] Hands Around the World: <http://www.handsaroundtheworld.ca/>
- [20] Human Right Job Board: <http://www.hri.ca/internships-jobs.aspx>
- [21] Humanitarian Vacancies: <http://www.reliefweb.int/vacancies>
- [22] Integration Consultants: <http://www.integration.org>
- [23] Interaction: <http://www.interaction.org/careers-international-development>
- [24] International Cooperation for Development: <http://www.ciir.org>
- [25] International Service: <http://www.internationalservice.org.uk>
- [26] Mango: <http://www.mango.org.uk>
- [27] National Centre for Volunteering: <http://www.volunteering.org.uk>
- [28] OneWorld Jobs: <http://www.oneworld.net>
- [29] Opportunities Abroad: <http://www.wse.org.uk/work/job.htm>
- [30] Overseas Recruitment Services - OReS: <http://www.uk.clara.net/>
- [31] RedR: <http://www.redr.org>
- [32] SDgateway: <http://www.sgateway.net>
- [33] Skillshare International: <http://www.skillshare.org>
- [34] The Communication Initiative Vacancy service: http://www.comminit.com/en/vacancy_listings
- [35] Voluntary Work Information Service: <http://www.workingabroad.com>
- [36] VSO: <http://www.vso.org.uk>
- [37] World Volunteer Web: <http://www.worldvolunteerweb.org>
- [38] WSE: <http://www.wse.org.uk>
- [39] Yellow Monday: <http://www.ids.ac.uk>

10.2.4 Siti per la formazione all'estero

- [1] Commissione per gli Scambi Culturali fra Italia e Stati Uniti: <http://www.fulbright.it>
- [2] Motore di ricerca specializzato: <http://www.ucas.ac.uk>
- [3] Istituti Nazionali di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa – INDIRE: <http://www.bdp.it>
- [4] UNESCO: <http://www.unesco.org/education/studyingabroad/networking/studyabroad.shtml>
- [5] Portale di assistenza alla formazione internazionale: <http://www.studyoverseas.com>
- [6] Centro studi per la mobilità internazionale degli studenti: <http://www.internationalstudent.com/studyabroad>
- [7] Motore di ricerca specializzato: <http://www.transworldeducation.com>
- [8] Motore di ricerca specializzato: <http://www.gradschools.com>
- [9] Sportello di orientamento della provincia di Firenze: <http://www.aiuto.net/it.htm>
- [10] Università e College on line: <http://www.universities.com>

10.2.5 Siti per la ricerca di internship, stage e tirocini

- [1] Dipartimento risorse umane dell'ONU: <http://www.un.org/Depts/OHRM/sds/internsh/index.htm>
- [2] Commissione Europea: http://ec.europa.eu/stages/index_en.htm
- [3] Associazione Eurocultura: <http://www.eurocultura.it>
- [4] Motore di ricerca specializzato: <http://web.tiscali.it/tdssas/stage.htm>
- [5] Federazione Organismi Cristiani Servizio Volontario Internazionale: <http://www.focsiv.it>
- [6] Motore di ricerca specializzato: <http://www.internship.com>
- [7] International Skill development: <http://www.one-to-one-international.com>
- [8] Motore di ricerca specializzato: <http://www.transitionsabroad.com>
- [9] Civil Society International: <http://www.civilsoc.org>
- [10] Organizzazione Internazionale no profit "World learning": <http://www.worldlearning.org>